REPUBBLICA ITALIANA

RegioneLombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 15 MARZO 2010

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

A) CONSIGLIO REGIONALE

Decreto presidente Consiglio regionale 3 marzo 2010 - n. 340 (1.8.0)
Nomina di quattro membri nel Consiglio di amministrazione della «Fondazione delle Stelline» di Milano 1152

Decreto presidente Consiglio regionale 3 marzo 2010 - n. 341 (1.8.0)
Nomina di un membro nel Collegio dei Revisori dei conti della «Fondazione delle Stelline» di Milano 1152

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto presidente Regione Lombardia 5 marzo 2010 - n. 2061 (1.8.0)
Modifica della composizione del consiglio generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, di cui al d.p.g.r. del 22 dicembre 2009, n. 14331. 1152

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 18 novembre 2009 - n. 8/10539 (3.2.0)
Determinazioni in tema di rintracciabilità del sangue, degli emocomponenti destinati a trasfusioni e notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi (d.lgs. n. 207/2007) . . 1153

Deliberazione Giunta regionale 23 dicembre 2009 - n. 8/10887 (3.2.0)
Determinazioni in tema di norme e specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali (d.lgs. n. 208/2007) 1154

Deliberazione Giunta regionale 10 febbraio 2010 - n. 8/11295 (4.3.0)
Disposizioni quadro per la predisposizione dell'invito a presentare domande di contributo per attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo 1156

Deliberazione Giunta regionale 3 marzo 2010 - n. 8/11460 (2.1.0)
Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico relativa alla D.G. Infrastrutture e Mobilità (l.r. 34/78 art. 49 comma 7) – 8° Provvedimento 1166

Deliberazione Giunta regionale 3 marzo 2010 - n. 8/11463 (5.0.0)
Contratto di recupero produttivo finalizzato alla ristrutturazione aziendale della «Cartiere Paolo Pigna S.p.A.» ed alla contestuale riqualificazione delle aree dell'insediamento produttivo in via di dismissione – Nuova individuazione autorità procedente e competente per la VAS 1167

Deliberazione Giunta regionale 3 marzo 2010 - n. 8/11465 (3.1.0)
Riduzione dell'accreditamento della Residenza Sanitario Assistenziale per anziani (R.S.A.) «Lucia Lorenzetti» con sede in Artogne (BS) e modifica della d.g.r. del 2 dicembre 2009 n. 10674 ad oggetto: «Accreditamento di posti letto nelle Residenze Sanitario Assistenziali per anziani (R.S.A.), ubicate nella ASL di Brescia e nella ASL di Monza e Brianza, a seguito delle determinazioni sulla programmazione degli accreditamenti, prevista dalla d.g.r. del 8 aprile 2009 n. 9243» – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009» 1168

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

Decreto dirigente struttura 3 marzo 2010 - n. 1963 (4.0.0)
Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Approvazione graduatoria 2010 dei progetti di cooperazione allo sviluppo, ai sensi della d.g.r. n. 8/10154 del 16 settembre 2009, ed assunzione dell'impegno di spesa dei progetti ammissibili . . . 1169

1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità
4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza
4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO

Anno XL - N. 60 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

Circolare regionale 9 marzo 2010 - n. 7 (1.5.0)
Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Spese per le elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 1178

Decreto dirigente unità organizzativa 20 gennaio 2010 - n. 335 (2.1.0)
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2010 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 50 della l.r. n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 22 del d.lgs. 76/2000 – Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al documento tecnico di accompagnamento – 1° provvedimento 1180

Decreto dirigente unità organizzativa 27 gennaio 2010 - n. 562 (2.1.0)
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2010 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni – Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al documento tecnico di accompagnamento – 2° provvedimento 1183

Decreto dirigente unità organizzativa 2 febbraio 2010 - n. 746 (2.1.0)
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2010 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 22 del d.lgs. 76/2000 – Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al documento tecnico di accompagnamento – 3° provvedimento 1184

Decreto dirigente unità organizzativa 8 febbraio 2010 - n. 931 (2.1.0)
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2010 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 50 della l.r. n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni – Riduzione della reiscrizione effettuata, sull'UPB 2.2.2.2.13 capitolo 5249, con il decreto n. 562 del 27 gennaio 2010 – Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al documento tecnico di accompagnamento – 4° provvedimento 1188

Decreto dirigente struttura 4 marzo 2010 - n. 1986 (2.1.0)
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Rettifica decreto n. 731 dell'1 febbraio 2010 di «Assegnazione contributi FRISL, Iniziativa 2009/2011 «Interventi strutturali negli oratori lombardi» – L.r. n. 33/91» 1189

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 4 marzo 2010 - n. 2033 (3.3.0)
Approvazione dell'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi «azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale» di cui al d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921. 1190

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

Decreto direttore generale 25 febbraio 2010 - n. 1708 (3.1.0)
Voltura dell'accreditamento per la Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Casa Simona» con sede in Rho, via Cividale ang. via Gorizia – ASL Milano 1, in favore del nuovo Ente gestore «Intrecci Soc. Cooperativa Onlus» con sede legale in Rho, via Madonna, 67 1204

D.G. Agricoltura

Decreto direttore generale 26 febbraio 2010 - n. 1757 (4.3.0)
D.g.r. 10085 del 7 agosto 2009; disposizioni attuative per l'accreditamento dei distretti agricoli 1204

Decreto dirigente unità organizzativa 9 marzo 2010 - n. 2215 (4.3.1)
Bando per la concessione di contributi per attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo – Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 1211

D.G. Artigianato e servizi

Decreto dirigente struttura 1 marzo 2010 - n. 1817 (4.0.0)
DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Sottomisura 1.1C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» – Revoca parziale del contributo concesso all'impresa artigiana «Ferrari Roberto» – ID Progetto 8922. 1241

Decreto dirigente struttura 1 marzo 2010 - n. 1818 (4.0.0)
DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Sottomisura 1.1C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» – Revoca totale del contributo concesso all'impresa artigiana «Savalpress di Freddi Sergio» – ID Progetto 8480 1241

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 4 marzo 2010 - n. 2004 (4.0.0)
Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006) – Secondo bando della Misura 2.4 «Sviluppo delle infrastrutture di rete» – Intervento n. 12, «Lavori di collegamento reti di teleriscaldamento di Villa Dalegno con feeder di Ponte di Legno», proposto dal Comune di Temù – Autorizzazione all'erogazione della somma di € 150.000,00 quale saldo del finanziamento concesso 1243

Decreto dirigente struttura 4 marzo 2010 - n. 2005 (4.0.0)
Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006) – Secondo bando della Misura 2.4 «Sviluppo delle infrastrutture di rete» – Intervento n. 14 «Lavori di estensione e completamento delle reti di servizi di pubblica utilità – Teleriscaldamento», proposto dal Comune di Temù – Autorizzazione all'erogazione della somma di € 150.000,00 quale saldo del finanziamento concesso 1244

D.G. Industria, PMI e cooperazione

Decreto dirigente unità organizzativa 10 marzo 2010 - n. 2254 (4.0.0)
Approvazione esiti istruttoria finale delle domande presentate ai sensi del bando Area 3 «Sviluppo del sistema produttivo della moda» (d.d.u.o. 8242 del 6 agosto 2009) e contestuale concessione delle agevolazioni 1246

1.5.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Partecipazione popolare
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza
4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
4.3.1 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura / Credito Agrario
4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO

Decreto dirigente struttura 16 febbraio 2010 - n. 1325 (4.4.0)
Parere favorevole all'erogazione del finanziamento, ai sensi dell'art. 8 l.r. 35/96, all'Impresa idrosanitaria Bonomi S.p.A. tramite l'Istituto di credito convenzionato 1248

Decreto dirigente struttura 16 febbraio 2010 - n. 1326 (4.4.0)
Parere favorevole all'erogazione del finanziamento, ai sensi dell'art. 8 l.r. 35/96, all'Impresa S.M.P. s.r.l., tramite l'Istituto di credito convenzionato 1248

Decreto dirigente struttura 5 marzo 2010 - n. 2059 (4.0.0)
Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando «FRI – Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione» e concessione degli interventi finanziari 1249

D.G. Infrastrutture e mobilità

Decreto dirigente unità organizzativa 3 marzo 2010 - n. 1911 (4.0.0)
Programma operativo regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia, Asse 3 «Mobilità sostenibile» approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo sulle linee di intervento 3.1.1.1 - 3.1.1.2 - 3.1.2.1 - 3.1.2.2 – Proroga termine 1250

D.G. Qualità dell'ambiente

Decreto dirigente unità organizzativa 30 novembre 2009 - n. 12735 (5.3.1)
Contributo di € 665.778,31, a favore del Comune di Bernate Ticino (MI), quale seconda quota per il completamento degli interventi di messa in sicurezza dell'area dell'ex impianto di servizi ecologici della ditta Italtecno Recuperi s.r.l. – Riferimento d.g.r. 15 luglio 2009, n. 8/9853 1251

Decreto dirigente unità organizzativa 17 febbraio 2010 - n. 1358 (5.3.1)
Impegno e contestuale liquidazione a favore del Comune di Mantova, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 308/2006 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006 di € 59.109,07 per la caratterizzazione del sito di via Cipata 73, del Comune di Mantova di proprietà Folloni-Dornini, in attuazione a quanto previsto dall'Accordo di Programma» per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica del sito di interesse nazionale laghi di Mantova e Polo chimico 1251

Decreto dirigente unità organizzativa 25 febbraio 2010 - n. 1693 (5.3.1)
Approvazione del Piano di caratterizzazione presentato dalla società «Cromatura Staff s.a.s. di Manera Giovanbattista & C.» e contestuale autorizzazione alle operazioni in esso previste, relative all'area di stabilimento ubicata in Comune di Rezzato, Provincia di Brescia 1252

Decreto dirigente unità organizzativa 25 febbraio 2010 - n. 1729 (5.3.4)
Modifiche ed integrazioni al bando per l'assegnazione di contributi agli Enti pubblici per interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico riguardante il parco veicoli, ai sensi della d.g.r. n. 8/11531 del 10 febbraio 2010 1252

D.G. Territorio e urbanistica

Decreto dirigente struttura 16 febbraio 2010 - n. 1291 (5.3.5)
Realizzazione ed esercizio di una discarica controllata per lo smaltimento di rifiuti inerti da realizzarsi nel Comune di Bedizzole (BS) in località Bolognina – Proponente: Panni s.r.l. – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 1255

4.4.0 SVILUPPO ECONOMICO / Industria
4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO
5.3.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Beni ambientali e aree protette
5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento
5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2010011) (1.8.0)

D.p.c.r. 3 marzo 2010 - n. 340

Nomina di quattro membri nel Consiglio di amministrazione della «Fondazione delle Stelline» di Milano

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge:

Richiamata la l.r. 24 maggio 1985, n. 51 «Partecipazione della Regione Lombardia alla Fondazione delle Stelline»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione» così come sostituita ed abrogata, a far tempo dal 24 dicembre 2009, dalla l.r. 4 dicembre 2009, n. 25 «Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale»;

Richiamato, in particolare, l'art. 21 della l.r. n. 25/2009, di salvaguardia delle procedure di nomina e designazione in corso alla data di entrata in vigore della l.r. n. 25/2009;

Visto lo Statuto della Fondazione e, in particolare, l'art. 6, che prevede la composizione del Consiglio di amministrazione in un minimo di otto membri, di cui quattro designati dal Consiglio regionale della Lombardia;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 44 Se.O. del 2 novembre 2009;

Acquisito il parere del Comitato Tecnico di Valutazione previsto dall'art. 8 della l.r. n. 14/95 e confermato dall'art. 6 della l.r. n. 25/2009, espresso nella seduta del 14 dicembre 2009;

Verificato che ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 25/2009 dovrà essere assicurato alla minoranza la nomina della metà meno uno dei componenti e, quindi, di un componente;

Richiamato in particolare quanto previsto dall'art. 14 della l.r. n. 25/2009 e considerato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'articolo stesso;

Dato atto che il mandato dei rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione è scaduto il 26 febbraio 2010 e che il periodo di proroga, previsto dall'art. 14 della l.r. n. 25/2009 e dall'art. 3 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito in legge 15 luglio 1994, n. 444, scadrà il 3 marzo 2010;

Ritenuto necessario provvedere alla nomina, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 15 della medesima l.r. n. 25/2009;

Decreta

1. di nominare quali membri nel Consiglio di Amministrazione della «Fondazione delle Stelline» di Milano, i signori:
   1. GERINI Paolo, nato a Milano il 9 settembre 1961;
   2. CHIESA Micaela, nata a Milano il 1° giugno 1963;
   3. PANIZZA Edoardo, nato a Padova il 28 aprile 1930;
   4. NOVARINI Alfredo, nato ad Erba (CO) il 5 maggio 1944, quest'ultimo a garanzia delle minoranze;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione, ai soggetti interessati ed al Presidente della Giunta regionale;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR2010012) (1.8.0)

D.p.c.r. 3 marzo 2010 - n. 341

Nomina di un membro nel Collegio dei Revisori dei conti della «Fondazione delle Stelline» di Milano

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Richiamata la l.r. 24 maggio 1985, n. 51 «Partecipazione della Regione Lombardia alla Fondazione delle Stelline»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione» così come sostituita ed abrogata, a far tempo dal 24 dicembre 2009, dalla l.r. 4 dicembre 2009, n. 25 «Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale»;

Richiamato, in particolare, l'art. 21 della l.r. n. 25/2009, di salvaguardia delle procedure di nomina e designazione in corso alla data di entrata in vigore della l.r. n. 25/2009;

Visto lo Statuto della Fondazione e, in particolare, l'art. 11, che prevede la composizione del Collegio dei Revisori dei conti da tre membri, di cui uno nominato dal Consiglio regionale della Lombardia;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 44 Se.O. del 2 novembre 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Richiamato in particolare quanto previsto dall'art. 14 della l.r. n. 25/2009 e considerato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'articolo stesso;

Dato atto che il mandato del rappresentante regionale nel Collegio dei Revisori della Fondazione è scaduto il 26 febbraio 2010 e che il periodo di proroga, previsto dall'art. 14 della l.r. n. 25/2009 e dall'art. 3 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito in legge 15 luglio 1994, n. 444, scadrà il 3 marzo 2010;

Ritenuto necessario provvedere alla nomina, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 15 della medesima l.r. n. 25/2009;

Decreta

1. di nominare quale membro nel Collegio dei Revisori dei conti della «Fondazione delle Stelline» di Milano, il signor BESANA Maurizio Carlo, nato a Monza il 28 gennaio 1954;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione, ai soggetti interessati ed al Presidente della Giunta regionale;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2010013) (1.8.0)

D.p.g.r. 5 marzo 2010 - n. 2061

Modifica della composizione del consiglio generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, di cui al d.p.g.r. del 22 dicembre 2009, n. 14331

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge regionale 29 gennaio 1999, n. 6: «Disciplina delle funzioni amministrative relative all'ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, in attuazione dell'art. 41 comma 2, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112»;

Richiamato lo Statuto della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano;

Visto il d.p.g.r. del 22 dicembre 2009, n. 14331 «Nomina del Consiglio Generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano»;

Dato atto che il signor Fugazza Stefano nominato componente del Consiglio Generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano con il citato d.p.g.r. 14331/2009, in rappresentanza dell'Artigianato, su designazione dell'Unione Artigiani della Provincia di Milano, ha rassegnato con nota del 9 febbraio 2010 le proprie dimissioni dall'incarico;

Preso atto della nota del 23 febbraio 2010 con la quale il Presidente dell'Unione Artigiani della Provincia di Milano ha comunicato la designazione del signor Tonini Vittorio quale componente del Consiglio Generale della Fondazione, in sostituzione del signor Fugazza Stefano, dimissionario;

Ritenuto, pertanto, di modificare la composizione del Consiglio Generale;

Decreta

1) di modificare la composizione del Consiglio Generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, di cui al d.p.g.r. del 22 dicembre 2009, n. 14331, sostituendo al signor Fugazza Stefano, dimissionario, il signor Tonini Vittorio;

2) di dare atto che il Consiglio Generale dell'ente risulta, pertanto, così composto:

– Cantoni Gianpiero Carlo *(Presidente)*;
– Milone Francesco;
– Norreri Simona Annamaria;
– Vallini Roberto;
– Deodato Giovanni Giulio;
– Bellotti Vittorio;
– Mariani Tiziano;
– Vagliati Armando;
– Accame Pietro;
– Chizzoli Cristian;
– Castelli Giuseppe;
– Rapari Giorgio;
– Bonomi Carlo;
– De Pascale Giorgio;
– Martucci Luciano;
– Citterio Rodolfo;
– Melzi Zeffirino;
– Sangalli Carlo;
– Accornero Marco;
– Tonini Vittorio;
– Rossi Giovanni;
– Pagliano Enzo;
– Auricchio Gian Domenico;
– Corsi Adalberto;
– Bortolanza Gervasio;
– Minelli Primo;

3) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di notificarlo ai soggetti interessati.

Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2010014) (3.2.0)

D.g.r. 18 novembre 2009 - n. 8/10539

Determinazioni in tema di rintracciabilità del sangue, degli emocomponenti destinati a trasfusioni e notifica degli effetti indesiderati ed incidenti gravi (d.lgs. n. 207/2007)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

• la l.r. 8 febbraio 2005, n. 5 «V Piano regionale sangue e plasma della Regione Lombardia per gli anni 2005-2009» che, agli artt. 3 e 6, individua il Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione, quale struttura di programmazione e coordinamento per le attività trasfusionali;

• i decreti del Ministero della Salute 3 marzo 2005:

– «Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e degli emocomponenti», in particolare per quanto indicato agli allegati 1. Modalità per la donazione di unità di sangue intero e di emocomponenti, 2. Preparazione degli emocomponenti e loro conservazione– e 3. Etichettatura;
– «Protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti»;

• la legge 21 ottobre 2005, n. 219, «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati» ed in particolare l'art. 21, commi 3 e 5 i quali prevedono che le Regioni:

– adottino tutte le misure atte a garantire la rintracciabilità delle unità di sangue, di emocomponenti e dei farmaci emoderivati prodotti in convenzione o importati, che consentano di ricostruirne il percorso dal momento del prelievo fino alla destinazione finale;
– provvedano all'istituzione di un sistema di emovigilanza che consenta di raccogliere ed elaborare informazioni riguardanti gli incidenti e le reazioni indesiderate connessi alla raccolta, al controllo, alla lavorazione, alla conservazione ed alla distribuzione del sangue e dei suoi prodotti;

• il d.lgs. 9 novembre 2007, n. 207 «Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi»;

• il d.lgs. 9 novembre 2007, n. 208 «Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali»;

• il d.lgs. 20 dicembre 2007, n. 261 «Revisione del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti»;

• il Decreto del Ministero della Salute 21 dicembre 2007 «Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali» che definisce le caratteristiche del sistema informativo dei servizi trasfusionali, quale supporto volto al conseguimento delle finalità indicate nella legge 219/2005, con la tipologia dei flussi informativi, tra cui i dati relativi all'emovigilanza, da condividere tra il Ministero, le Regioni e il Centro Nazionale Sangue, struttura istituita presso l'Istituto Superiore della Sanità, ai sensi dell'art. 12 legge 219/2005, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale;

Richiamate:

– la d.g.r. n. 7/7922 dell'1 febbraio 2002 «Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie relative alla medicina trasfusionale: recepimento del d.p.c.m. dell'1 settembre 2000 e attuazione dell'art. 12 della l.r. 20/2000», che ha demandato la responsabilità della certificazione dei requisiti delle strutture trasfusionali alle strutture sanitarie, sede di Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (DMTE);

– la d.g.r. n. 7/10388 del 20 settembre 2002 che ha trasferito le funzioni di cui all'art. 8 della legge 4 maggio 1990, n. 107, dal Centro Regionale Emoderivati all'A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese, sede del DMTE della Provincia di Varese, per svolgere le funzioni di Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione (CRCC);

– la d.g.r. n. 8/8694 del 4 aprile 2008 «Attivazione della Azienda Regionale Emergenza e Urgenza (AREU) in attuazione della l.r. 12 dicembre 2007 n. 32 "Istituzione della Azienda Regionale Emergenza e Urgenza, modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 luglio 1997, n. 31 (Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali)"», che prevede, tra i compiti attribuiti all'AREU, l'organizzazione e gestione del coordinamento intra-regionale e inter-regionale delle attività trasfusionali e dei flussi di scambio e compensazione di sangue ed emocomponenti attraverso il progressivo trasferimento delle funzioni del CRCC;

Preso atto che il CRCC, ai sensi della l.r. 5/2005 ed in particolare:

• dell'art. 6, comma 5, lettera i), definisce, in collaborazione con i 15 DMTE lombardi, protocolli operativi quadro attraverso i quali realizzare la standardizzazione del processo trasfusionale per garantire sia elevati livelli di qualità e di sicurezza nella raccolta, nel controllo, nella lavorazione, nella conservazione e nella distribuzione del sangue e dei suoi componenti, sia la qualità nella terapia trasfusionale mediante l'appropriato uso del sangue;

• dell'art. 15:

– svolge, in collaborazione con la Direzione Generale Sanità, funzioni di emovigilanza anche attraverso l'analisi dei dati raccolti e relativi a tutti gli eventi inattesi o indesiderati riferibili alla donazione o alla trasfusione di sangue, compresi gli errori trasfusionali;
– elabora, in collaborazione con i 15 DMTE lombardi, procedure e protocolli operativi che definiscono modalità e ter-

mini per una raccolta di dati standardizzata, relativi a tutti gli eventi avversi legati all'attività trasfusionale;

Dato atto che il d.lgs. 207/2007 prevede, all'art. 10, che le Regioni attuino, con proprio provvedimento, le disposizioni contenute nel decreto stesso, in materia di rintracciabilità ed emovigilanza, affinché i servizi trasfusionali, le unità di raccolta e le strutture a cui vengono consegnati sangue o emocomponenti, realizzino un sistema di rintracciabilità e di notifica di effetti indesiderati e di incidenti gravi, conforme alla normativa;

Dato atto altresì che il d.lgs. 207/2007 prevede le seguenti azioni:

– la comunicazione tempestiva, all'autorità regionale competente, da parte dei servizi trasfusionali, di tutte le informazioni pertinenti relative a presunti effetti indesiderati gravi ed incidenti gravi;

– l'informazione tempestiva, all'autorità regionale competente, da parte dei servizi trasfusionali, di qualsiasi caso di trasmissione di agenti infettivi attraverso il sangue e gli emocomponenti;

– la presentazione annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, all'autorità regionale competente, da parte dei servizi trasfusionali, di rapporti completi sugli effetti indesiderati gravi e sugli incidenti gravi;

– la comunicazione, entro il 30 marzo di ogni anno, all'autorità nazionale, da parte delle regioni, di un rapporto sulle notifiche ricevute, degli effetti indesiderati gravi e degli incidenti gravi;

Considerato che le nuove disposizioni previste dal d.lgs. 207/2007 vanno ad integrare, con ulteriori e specifiche declinazioni, il sistema di sorveglianza sulle malattie trasmissibili con la trasfusione di sangue e/o emocomponenti, attivato, fin dal 1992, dalla Direzione Generale Sanità presso tutti i servizi trasfusionali delle strutture sanitarie lombarde e basato sulla raccolta sistematica di informazioni completate con i dati raccolti dal CRCC;

Dato atto che gli artt. 11 e 12 del d.lgs. 261/2007 prevedono che i servizi trasfusionali e le unità di raccolta:

– istituiscano un sistema di identificazione di ogni singola donazione di sangue e di ciascuna unità di sangue o di emocomponenti in modo da garantire la sicura tracciabilità del donatore, della trasfusione e del ricevente;

– stabiliscano una procedura accurata, efficace e verificabile per ritirare dalla distribuzione il sangue e gli emocomponenti associati alla notifica di qualunque incidente grave, sia esso dovuto ad evento accidentale o ad errore, connesso alla raccolta, al controllo, alla lavorazione, alla conservazione, alla distribuzione e alla assegnazione del sangue o di emocomponenti, suscettibile di influire sulla loro qualità e sicurezza, nonché qualunque reazione indesiderata grave osservata durante o dopo la trasfusione che possa avere attinenza con la qualità e sicurezza del sangue e dei suoi componenti, o con errore umano;

Richiamate le seguenti linee guida emesse dal Centro Nazionale Sangue:

– «Linee guida per l'adozione di misure di sicurezza nella gestione dei processi produttivi e diagnostici nei servizi trasfusionali» – n. 1 del 22 dicembre 2008 – che richiamano norme specifiche per la tracciabilità di tutti i processi inerenti alle attività dei servizi trasfusionali e l'adozione di misure attuative;

– «Linea guida per la prevenzione della contaminazione batterica del sangue intero e degli emocomponenti» – n. 2 del 7 luglio 2008 – che prevedono l'adozione di specifici provvedimenti in materia di sicurezza e qualità del sangue e dei suoi componenti;

Ritenuto di:

• recepire le disposizioni del d.lgs. n. 207/2007 in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi;

• disporre che il CRCC e l'AREU, in raccordo con la Direzione Generale Sanità, predispongano tutte le modalità attuative ed operative inerenti alla:

– rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni;

– raccolta e notifica dei dati e delle informazioni sugli incidenti o sulle reazioni indesiderate gravi o inaspettate dei donatori o dei riceventi, nonché del controllo epidemiologico dei donatori;

– integrazione dei sistemi informativi regionali di emovigilanza con il Sistema Informativo Nazionale;

• disporre che la notifica, da parte dei servizi trasfusionali, delle informazioni e dei rapporti annuali inerenti al sistema di rilevazione degli incidenti o delle reazioni indesiderate gravi o inaspettate dei donatori o dei riceventi, nonché del controllo epidemiologico dei donatori, venga coordinata a livello di DMTE, attraverso le modalità di cui al punto precedente, per consentire la piena attuazione degli obblighi informativi;

Ritenuto di dare mandato alla Direzione Generale Sanità di assumere, con successivi provvedimenti, ulteriori determinazioni necessarie alla piena attuazione della presente delibera;

Sentita, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 5/2005, la Commissione Tecnico Scientifica, nella seduta del 12 dicembre 2008;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Di recepire le disposizioni del d.lgs. 9 novembre 2007, n. 207 in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi.

2. Di disporre che il CRCC e l'AREU, in raccordo con la Direzione Generale Sanità, predispongano tutte le modalità attuative ed operative inerenti alla:

• rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni;

• raccolta e notifica dei dati e delle informazioni sugli incidenti o sulle reazioni indesiderate gravi o inaspettate dei donatori o dei riceventi, nonché del controllo epidemiologico dei donatori;

• integrazione dei sistemi informativi regionali di emovigilanza con il Sistema Informativo Nazionale.

3. Di disporre che la notifica, da parte dei servizi trasfusionali, delle informazioni e dei rapporti annuali inerenti al sistema di rilevazione degli incidenti o delle reazioni indesiderate gravi o inaspettate dei donatori o dei riceventi, nonché del controllo epidemiologico dei donatori, venga coordinata a livello di DMTE, attraverso le modalità di cui al punto precedente, per consentire la piena attuazione degli obblighi informativi.

4. Di dare mandato alla Direzione Generale Sanità di assumere, con successivi provvedimenti, ulteriori determinazioni necessarie alla piena attuazione della presente delibera.

Il segretario: Dainotti

(BUR2010015) (3.2.0)

D.g.r. 23 dicembre 2009 - n. 8/10887

Determinazioni in tema di norme e specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali (d.lgs. n. 208/2007)

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

• la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e s.m.i.;

• la l.r. 8 febbraio 2005, n. 5 «V Piano regionale sangue e plasma della Regione Lombardia per gli anni 2005-2009» che:

– individua, all'art. 3, tra le altre, i Dipartimenti di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (DMTE) quali strutture di programmazione, i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) e le Unità di Raccolta, quali strutture trasfusionali;

– prevede, all'art. 16, che i DMTE, i SIMT e le Unità di Raccolta adottino e mantengano un sistema di gestione per la qualità, promuovendo, in collaborazione con il DMTE di appartenenza, il processo di accreditamento all'eccellenza;

Vista altresì la legge 21 ottobre 2005, n. 219 «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati» che stabilisce, all'art. 21, comma 6, che le Regioni provvedano ad emanare le necessarie disposizioni affinché tutte le strutture trasfusionali istituiscano e mantengano in essere un sistema di qualità, la cui gestione riguarderà l'insieme di tutte le attività svolte e, in particolare, la definizione di strumenti di pianificazione, controllo, garanzia e miglioramento continuo della qualità;

Richiamate:

• la d.g.r. n. 6/38133 del 6 agosto 1998 «Attuazione dell'art. 12,

commi 3 e 4, della l.r. 11 luglio 1997 n. 31. Definizione di requisiti ed indicatori per l'accreditamento delle strutture sanitarie»;

• la d.g.r. n. 7/3312 del 2 febbraio 2001 «Approvazione delle direttive in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. 12 agosto 1999 n. 15, art. 4, comma 4, relative alle attività sanitarie svolte presso strutture pubbliche e private»;

• la d.g.r. n. 7/3313 del 2 febbraio 2001 «Approvazione delle direttive in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. 12 agosto 1999 n. 15, art. 4, comma 4, relative ai servizi di medicina di laboratorio e all'attività di prelievo»;

• la d.g.r. n. 7/5640 del 20 luglio 2001 «Integrazione alla d.g.r. 7/3313 del 2 febbraio 2001 "Approvazione delle direttive in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. 12 agosto 1999 n. 15, art. 4, comma 4, relative ai servizi di medicina di laboratorio e all'attività di prelievo"»;

Richiamate, in particolare:

• la d.g.r. n. 7/10388 del 20 settembre 2002 con la quale le funzioni di cui all'art. 8 della legge 4 maggio 1990 n. 107 e s.m.i. sono state trasferite dal Centro Regionale Emoderivati, all'A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese, sede del Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (DMTE) della Provincia di Varese, per svolgere le funzioni di Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione (CRCC);

• la d.g.r. n. 8/8694 del 4 aprile 2008 «Attivazione della Azienda Regionale Emergenza e Urgenza (AREU) in attuazione della l.r. 12 dicembre 2007 n. 32 "Istituzione della Azienda Regionale Emergenza e Urgenza, modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 luglio 1997, n. 31 (Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali)"», che prevede, tra i compiti attribuiti all'AREU, l'organizzazione e la gestione del coordinamento intra-regionale e inter-regionale delle attività trasfusionali e dei flussi di scambio e compensazione di sangue ed emocomponenti attraverso il progressivo trasferimento delle funzioni del CRCC;

Rilevato che:

• con d.g.r. n. 7/7922 dell'1 febbraio 2002 «Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie relative alla medicina trasfusionale: recepimento del d.p.c.m. dell'1 settembre 2000 e attuazione dell'art. 12 della l.r. 20/2000» è stato integrato l'attuale sistema autorizzativo delle strutture trasfusionali con i requisiti minimi organizzativi, posti in capo ai DMTE;

• con d.g.r. n. 7/10123 del 6 agosto 2002 «Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio delle unità di raccolta di sangue ed emocomponenti» sono stati approvati i requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio di unità di raccolta di sangue ed emocomponenti, fisse e mobili;

Precisato che le unità di raccolta, fisse e mobili, si configurano come attività proprie dei SIMT o come strutture a sé stanti in capo alle Associazioni e alle Federazioni di donatori;

Preso atto dei decreti del Ministero della Salute 3 marzo 2005:

– «Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e degli emocomponenti;

– «Protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti»;

Preso atto, altresì, delle seguenti linee guida emesse dal Centro Nazionale Sangue:

– n. 1 del 22 dicembre 2008 «Linee guida per l'adozione di misure di sicurezza nella gestione dei processi produttivi e diagnostici nei servizi trasfusionali» che richiamano norme specifiche per la tracciabilità di tutti i processi inerenti alle attività dei servizi trasfusionali e l'adozione di misure attuative;

– n. 2 del 7 luglio 2008 «Linea guida per la prevenzione della contaminazione batterica del sangue intero e degli emocomponenti» che prevede l'adozione di specifici provvedimenti in materia di sicurezza e qualità del sangue e dei suoi componenti;

Visti:

• il d.lgs. 9 novembre 2007, n. 208 «Attuazione della Direttiva 2005/62/CE che applica la Direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali» che, in particolare, prevede che le Regioni:

– ai sensi dell'art. 2, prendano i necessari provvedimenti affinché i servizi trasfusionali e le unità di raccolta gestite dalle associazioni di donatori attuino un sistema di qualità conforme alla normativa nazionale e alle norme e specifiche comunitarie;

– ai sensi dell'art. 3, adottino il decreto stesso con proprio provvedimento;

• il d.lgs. 20 dicembre 2007, n. 261 «Revisione del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della Direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti» e, in particolare, l'art. 8 il quale prevede che le Regioni adottino le misure necessarie perché i servizi trasfusionali e le unità di raccolta istituiscano e mantengano un sistema di qualità basato sui principi di buona prassi e secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

Dato atto che con la d.g.r. n. 8/10539 del 18 novembre 2009 sono state recepite le disposizioni del d.lgs. 9 novembre 2007, n. 207 recante «Attuazione della Direttiva 2005/61/CE che applica la Direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi»;

Ritenuto che le indicazioni contenute nel d.lgs. 208/2007, relative a norme e specifiche applicabili al sistema di qualità, rappresentino ulteriori elementi di garanzia e sicurezza per tutto il sistema trasfusionale, prevedendo la declinazione di buone pratiche comportamentali che influenzano criticamente la qualità e la sicurezza dei prodotti e dell'intero processo trasfusionale;

Precisato che i requisiti minimi autorizzativi e di accreditamento, definiti dai citati provvedimenti regionali, comprendono già i principi generali delineati nel d.lgs. 208/2007, il quale declina le indicazioni per un sistema di qualità rivolto ai servizi trasfusionali;

Ritenuto di:

– recepire le disposizioni del d.lgs. 9 novembre 2007, n. 208, per quanto riguarda le norme e le specifiche relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali, secondo le linee generali delineate nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento;

– porre in capo ai Dipartimenti di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (DMTE), territorialmente competenti, il coordinamento per la regolare ed ordinata applicazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento;

Ritenuto di dare mandato alla Direzione Generale Sanità di assumere le ulteriori determinazioni necessarie alla piena attuazione del presente provvedimento;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Di recepire le disposizioni del d.lgs. 9 novembre 2007, n. 208 per quanto riguarda le norme e le specifiche relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali, secondo le linee generali delineate nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento.

2. Di porre in capo ai Dipartimenti di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (DMTE), territorialmente competenti, il coordinamento per la regolare ed ordinata applicazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento.

3. Di dare mandato alla Direzione Generale Sanità di assumere le ulteriori determinazioni necessarie alla piena attuazione del presente provvedimento.

Il segretario: Pilloni

Allegato

LINEE GENERALI APPLICABILI AL SISTEMA DI QUALITÀ PER I SERVIZI TRASFUSIONALI

Principi generali

La responsabilità di controllare la qualità vincola, per la parte di competenza, tutti coloro che prestano la loro attività nei servizi trasfusionali e nelle unità di raccolta, la cui direzione garantisce un approccio sistematico incentrato sulla qualità, l'attuazione e il mantenimento di un sistema di qualità.

Il sistema di qualità comprende la gestione, la garanzia e il miglioramento continuo della qualità, e riguarda il personale,

l'organizzazione, i locali, l'attrezzatura e i materiali, la documentazione, la raccolta, il controllo, la validazione, la lavorazione, la conservazione, la distribuzione, l'assegnazione e il ritiro del sangue e degli emocomponenti, il controllo della qualità, gli audit esterni ed interni, la gestione dei contratti, la non conformità e l'autocontrollo.

Il sistema di qualità garantisce che tutti i processi critici siano presentati in dettaglio con istruzioni appropriate e siano realizzati in conformità con le norme e le specifiche vigenti. Eventuali attività esternalizzate vengono disciplinate mediante contratti, ai sensi della normativa vigente.

La direzione del servizio, che descrive in apposito documento tutte le attività svolte in ordine agli obiettivi in capo al servizio stesso, valuta periodicamente l'efficacia del sistema ed applica, qualora lo ritenga necessario, misure correttive. Tale documentazione è resa disponibile, periodicamente aggiornata, registrata e conservata in base alla normativa vigente e all'evoluzione tecnico-scientifica del settore.

Le procedure e le attrezzature che incidono sulla qualità e la sicurezza del sangue e dei suoi componenti sono collaudati prima di essere introdotti e mantenuti ad intervalli regolari a seconda dell'esito di tali attività.

Personale e organizzazione

I servizi trasfusionali e le unità di raccolta predispongono un documento in cui, sulla base delle specifiche attività svolte, definiscono le competenze, le funzioni, i compiti, le responsabilità, l'inserimento, la formazione, l'aggiornamento e il monitoraggio delle competenze del personale.

Locali

Per lo svolgimento delle specifiche attività, i servizi trasfusionali e le unità di raccolta dispongono di locali adeguati, mantenuti idonei e rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa per il corretto svolgimento delle attività, a garanzia e tutela del donatore, del ricevente e dei pazienti.

Attrezzature e materiali

I materiali, le attrezzature e i sistemi informativi utilizzati sono sottoposti a collaudi, verifiche, manutenzioni al fine di garantirne il regolare e corretto funzionamento, anche nell'ottica di ridurre al minimo i rischi per i donatori, per il personale e per gli emocomponenti, e migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'uniformità delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta collegate, prevenendo eventuali perdite o alterazioni di informazioni.

Raccolta, controllo, validazione, lavorazione, conservazione, assegnazione, distribuzione

Le attività di selezione dei donatori, di raccolta di sangue e di emocomponenti, di controllo, di validazione, di lavorazione, di conservazione, di assegnazione e di distribuzione, vengono effettuate in locali idonei, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I servizi trasfusionali e le unità di raccolta predispongono procedure per garantire qualità e sicurezza nel processo di raccolta, trasporto, controllo, validazione, lavorazione, conservazione, assegnazione, distribuzione del sangue e degli emocomponenti.

Autocontrollo, audit e miglioramenti

Per garantire il processo di miglioramento del sistema di gestione di qualità, sono predisposti sistemi di autocontrollo o di audit in tutte le fasi operative, per verificare la rispondenza alle disposizioni definite dalla normativa vigente e sistemi finalizzati a garantire l'applicazione di azioni correttive e preventive in caso di non conformità degli emocomponenti e di problemi di qualità. Tali controlls sono documentati ed effettuati, con regolarità periodica, da personale adeguatamente formato.

(BUR2010016) (4.3.0)

D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11295

Disposizioni quadro per la predisposizione dell'invito a presentare domande di contributo per attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», art. 1, comma 1, lettera b), Ricerca ed Innovazione;

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», in particolare gli articoli 13 e 33 che individuano, tra le funzioni di competenza regionale, la ricerca applicata, le attività sperimentali e dimostrative e, per migliorare l'efficienza e la professionalità delle aziende agricole, promuove un sistema integrato che sostiene la ricerca, la sperimentazione, l'assistenza tecnica e la diffusione delle innovazioni tecnologiche;

Visto il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2010 approvato con delibera del Consiglio regionale 29 luglio 2009, n. VIII/870 al quale è collegato, per l'anno 2010, Area 3 Competitività, punto 3.7 Sistema agroalimentare e sistema forestale, l'obiettivo operativo 3.7.2.1 Azioni strategiche per lo sviluppo della competitività di filiera, della ricerca e del trasferimento dell'innovazione, e per la penetrazione di un'immagine di qualità e sicurezza dei prodotti lombardi sui mercati nazionali ed esteri e presso i consumatori, e il prodotto P05 «Servizi di ricerca e innovazione per il sistema rurale e agroalimentare: Lancio (comunicazione) e attivazione (primo bando) del nuovo Programma regionale 2010-2012»;

Visto il Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012, approvato con d.g.r. 8 febbraio 2010, n. 11207;

Vista la d.g.r. 26 luglio 2002, n. 9926 «Modifica della d.g.r. n. 7/3422 del 16 febbraio 2001 e ridefinizione delle modalità e dei criteri per la predisposizione del Programma Regionale di ricerca in campo agricolo e per il finanziamento di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in agricoltura, a seguito della notifica del regime di aiuto alla Commissione Europea» (Aiuto di Stato n. 261/2001), che definisce, tra l'altro, che le proposte di progetti di ricerca sono raccolte tramite Inviti;

Preso atto che l'Aiuto di Stato n. 261/2001 è conforme alla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) ai sensi di quanto disposto ai punti 9 «Norme speciali per l'agricoltura e la pesca» e 10.2 «Opportune misure»;

Preso atto delle valutazioni del dirigente dell'Unità Organizzativa proponente il quale riferisce che:

- per attivare tempestivamente il Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 è necessario definire disposizioni quadro per la predisposizione dell'Invito a presentare domande di contributo per attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione che consenta di selezionare, secondo la metodologia e i criteri approvati con la d.g.r. 9926/2002, le migliori proposte progettuali, coerenti con gli obiettivi del Programma;
- come previsto dalla d.g.r. 9926/2002, la concessione dei contributi ai progetti finanziabili sarà disposta con deliberazione della Giunta regionale;

e pertanto propone:

- di approvare l'allegato «Disposizioni quadro per la predisposizione dell'Invito a presentare domande di contributo per attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo» (parte integrante e sostanziale del presente atto), in linea con il Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 e predisposto secondo quanto previsto dalla d.g.r. 9926/2002;

Dato atto che dell'iniziativa in oggetto è stata data comunicazione al Gruppo di lavoro Ricerche di cui al decreto 28 febbraio 2006, n. 2170 e successive modifiche e integrazioni;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni

Ad unanimità di voti esperiti nelle forme di legge

Delibera

Recepite le premesse,

1. di approvare l'allegato «Disposizioni quadro per la predisposizione dell'Invito a presentare domande di contributo per attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo» (parte integrante e sostanziale del presente atto), in linea con il Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012;

2. di demandare a successivo atto del dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende» l'approvazione dell'Invito e la messa a disposizione della modulistica e delle istruzioni necessarie;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO

Disposizioni quadro per la predisposizione dell'Invito a presentare domande di contributo per attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo

Regione Lombardia, in attuazione del Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 (di seguito denominato Programma), approvato con d.g.r. 8 febbraio 2010, n. 11207, emana le presenti disposizioni attuative quadro per la presentazione di domande di contributo per le attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in linea con il Programma stesso.

Le presenti disposizioni sono coerenti con quanto previsto nel documento «Modalità e criteri per la predisposizione del programma regionale di ricerca in campo agricolo e per il finanziamento di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in agricoltura», approvato con d.g.r. n. 9926 del 26 luglio 2002 **(1)**.

1. Tipologie d'intervento

Possono accedere ai contributi i progetti che prevedono le seguenti tipologie di intervento:

a) Ricerca, che si articola in:
- *Studi:* finalizzati ad analizzare la situazione e l'evoluzione delle strutture e dei fenomeni che hanno ripercussione sull'attività agricola.
- Ricerca applicata: mirante ad acquisire nuove conoscenze finalizzate a realizzare innovazioni tecnologiche utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi.
- *Ricerca orientata:* rivolta alla soluzione di un problema circoscritto in tempi prefissati.

b) *Sperimentazione:* volta alla verifica dei risultati della ricerca applicata, attuata con metodo scientifico.

c) Dimostrazione: volta alla validazione su vasta scala ed estensione dei prodotti e processi della ricerca applicata e della sperimentazione.

Non sono concessi contributi a progetti che prevedono ricerca di base (intesa come «lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuova conoscenza dei fondamenti che stanno alla base dei fenomeni e dei fatti osservabili, senza avere come obiettivo una particolare applicazione o utilizzazione») **(2)** e a progetti che non rispettano i limiti e le condizioni esplicitati al successivo punto 5.

2. Obiettivi

I progetti di cui al punto 1 dovranno essere finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali individuati dal Programma:

A. Introduzione dell'innovazione di processo e di prodotto a livello aziendale e/o di filiera.

B. Prevenzione e lotta alle fitopatie, alle fisiopatie e alle epizoozie.

C. Analisi e proiezioni economiche riferite al sistema agroindustriale lombardo e al livello aziendale per comparti produttivi.

D. Valorizzazione delle produzioni in termini di tipicità e di origine.

E. Qualità delle produzioni alimentari in termini di salubrità, sicurezza, caratteristiche organolettiche e nutrizionali.

F. Tutela delle risorse non rinnovabili e compatibilità ambientale delle attività produttive (zootecniche, vegetali, forestali, ittiche) e venatorie.

G. Introduzione di innovazioni rivolte alla conservazione e valorizzazione del territorio anche in funzione delle finalità socio-economiche svolte dal sistema agricolo.

I progetti dovranno inoltre essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici e delle azioni, riportati in Allegato A, individuati dal Programma. Agli obiettivi specifici sono stati attribuiti punteggi di priorità.

I progetti devono fornire risultati concreti e immediatamente trasferibili al *target* individuato e devono essere di interesse lombardo.

3. Definizioni dei ruoli

Di seguito si definiscono i ruoli che possono rivestire i soggetti coinvolti nei progetti di cui al punto 1.

Proponente/Capofila: è il soggetto che presenta la domanda di contributo per uno o più progetti anche a nome e per conto di altri Partner coinvolti nell'idea progettuale.

Beneficiario: è il Proponente al quale è stato concesso il contributo per la realizzazione di un progetto.

Partner: è il soggetto che partecipa, insieme al Proponente, alla realizzazione di un progetto di ricerca svolgendo attività per le quali sono previsti specifici costi a suo carico. È considerato partner del progetto anche il Proponente quando svolge attività per le quali sono previsti specifici costi a suo carico.

Consulente: è la persona o l'Ente a cui un Partner affida un incarico di consulenza o di fornitura di servizi su materia di cui è competente, a fronte di un compenso.

Cofinanziatore: è il soggetto che finanzia, con risorse proprie, un progetto di ricerca, contribuendo a ridurre il costo a carico della Regione Lombardia. Può essere Partner del progetto ma può anche non avere alcun ruolo operativo nel progetto.

Responsabile scientifico: è la persona, afferente ad un Ente di ricerca, idonea, sulla base di un *curriculum* adeguato, a garantire la qualità scientifica del progetto e dei suoi risultati.

Partnership: l'insieme dei soggetti coinvolti nella realizzazione di un progetto (proponente, partner, consulenti, cofinanziatori).

4. Chi può presentare domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo per i progetti di cui al punto 1 i seguenti soggetti.

4.1 Enti di ricerca

Sono i soggetti, pubblici e privati, nazionali e internazionali, di comprovata qualificazione nella attuazione della ricerca agricola, agroalimentare ed agroindustriale quali:

- Università e le loro strutture di ricerca.
- Istituti e laboratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e Strutture di ricerca del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA).
- Istituti Sperimentali a finalità agricola, agroalimentare ed agroindustriale.
- Altri Enti e Istituti, pubblici e privati che operano nel campo della ricerca.
- Poli tecnologici che realizzano attività di ricerca.

Questi soggetti realizzano le attività previste nei progetti, eventualmente in collaborazione con altri Enti di cui al punto successivo.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, documentazione idonea a dimostrare la qualificazione di cui al primo capoverso.

4.2 Altri Enti

Sono soggetti, pubblici e privati in grado di rappresentare la domanda di ricerca e sviluppo del sistema agroalimentare lombardo:

- Imprese agricole e piccole e medie imprese (PMI) agroalimentari anche in associazione temporanea.
- Cooperative agricole, di lavorazione, trasformazione e commercializzazione e loro consorzi.
- Associazioni di produttori.
- Consorzi di tutela.
- Centri servizi.
- Eventuali altri soggetti pubblici e privati.

Questi soggetti possono realizzare, in tutto o in parte, le attività previste nei progetti purché il Responsabile scientifico afferisca ad un Ente di ricerca di cui al punto 4.1.

4.3 Ruolo degli Enti Regionali

Gli Enti Regionali elencati di seguito, che svolgono azioni di ricerca di interesse regionale nell'ambito dei relativi programmi di attività approvati dalla Giunta regionale, non possono presentare domanda di contributo:

---

(1) Aiuto di Stato n. 261/2001, conforme alla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) ai sensi di quanto disposto ai punti 9 «Norme speciali per l'agricoltura e la pesca» e 10.2 «Opportune misure».

(2) Definizione riconosciuta dall'OCSE (Frascati Manual – Proposed Standard Practice for Surveys on Research and Experimental Development, OECD 2002, pag. 31/254).

- Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA),
- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF),
- Istituto Regionale di Ricerca (IReR).

Gli stessi Enti Regionali non possono rivestire il ruolo di Partner o di Cofinanziatore, in progetti presentati da altri Enti.

Tali Enti Regionali possono invece essere coinvolti, nei progetti presentati, in qualità di Consulente qualora le loro competenze non siano reperibili altrove e risultino indispensabili per la buona definizione e riuscita dei progetti.

L'eventuale coinvolgimento degli Enti Regionali deve essere motivato e descritto nel progetto e deve essere garantito dalla sottoscrizione da parte degli Enti Regionali stessi di una dichiarazione di disponibilità a collaborare.

5. Limiti e condizioni

La Regione Lombardia verificherà il rispetto dei criteri, delle condizioni e dei limiti fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo **(3)**. In particolare:

- Il progetto deve essere d'interesse generale per il particolare settore o sottosettore interessato.
- Prima dell'inizio della ricerca devono essere pubblicate su internet informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della stessa. Tali informazioni devono comprendere la data approssimativa dei risultati attesi e l'indirizzo della loro pubblicazione su internet.
- I risultati della ricerca saranno a disposizione gratuitamente di chiunque sia interessato.
- I risultati della ricerca dovranno essere messi a disposizione su internet per un periodo di almeno 5 anni ed essere pubblicati contestualmente ad eventuali altre informazioni fornite a membri di organismi specifici.

Le proposte progettuali devono:

- avere durata massima di 3 anni, articolata in fasi annuali;
- assicurare la presenza di un Responsabile scientifico;
- essere coerenti con gli obiettivi generali e specifici (vedi punto 2 e Allegato A).

I progetti finanziati devono essere avviati entro 6 mesi dall'approvazione del contributo, salvo casi particolari soggetti a preventiva autorizzazione.

La proprietà dei risultati di ricerche e sperimentazioni finanziate e il conseguente diritto di brevettazione è di Regione Lombardia e dei Cofinanziatori commisuratamente alla percentuale di finanziamento del progetto. La proprietà intellettuale viene riconosciuta e tutelata. Nel caso di brevettazione dei risultati, qualsiasi iniziativa deve essere concordata con Regione Lombardia.

Salvo quanto sopra previsto, in relazione ai contenuti dei progetti Regione Lombardia garantisce al Proponente la massima riservatezza.

6. Entità degli aiuti e spese ammissibili

Nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposti dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo, l'ammontare massimo dell'aiuto regionale concesso, rispetto alle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute per l'attuazione dei progetti di cui al punto 1, è fissato al 100%.

L'entità massima del contributo regionale annuo per progetto è di 150.000,00 euro; per le frazioni di anno è proporzionalmente ridotta.

Sono considerate ammissibili al finanziamento le seguenti spese:

- **Spese di personale**: in questa voce sono compresi ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito esclusivamente all'attuazione degli interventi, per il tempo impiegato nelle attività previste dal progetto (stipendi e missioni) **(4)**.
- **Spese per materiale durevole**: si intende il costo delle strumentazioni e delle attrezzature, acquistate dopo la presentazione della domanda ed aventi le seguenti caratteristiche:
  - avere una durata prevista non inferiore alla durata del progetto;
  - rientrare nell'inventario del materiale durevole del Proponente o dei Partner.

  Le spese del materiale durevole sono considerate imputabili, solo per la quota di ammortamento relativa all'uso del materiale ai fini specifici del progetto, a condizione che non vengano incluse, sotto altra forma, nelle spese generali.

  Ai fini del calcolo delle spese per il materiale durevole, la sua durata media è considerata di 3 anni per le attrezzature informatiche e di 5 anni per il restante materiale.
- **Spese per servizi e consulenze** tecniche e scientifiche. Questa voce riguarda le spese sostenute per acquisire servizi e consulenze da soggetti terzi (non Partner del progetto): collaborazioni professionali, servizi agricoli conto terzi, consulenze informatiche, editing ed altri aspetti relativi alla comunicazione ecc.
- **Spese di esercizio** direttamente imputabili all'attuazione degli interventi. Sotto questa voce vanno indicate le spese per i materiali di consumo, intesi come i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo per le attività previste dal progetto.

  Rientrano in questa voce anche i costi per attività di informazione e trasferimento dei risultati non già compresi nelle voci precedenti (stampa e duplicazione di materiali ecc.).
- **Spese generali** fino al 5% del costo totale ammissibile direttamente imputabili all'attuazione degli interventi. Rientrano in questa voce: spese postali, telefoniche, di cancelleria, illuminazione e forza motrice, riscaldamento, condizionamento, affitto, manutenzione, pulizia e custodia dei locali ecc.

In ogni caso le spese sopra indicate sono ritenute ammissibili solo se sostenute dopo la presentazione del progetto e dopo il suo effettivo avvio e devono essere documentate con adeguati giustificativi da conservare per eventuali controlli.

Il Beneficiario e gli eventuali Partner devono attivare scritture contabili separate o soluzioni contabili idonee ad identificare le singole voci di spesa relative alle attività del progetto.

7. Criteri per la selezione dei progetti

La selezione dei progetti sarà effettuata in due fasi la prima delle quali servirà a selezionare le migliori espressioni di interesse da trasformare in progetti esecutivi, mentre la seconda per selezionare, tra i progetti esecutivi, quelli idonei ad essere finanziati.

Fase 1

Le espressioni di interesse saranno dapprima esaminate per verificare il possesso dei requisiti minimi: correttezza nella compilazione, completezza della documentazione, coerenza con gli obiettivi individuati dall'Invito, rispetto delle condizioni previste dall'Invito.

Le espressioni di interesse ritenute idonee saranno quindi valutate da un Comitato di valutazione **(5)** sulla base della Scheda di valutazione riportata in Allegato B.

Le istruttorie si concluderanno con una graduatoria predispo-

---

(3) Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) punti 9 «Norme speciali per l'agricoltura e la pesca» e 10.2 «Opportune misure».

(4) Per quanto riguarda le spese di viaggio:

- sono ammissibili conservando i documenti giustificativi in originale (biglietto aereo, ferroviario, di mezzo di trasporto pubblico, ricevuta per gli spostamenti in taxi, adeguati giustificativi per eventuale noleggio mezzi di trasporto);
- nel caso dell'utilizzo di mezzo proprio, oltre alle spese autostradali e di parcheggio (conservando i documenti giustificativi in originale per eventuali controlli), è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina per chilometro (con riferimento al valore individuato dalla amministrazione regionale in vigore al 1° gennaio di ogni anno); in tal caso l'interessato deve sottoscrivere una dichiarazione contenente: data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione.

Per quanto riguarda le spese di vitto:

- trasferta di durata compresa fra 8 e 12 ore: massimo € 31 per un pasto (€ 40 nel caso di missione all'estero);
- trasferta di durata superiore a 12 ore: massimo € 62 per due pasti (€ 80 nel caso di missione all'estero);
- le spese devono essere documentate tramite ricevute fiscali o fatture con le generalità del contraente e del fruitore; i documenti giustificativi in originale vanno conservati per eventuali controlli.

Per quanto riguarda le spese di pernottamento:

- è ammessa la spesa in albergo di categoria non superiore a quattro stelle.
- le spese devono essere documentate tramite ricevute fiscali o fatture con le generalità del contraente e del fruitore; i documenti giustificativi in originale vanno conservati per eventuali controlli.

(5) La cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono definite dal d.d.g. 4 aprile 2007, n. 3416.

sta dal Comitato di valutazione e approvata con decreto dirigenziale.

I proponenti delle espressioni di interesse che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti saranno invitati a trasmettere i progetti esecutivi.

Fase 2

I progetti esecutivi saranno dapprima esaminati per verificare il possesso dei requisiti minimi: correttezza nella compilazione, completezza della documentazione, coerenza con gli obiettivi individuati dall'Invito, rispetto delle condizioni previste dall'Invito.

I progetti ritenuti idonei saranno successivamente valutati dal Comitato di valutazione sulla base delle schede riportate in Allegato C:

- Scheda di valutazione tecnico-scientifica;
- Scheda di valutazione degli elementi di priorità regionale;
- Scheda di valutazione della coerenza congiunturale e con gli indirizzi della programmazione regionale.

Saranno considerati finanziabili solo i progetti che, nella scheda di valutazione tecnico-scientifica, raggiungeranno i punteggi soglia stabiliti.

Le istruttorie si concluderanno con la predisposizione di una graduatoria dei progetti finanziabili.

Successivamente, sui progetti finanziabili, la Direzione Generale Agricoltura, potrà negoziare con il Proponente modifiche o integrazioni al progetto sulla base delle eventuali raccomandazioni espresse in fase di valutazione.

La concessione del contributo ai progetti finanziabili, sulla base della graduatoria, è disposta con atto della Giunta regionale che individuerà le risorse finanziarie da destinare all'esito dell'Invito.

ALLEGATO A

OBIETTIVI SPECIFICI, PUNTEGGI DI PRIORITÀ E AZIONI PER COMPARTO

Obiettivi specifici		*Punti*	*AZIONI*
1. COMPARTO ZOOTECNICO E FORAGGICOLTURA			
1	**MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA PRODUTTIVA coerente con la sostenibilità economica ed energetica dell'azienda e la salvaguardia dell'ambiente e del benessere animale**	20	a. Miglioramento dei parametri produttivi degli animali allevati
			b. Miglioramento della fertilità e della gestione della sfera riproduttiva negli animali allevati
			c. Strumenti innovativi a supporto della selezione
			d. Miglioramento tecnologico di processo nell'allevamento
			e. Studio di modelli per il risparmio energetico degli allevamenti
			f. Studio dello stato sanitario degli animali e di sistemi innovativi di valutazione (diagnostica precoce, analisi del rischio epidemiologico, fattori di resistenza alle malattie, competenza immunitaria, farmaco resistenza dei patogeni, nuovi farmaci, nuove malattie, ecc.)
			g. Individuazione di nuove tecnologie (ICT) di monitoraggio dell'animale e del suo metabolismo e/o dell'ambiente e/o degli alimenti e/o del prodotto (diagnostica non invasiva, biosensori, automazione, ecc.) utili all'operatore per migliorare la gestione aziendale e per una operatività in tempo reale
2	**TUTELA DELL'AMBIENTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI NELL'ALLEVAMENTO INTENSIVO coerente con la sostenibilità economica ed energetica dell'azienda**	20	a. Messa a punto di sistemi di allevamento e di gestione aziendale rispettosi delle risorse e dell'ambiente (aria, acqua e suolo, energia) economicamente ed energeticamente sostenibili. Es.: a basso impatto per effluenti, fitofarmaci, fertilizzanti, zoo farmaci ecc.
			b. Definizione delle migliori tecnologie disponibili ed economicamente sostenibili per adeguare le aziende zootecniche alla normativa sul benessere animale, sia in termini di strutture che di modalità di gestione degli allevamenti
			c. Messa a punto di sistemi di misura oggettiva ed economicamente sostenibile delle condizioni di benessere degli animali in allevamento
			d. Definizione di strategie dietetico-nutrizionali per le specie zootecniche al fine di ridurre l'impatto ambientale delle produzioni animali, garantire la produzione (quali-quantitativa) ed ottimizzarne l'efficienza economica
3	**MIGLIORAMENTO DELLA BIOSICUREZZA**	15	a. Strumenti e tecniche per migliorare la sicurezza dell'operatore e la biosicurezza negli allevamenti
			b. Individuazione di modalità gestionali in grado di garantire una maggiore sicurezza alimentare delle produzioni primarie e/o trasformate
			c. Individuazione di modalità di gestione sanitaria degli allevamenti volte alla riduzione dell'uso dei farmaci e dei prodotti chimici di sintesi
4	**VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DELLE RAZZE ANIMALI AUTOCTONE**	15	a. Definizione di strategie per la valorizzazione delle razze e delle popolazioni locali a rischio di estinzione e per il mantenimento della biodiversità zootecnica
			b. Definizione di nuovi criteri per una gestione degli allevamenti orientata alla valorizzazione e tipizzazione delle produzioni, alla salvaguardia e presidio del territorio e dell'ambiente
5	**MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI FORAGGERI PER AUMENTARNE L'EFFICIENZA E LA STABILITÀ**	10	a. Miglioramento dei sistemi produttivi e post-raccolta delle colture foraggere tradizionali; valutazione della loro sostenibilità ambientale ed economica. Miglioramento dell'automazione dei sistemi colturali (dalla semina alla raccolta) e dei sistemi di alimentazione
			b. Caratterizzazione dietetico/nutritiva delle produzioni foraggere rispetto alle esigenze delle specie allevate
6	**VALORIZZAZIONE DELL'ALLEVAMENTO ESTENSIVO**	5	a. Ottimizzazione della gestione di allevamenti estensivi economicamente sostenibili
			b. Modalità di gestione dell'allevamento equino adatte a promuoverne lo sviluppo nelle zone di montagna e svantaggiate
			c. Studi e ricerche per la definizione di modelli gestionali, previsionali e scenari di sviluppo dell'attività alpestre
2. COMPARTO PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE			
1	**VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E SICUREZZA NELLA CATENA ALIMENTARE**	20	a. Studio di metodologie e tecnologie innovative per la tracciabilità dei prodotti di origine animale e/o per la certificazione di filiera
			b. Studio di tecnologie innovative finalizzate al controllo di qualità e al monitoraggio della sicurezza dei prodotti di origine animale
			c. Caratterizzazione genetica, chimico-fisica, nutrizionale e sensoriale dei prodotti
			d. Miglioramento dei processi di lavorazione, trasformazione, conservazione, imballaggio, etichettatura e commercializzazione dei prodotti di origine animale
			e. Studio delle contaminazioni non intenzionali di fonte agricola ed extra agricola nella catena alimentare e delle relative tecniche di prevenzione e decontaminazione
2	**DIVERSIFICAZIONE TRAMITE L'INDIVIDUAZIONE DI PRODOTTI INNOVATIVI E/O LA VALORIZZAZIONE DI FILIERE ALTERNATIVE**	15	a. Studio di fattibilità tecnica ed economica di prodotti innovativi ottenuti da latte e/o carne
			b. Studio di fattibilità tecnica ed economica per la valorizzazione di filiere corte
			c. Identificazione, isolamento e valorizzazione dei principi bioattivi utili alla salute contenuti nei prodotti di origine animale
3	**MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA CARNE**	10	a. Tecniche di allevamento e di alimentazione innovative per aumentare la qualità della carne
			b. Valutazione dei rischi microbiologici negli impianti di macellazione con particolare riferimento ad agenti responsabili di zoonosi
4	**MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL LATTE**	10	a. Qualificazione dei sistemi alimentari e messa a punto di strategie igieniche e di monitoraggio molecolare, strutturale e funzionale per la produzione di latte di qualità
			b. Sistemi di monitoraggio analitico dei componenti del latte con riscontri sullo stato di salute della mandria
			c. Individuazione e definizione di parametri qualitativi funzionali alla destinazione del latte e del rapporto costi/ricavi

	Obiettivi specifici	Punti	AZIONI
3. COMPARTO ORTICOLO			
1	**VALORIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ANCHE A LIVELLO COMMERCIALE**	20	a. Messa a punto di tecnologie innovative inerenti: conservazione, valutazione della qualità, salvaguardia della shelf life, disinfezione, attrezzature e imballaggi
			b. Incremento del valore biologico degli ortaggi, riduzione dei fattori antinutrizionali ed altri composti dannosi alla salute
			c. Caratterizzazione degli ortaggi dal punto di vista dei componenti nutrizionali, organolettici, salutistici e nutraceutici
			d. Studi relativi ad aspetti economici e tecnologici di forme innovative di commercializzazione
2	**INNOVAZIONE, CARATTERIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE VARIETALE NEI SETTORI BIOLOGICO E CONVENZIONALE**	15	a. Introduzione e valutazione di nuove cultivar di specie orticole importanti per il territorio lombardo
			b. Valutazione di varietà per resistenza a stress biotici ed abiotici
			c. Studi al fine di diversificare e valorizzare la produzione e potenziare l'integrazione tra i vari segmenti della filiera (dalla semina alla commercializzazione)
			d. Miglioramento dei protocolli di coltivazione, delle tecnologie e dei processi per la valorizzazione del prodotto
3	**MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA PRODUTTIVA coerente con la sostenibilità economica ed energetica dell'azienda**	15	a. Ottimizzazione di tecnologie per la coltivazione senza suolo: tecnologie, materiali, idoneità varietale, sistemi a ciclo chiuso, trattamento delle acque
			b. Ottimizzazione e modellizzazione della gestione irrigua, nutrizionale ed energetica in pieno campo e coltura protetta
			c. Recupero della fertilità del suolo nelle successioni orticole
4	**TUTELA DELL'AMBIENTE coerente con la sostenibilità economica ed energetica dell'azienda**	15	a. Messa a punto di agrotecniche in ambienti senza suolo, forzati o semiforzati, in grado di ridurre l'impatto ambientale
			b. Messa a punto di agrotecniche in pieno campo e coltura protetta, in grado di ridurre l'impatto ambientale
			c. Studi di nuovi principi attivi (anche biologici) per il controllo fitosanitario e studi di strategie di lotta biologica e integrata
5	**MANTENIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ**	10	a. Recupero, valutazione, valorizzazione e mantenimento di tradizionali varietà locali
			b. Miglioramento dei protocolli di coltivazione per la valorizzazione della biodiversità anche tramite la determinazione dei componenti nutrizionali, organolettici, salutistici e nutraceutici
4. COMPARTO GRANDI COLTURE ERBACEE			
1	**VALORIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ANCHE A LIVELLO COMMERCIALE**	20	a. Individuazione di aspetti innovativi per la certificazione delle specie e dei prodotti
			b. Individuazione di nuovi parametri qualitativi e/o puntualizzazione di quelli già impiegati per la classificazione delle partite
			c. Sviluppo di procedure di rapida esecuzione, per la caratterizzazione qualitativa (formazione e mantenimento di lotti omogenei, certificazione di processo e di prodotto)
			d. Ottimizzazione dei processi produttivi e di trasformazione per esaltare e conservare le caratteristiche qualitative
			e. Aggiornamento e rivisitazione del concetto di qualità (es. migliori proprietà nutrizionali) e sua ottimizzazione
			f. Tracciabilità della filiera (sviluppo di un sistema efficace e affidabile di controllo dell'osservanza delle normative su tutta la filiera a garanzia del consumatore)
2	**INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO IN COLTURA CONVENZIONALE E BIOLOGICA**	15	a. Ottimizzazione delle scelte varietali al fine di migliorare le resistenze alle fitopatologie, sviluppare filiere dedicate a colture/prodotti ad alto valore aggiunto
			b. Caratterizzazione varietale delle specie in funzione dell'utilizzo delle diverse filiere di trasformazione e consumo
			c. Miglioramento genetico ai fini dell'ottimizzazione della qualità, delle rese, dello sviluppo di nuovi prodotti
			d. Introduzione di colture alternative per incrementare la flessibilità dei sistemi colturali
3	**MIGLIORAMENTO DELLE AGROTECNICHE E DIFESA FITOSANITARIA**	10	a. Miglioramento dei metodi della pratica irrigua e della fertilizzazione
			b. Ottimizzazione dell'agrotecnica, convenzionale, integrata e biologica, per migliorare la produttività, esaltare le caratteristiche qualitative, ridurre il rischio sanitario, secondo principi di sostenibilità agronomica, ambientale ed economica attinente a concimazione azotata, intercropping, sviluppo di microrganismi utili, ecc.
			c. Difesa fitosanitaria e controllo delle popolazioni patogene e parassitarie attraverso strategie rispettose dell'ambiente e tecniche fitoiatriche innovative
			d. Indagini conoscitive e messa a punto di modelli previsionali e di monitoraggio degli aspetti qualitativi e igienico sanitari e di supporto alla prevenzione fitosanitaria
5. COMPARTO VITICOLO ED ENOLOGICO			
1	**Innovazione tecnologica in enologia**	20	a. Messa a punto di tecniche enologiche innovative e di nuovi materiali per la vinificazione, la stabilizzazione, l'affinamento e l'invecchiamento dei vini
			b. Gestione razionale delle pratiche enologiche e ottimizzazione dei processi di vinificazione allo scopo di valorizzare le caratteristiche chimico-fisiche, sensoriali e antiossidanti (nutraceutiche) di vini da vitigni autoctoni lombardi

Obiettivi specifici		Punti	AZIONI
2	MIGLIORAMENTO DELLA DIFESA FITOSANITARIA	15	a. Risoluzione delle principali problematiche fitosanitarie con particolare riguardo a quelle di più recente introduzione
			b. Messa a punti di protocolli diagnostici in grado di intercettare i patogeni in modo rapido, semplice e affidabile
			c. Messa a punto di modelli per la valutazione del rischio di infezione e propagazione dei patogeni vegetali ed animali e per la previsione delle avversità abiotiche (gelate, grandine, siccità) con attenzione alla scala aziendale
			d. Monitoraggio attraverso saggi di laboratorio (*in vitro),* serra e campo (*in vivo*) delle potenzialità di insorgenza di fenomeni di resistenza ai più utilizzati gruppi di prodotti fitosanitari
			e. Valutazione della qualità fitosanitaria del materiale di propagazione
			f. Valutazione di tecniche colturali e di difesa fitosanitaria compatibili con le produzioni integrate e biologiche
3	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	10	a. Messa a punto di metodologie rapide ed innovative per la valutazione delle caratteristiche qualitative e nutrizionali del vino e per l'identificazione dei principali difetti
			b. Raccolta, caratterizzazione, recupero e valorizzazione dei vitigni di origine/interesse lombardo sia quali fonti di variabilità (germoplasma), sia come possibili alternative produttive
			c. Messa a punto di tecniche colturali per la gestione, la difesa fitosanitaria e la salvaguardia dei vigneti marginali
4	GESTIONE RAZIONALE ED INTEGRATA DEI VIGNETI E RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	5	a. Ottimizzazione della gestione del vigneto, della preservazione della produttività vitivinicola nel tempo (viticoltura sostenibile) con particolare riguardo all'impiego meno invasivo di mezzi chimici e meccanici ed alle qualità dei vini (antiossidanti, resveratrolo ecc.)
			b. Studio del rapporto tra le principali componenti dell'ecosistema viticolo e le tecniche colturali a basso impatto ambientale, anche in relazione ai cambiamenti climatici, al fine di accrescere la qualità delle uve ed il paesaggio vitato
			c. Messa a punto di tecniche di gestione del suolo in tutte le sue accezioni, in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche dei diversi areali e nell'ottica di un'agricoltura sostenibile ed ecocompatibile
			d. Studi sulla meccanizzazione delle operazioni colturali che tengano conto dell'integrità e della qualità del prodotto
			e. Messa a punto di tecnologie e sistemi per la viticoltura di precisione
6. COMPARTO FRUTTICOLO			
1	VALORIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ANCHE A LIVELLO COMMERCIALE	15	a. Messa a punto di metodologie innovative per la valutazione e il controllo della qualità reale (chimico-fisica, nutraceutica, ecc.), percepita (organolettica) e igienico-sanitaria della frutta fresca e trasformata
			b. Messa a punto di tecnologie innovative a supporto della filiera piccoli frutti (raccolta, confezionamento, catena del freddo, shelf life)
			c. Sviluppo di tecnologie innovative per la conservazione di mele e pere (Smart fresh, conservazione in dinamica, ecc.), la commercializzazione dei prodotti e i processi riguardanti la quarta gamma
2	MIGLIORAMENTO DELLE AGROTECNICHE E DIFESA FITOSANITARIA	15	a. Risoluzione delle principali problematiche fitosanitarie, con particolare riguardo alle fitopatie emergenti e a quelle da quarantena ed elaborazione di nuove strategie di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale
			b. Messa a punto di modelli previsionali di infezione e propagazione dei patogeni vegetali ed animali e delle avversità abiotiche (gelate, grandine, siccità), con attenzione alla scala aziendale
			c. Messa a punto di protocolli diagnostici in grado di intercettare i patogeni in modo rapido, semplice e affidabile
			d. Studio della stanchezza del terreno con particolare riferimento alle problematiche connesse al reimpianto (tecniche agronomiche e scelta dei portainnesti)
			e. Valutazione della qualità fitosanitaria del materiale di propagazione
			f. Ottimizzazione delle operazioni colturali (irrigazione, potatura, fertilizzazione, diserbo, raccolta, ecc.) in relazione allo stato fisiologico delle piante e alle condizioni climatiche, al fine di ottenere prodotti di qualità, ridurre l'impatto ambientale e contenere i costi di produzione
			g. Messa a punto di nuove tecnologie per il dirado del melo: nuove molecole per il dirado chimico e nuove attrezzature per quello meccanico
3	VALORIZZAZIONE DELLE AREE MARGINALI E CONSERVAZIONE DELLE BIODIVERSITÀ	10	a. Raccolta, caratterizzazione, recupero e valorizzazione delle specie e varietà di origine/interesse Lombardo sia quali fonti di variabilità (germoplasma), sia come possibili alternative produttive in zone marginali e di nicchia
			b. Valutazione dell'idoneità degli ambienti marginali e svantaggiati all'introduzione di colture alternative e definizione dei relativi protocolli produttivi
			c. Sviluppo di tecnologie sostenibili per piccoli impianti per la raccolta meccanica o agevolata dei piccoli frutti
7. COMPARTO FLOROVIVAISMO E COLTURE OFFICINALI			
1	SVILUPPO DEL VERDE FORESTALE, PAESAGGISTICO, ORNAMENTALE	20	a. Selezione e valutazione di specie di interesse naturalistico, paesaggistico e ornamentale
			b. Valutazione di specie per il miglioramento della qualità e/o la riqualificazione ambientale, ecologica e paesaggistica
			c. Studio di modelli di adattabilità delle piante all'ambiente urbano
			d. Definizione di modelli di coltivazione e messa a dimora dei specie florovivaistiche nell'ambito delle opere pubbliche e dei relativi contratti tipo
2	INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO	15	a. Valutazione e collaudo di novità commerciali (mediterranee, autoctone e naturalizzate)
			b. Selezione di germoplasma autoctono e/o naturalizzato
			c. Sviluppo di nuove tecnologie ai fini della tracciabilità

Obiettivi specifici		Punti	AZIONI
3	MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DELLE TECNICHE PRODUTTIVE, RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	10	a. Messa a punto di protocolli di produzione e introduzione di strategie rivolti all'ottimizzazione dello sviluppo delle piante
			b. Messa a punto di metodi, strategie, materiali e tecnologie per la riduzione del consumo energetico nella coltivazione
			c. Ottimizzazione della gestione delle risorse idriche
			d. Sviluppo di sistemi innovativi di prevenzione e difesa biologica e/o integrata
			e. Messa a punto di kit per la diagnosi precoce delle problematiche fitosanitarie
			f. Studio della resistenza dei patogeni indotta dall'uso dei fitofarmaci
			g. Sviluppo di modelli e di sistemi colturali alternativi, messa a punto di protocolli di agrotecnica a basso o nullo impatto ambientale
			h. Messa a punto di substrati alternativi alla torba
8. COMPARTO FORESTA – LEGNO			
1	OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE FORESTALE	20	a. Sviluppo delle conoscenze dei distretti produttivi e definizione dei parametri strutturali, organizzativi ed economici delle aziende agricole forestali in essi presenti
			b. Studi finalizzati alla definizione di corrette gestioni delle aree forestali e dell'arboricoltura da legno fuori foresta ed individuazione di tecniche colturali innovative ed adeguate al mercato (produzione di materia prima pregiata)
			c. Studi a supporto della filiera bosco – legno – energia e definizione di tecniche colturali per le produzioni a ciclo breve
2	VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE FORESTALE DA LEGNO	15	a. Sviluppo delle conoscenze dei processi di lavorazione del legname e definizione dei parametri tecnico-economici delle fasi produttive
			b. Sviluppo di nuove tecnologie per la lavorazione di legno cresciuto localmente per produrre derivati adatti all'impiego in altri settori produttivi e/o energetici
			c. Studio e valutazione di nuovi cloni di specie arboree importanti per il territorio lombardo
3	CONOSCENZA E QUALIFICAZIONE DELLE FUNZIONI NON PRODUTTIVE	10	a. Individuazione delle funzioni ambientali e territoriali delle foreste e dei sistemi verdi con messa a punto di metodi per la loro valutazione e monitoraggio nonché per la definizione di linee guida (funzioni protettive, paesaggistiche, naturalistiche ecc.)
			b. Studi per la valutazione dell'attuazione in aree forestali di interventi finalizzati alla riduzione della CO_2 e degli inquinanti (anche in attuazione di convenzioni internazionali e accordi quali Kyoto ecc.)
			c. Studio, selezione e diffusione dei patrimoni genetici delle specie forestali anche finalizzati al mantenimento della biodiversità delle specie forestali e utilizzabili in sistemi verdi
			d. Studi finalizzati alla ridefinizione dei criteri e delle procedure legati al vincolo idrogeologico e forestale
			e. Studio degli interventi di sistemazione idraulico forestale con tecniche di ingegneria naturalistica
4	DIFESA DEL BOSCO DALLE AVVERSITÀ	5	a. Studi e ricerche sulle patologie e sulle fisiopatie delle foreste e dei sistemi verdi; definizione di metodologie di monitoraggio e di lotta (integrata e biologica ai parassiti, ecc.)
			b. Messa a punto di protocolli di difesa fitosanitaria degli impianti di arboricoltura da legno (anche per parassiti di nuova introduzione) e messa a punto di protocolli per la valutazioni dei danni provocati da patologie, da fisiopatie e da cambiamenti climatici
9. COMPARTO ITTICO E FAUNISTICO-VENATORIO			
1	MIGLIORAMENTO DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI, UTILIZZO DEI CORPI IDRICI PER FINI ITTICI	15	a. Individuazione di tecniche di intervento per il recupero ambientale dei corsi d'acqua e dei canali ai fini ittiologici in sinergia con il Programma di tutela ed uso delle acque in Lombardia
			b. Individuazione di sistemi di gestione coordinata e interdisciplinare dei corpi idrici per lo sfruttamento sostenibile degli stock ittici
2	DIVERSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	10	a. Studi per lo sviluppo di produzioni biologiche e sistemi di qualità in acquacoltura intensiva
			b. Studi per la valorizzazione dell'acquacoltura in rapporto al mercato ittico (es. filiera corta), coerenti con il «Programma Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura»
			c. Caratterizzazione e valorizzazione del pesce di acqua dolce
			d. Individuazione di metodi per incrementare e valorizzare la qualità delle produzioni (certificazioni, controlli di filiera, tracciabilità disciplinari ecc.) a garanzia del consumatore e a tutela della produzione dell'Unione Europea
3	INCREMENTO E VALORIZZAZIONE DELL'ITTIOFAUNA E DELLA FAUNA SELVATICA	5	a. Sviluppo e miglioramento delle tecniche acquacolturali sotto il profilo impiantistico, gestionale e igienico
			b. Studi per il contenimento delle specie invasive; contenimento dell'avifauna ittiofaga
			c. Studi e ricerche sulla fauna selvatica omeoterma
10. COMPARTO TERRITORIO E AMBIENTE			
1	VALORIZZAZIONE DELLA MULTIFUNZIONALITÀ E DELLE FUNZIONI NON PRODUTTIVE DEL TERRITORIO RURALE AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DEL TERRITORIO	20	a. Studi per la caratterizzazione dei sistemi territoriali agricoli lombardi in relazione alle caratteristiche produttive, ambientali, territoriali, economiche e sociali
			b. Studi della multifunzionalità svolta dal sistema rurale e del verde per la definizione di parametri qualitativi, quantitativi, economici ed ambientali (paesaggio, turismo, tempo libero, qualità della vita, biodiversità, clima, acque, equilibrio idrogeologico)
			c. Analisi della relazione tra territorio rurale ed urbanizzato (es. impatto territoriale, ambientale, economico e giuridico derivato dall'inserimento di grandi strutture, infrastrutture e delocalizzazioni) al fine di ottenere linee guida e proposte operative per la gestione dei sistemi verdi, al fine di un corretto approccio alle mitigazioni e compensazioni
			d. Definizione di strumenti per la valorizzazione e gestione delle aree territoriali con caratteri peculiari (aree perturbane e collinari, verde urbano, fontanili, canali, pascoli alpini, suoli instabili, aree demaniali ecc.) che agiscano sulle funzioni territoriali, ambientali e socio-economiche del sistema agricolo
			e. Valutazione dello stato dell'edilizia rurale in relazione alla possibilità di recupero e di insediamento paesaggistico e funzionale

Obiettivi specifici		Punti	AZIONI
2	VALUTAZIONI DELLA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA DEL SISTEMA AGRICOLO	20	a. Valorizzazione degli effluenti provenienti da allevamenti zootecnici e/o di effluenti e biomasse provenienti da aziende agroalimentari anche tramite lo studio di modelli operativi gestionali aziendali o pluriaziendali
			b. Valutazione di metodologie per la gestione delle emissioni (gassose e/o polverulente) in atmosfera delle attività agricole e degli impianti
			c. Valutazione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari, di ammendanti, di concimi chimici e organici nel sistema agricolo
			d. Studio di modelli gestionali, coerenti con le norme di settore, che permettano di mantenere adeguati standard produttivi e qualitativi delle aziende agro-zootecniche, agricole e agro-forestali ottimizzando le funzioni ambientali, territoriali e socio-economiche del sistema agricolo
			e. Studi per la conoscenza del comportamento nel sistema agricolo degli inquinanti di provenienza extra agricola (ozono, metalli pesanti, PCB, elementi radioattivi ecc.), della loro origine, della eventuale diffusione e delle modalità di valutazione dei danni subiti dalle attività agricole
			f. Studio di nuove modalità di gestione e/o risoluzione di problematiche ambientali compresi gli aspetti fitosociologici in aree rurali ed urbane ecc.
			g. Studio delle modalità innovative per la protezione delle colture dalle avversità e degli allevamenti dagli insetti molesti
			h. Studio delle modalità innovative per le applicazioni di tecnologie di telerilevamento, robotica, meccatronica, applicazioni di logistica dei trasporti per tutte le tematiche agricole e loro interazioni economiche, territoriali ed ambientali
3	VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENERGETICHE DEL SISTEMA AGRICOLO	15	a. Valutazioni delle potenzialità quali-quantitative ed economiche delle produzioni energetiche rinnovabili e/o di origine della filiera agricola, sia a livello aziendale sia a livello comprensoriale (biogas, idrogeno, biocombustibili, biomasse, fotovoltaico/solare ecc.)
			b. Ottimizzazione tecnica ed economica delle produzioni agricole finalizzate all'uso energetico
			c. Studio e valutazioni delle caratteristiche intrinseche e potenziali (tecniche ed economiche) di prodotti e sottoprodotti di origine agricola (animale e/o vegetale) destinabili alla produzione energetica
			d. Studio delle innovazioni di processo delle trasformazioni termochimiche delle biomasse in energia (biogas, gassificazione, idrogeno, biocombustibili ecc.)
			e. Valutazione delle dinamiche di filiera delle produzioni energetiche in agricoltura con studio dei bilanci energetici ed ambientali e della sostenibilità economica
			f. Stima delle funzioni ambientali delle produzioni di energia rinnovabile di origine agricola anche in relazione alle riduzioni delle emissioni
4	SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA	15	a. Studi e sperimentazioni per la gestione sostenibile della risorsa idrica in agricoltura e acquacoltura, con particolare riferimento a risparmio idrico, impatti ambientali e territoriali, uso plurimo, riordino irriguo, qualità delle acque, utilizzo di acque depurate, monitoraggio degli usi ecc.
			b. Studi idraulico-territoriali finalizzati alla definizione delle grandezze idrauliche, del funzionamento del sistema irriguo, della funzionalità delle reti idrauliche e delle interazioni tra le acque superficiali e di falda; utilizzo delle acque sotterranee a scopo irriguo
			c. Studio di modelli operativi aziendali o pluriaziendali per la gestione dell'acqua irrigua; ottimizzazione e automazione dei sistemi di prelievo e distribuzione delle acque irrigue
			d. Studi in materia di bonifica e irrigazione coerenti con il «Piano regionale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale«e con il «Piano di gestione del distretto idrografico»
			e. Studi per la valorizzazione del territorio in relazione alle risorse idriche anche tramite la definizione dei criteri per la realizzazione degli interventi a carico della rete irrigua
			f. Studi e ricerche per la valorizzazione delle infrastrutture idrauliche a scopo ambientale, produttivo e turistico
			g. Identificazione di modelli e realizzazione di reti di rilevamento dei parametri quali-quantitativi delle acque drenate dal reticolo idrografico artificiale di pianura; identificazione di modelli per il monitoraggio di elementi inquinanti o indesiderati nel reticolo idrografico superficiale e sotterraneo
			h. Studio e sviluppo di un sistema integrato per la gestione delle crisi idriche e per l'individuazione di misure attuative
			i. Sperimentazione di sistemi di fitodepurazione attraverso la realizzazione di fasce e zone tampone forestali multifunzionali (fitodepurazione diffusa) o di zone umide artificiali (fitodepurazione localizzata), con duplice funzione (depurazione acqua ed incremento della biodiversità), e di sistemi che integrano i due modelli di fitodepurazione

Obiettivi specifici		Punti	AZIONI
11. COMPARTO ANALISI SOCIO-ECONOMICHE			
1	**ANALISI ECONOMICHE E DI MERCATO RELATIVE AI SISTEMI AGRICOLI, AGROALIMENTARI E FORESTALI**	**20**	a. Studi di settore di comparto o di filiera, e del loro indotto a livello territoriale
			b. Studi per identificare, quantificare, valorizzare, definire il livello di percezione dei servizi che l'agricoltura multifunzionale svolge a vantaggio degli altri settori e della società
			c. Analisi organizzative, strutturali ed economico-finanziarie di tipologie produttive, anche specialistiche, al fine di migliorare l'efficienza tecnico-economica aziendale
			d. Studio degli aspetti di mercato (a livello locale, regionale, nazionale o estero) legati alle produzioni, comprese quelle caratterizzabili territorialmente e/o dalle metodologie produttive (Distretti, DOC, DOP, DOCG, IGP, STG, Tipiche, Integrate, Biologiche, ecc.)
			e. Studi di modelli innovativi di organizzazione aziendale (standardizzazione dell'offerta, filiera corta, mercati agricoli telematici, organizzazione degli acquisti ecc.)
			f. Studi di carattere economico sulla multifunzionalità dell'agricoltura, sulla diversificazione delle produzioni e sulle tecnologie innovative a ridotto consumo energetico
			g. Definizione di strategie per valorizzare la qualità globale dei prodotti comprendente sia la qualità reale (salutistica, nutrizionale, sanitaria ecc.) sia la qualità percepita dal consumatore al momento dell'acquisto (prezzo, caratteristiche organolettiche, presentazione, marchio ecc.)
2	**SCENARI SOCIO-ECONOMICI**	**15**	a. Valutazione degli effetti delle politiche regionali e/o comunitarie sul settore agro-alimentare lombardo e/o specificatamente sui comparti e sulle filiere (compresa la «condizionalità»)
			b. Studi e valutazioni economiche degli impatti dell'applicazione delle normative ambientali e dei nuovi modelli gestionali ed organizzativi nel settore agricolo
			c. Studio della complessità dei fenomeni di trasformazione nonché delle dinamiche economiche e territoriali che coinvolgono le superfici agricole in aree di particolare interesse (es. aree periurbane)
			d. Analisi degli effetti degli accordi internazionali e/o delle nuove presenze internazionali in relazione a possibili modificazioni della PAC
3	**VALUTAZIONI DELLE CARATTERISTICHE SOCIALI DEI SISTEMI AGRICOLI TERRITORIALI**	**15**	a. Analisi delle relazioni tra gli attori delle filiere
			b. Studio delle forme associative in relazione ad analisi di mercato di settore, di comparto o della filiera produttiva
			c. Studio delle connessioni socio-economiche tra l'agricoltura e gli altri sistemi sociali
			d. Studi per la valutazione degli aspetti applicativi di norme relative ai lavoratori agricoli (relativamente a sicurezza, formazione, addestramento ecc.)

ALLEGATO B

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE ESPRESSIONI DI INTERESSE

Titolo: .....

Codice n. .....

Soggetto proponente: .....

Descrizione parametro	*Eventuali commenti*	*Punteggio*
Livello di innovazione		20
Utilità dei risultati e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari		15
Congruità della partnership		10
Priorità dell'obiettivo specifico prevalente		20
Valore strategico del progetto rispetto alla congiuntura e al peso economico/sociale del comparto interessato		35

(massimo 100 punti, punteggio soglia: 60)

ALLEGATO C

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI

Titolo del progetto: .....

Codice n. .....

Soggetto proponente: .....

1 – Qualità tecnico-scientifica e innovazione (massimo 25 punti, punteggio soglia: 15)

Descrizione parametro	*Eventuali raccomandazioni*	*Punteggio*
Descrizione dello stato dell'arte e analisi dei fabbisogni		
Chiarezza e concretezza degli obiettivi del progetto		
Qualità scientifica della ricerca e livello di innovazione		
Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività		

2 – Trasferibilità e modalità di sfruttamento e trasferimento dei risultati (massimo 15 punti)

Descrizione parametro	*Eventuali raccomandazioni*	*Punteggio*
Presenza di indicatori di risultato e loro coerenza		
Qualità del programma di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati		
Utilità dei risultati e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari individuati		

3 – Competenza e capacità operativa dei Partner, congruità e gestione delle risorse (massimo 20 punti)

Descrizione parametro	*Eventuali raccomandazioni*	*Punteggio*
Competenza dei Partner e presenza di tutte le professionalità nonché di figure e soggetti (rappresentativi e istituzionali) necessari (anche in qualità di Consulenti)		
Adeguatezza delle modalità di gestione del progetto e della partnership		
Congruità della durata rispetto agli obiettivi		
Adeguatezza delle risorse finanziarie previste e qualità dell'analisi costi/benefici		
Totale punteggio (massimo 60 punti; è necessario raggiungere il punteggio soglia nella sezione 1 e 36 punti complessivi)		

Note (se necessarie) .....

.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI PRIORITÀ REGIONALE

Titolo della proposta di progetto: .....

Codice n. .....

Soggetto proponente: .....

Descrizione parametro	*Eventuali raccomandazioni*	*Punteggio*
Priorità dell'obiettivo specifico prevalente		
Coinvolgimento di più soggetti della filiera (o del comparto) nell'attuazione del progetto		
Coinvolgimento di fruitori intermedi o finali, anche attraverso gruppi di interesse		
Compartecipazione finanziaria di altri Enti pubblici e/o privati interessati all'azione di ricerca e sviluppo		
Trasferibilità dei risultati ai servizi tecnici agricoli e forestali, ai Servizi di Sviluppo Agricolo regionali e alle imprese, per il loro tramite		
Coerenza degli obiettivi con le finalità di EXPO 2015 «Nutrire il pianeta, energia per la vita»		

(punteggio massimo: 60 punti)

Note (se necessarie) .....

.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA COERENZA CONGIUNTURALE E CON GLI INDIRIZZI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo della proposta di progetto: .....

Codice n. .....

Soggetto proponente: .....

Descrizione parametro	*Commento*	*Punteggio*
Valore strategico del progetto con riferimento agli indirizzi individuati nei documenti di programmazione regionale		
Valore strategico del progetto rispetto alla congiuntura e al peso economico/sociale del comparto interessato		

(punteggio massimo: 40 punti)

Note (se necessarie) .....

.....

(BUR2010017) (2.1.0)

D.g.r. 3 marzo 2010 - n. 8/11460

Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico relativa alla D.G. Infrastrutture e Mobilità (l.r. 34/78 art. 49 comma 7) – 8º Provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 29 luglio 2009 n. VIII/870 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2010», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento, ed altresì il decreto della Presidenza del 12 febbraio 2010, n. 1187 che formalizza gli obiettivi per l'anno 2010 ed in particolare gli obiettivi operativi:

Codice operativo	*Titolo Obiettivo Operativo*
6.2.2.2	Miglioramento della mobilità e sostenibilità ambientale per il TPL

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 32 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/10880 del 23 dicembre 2009 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico» e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti;

- **Assegnazioni statali – Copertura oneri rinnovo contratto TPL**

Vista la legge 15 marzo 1997 n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni e agli Enti locali per la riforma della pubblica amministrazione.

Visto il d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422, così come modificato dal d.lgs. 20 settembre 1999, n. 400, concernente il conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della sopra citata legge 59/97;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 che all'art. 1 comma 1230, al fine di garantire il cofinanziamento dello Stato alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale, a decorrere dal 2007 autorizza la spesa di € 190 milioni;

Considerato che la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità ha già incassato la somma di € 22.432.879,00;

Vista la nota della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità prot. S1.2010.9376 del 18 febbraio 2010 che richiede una variazione di bilancio pari a complessivi € 8.155.071,00 sui corrispondenti capitoli 2.1.183.3219 di entrata e 6.2.2.2.123.3220 di spesa;

Vista inoltre la contabile emessa dalla Banca d'Italia n. 1874 del 10 giugno 2009 per € 8.155.071,00;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 e successivi;

Verificato da parte del dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010/2012 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

Allegato A

ASSEGNAZIONI STATALI
COPERTURA ONERI RINNOVO CONTRATTO TPL

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

3219 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale nel settore dei pubblici trasporti

2010		*2011*	*2012*
Competenza	*Cassa*	*Competenza*	*Competenza*
€ 8.155.071,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.2.2.2.123 Integrazione e potenziamento del Trasporto Pubblico Locale

3220 Contributi statali per il finanziamento degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale nel settore dei pubblici trasporti

2010		*2011*	*2012*
Competenza	*Cassa*	*Competenza*	*Competenza*
€ 8.155.071,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

(BUR2010018) (5.0.0)

D.g.r. 3 marzo 2010 - n. 8/11463

Contratto di recupero produttivo finalizzato alla ristrutturazione aziendale della «Cartiere Paolo Pigna S.p.A.» ed alla contestuale riqualificazione delle aree dell'insediamento produttivo in via di dismissione – Nuova individuazione autorità procedente e competente per la VAS

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

– con delibera di Giunta comunale n. 79 del 17 aprile 2009 il comune di Alzano Lombardo ha approvato un Protocollo di Intesa per l'attivazione di uno strumento di programmazione negoziata finalizzato alla ristrutturazione aziendale della Cartiere Paolo Pigna S.p.A. ed alla contestuale riqualificazione delle aree dell'insediamento produttivo in via di dismissione, successivamente sottoscritto in data 20 aprile 2009 dal comune di Alzano Lombardo, la Cartiere Paolo Pigna S.p.A. e la Leonardo S.p.A., unitamente a Provincia di Bergamo, Confindustria Bergamo, Imprese & Territorio, CGIL Bergamo, CISL Bergamo e UIL Bergamo;

– con deliberazione n. 121 del 28 maggio 2009, la Giunta Comunale di Alzano Lombardo ha individuato nel Contratto di Recupero Produttivo lo strumento di programmazione negoziata più idoneo a soddisfare l'esigenza di procedere alla ristrutturazione aziendale della Cartiere Paolo Pigna S.p.A. ed alla contestuale riqualificazione delle aree dell'insediamento produttivo in via di dismissione;

– con d.g.r. n. 8/10035 del 7 agosto 2009, Regione Lombardia, su richiesta del comune di Alzano Lombardo, ha attivato un Contratto di Recupero Produttivo finalizzato alla ristrutturazione aziendale della «Cartiere Paolo Pigna S.p.A.» ed alla contestuale riqualificazione delle aree dell'insediamento produttivo in via di dismissione;

– con la stessa d.g.r. n. 8/10035 del 7 agosto 2009 è stato dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuando quale Autorità procedente, la D.C. Programmazione Integrata di Regione Lombardia e quale Autorità competente, la D.G. Territorio ed Urbanistica di Regione Lombardia, atteso che il Contratto di Recupero Produttivo in parola costituisce variante agli strumenti urbanistici del comune di Alzano Lombardo e richiede approfondimenti territoriali, ambientali, urbanistici, socio-economici e della mobilità al fine di consentire una valutazione integrata della fattibilità del progetto e degli effetti indotti;

– in data 2 dicembre 2009 si è insediato il Comitato di Coordinamento del Contratto di Recupero Produttivo, composto dai rappresentanti dei soggetti interessati individuati nella sopra citata d.g.r. (Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Alzano Lombardo, Cartiere Paolo Pigna S.p.A., Leonardo S.p.A., CGIL Bergamo, CISL Bergamo, UIL Bergamo), nel corso del quale è stata costituita la Segreteria Tecnica ed è stato stabilito il termine di 6 mesi entro il quale definire la proposta di Contratto di Recupero Produttivo;

Dato atto che:

– nel corso dei lavori della Segreteria Tecnica, a seguito degli approfondimenti tecnico-istruttori effettuati, è emersa l'opportunità di avviare preliminarmente una Verifica di Assoggettabilità a VAS dell'intervento oggetto del CRP e di non procedere direttamente alla Valutazione Ambientale Strategica;

– il comune di Alzano Lombardo ha manifestato la propria disponibilità ad espletare tale procedura, in qualità di Autorità procedente e competente;

Considerato che:

– l'intervento oggetto del presente Contratto di Recupero Produttivo riguarda esclusivamente il territorio del comune di Alzano Lombardo;

– il comune di Alzano Lombardo, nel corso dell'iter volto ad approvare definitivamente il proprio Piano di Governo del Territorio (d.c.c. n. 2 del 13 marzo 2009) ha provveduto ad espletare la procedura di VAS sul relativo Documento di Piano, in attuazione di quanto previsto dal comma 2, art. 4 della l.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato altresì che:

– tra gli obiettivi del Contratto di Recupero Produttivo vi è la riqualificazione delle aree della Cartiere Paolo Pigna S.p.A., volta a garantire la creazione di nuove opportunità occupazionali destinate ai lavoratori che stanno attualmente usufruendo degli ammortizzatori sociali;

– la scadenza della Cassa Integrazione Guadagni in deroga, attivata per 60 lavoratori, è prevista per il prossimo ottobre 2010 ed è, dunque, necessario giungere quanto prima alla conclusione dell'iter di approvazione del Contratto di Recupero Produttivo, unitamente alle connesse procedure di valutazione ambientale;

Ritenuto:

– di potersi avvalere dell'esperienza già precedentemente acquisita dall'amministrazione Comunale nello svolgimento di procedure di VAS, peraltro riguardanti il medesimo territorio sul quale si andrà a realizzare l'intervento di ristrutturazione aziendale e recupero urbanistico di cui al Contratto di Recupero Produttivo;

– che tale competenza e la conoscenza approfondita della realtà su cui si andrà ad operare garantiscono maggiore efficacia e celerità nella conduzione della procedura di VAS;

Rilevato altresì che nella d.g.r. n. 8/10035 del 7 agosto 2009 il comune di Alzano Lombardo è già stato individuato quale soggetto responsabile della attuazione e monitoraggio del Contratto di Recupero Produttivo;

Visti:

– la l.r. 14 marzo 2003, n. 2, recante la disciplina della programmazione negoziata regionale, ed in particolare l'art. 5 in materia di Contratto di Recupero Produttivo;

– il regolamento regionale 12 agosto 2003, n. 18 «Regolamento attuativo della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 "Programmazione negoziata regionale"» ed in particolare il Capo IV relativo al Contratto di Recupero Produttivo;

– il Programma Regionale di Sviluppo della VIII legislatura, approvato con d.c.r. del 26 ottobre 2005, n. 25, ed il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2010, approvato con d.c.r. del 29 luglio 2009, n. 8/870;

– la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 ed in particolare l'art. 4 recante la disciplina della valutazione ambientale dei piani, la d.c.r. del 13 marzo 2007, n. 8/351 «Indirizzi generali per la VAS» e la d.g.r. del 27 dicembre 2007, n. 8/6420 «Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS» e successive modificazioni e integrazioni;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge

Delibera

1. di individuare nel comune di Alzano Lombardo l'Autorità procedente ai fini dell'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, di cui all'allegato 1 della d.g.r. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, «Disciplina regionale dei procedimenti VAS» e successive modificazioni ed integrazioni;

2. di precisare che il comune di Alzano Lombardo, in qualità di Autorità procedente, dovrà individuare l'Autorità competente per la VAS, come previsto dall'allegato 1 della d.g.r. n. 6420/2007 sopra richiamata;

3. di mantenere in capo alla D.C. Programmazione Integrata di Regione Lombardia il coordinamento e perfezionamento del procedimento di definizione del Contratto di Recupero Produttivo;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2010019) (3.1.0)

D.g.r. 3 marzo 2010 - n. 8/11465

Riduzione dell'accreditamento della Residenza Sanitario Assistenziale per anziani (R.S.A.) «Lucia Lorenzetti» con sede in Artogne (BS) e modifica della d.g.r. del 2 dicembre 2009 n. 10674 ad oggetto: «Accreditamento di posti letto nelle Residenze Sanitario Assistenziali per anziani (R.S.A.), ubicate nella ASL di Brescia e nella ASL di Monza e Brianza, a seguito delle determinazioni sulla programmazione degli accreditamenti, prevista dalla d.g.r. del 8 aprile 2009 n. 9243» – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– il d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

– il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

– la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

– i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

– la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007 – 2009»;

– la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

– la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

– la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate le dd.g.r.:

– 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;

– 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

– 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie;

– 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio sanitarie»;

– 1 agosto 2006 n. 3059 «Disposizioni in merito alle remunerazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale nelle Residenze Sanitario Assistenziali accreditate»;

– 27 febbraio 2008, n. 6677 «Disposizioni in merito alle remunerazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitario Assistenziali per anziani (R.S.A.) nelle Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili (R.S.D.) e nei Centri Diurni per Disabili (C.D.D.) per l'anno 2008»;

– 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;

– 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

Dato atto che, con d.g.r. del 19 dicembre 2007, n. 6212 la R.S.A. «Lucia Lorenzetti» con sede in via Franzoni n. 11 Artogne (BS), gestita dal comune di Artogne, è già accreditata per n. 32 posti letto;

Rilevato che la sopra citata R.S.A. è autorizzata al funzionamento in via definitiva con un nuovo provvedimento del 29 dicembre 2009 n. 992, emesso dalla ASL di Vallecamonica – Sebino per n. 30 posti letto,

Ravvisata pertanto la necessità di variare l'accreditamento delle R.S.A. in oggetto, per ricondurre il numero dei posti letto accreditati al nuovo numero dei posti letto autorizzati;

Ritenuto di precisare che occorre stipulare un nuovo contratto tra l'ente gestore della R.S.A. e la ASL competente al fine di rendere coerenti il numero di posti letto contrattualizzati e l'effettiva remunerazione delle prestazioni, a carico del Fondo Sanitario Regionale, e trasmettere una copia del suddetto contratto sottoscritto alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la dg.r. del 2 dicembre 2009 n. 10674 ad oggetto: «Accreditamento di posti letto nelle Residenze Sanitario Assistenziali per anziani (R.S.A.), ubicate nella ASL di Brescia e nella ASL di Monza e Brianza, a seguito delle determinazioni sulla programmazione degli accreditamenti, prevista dalla d.g.r. del 8 aprile 2009 n. 9243», che per mero errore materiale nell'allegato 1, per le R.S.A. elencate della provincia di Monza e Brianza, è stata riportata erroneamente la provincia di Milano, e per una esse anche la denominazione e l'indirizzo;

Ritenuto pertanto di sostituire l'allegato 1 della d.g.r. sopracitata con l'allegato A parte integrante della presente d.g.r.;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo sanitario regionale, alle attività sociosanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2009 e successivi;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione al Consiglio Regionale, agli enti gestori interessati, nonché alle ASL territorialmente competenti;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di modificare, per le ragioni espresse nelle premesse, il numero dei posti letto accreditati della R.S.A. «Lucia Lorenzetti»

con sede in via Franzoni n. 11 Artogne (BS), gestita dal comune di Artogne, riducendoli da n. 32 a n. 30 posti letto;

2. di disporre che l'ente gestore della R.S.A. «Lucia Lorenzetti» e la ASL competente stipulino un nuovo contratto e di trasmetterne una copia sottoscritta alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale;

3. di sostituire, per le ragioni espresse nelle premesse, l'allegato 1 della dg.r. n. 8/10674 con l'allegato A parte integrante della presente d.g.r.;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione al Consiglio Regionale, agli enti gestori interessati, nonché alle ASL territorialmente competenti.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

Elenco R.S.A. con accreditamenti di nuovi posti letto ubicate nelle ASL di BS e MBZ

N.	*ASL*	*Denominazione e sede struttura*	*Denominazione e sede Ente gestore*	*Atto della ASL competente*	*Posti già accreditati*	*Posti con autorizzazione definitiva al 2/01/09*	*Nuovi posti da accreditare ex d.g.r. 9243*	*Totale posti accreditati*
1	BS	«Fondazione Casa di Riposo R.S.A. Paolo VI Onlus» con sede in via Pedrocca n. 7, Bagnolo Mella (BS)	«Fondazione Casa di Riposo R.S.A. Paolo VI Onlus» con sede in via Pedrocca n. 7, Bagnolo Mella (BS)	atto del 20/10/09 n. 555	93	102	5	98
2	BS	«Fondazione Carlo Frigerio Onlus» con sede in via Santa Giulia n. 1, Orzivecchi (BS)	«Fondazione Carlo Frigerio Onlus» con sede in via Santa Giulia n. 1, Orzivecchi (BS)	atto del 20/10/09 n. 556	32	35	2	34
3	BS	«Fondazione Casa di Riposo Ghedi Onlus» con sede in via X Giornate n. 76, Ghedi (BS)	«Fondazione Casa di Riposo Ghedi Onlus» con sede in via X Giornate n. 76, Ghedi (BS)	atto del 28/10/09 n. 563	92	93	1	93
4	BS	«Fondazione Casa di Riposo Beata Cristina Onlus» con sede in via Benefattori n. 24, Calvisano (BS)	«Fondazione Casa di Riposo Beata Cristina Onlus» con sede in via Benefattori n. 24, Calvisano (BS)	atto del 28/10/09 n. 562	49	56	4	53
5	MBZ	«I Gelsi» con sede in largo Caduti di Nassirya n. 3 Lazzate (MB)	«West Servizi Società Cooperativa a.r.l.» con sede in piazza Sant'Agostino n. 24 Milano	atto del 28/10/09 n. 541	60	62	1	61
6	MBZ	«Anni Verdi» con sede in via Lega Lombarda n. 8 Biassono (MB)	«Nord Servizi Società Cooperativa a.r.l.» con sede in Piazza Sant'Agostino n. 24 Milano	atto del 28/10/09 n. 541	60	62	1	61
7	MBZ	«Residenza Rita e Luigi Gelosa» con sede in via Marco Polo n. 24 Briosco (MB)	«Hospita Cooperativa Sociale a.r.l.» con sede in via Victor Hugo n. 4 Milano	atto del 28/10/09 n. 541	64	68	2	66
8	MBZ	«Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus Centro Ronzoni Villa» con sede in viale Piave n. 12 Seregno (MB)	«Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus» con sede in piazzale Morandi n. 6 Milano	atto del 28/10/09 n. 541	91	92	1	92
9	MBZ	«Villa Cenacolo» con sede in piazza San Vito n. 33 Lentate sul Seveso (MB)	«Centro dell'Anziano s.r.l.» con sede in piazza San Vito n. 33 Lentate sul Seveso (MB)	atto del 28/10/09 n. 541	88	103	6	94
10	MBZ	«Fondazione Giuseppe Besana» con sede in vicolo Luigi Rho n. 4/6 Meda (MB)	«Fondazione Giuseppe Besana Onlus» con sede in vicolo Luigi Rho n. 4/6 Meda (MB)	atto del 28/10/09 n. 541	60	62	1	61
	TOTALE				**689**	**735**	**24**	**713**

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR20100110) (4.0.0)

D.d.s. 3 marzo 2010 - n. 1963

Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Approvazione graduatoria 2010 dei progetti di cooperazione allo sviluppo, ai sensi della d.g.r. n. 8/10154 del 16 settembre 2009, ed assunzione dell'impegno di spesa dei progetti ammissibili

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Vista la d.g.r. n. 8/10154 del 16 settembre 2009 «Determinazioni in merito alle attività di cooperazione decentrata allo sviluppo – Anno 2010 (l.r. n. 20/89)» di approvazione del programma delle attività di cooperazione allo sviluppo di iniziativa regionale (cooperazione decentrata) ai sensi della l.r. 20/89 – Linee guida anno 2010 nella quale sono stabilite le finalità, il programma regionale annuale e le aree geografiche prioritarie;

Visto il d.d.s. 24 settembre 2009 n. 9502 «Approvazione delle specifiche per la presentazione dei progetti al Piano annuale delle attività di cooperazione decentrata allo sviluppo, ai sensi della d.g.r. n. 8/10154 del 16 settembre 2009»;

Preso atto che, come indicato nell'Allegato 1 del d.d.s. 24 settembre 2009 n. 9502, al termine dei tempi previsti per la presentazione dei progetti – 30 ottobre 2009 – sono pervenuti alla Struttura Cooperazione Internazionale n. 94 progetti;

Considerato che il sopracitato Allegato 1, punto 2 della suddetta d.g.r. n. 8/10154 del 16 settembre 2009, prevede, su richiesta del soggetto in base alle condizioni elencate, il riconoscimento di idoneità ai fini delle attività di cooperazione allo sviluppo di iniziativa regionale, attribuito ad integrazione del provvedimento di approvazione della graduatoria del Piano annuale di cooperazione, che il riconoscimento ha validità limitata al Bando annuale e può essere revocato da Regione Lombardia qualora vengano a mancare i requisiti;

Preso atto che, in base dell'istruttoria, il riconoscimento regionale di idoneità ai fini delle attività di cooperazione allo sviluppo, è da attribuire ai soggetti richiedenti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che la graduatoria è stata redatta secondo i criteri di valutazione tecnica e le condizioni di ammissibilità definiti nell'Allegato 1 – Linee guida 2010 – Piano annuale della cooperazione 2010 della citata d.g.r. n. 8/10154 del 16 settembre 2009;

Preso atto dell'esito dell'attività istruttoria espressa dalla struttura competente in materia, sulla base della valutazione dei progetti pervenuti, con la quale:

– sono risultati idonei n. 67 progetti elencati nella graduatoria riportata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

– sono risultati esclusi n. 9 progetti per le motivazioni riportate all'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, come disposto dalla d.g.r. sopra citata, allegato 1 – punto 5, per la graduatoria dei progetti ammessi, a parità di punteggio va considerata la data e l'orario di arrivo della domanda al protocollo generale;

Considerato che, in base all'allegato 1 – punto 5 della d.g.r. sopra citata, con il medesimo atto si provvede all'individuazione dei progetti cofinanziabili attraverso il «Piano di riparto» in base alla disponibilità sui capitoli di Bilancio, delle obbligazioni dovute alle precedenti annualità e delle previsioni di spesa effettuate dai proponenti;

Accertata la disponibilità sul capitolo 1.1.3.2.90.3854 «Spese per la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo e per l'attribuzione del premio per la Pace» e sul capitolo 1.1.3.3.322.5752 «Finanziamento di investimenti per progetti di cooperazione allo sviluppo» del Bilancio pluriennale 2010-2012;

Ritenuto che, in base all'allegato 1 della d.g.r. n. 8/10154 del 16 settembre 2009, il cofinanziamento regionale viene erogato solo per la prima annualità del progetto anche in caso di progetti di durata biennale e in due fasi:

– 75% a comunicazione di avvio del progetto con relativa fideiussione;

– 25% a seguito di approvazione della rendicontazione totale del costo di progetto;

Ritenuto di provvedere all'impegno del cofinanziamento dei primi 28 progetti della graduatoria di cui all'allegato C del presente atto per una quota corrispondente al 75% del contributo regionale per il 2010 e il 25% della quota in conto corrente per il 2011 pari a:

– € 843.332,00 per il 2010 sul capitolo 3854 a favore dei soggetti beneficiari indicati nell'allegato C;
– € 281.114,00 per il 2011 sul capitolo 3854 a favore di soggetti beneficiari indicati nell'allegato C;

ed una quota corrispondente al 75% del contributo regionale per il 2010 e il 25% della quota in conto capitale per il 2011 pari a:

– € 765.711,00 per il 2010 sul capitolo 5752 a favore di soggetti beneficiari indicati nell'allegato C;

Dato atto della possibilità, da parte dei soggetti proponenti, di presentare domanda per la seconda annualità dei progetti cofinanziati con il Bando Cooperazione anno 2009, ai sensi del d.d.s. 24 settembre 2009 n. 9502 e sono pervenute n. 18 progetti che, in base all'istruttoria svolta, sono pertanto ammessi a cofinanziamento per la seconda annualità n. 18 progetti;

Ritenuto di provvedere all'impegno del cofinanziamento per la seconda annualità dei n. 18 progetti della graduatoria di cui all'allegato D del presente atto, per una quota corrispondente al 75% del cofinanziamento regionale per il 2010 e il 25% della quota in conto corrente per il 2011 pari a:

– € 708.518,25 per il 2010 sul capitolo 3854 a favore dei soggetti beneficiari indicati nell'allegato D;
– € 236.172,75 per il 2011 sul capitolo 3854 a favore dei soggetti beneficiari indicati nell'allegato D;

ed una quota corrispondente al 75% del contributo regionale per il 2010 e il 25% della quota in conto capitale per il 2011 pari a:

– € 212.211,00 per il 2010 sul capitolo 5752 a favore di soggetti beneficiari indicati nell'allegato D;

Vista la l.r. del 29 dicembre 2009 n. 32 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico»;

Visti gli articoli 23 e, 59 della l.r. 34/78, così come modificati dall'art. 3 comma 2 della l.r. 1/98, ed in particolare il comma 4 – art. 59 della l.r. 34/78 il quale prevede che l'impegno su più anni finanziari è necessario per assicurare la continuità e tempestività delle attività della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura e in particolare l'allegato B/2 della d.g.r. n. 2 del 18 maggio 2005 «Costituzione delle direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I provvedimento organizzativo – VIII legislatura»;

Dato atto che i contributi previsti non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 28 comma 2 d.P.R. 600/73 e successive modificazioni;

Decreta

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di attribuire, sulla base dei criteri indicati dalla d.g.r. n. 8/10154 del 16 settembre 2009 il riconoscimento regionale di idoneità ai fini delle attività di cooperazione allo sviluppo ai soggetti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale, del presente atto;

2. di approvare la graduatoria di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di considerare esclusi dalla graduatoria i progetti di cui all'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare la graduatoria delle seconde annualità relative al piano del 2009 di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di assumere impegni a favore dei primi 28 progetti di cooperazione allo sviluppo riportati nell'allegato C e dei 18 progetti di cooperazione allo sviluppo riportati nell'allegato D relativo alle seconde annualità dei progetti finanziati con il piano 2009 dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

Beneficiario/Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Importo anno 1*	*Importo anno 2*	*Importo anno 3*
PAC 2010 – BENEFICIARI DIVERSI ANTICIPO	35890	1.1.3.2.90.3854	843.332,00	0,00	0,00
PAC 2009 – 2ª ANNUALITA – BENEFICIARI DIVERSI ANTICIPO	35895	1.1.3.2.90.3854	708.518,25	0,00	0,00
PAC 2010 – BENEFICIARI DIVERSI ANTICIPO	35894	1.1.3.3.322.5752	765.711,00	0,00	0,00
PAC 2009 – 2ª ANNUALITA – BENEFICIARI DIVERSI ANTICIPO	35896	1.1.3.3.322.5752	212.211,00	0,00	0,00
PAC 2010 – BENEFICIARI DIVERSI SALDO	35892	1.1.3.2.90.3854	0,00	281.114,00	0,00
PAC 2009 – 2ª ANNUALITA – BENEFICIARI DIVERSI SALDO	35897	1.1.3.2.90.3854	0,00	236.172,75	0,00

6. di indicare, in base al comma 4 – art. 59 della l.r. 34/78, che per le spese correnti l'impegno su più anni finanziari è necessario per assicurare la continuità e tempestività delle attività di Regione Lombardia, nei limiti delle previsioni del bilancio pluriennale;

7. di rinviare a successivi atti la liquidazione delle somme indicate al punto 5) e che le suddette obbligazioni hanno scadenza entro l'esercizio finanziario dell'anno di riferimento degli impegni;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia *www.regione.lombardia.it*.

Il dirigente: Ermanno Boccalari

ALLEGATO A

PIANO COOPERAZIONE 2010
RICONOSCIMENTO IDONEITÀ REGIONALE AI SENSI DELLA D.G.R. 8/10154 DEL 16 SETTEMBRE 2009

Soggetto proponente	*Sede legale*	*Sede operativa*
Fondazione Francesca Rava	Viale Emilio Caldara 43 – 20122 Milano	Viale Emilio Caldara 43 – 20122 Milano
Associazione Vento di Terra onlus	Via Franchi Maggi 94 – 20089 Rozzano (MI)	Via Franchi Maggi 94 – 20089 Rozzano (MI)

Soggetto proponente	Sede legale	Sede operativa
FARAFINA Associazione di Promozione Sociale	Via Torquato Tasso 5 – 20096 Pioltello (MI)	Via Voghera 9/a – 20144 Milano
Fondazione Aiutiamoli a Vivere	Viale Trieste 7 – 05100 Terni	Piazza della Repubblica 4 – 26015 Soresina (CR)
N'GAMA Amicizia onlus	Via Fontanella 3 – 24060 Predore (BG)	Via Fontanella 3 – 24060 Predore (BG)
ONG-POBIC	Via Monte Grappa 15/C – 25100 Brescia	Via Poerio 12 – 46012 Bozzolo (MN)

ALLEGATO B

PIANO COOPERAZIONE 2010 – GRADUATORIA

N.	Punteggio attribuito	ONG/SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PAESE
1	**92**	CBM Italia – Missioni cristiane per i Ciechi nel mondo ONLUS	Amhara Water Project 2010-2011, Etiopia	ETIOPIA
2	**85**	Organismo di Volontariato di Cooperazione Internazionale la Nostra Famiglia	Qualificazione di personale riabilitativo, in grado di fornire una risposta professionalmente adeguata alle esigenze sociali del sistema di ricostruzione post bellica del Sud Sudan	SUDAN
3	**82**	Centro Laici Italiani per le Missioni	Formazione, microcredito e sviluppo agricolo in Kosovo	KOSOVO
4	**79**	Comitato Pavia Asti Senegal	Sostegno all'agricoltura e tutela della biodiversità per il raggiungimento dell'autosufficienza alimentare nella Comunità Rurale di Coubalan Regione di Ziguinchor	SENEGAL
5	**78**	V.I.S.P.E.	Potenziamento di una piccola cooperativa femminile per la lavorazione del miele e la produzione di formaggio nella parrocchia di Bugenyuzi	BURUNDI
6	**78**	Project for People Onlus	La Città dello sviluppo agricolo, accesso alle risorse idriche e sicurezza alimentare in Bénin	BENIN
7	**77**	HOPE ONLUS	Asilo della Pace: bambini musulmani, ebrei e cristiani crescono insieme	ISRAELE
8	**75**	Ai.Bi. – Associazione Amici dei Bambini	Intervento di sviluppo rivolto al miglioramento dell'accesso all'acqua, dell'approvvigionamento alimentare e del reinserimento familiare per i bambini abbandonati nell'aera di Kinshasa	CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA
9	**74**	Terre Solidali Onlus	Miglioramento della sicurezza alimentare e appoggio al settore idrico e agropastorale nella regione di Agadez	NIGER
10	**72**	AVSI	Sicurezza alimentare e sviluppo agricolo in Birmania (Shan State e Irrawaddy Division)	MYANMAR
11	**72**	Associazione «L'ALTRO PAESE» Onlus	Zaka Zemefgo a Nanoro	BURKINA FASO
12	**72**	Fondazione Sipec	Attivazione di un poliambulatorio in Santa Cruz Cabralia	BRASILE
13	**72**	FONDAZIONE MONSERRATE ONLUS	Realizzazione di un Centro Pilota modello di attenzione alla popolazione anziana nella Municipalità di Beijing (Cina)	CINA
14	**71**	Associazione di Promozione Sociale Italia-Moldavia Onlus	La Casa di Artù	MOLDOVA
15	**71**	Fratelli dell'Uomo Onlus	Rafforzamento dello sviluppo locale in 16 comuni delle province di Concepciòn e Huancayo	PERÙ
16	**71**	Les Cultures Onlus	Progetto integrato socio-sanitario nella regione di Agadez	NIGER
17	**70**	ISCOS LOMBARDIA ONLUS	Sviluppo della pesca e trasformazione del pesce sulle rive del Cerròn Grande	EL SALVADOR
18	**68**	MANI TESE	Lotta integrata alla desertificazione e rafforzamento della sicurezza alimentare nella provincia di Boulkiemdé	BURKINA FASO
19	**66**	Associazione L'Avete Fatto A Me Onlus	Autosostenibilità per i bambini di strada di Kisangani	CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA
20	**66**	ARCS – Arci Cultura e Sviluppo	Promozione sociale e culturale di donne e giovani nelle zone pilota di Tripoli e Caza di Aley	LIBANO
21	**66**	ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA ONLUS – AAI	Accesso all'acqua, igiene e sicurezza alimentare per la Comunità rurale di Kombolcha	ETIOPIA
22	**65**	MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO	Intervento per il rafforzamento delle risorse idriche, per la protezione dell'ambiente e la sensibilizzazione all'uso responsabile dell'acqua in collaborazione con il Distretto di Gicumbi nella Provincia del Nord Rwanda	RWANDA
23	**65**	Humana People to People Italia Onlus	Farmers Club Bilibiza. Miglioramento della sicurezza alimentare, dell'accesso all'acqua e della rete di vendita di 1000 agricoltori dei distretti di Chiure e Mecufi, Capo Delgado	MOZAMBICO
24	**64**	Istituto Oikos	Potenziamento delle capacità della società civile in Myanmar per la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo sostenibile	MYANMAR
25	**64**	CIAI Onlus	Approccio Integrato alla Cura e alla Prevenzione dell'AIDS Pediatrico	BURKINA FASO
26	**63**	Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario	Sviluppo idrico e igiene di base nei distretti di Lugela e Ile Approccio Integrato, Zambézia	MOZAMBICO
27	**63**	Centro Internazionale Helder Camara	Comunità Villaggio Kwama: il processo di sviluppo continua	SIERRA LEONE
28	**63**	MOVIMENTO AFRICA 70	Riqualificazione ambientale e partecipazione nel quartiere di Munhava-Beira	MOZAMBICO
29	**62**	Fondazione per la promozione umana e la salute – PRO.SA ONLUS ONG	Sostegno dell'organizzazione di piccoli produttori El dinoSaurio te viste per garantire la formazione tecnico-lavorativa e l'integrazione comunitaria delle donne in 20 barrios della località Quarta di Bogotà	COLOMBIA

N.	Punteggio attribuito	ONG/SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PAESE
30	**62**	CESES – Centro Europa per la Scuola Educazione e Società	Supporto socio-economico alla cultura Kaingang. Progetto di sostegno alla comunità di Inhacorà	BRASILE
31	**62**	ACRA – Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina	Gestione integrata delle risorse idriche e naturali per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Marcala	HONDURAS
32	**62**	Cooperazione Internazionale	Sicurezza alimentare e sviluppo sostenibile per gruppi vulnerabili nelle aree periferiche di Freetown	SIERRA LEONE
33	**62**	Associazione Italiana per la solidarietà tra i popoli	Il disabile: da onere a onore della famiglia. Progetto integrato di miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie palestinesi in cui vivono disabili	PALESTINA
34	**61**	A.S.P.EM. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ PAESI EMERGENTI	Il mio Paese la nostra impresa! Itinerari progettuali di migranti peruviani in Italia e delle comunità di origine nella promozione dello sviluppo locale	PERÙ
35	**60**	DEAFAL	Terra e Vida: Salvaguardia della biodiversità, agroecologia e sicurezza alimentare per l'inclusione socio-economica e la valorizzazione delle tradizioni locali – Stato di Amazonas e Stato del Pernambuco	BRASILE
36	**59**	Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus	Cooperazione tra Strutture sanitarie di eccellenza lombarde e l'Ospedale pediatrico di N.P.H. Saint Damien in Haiti: programma di educazione e intervento per la prevenzione e la cura della malnutrizione materno infantile	HAITI
37	**59**	Salute e Sviluppo	UN FUTURO PER I BAMBINI DI CHACRASANA, LIMA: Sviluppo locale per la sicurezza alimentare	PERÙ
38	**58**	SOLETERRE – STRATEGIE DI PACE ONLUS	Una chance contro lo sfruttamento. Programma di educazione e formazione professionale per l'inclusione economica e sociale di ragazze e giovani donne vittime di sfruttamento	COSTA D'AVORIO
39	**58**	CESVI Cooperazione e Sviluppo	Gestione territoriale partecipativa ed inclusiva nella zona di Madre de Dios – Perù	PERÙ
40	**58**	Istituto Cooperazione Economica Internazionale	20 Quilos. Rafforzamento istituzionale, preservazione ambientale, sviluppo di attività produttive e turismo sostenibile nelle comunità tradizionali del Médio Rio Amazonas.	BRASILE
41	**58**	Fondazione M.A.G.I.S.	Una Sfida al Deserto	BURKINA FASO
42	**57**	Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico – CAST	WAVUVI – Sostegno alla pesca artigianale nel distretto di Kilifi	KENYA
43	**57**	INTERVITA Onlus	Turismo Comunitário: ricostruendo orizzonti	BRASILE
44	**57**	Comunità S. Egidio ACAP	Sostegno alla sicurezza alimentare in particolare delle fasce più vulnerabili della società – in Mozambico	MOZAMBICO
45	**57**	Associazione Apurimac Onlus	Biodigestori in Apurimac	PERÙ
46	**56**	L'AFRICA CHIAMA	IRINGA FOOD SECURITY	TANZANIA
47	**55**	ASSOCIAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO – C.O.E.	Formazione professionale, sviluppo dell'agricoltura ed educazione alla sicurezza alimentare nelle aree rurali di Chikupi, Mungu, Kabwesa e Chaniana	ZAMBIA
48	**54**	Il Sole Associazione per la cooperazione internazionale e le adozioni a distanza	Progetto di sicurezza alimentare e promozione della donna nel villaggio di Toucountouna	BENIN
49	**54**	Chico Mendes onlus	OASI Agricoltura Organica e Solidale in Israele e Palestina	ISRAELE
50	**53**	Alisei ONG	Programma di sviluppo economico a favore delle popolazioni di Bumbu e del perimetro agricolo di Kingabwa-Pool Malebo, città di Kinshasa	CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA
51	**53**	Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione – CRIC	Produzione di foraggio per le greggi delle famiglie beduine della Striscia di Gaza con riutilizzo di acque trattate	PALESTINA
52	**53**	Fondazione Aiutiamoli a Vivere	Progetto Africa	CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA
53	**52**	Fondazione Terre des hommes Italia-Onlus	Promozione dell'emigrazione regolare e dello sviluppo locale in quattro distretti del Bangladesh attraverso campagne di sensibilizzazione, formazione professionale e supporto istituzionale	BANGLADESH
54	**52**	ProgettoMondo Mlal	Sostenere i giovani, energia per l'Honduras	HONDURAS
55	**51**	Vento di Terra Onlus	IMPRINTING – SUPPORTO ALLA MICROIMPRESA ARTIGIANA	PALESTINA
56	**49**	Rete Speranza Onlus	SEMINA IL FUTURO	BRASILE
57	**48**	Associazione Ascolta e Vivi Onlus	Progetto di integrazione scolastica e terapia logopedica riabilitativa per i bambini ipoacusici del Centro Audiciòn y Integraciòn Escolar «Escuchando el Futuro» (C.A.I.E.)	NICARAGUA
58	**47**	AMREF ITALIA ONLUS	Sostegno alla ricostruzione del sistema sanitario nazionale del Sud Sudan attraverso sviluppo e formazione delle risorse umane locali	SUDAN
59	**47**	ONG-POBIC	EMERGENCY TRANSPORT	COSTA D'AVORIO
60	**47**	Associazione Amici di S. Francesco ONLUS	EMERGENZA CIBO: UN DIRITTO PER TUTTI	KENYA
61	**46**	CEFA	Progetto di miglioramento della fase di post-raccolta e di conservazione delle derrate agricole nella regione dello Shabelle	SOMALIA
62	**46**	AMICI DEI POPOLI ONG	Progetto di formazione professionale per i giovani di Uvira	CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA
63	**45**	Farafina Associazione di promozione sociale	CREAZIONE DI UNA COOPERATIVA AGRICOLA PER LA COLTURA DEL RISO	COSTA D'AVORIO

N.	Punteggio attribuito	ONG/SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PAESE
64	**45**	Associazione Terra Santa	ARCHEOLOGIA PER LO SVILUPPO	PALESTINA
65	**43**	CAPSE – Centro Assistenza Promozione e Sviluppo per l'Eritrea e l'Etiopia	Realizzazione e avviamento di un panificio in Asmara per invalidi da mine	ERITREA
66	**41**	N'GAMA (AMICIZIA) ONLUS	DontWait! Acqua a Tutela di un'Evoluzione Responsabile – (WATER)	CAMERUN
67	**41**	Associazione Giovanni Secco Suardo	Castelli del Ghana. Corso di formazione per tecnici di laboratorio di restauro e redazione di un progetto di allestimento museale	GHANA

ALLEGATO C

PIANO COOPERAZIONE 2010

Codice progetto	*Punteggio attribuito*	*ONG/SOGGETTO PROPONENTE*	*TITOLO PROGETTO*	*PAESE*	*Durata progetto*	*Contributo regionale 1ª ann. (max 30%) (€)*	*3854 conto corrente 75% anno 2010 (€)*	*5752 conto capitale 75% anno 2010 (€)*	*TOTALE contributo anno 2010 (€)*	*3854 conto corrente 25% anno 2011 (€)*	*5752 conto capitale 25% anno 2011 (€)*	*TOTALE contributo anno 2011 (€)*
1PAC2010B	92	CBM Italia – Missioni cristiane per i Ciechi nel mondo ONLUS	Amhara Water Project 2010-2011, Etiopia	ETIOPIA	2 Anni	97.609,00	**9.041,00**	**64.166,00**	*73.207,00*	**3.014,00**	**21.388,00**	*24.402,00*
2PAC2010B	85	Organismo di Volontariato di Cooperazione Internazionale la Nostra Famiglia	Qualificazione di personale riabilitativo, in grado di fornire una risposta professionalmente adeguata alle esigenze sociali del sistema di ricostruzione post bellica del Sud Sudan	SUDAN	2 Anni	99.885,00	**28.081,00**	**46.833,00**	*74.914,00*	**9.360,00**	**15.611,00**	*24.971,00*
3PAC2010A	82	Centro Laici Italiani per le Missioni	Formazione, microcredito e sviluppo agricolo	KOSOVO	1 Anno	98.295,00	**40.721,00**	**33.000,00**	*73.721,00*	**13.574,00**	**11.000,00**	*24.574,00*
4PAC2010B	79	Comitato Pavia Asti Senegal	Sostegno all'agricoltura e tutela della biodiversità per il raggiungimento dell'autosufficienza alimentare nella Comunità Rurale di Coubalan Regione di Ziguinchor	SENEGAL	2 Anni	18.800,00	**11.100,00**	**3.000,00**	*14.100,00*	**3.700,00**	**1.000,00**	*4.700,00*
5PAC2010A	78	V.I.S.P.E.	Potenziamento di una piccola cooperativa femminile per la lavorazione del miele e la produzione formaggio nella parrocchia di Bugenyuzi	BURUNDI	1 Anno	61.000,00	**0,00**	**45.750,00**	*45.750,00*	**0,00**	**15.250,00**	*15.250,00*
6PAC2010B	78	Project for People ONLUS	La Cittadelle sviluppo agricolo, accesso alle risorse idriche e sicurezza alimentare	BENIN	2 Anni	60.000,00	**6.750,00**	**38.250,00**	*45.000,00*	**2.250,00**	**12.750,00**	*15.000,00*
7PAC2010B	77	HOPE ONLUS	Asilo della Pace: bambini Musulmani, Ebrei e Cristiani crescono insieme	ISRAELE	2 Anni	100.000,00	**22.500,00**	**52.500,00**	*75.000,00*	**7.500,00**	**17.500,00**	*25.000,00*
8PAC2010B	75	Ai.Bi. – Associazione Amici dei Bambini	Intervento di sviluppo rivolto al miglioramento dell'accesso all'acqua, dell'approvvigionamento alimentare e del reinserimento familiare per i bambini abbandonati nell'aera di Kinshasa	CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA	2 Anni	44.752,00	**17.698,00**	**15.866,00**	*33.564,00*	**5.899,00**	**5.289,00**	*11.188,00*
9PAC2010A	74	Terre Solidali Onlus	Miglioramento della sicurezza alimentare e appoggio al settore idrico e agropastorale nella regione di Agadez	NIGER	1 Anno	75.765,00	**35.299,00**	**21.525,00**	*56.824,00*	**11.766,00**	**7.175,00**	*18.941,00*
10PAC2010B	72	AVSI	Sicurezza alimentare e sviluppo agricolo in Birmania (Shan State e Irrawaddy Division)	MYANMAR	2 Anni	97.390,00	**19.462,00**	**53.580,00**	*73.042,00*	**6.488,00**	**17.860,00**	*24.348,00*
11PAC2010B	72	Associazione «L'ALTRO PAESE» Onlus	Zaka Zemefgo a Nanoro	BURKINA FASO	2 Anni	50.805,00	**15.604,00**	**22.500,00**	*38.104,00*	**5.201,00**	**7.500,00**	*12.701,00*
12PAC2010A	72	Fondazione Sipec	Attivazione di un poliambulatorio in Santa Cruz Cabralia	BRASILE	1 Anno	100.000,00	**20.258,00**	**54.742,00**	*75.000,00*	**6.752,00**	**18.248,00**	*25.000,00*
13PAC2010A	72	FONDAZIONE MONSERRATE ONLUS	Realizzazione di un Centro Pilota modello di attenzione alla popolazione anziana nella Municipalità di Beijing	CINA	1 Anno	99.140,00	**74.355,00**	**0,00**	*74.355,00*	**24.785,00**	**0,00**	*24.785,00*
14PAC2010B	71	Associazione di Promozione Sociale Italia-Moldavia Onlus	LA CASA DI ARTÙ	MOLDOVA	2 Anni	95.940,00	**28.080,00**	**43.875,00**	*71.955,00*	**9.360,00**	**14.625,00**	*23.985,00*

Codice progetto	Punteggio attribuito	ONG/SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PAESE	Durata progetto	Contributo regionale 1ª ann. (max 30%) (€)	3854 conto corrente 75% anno 2010 (€)	5752 conto capitale 75% anno 2010 (€)	TOTALE contributo anno 2010 (€)	3854 conto corrente 25% anno 2011 (€)	5752 conto capitale 25% anno 2011 (€)	TOTALE contributo anno 2011 (€)
15PAC2010B	71	Fratelli dell'Uomo Onlus	RAFFORZAMENTO DELLO SVILUPPO LOCALE IN 16 COMUNI DELLE PROVINCE DI CONCEPCIÓN E HUANCAYO	PERÙ	2 Anni	61.868,00	**37.416,00**	**8.985,00**	*46.401,00*	**12.472,00**	**2.995,00**	*15.467,00*
16PAC2010A	71	Les Cultures Onlus	Progetto integrato socio-sanitario nella regione di Agadez	NIGER	1 Anno	18.783,00	**5.431,00**	**8.656,00**	*14.087,00*	**1.811,00**	**2.885,00**	*4.696,00*
17PAC2010B	70	ISCOS LOMBARDIA ONLUS	Sviluppo della pesca e trasformazione del pesce sulle rive del Cerròn Grande	EL SALVADOR	2 Anni	30.072,00	**6.482,00**	**16.072,00**	*22.554,00*	**2.161,00**	**5.357,00**	*7.518,00*
18PAC2010B	68	MANI TESE	Lotta integrata alla desertificazione e rafforzamento della sicurezza alimentare nella provincia di Boulkiemdé	BURKINA FASO	2 Anni	97.623,00	**55.298,00**	**17.919,00**	*73.217,00*	**18.433,00**	**5.973,00**	*24.406,00*
19PAC2010A	66	Associazione L'Avete Fatto A Me Onlus	Autosostenibilità per i bambini di strada di Kisangani	CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA	1 Anno	61.000,00	**39.000,00**	**6.750,00**	*45.750,00*	**13.000,00**	**2.250,00**	*15.250,00*
20PAC2010A	66	ARCS – Arci Cultura e Sviluppo	Promozione sociale e culturale di donne e giovani nelle zone pilota di Tripoli e Caza di Aley	LIBANO	1 Anno	95.118,00	**69.838,00**	**1.500,00**	*71.338,00*	**23.280,00**	**500,00**	*23.780,00*
21PAC2010A	66	ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA ONLUS – AAI	Accesso allÆacqua, igiene e sicurezza alimentare per la Comunità rurale di Kombolcha	ETIOPIA	1 Anno	55.007,00	**22.813,00**	**18.442,00**	*41.255,00*	**7.605,00**	**6.147,00**	*13.752,00*
22PAC2010A	65	MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO	Intervento per il rafforzamento delle risorse idriche, per la protezione dell'ambiente e la sensibilizzazione all'uso responsabile dell'acqua in collaborazione con il Distretto di Gicumbi nella Provincia del Nord Rwanda	RWANDA	1 Anno	98.220,00	**10.377,00**	**63.288,00**	*73.665,00*	**3.459,00**	**21.096,00**	*24.555,00*
23PAC2010B	65	Humana People to People Italia ONLUS	Farmers Club Bilibiza. Miglioramento della sicurezza alimentare, dell'accesso all'acqua e della rete di vendita di 1000 agricoltori dei distretti di Chiure e Mecufi, Capo Delgado	MOZAMBICO	2 Anni	75.190,00	**24.855,00**	**31.537,00**	*56.392,00*	**8.285,00**	**10.513,00**	*18.798,00*
24PAC2010B	64	Istituto Oikos	Potenziamento delle capacità della società civile in Myanmar per la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo sostenibile	MYANMAR	2 Anni	100.000,00	**72.900,00**	**2.100,00**	*75.000,00*	**24.300,00**	**700,00**	*25.000,00*
25PAC2010B	64	CIAI Onlus	Approccio Integrato alla Cura e alla Prevenzione dell'AIDS Pediatrico	BURKINA FASO	2 Anni	99.102,00	**62.551,00**	**11.775,00**	*74.326,00*	**20.851,00**	**3.925,00**	*24.776,00*
26PAC2010B	63	Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario	Sviluppo Idrico e igiene di base nei distretti di Lugela e Ile Approccio Integrato, Zambézia	MOZAMBICO	2 Anni	99.230,00	**47.422,00**	**27.000,00**	*74.422,00*	**15.808,00**	**9.000,00**	*24.808,00*
27PAC2010B	63	Centro Internazionale Helder Camara	Comunità Villaggio Kwama: il processo di sviluppo continua	SIERRA LEONE	2 Anni	55.000,00	**24.750,00**	**16.500,00**	*41.250,00*	**8.250,00**	**5.500,00**	*13.750,00*
28PAC2010B	63	MOVIMENTO AFRICA 70	Riqualificazione ambientale e partecipazione nel quartiere di Munhava-Beira	MOZAMBICO	2 Anni	99.800,00	**35.250,00**	**39.600,00**	*74.850,00*	**11.750,00**	**13.200,00**	*24.950,00*
							843.332,00	**765.711,00**		**281.114,00**	**255.237,00**	

ALLEGATO D

PIANO COOPERAZIONE 2010 – Seconde annualità 2009

Codice progetto	*ONG/SOGGETTO PROPONENTE*	*TITOLO PROGETTO*	*PAESE*	*Richiesta conto corrente (€)*	*Richiesta conto capitale (€)*	*3854 conto corrente 75% anno 2010 (€)*	*5752 conto capitale 75% anno 2010 (€)*	*TOTALE contributo anno 2010 (€)*	*3854 conto corrente 25% anno 2011 (€)*	*5752 conto capitale 25% anno 2011 (€)*	*TOTALE contributo anno 2011 (€)*
1PAC2009B	ACRA	Sviluppo locale, gestione partecipativa delle risorse naturali ed economia dell'agro-biodiversità nella provincia della Tapoa	BURKINA FASO	87.490,00	12.000,00	**65.617,50**	**9.000,00**	*74.617,50*	**21.872,50**	**3.000,00**	*24.872,50*
2PAC2009B	CBM	Potenziamento del servizio di riabilitazione omnicomprensiva per le persone con disabilità fisica all'interno di un Network nazionale di strutture e programmi per la disabilità	UGANDA	95.864,00	1.800,00	**71.898,00**	**1.350,00**	*73.248,00*	**23.966,00**	**450,00**	*24.416,00*
3PAC2009B	AVSI	Nutrire i bambini, energia per il pianeta. Ricerca, educazione e sicurezza alimentare contro la denutrizione in Alagados	BRASILE	95.780,00	1.748,00	**71.835,00**	**1.311,00**	*73.146,00*	**23.945,00**	**437,00**	*24.382,00*
4PAC2009B	ISTITUTO OIKOS	Rafforzamento del capitale umano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale nell'area del Monte Meru	TANZANIA	99.400,00	600,00	**74.550,00**	**450,00**	*75.000,00*	**24.850,00**	**150,00**	*25.000,00*
6PAC2009B	FONDAZIONE TOVINI	Sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani di Betlemme attraverso la riqualificazione dell'offerta formativa della Salesian Techical School	PALESTINA	6.500,00	59.000,00	**4.875,00**	**44.250,00**	*49.125,00*	**1.625,00**	**14.750,00**	*16.375,00*
7PAC2009B	ICEI	Sicurezza alimentare e sviluppo produttivo attraverso il sostegno all'agricoltura familiare e al turismo sostenibile nell'area di Ipojuca e Olinda	BRASILE	91.465,00	8.500,00	**68.598,75**	**6.375,00**	*74.973,75*	**22.866,25**	**2.125,00**	*24.991,25*
10PAC2009B	DEAFAL	Acqua, terra e tradizioni	MESSICO	98.158,00	1.600,00	**73.618,50**	**1.200,00**	*74.818,50*	**24.539,50**	**400,00**	*24.939,50*
14PAC2009B	SVI	Potenziamento della sovranità alimentare e della conservazione ambientale in un ecosistema ad alta biodiversità	UGANDA	45.250,00	17.000,00	**33.937,50**	**12.750,00**	*46.687,50*	**11.312,50**	**4.250,00**	*15.562,50*
16PAC2009B	CELIM BERGAMO	Incremento della produzione di latte a fini commerciali in cinque comunità dei municipi di Cliza e Toco	BOLIVIA	9.525,00	25.000,00	**7.143,75**	**18.750,00**	*25.893,75*	**2.381,25**	**6.250,00**	*8.631,25*
19PAC2009B	MEDICUS MUNDI	Riqualificazione dell'ospedale «Vale do Jequitinhonha»	BRASILE	20.850,00	60.000,00	**15.637,50**	**45.000,00**	*60.637,50*	**5.212,50**	**15.000,00**	*20.212,50*
29PAC2009B	PROJECT FOR PEOPLE	Sicurezza alimentare, salute e sviluppo economico nelle aree rurali monsoniche	INDIA	30.000,00	50.000,00	**22.500,00**	**37.500,00**	*60.000,00*	**7.500,00**	**12.500,00**	*20.000,00*
31PAC2009B	APURIMAC	Un ospedale mobile per la sanità in Apurimac	PERÙ	24.710,00	15.000,00	**18.532,50**	**11.250,00**	*29.782,50*	**6.177,50**	**3.750,00**	*9.927,50*
32PAC2009B	COSV	Gestione comunitaria e conservazione delle risorse naturali dei distretti di Gilé e Pebane	MOZAMBICO	58.410,00	6.000,00	**43.807,50**	**4.500,00**	*48.307,50*	**14.602,50**	**1.500,00**	*16.102,50*
35PAC2009B	FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI	Miglioramento della qualità di vita dei bambini a rischio sociale ospiti presso la Villa Padre Alceste Piergiovanni	CILE	13.200,00	0,00	**9.900,00**	**0,00**	*9.900,00*	**3.300,00**	**0,00**	*3.300,00*
36PAC2009B	SCAIP	Formazione agrozootecnica per la promozione della sicurezza alimentare e lo sviluppo rurale nel distretto di Morrumbene	MOZAMBICO	20.530,00	9.700,00	**15.397,50**	**7.275,00**	*22.672,50*	**5.132,50**	**2.425,00**	*7.557,50*

Codice progetto	ONG/SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PAESE	Richiesta conto corrente (€)	Richiesta conto capitale (€)	3854 conto corrente 75% anno 2010 (€)	5752 conto capitale 75% anno 2010 (€)	TOTALE contributo anno 2010 (€)	3854 conto corrente 25% anno 2011 (€)	5752 conto capitale 25% anno 2011 (€)	TOTALE contributo anno 2011 (€)
38PAC2009B	SALUTE SVILUPPO	Educazione e assistenza alimentare per le persone sieropositive e malate di AIDS	PERÙ	64.680,00	0,00	**48.510,00**	**0,00**	*48.510,00*	**16.170,00**	**0,00**	*16.170,00*
39PAC2009B	LES CULTURES	Progetto di tutela del territorio e di difesa della biodiversità	REPUBBLICA DEL NIGER	17.879,00	0,00	**13.409,25**	**0,00**	*13.409,25*	**4.469,75**	**0,00**	*4.469,75*
41PAC2009B	REACH ITALIA ONLUS	Recupero delle terre fortemente degradate per la sicurezza alimentare nel Sahel Burkinabe	BURKINA FASO	65.000,00	15.000,00	**48.750,00**	**11.250,00**	*60.000,00*	**16.250,00**	**3.750,00**	*20.000,00*
						708.518,25	**212.211,00**		**236.172,75**	**70.737,00**	

ALLEGATO E

PIANO COOPERAZIONE 2010

Progetti esclusi dalla graduatoria per carenza dei requisiti previsti dalla d.g.r. 8/10154 del 16 settembre 2009

Codice progetto	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	MOTIVO ESCLUSIONE
1PAC 2010 escl	Gruppi di Solidarietà Internazionale Lombardia onlus	L'arca di Noè: rivalutazione e potenziamento del Centro sociale La Misericordia – TOGO	Non rispetta i requisiti del d.d.s. n. 9502 del 24 settembre 2009 e della d.g.r. n. 10154/2009. Il soggetto non opera prioritariamente in attività di cooperazione nei Paesi in via di Sviluppo o ad economia di transizione
2PAC 2010 escl	Associazione l'Altropallone ads onlus	Acqua per la rete, una rete per l'acqua – KENYA	Non rispetta i requisiti del d.d.s. n. 9502 del 24 settembre 2009 e della d.g.r. n. 10154/2009. Il soggetto non opera prioritariamente in attività di cooperazione nei Paesi in via di Sviluppo o ad economia di transizione
3PAC 2010 escl	Associazione Ev-K2-CNR	Il cambiamento climatico ed i suoi effetti sull'acqua e sull'agricoltura del Karakorum – PAKISTAN	Non rispetta i requisiti del d.d.s. n. 9502 del 24 settembre 2009 e della d.g.r. n. 10154/2009. Il soggetto non opera prioritariamente in attività di cooperazione nei Paesi in via di Sviluppo o ad economia di transizione
4PAC 2010 escl	Good Samaritan onlus	Progetto azienda agricola nell'arcidiocesi di Gulu: programma di cooperazione in ambito agricolo e zootecnico per un futuro migliore – UGANDA	Non rispetta i requisiti del d.d.s. n. 9502 del 24 settembre 2009 e della d.g.r. n. 10154/2009. Il soggetto non opera prioritariamente in attività di cooperazione nei Paesi in via di Sviluppo o ad economia di transizione
5PAC 2010 escl	Associazione Mission onlus	Salon asistencia infantil San José – REPUBBLICA DOMINICANA	Non rispetta i requisiti del d.d.s. n. 9502 del 24 settembre 2009 e della d.g.r. n. 10154/2009. Il soggetto non opera prioritariamente in attività di cooperazione nei Paesi in via di Sviluppo o ad economia di transizione
6PAC 2010 escl	Fondazione aiutare i bambini	Migliorare l'accesso all'acqua potabile in 11 villaggi nell'area di Bollapalli – INDIA	Non rispetta i requisiti del d.d.s. n. 9502 del 24 settembre 2009 e della d.g.r. n. 10154/2009. Il soggetto non opera prioritariamente in attività di cooperazione nei Paesi in via di Sviluppo o ad economia di transizione
7PAC 2010 escl	Peniel City Mission onlus	Une ècole pour la vie – REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	Non rispetta i requisiti del d.d.s. n. 9502 del 24 settembre 2009 e della d.g.r. n. 10154/2009. Il soggetto non opera prioritariamente in attività di cooperazione nei Paesi in via di Sviluppo o ad economia di transizione
8PAC 2010 escl	Associazione Progetti Solidarietà il Conventino onlus	Chagas no mas! – BOLIVIA	Il soggetto non ha inviato alcuna documentazione on line obbligatoria, ma solo il cartaceo
9PAC 2010 escl	CIPSI	Acqua sistemi agro forestali e recupero ambientale – BRASILE	Non rispetta i requisiti del d.d.s. n. 9502 del 24 settembre 2009 e della d.g.r. n. 10154/2009. Il soggetto non ha una sede operativa in Lombardia

(BUR20100111) (1.5.0)

Circ.r. 9 marzo 2010 - n. 7

Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Spese per le elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010

Ai Signori Sindaci
dei Comuni della Lombardia
e p.c. Al Signor Prefetto di Milano
LORO SEDI

La presente circolare fornisce indicazioni in ordine al rimborso delle spese da sostenere in occasione delle elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010.

Con particolare riferimento agli oneri posti in capo allo Stato e alla ripartizione, in capo alle amministrazioni interessate, delle spese per il caso di contemporaneità di elezioni, si richiama la normativa statale vigente, segnatamente l'art. 21 della legge n. 108/1968 «Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale» e l'art. 17 della legge n. 136/1976 «Riduzione dei termini e semplificazione del procedimento elettorale», come modificato dalla legge n. 62/2002 «Modifiche ed integrazioni alle disposizioni di legge relative al procedimento elettorale».

Si richiama, altresì, la circolare del Ministero dell'Interno F.L. 2/2010 del 9 febbraio 2010, avente ad oggetto «Spese per l'attuazione delle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali del 28 e 29 marzo 2010».

Seguono la descrizione delle spese ammissibili al rimborso regionale e la definizione delle relative modalità di rendicontazione.

Contemporaneità di elezioni regionali e comunali

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della legge n. 108/1968, in caso di contemporaneità di elezione del Consiglio regionale con le elezioni dei Consigli comunali, vengono ripartite in parti uguali, tra la Regione e gli altri enti interessati alla consultazione, tutte le spese derivanti da adempimenti comuni.

Pertanto, ogni Comune in cui si vota per entrambi i Consigli dovrà dichiarare l'intera spesa sostenuta.

Regione Lombardia provvederà al rimborso della metà della spesa che, in caso di sola elezione del Consiglio regionale, sarebbe stata interamente a suo carico.

1. Spese rimborsabili

– ***Compensi ai componenti degli uffici elettorali di sezione***

Ai componenti degli uffici elettorali di sezione spettano i compensi di cui all'art. 1 della legge n. 70/1980 «Determinazione degli onorari dei componenti degli uffici elettorali e delle caratteristiche delle schede e delle urne per la votazione», così come sostituito dall'art. 3, comma 1, della legge n. 62/2002, salve successive modificazioni degli importi, a norma di legge.

Spetta ai soli presidenti di seggio il trattamento di missione, se dovuto, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 70/1980, nella misura corrispondente a quella spettante ai dirigenti dell'amministrazione dello Stato e con le limitazioni introdotte dall'art. 1, comma 213, della legge n. 266/2005.

A tale riguardo si specifica che, ai sensi dell'art. 1, comma 213, della legge n. 266/2005 e come esplicitato dalla circolare del Ministero dell'Interno F.L. 8/2009, l'indennità di trasferta per le missioni nel territorio nazionale, l'indennità supplementare sul costo del biglietto ferroviario o di altri mezzi di trasporto terrestre o marittimo e l'indennità commisurata all'intera diaria di missione sono soppresse. Rimangono, pertanto, rimborsabili le spese per il viaggio, l'albergo, i pasti, nonché l'attribuzione dei compensi chilometrici a titolo di rimborso spese, nei casi previsti dalla legge.

Il trattamento di missione eventualmente dovuto ai presidenti di seggio è a carico della Regione per la quota parte non derivante dal prolungamento della giornata di votazione di cui all'art. 1 della legge n. 62/2002; la restante quota è a carico dello Stato ai sensi dell'art. 5 della legge n. 62/2002.

In base all'art. 5 della legge n. 62/2002, sono a carico della Regione gli oneri connessi al primo giorno di votazione, mentre restano a carico dello Stato i maggiori oneri derivanti dal secondo giorno di votazione e la differenza tra i nuovi importi e quelli precedentemente in vigore; il rimborso dei compensi corrisposti ai componenti degli uffici elettorali di sezione, per la parte di spettanza regionale, va quantificato come segue:

- *per i seggi ordinari:* presidenti € 120; scrutatori e segretari € 96;
- *per i seggi speciali:* presidenti € 72; scrutatori € 49.

È a carico dello Stato la differenza tra i maggiori importi di cui all'art. 1 della legge n. 70/1980, come sostituito dall'art. 3, comma 1, della legge n. 62/2002, e quelli sopra indicati.

Nel caso in cui si svolgano contemporaneamente le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali, il rimborso dei compensi corrisposti ai componenti degli uffici elettorali di sezione, per la parte di spettanza regionale e comunale, va quantificato come segue:

- *per i seggi ordinari:* presidenti € 157, scrutatori e segretari € 121;
- *per i seggi speciali:* presidenti € 72; scrutatori € 49.

Si ricorda che restano a carico dei Comuni le spese derivanti per eventuali ballottaggi e quelle per lo svolgimento delle elezioni circoscrizionali.

– ***Retribuzione di prestazioni straordinarie rese dal personale comunale***

Regione Lombardia rimborserà le spese sostenute per le prestazioni straordinarie rese dal personale comunale (anche assunto con contratto a tempo determinato) a tempo pieno o parziale per adempimenti connessi all'attuazione delle consultazioni regionali debitamente autorizzate ai sensi delle vigenti disposizioni.

L'autorizzazione è resa con apposito provvedimento, da adottarsi entro il termine di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8 «Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica», convertito con modificazioni dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, e può essere disposta per il periodo che decorre dalla data di affissione del manifesto di convocazione dei comizi fino al trentesimo giorno successivo alla data della consultazione.

Il periodo da considerare inizia il 45° giorno prima del voto, cioè con l'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali (11 febbraio), e termina decorsi trenta giorni dalla data della consultazione (27 aprile), da computare a partire dalla domenica del voto (28 marzo) e non dal lunedì successivo, che costituisce mero prolungamento della data della consultazione.

Si ricorda che, in base al citato art. 15 del d.l. n. 8/1993, il limite medio di spesa di 50 ore mensili per persona ed il massimo individuale di 70 ore mensili non dovrà, in nessun caso, essere superato.

È ammissibile a rimborso, inoltre, il lavoro straordinario prestato prima dell'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali dal solo personale addetto agli adempimenti di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 43/1995 «Nuove norme per la elezione dei Consigli delle regioni a statuto ordinario»: ossia svolto per assicurare l'immediato rilascio dei certificati elettorali ai fini della presentazione delle liste dei candidati e per consentire le sottoscrizioni, con relative autenticazioni, delle liste medesime. Il lavoro straordinario, in tal caso, può essere svolto nel periodo che decorre dal ventesimo giorno antecedente il termine di presentazione delle liste (quindi, prima dell'affissione del manifesto di convocazione dei comizi) e deve essere previamente autorizzato con apposito provvedimento.

Al riguardo, si precisa che il termine iniziale da considerare per gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 43/1995, decorre dal 6 febbraio.

Per comodità di consultazione si riporta in corsivo il contenuto del citato comma 4 dell'art. 1 della legge n. 43/1995: «*4. Ai fini di cui al comma 3, in ogni regione ove si svolgono elezioni regionali, nei venti giorni precedenti il termine di presentazione delle liste, tutti i Comuni devono assicurare agli elettori di qualunque Comune la possibilità di sottoscrivere celermente le liste dei candidati, per non meno di dieci ore al giorno dal lunedì al venerdì, otto ore il sabato e la domenica svolgendo tale funzione anche in proprietà comunali diverse dalla residenza municipale. Le ore di apertura sono ridotte della metà nei Comuni con meno di tremila abitanti. Gli orari sono resi noti al pubblico mediante loro esposizione chiaramente visibile anche nelle ore di chiusura degli uffici. Gli organi di informazione di proprietà pubblica sono tenuti ad informare i cittadini della possibilità di cui sopra.*»

Pertanto, per effetto del richiamo all'art. 15 del d.l. n. 8/1993 e all'art. 1, comma 4, della legge n. 43/1995, verranno rimborsate le prestazioni straordinarie effettivamente rese (nell'am-

bito di quelle autorizzate) nell'arco temporale che va dal 6 febbraio al 27 aprile.

Come precisato nella circolare del Ministero dell'Interno F.L. 7/2009, non sarà ammessa a rimborso l'eventuale spesa per prestazioni di lavoro straordinario da parte del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), trattandosi di personale appartenente ad altra amministrazione, in alcun modo riconducibile al personale comunale, di cui all'articolo 15 del menzionato d.l. n. 8/1993.

– ***Assunzione di personale a tempo determinato***

Le spese rimborsabili si riferiscono alle sole assunzioni a tempo determinato ritenute assolutamente indispensabili per sopperire ad esigenze straordinarie e temporanee connesse alla consultazione elettorale regionale, a condizione che tali esigenze non si protraggano oltre il periodo previsto dalla legge ai fini del lavoro straordinario e che le relative deliberazioni, adeguatamente motivate, siano state adottate, nel rispetto delle disposizioni vigenti sull'utilizzo di contratti di lavoro flessibile e di quelle in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni (rif. art. 76, commi 4 e 7, d.l. n. 112/2008; art. 36 d.lgs. n. 165/2001), prima della pubblicazione della presente circolare.

Resta fermo che il rimborso della spesa è limitato, come tempo massimo, al periodo intercorrente tra l'affissione del decreto di convocazione dei comizi e il trentesimo giorno successivo alle elezioni.

Pertanto, verranno rimborsate le prestazioni rese nell'arco temporale che va dall'11 febbraio al 27 aprile.

Non saranno rimborsate le spese per assunzione di personale effettuate mediante contratti individuali, i quali non diano luogo alla costituzione di un rapporto subordinato con l'ente stesso.

– ***Stampati non forniti dallo Stato***

Il rimborso attiene agli stampati indispensabili per le necessità del servizio elettorale, la cui fornitura è a cura dei Comuni.

– ***Allestimento dei seggi***

Il rimborso attiene alle spese relative al trasporto degli arredi delle singole sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi e viceversa, nonché alle spese relative al montaggio/smontaggio delle cabine.

L'eventuale affitto di locali adibiti a sezioni elettorali è rimborsato per il solo periodo dal giorno precedente l'insediamento del seggio a quello successivo al termine delle operazioni del seggio. La spesa deve essere riconosciuta congrua dai competenti uffici comunali.

Non sono ammesse a rimborso le spese per l'acquisto di cabine elettorali o altri arredi che sono a carico delle diverse Amministrazioni statali e, quindi, dell'erario, in conformità alla circolare del Ministero dell'Interno F.L. 2/2010.

– ***Tabelloni elettorali***

Il rimborso attiene alle spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per l'installazione dei tabelloni.

Al riguardo, per l'acquisto dei tabelloni elettorali, trattandosi di beni che, pur subendo un progressivo ma lento deterioramento, consentono utilizzi pluriennali, si ritiene di poter individuare in almeno 10 anni la vita utile dei tabelloni.

Pertanto è rimborsabile l'eventuale acquisto di tabelloni in sostituzione di quelli che hanno superato i 10 anni di vita.

– ***Spese postali per la revisione delle liste elettorali***

Il rimborso attiene alle spese postali anticipate per la revisione dinamica straordinaria, ad eccezione di quelle poste a carico dello Stato.

– ***Spese varie***

Sono riconducibili a questa voce le spese sostenute per specifici adempimenti organizzativi affidati ai Comuni, non previste nella precedente elencazione, a condizione che riguardino oneri sostenuti per specifici adempimenti affidati ai Comuni relativi all'organizzazione ed allo svolgimento della consultazione per i quali sia dimostrabile, con formale documentazione, l'oggettiva necessità di talune categorie di spese, non incluse tra quelle dianzi indicate. Tale documentazione dovrà rimanere agli atti dell'amministrazione e le spese dovranno essere indicate puntualmente con i vari riferimenti, all'interno della rendicontazione, negli appositi campi.

Possono essere rimborsate, purché riportate in misura riconosciuta congrua dai competenti uffici comunali, ad esempio: le spese di cancelleria, postali e telefoniche; queste ultime devono riguardare gli oneri effettivamente sostenuti per i collegamenti telefonici nei giorni della votazione e per la raccolta dati; in caso di utilizzo di telefoni cellulari, sono rimborsabili esclusivamente le spese per il noleggio degli stessi. Non potranno essere rimborsate le spese relative alle sole ricariche telefoniche, per l'impossibilità di riscontrare l'effettivo utilizzo per le esigenze elettorali.

Si precisa che non sono a carico della Regione le spese di viaggio sostenute dagli elettori residenti all'estero. Non sono altresì a carico della Regione gli importi dei pasti forniti alle forze dell'ordine chiamate ad assicurare il regolare svolgimento delle operazioni elettorali.

2. Modalità di rendicontazione delle spese

2a) Trasmissione della rendicontazione delle spese

Il rendiconto dovrà essere reso collegandosi a Lombardia Integrata (v. punto 5), utilizzando il prospetto «Rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione delle elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010» – di seguito denominato «Rendicontazione delle spese» –, seguendo le «Modalità per l'inserimento on line» pubblicate sulla home page del prospetto.

Il termine perentorio per la trasmissione della «Rendicontazione delle spese» è fissato al 28 giugno 2010 (ossia entro tre mesi dalla data delle consultazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 21, l. n. 108/1968).

La documentazione giustificativa delle spese, in originale, dovrà essere conservata per un quinquennio presso il Comune, a disposizione dell'amministrazione regionale per i relativi controlli.

Sono comprese nella documentazione giustificativa le dichiarazioni del:

a) Responsabile dell'Ufficio elettorale, relative alla pertinenza delle spese agli adempimenti organizzativi connessi alle elezioni regionali;
b) Responsabile di Ragioneria relative a:
   1. corretta annotazione delle spese nelle scritture contabili;
   2. rispetto delle formalità e dei limiti per la stipulazione dei contratti;
   3. riconducibilità delle spese tra quelle indicate nelle leggi e circolari in materia;
   4. inesistenza di altre spese per le quali richiedere rimborso;
c) Responsabile dell'Ufficio personale, relativa all'osservanza delle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Queste dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal Segretario comunale.

2b) Rendicontazione delle spese in caso di contemporaneità di elezioni

In caso di contemporaneità di elezioni, si ricorda l'obbligo, per gli enti interessati, di presentare la rendicontazione (oltre che alla Regione, ai sensi del punto 2a), anche al Prefetto del capoluogo della Regione, per l'esecutività del riparto delle spese derivanti da adempimenti Comuni alle elezioni, ai sensi dell'art. 21, della legge n. 108/1968, e secondo le modalità che saranno comunicate con apposita circolare prefettizia.

3. *Iter* per la validazione della «Rendicontazione delle spese» per le elezioni regionali

Le strutture regionali competenti, recepito il rendiconto delle spese inerenti alle elezioni regionali, effettuano le verifiche sulla somma dichiarata.

Nel caso di validazione, gli importi richiesti saranno liquidati.

In caso di mancata validazione, le strutture competenti rinviano ai Comuni la «Rendicontazione delle spese» richiedendo ulteriori specifiche, con le opportune note di chiarimento.

Il Comune, riesaminate le voci di spesa, può modificare la «Rendicontazione delle spese» e rinviarla alla struttura regionale competente, per la ulteriore verifica finalizzata alla validazione.

4. Modalità di verifica della rendicontazione di cui al punto 3

Le strutture regionali competenti in ogni caso possono, con richiesta motivata, chiedere ai Comuni di trasmettere, anche integralmente, la documentazione giustificativa della «Rendicontazione delle spese» presentata, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione richiesta.

In caso di inottemperanza, non si procede al rimborso delle somme rendicontate fino alla presentazione della documentazione.

Le strutture regionali competenti potranno anche richiedere l'elaborazione e la produzione di prospetti analitici e/o riepilogativi di talune categorie di spese, sottoscritti dal competente responsabile, assegnando un congruo termine per la presentazione. In caso di mancata presentazione di tali prospetti, non si procederà al rimborso delle somme per le spese da essi contemplate.

Al rimborso, altresì, non si procede se le spese non sono imputabili ad oneri sostenuti per specifici adempimenti organizzativi affidati ai Comuni.

5. Modalità per l'inserimento on line del prospetto «Rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione delle elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010»

L'inserimento on line della rendicontazione delle spese si effettua con le seguenti modalità, in due fasi:

1. accesso al portale della Rete Regionale Lombarda all'indirizzo *www.e-gov.lombardia.it*;
2. accesso al programma (presente sulla home page) – **Rendicontazione delle spese elettorali 2010**.

Per l'accesso al portale e per lo specifico programma di rendicontazione si devono utilizzare il *nome utente e la password comunicate dalla Regione al momento dell'adesione al programma*.

Per la compilazione delle form di rendicontazione delle spese è poi richiesta **l'identificazione della figura professionale del Comune che effettua l'operazione**; si dovranno quindi compilare i campi relativi all'operatore, ovvero:

– nome e cognome,
– codice fiscale,
– posizione organizzativa del compilatore,
– telefono ufficio o cellulare,

nonché alcuni dati, relativi al Comune di appartenenza, alla data del 28 marzo 2010:

– numero di elettori,
– numero di dipendenti,
– popolazione residente.

Al termine della compilazione del form di rendicontazione spese sarà possibile, dopo aver effettuato il salvataggio dei dati, l'invio dello stesso, tramite apposito pulsante, allo STER della propria provincia. Per la provincia di Milano l'invio *on line* sarà effettuato alla Struttura Rapporti con gli enti locali della Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione.

Il Call Center/Help Desk è a disposizione per problemi o per richieste di supporto nell'utilizzo della Rete Regionale Lombarda (installazioni, configurazioni, accesso, navigazione).

È attivo **dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00**.

Indirizzo E-mail del Call Center/Help Desk

– E-mail: *cau@lispa.it*

Numero Verde del Call Center/Help Desk

– Tel. 800 770099

Altri riferimenti per il Call Center/Help Desk

– Tel. 02 39331500 (3 linee), fax 02 39331502

La Struttura regionale competente è, per la Provincia di:

SEDE TERRITORIALE	REFERENTE STER
BERGAMO	GIOVANNI TESTA – Tel. 035/273437
BRESCIA	CLAUDIA FORNASARI – Tel. 030/3462497
COMO	LORENZA CAVADINI – Tel. 031/320408
CREMONA	RAFFAELA PIRIA – Tel. 0372/485265
LECCO	MICHELE VERNICE – Tel. 0341/358910
LODI	LORENZA CASANOVA – Tel. 0371/458238 Tel. 0371/458205
MANTOVA	ANNAMARIA BONELLI – Tel. 0376/232423 + SABRINA FILETTI – Tel. 0376/232441
MONZA E BRIANZA	MARIA ROSA LORITO – Tel. 039/3948063
PAVIA	PIERANGELA BRAMBILLA – Tel. 0382/594250
SONDRIO	CRISTINA FOMIATTI – Tel. 0342/530237
VARESE	CLAUDIA CARAVATI – Tel. 0332/338453

Provincia	Struttura	Referente
MILANO	Rapporti con gli enti locali (D.C. R.E.I.C.)	ANTONIA SABELLA Tel. 02/67651908

Il Direttore Centrale
Affari Istituzionali e Legislativo:
L. Dainotti
Il Direttore Centrale
Relazioni Esterne,
Internazionali e Comunicazione:
G. Panizzoli

(BUR20100112) (2.1.0)

D.d.u.o. 20 gennaio 2010 - n. 335

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2010 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 50 della l.r. n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 22 del d.lgs. 76/2000 – Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al documento tecnico di accompagnamento – 1° provvedimento

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto l'art. 50 della l.r. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni, e l'art. 22 del d.lgs. 76/2000 in materia di reiscrizione di fondi con vincolo di destinazione specifica;

Visto l'art. 8 del regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 – «Regolamento di contabilità della Giunta regionale», che stabilisce le procedure di reiscrizione dei fondi con vincolo di destinazione specifica attraverso apposito decreto del dirigente della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria;

Vista la richiesta della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, con cui si chiede la reiscrizione, ex art. 22 del d.lgs. 76/2000, sui capitoli di spesa di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle maggiori entrate registrate sui corrispondenti capitoli di entrata dell'esercizio finanziario 2009;

Dato atto che le maggiori entrate, di cui al punto precedente, sono state regolarmente accertate, nel corso dell'esercizio finanziario 2009;

Rilevata, inoltre, la necessità e l'urgenza di provvedere alla reiscrizione delle economie di stanziamento rilevate sui capitoli di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e delle maggiori entrate sui capitoli di cui all'allegato 2 al fine di consentire alle Direzioni Generali di effettuare tempestivamente gli impegni di spesa e i relativi pagamenti;

Vista la l.r. n. 32 del 29 dicembre 2009, concernente l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012;

Visto l'art. 4 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Ordinamento della struttura organizzativa della dirigenza della Giunta regionale», che individua le competenze e i poteri dei Dirigenti;

Visti i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura con i quali è stato attribuito alla d.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza;

Decreta

1. di reiscrivere al bilancio di previsione 2010, per competenza e per cassa, sulla base delle motivazioni addotte in premessa, gli importi relativi ai capitoli di spesa di cui agli allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prelevare dall'UPB 7.4.0.1.301 capitolo 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», l'importo complessivo di € 134.765.745,73 come indicato nell'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previ-

sione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 e al Documento tecnico di accompagnamento;

4. di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
U.O. programmazione e gestione finanziaria:
Manuela Giaretta

ALLEGATO 1

ECONOMIE ACCERTATE SUI CAPITOLI VINCOLATI DA REISCRIVERE EX ART. 50 DELLA L.R. 34/78

DIREZIONE GENERALE: INDUSTRIA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA E COOPERAZIONE

	Prov.	Euro
3.1.1.2.405 007310 Autonome Correnti operative		
Contributo regionale per il Programma Interreg IVB – Spazio Alpino – Progetto Access	Residui	0,00
	Competenza	20.000,00
	Tot. comp.	20.000,00
	Tot. cassa	1.000,00

	Prov.	Euro
3.3.2.3.381 005574 Autonome Capitale		
Cofinanziamento regionale del Programma d'iniziativa comunitaria «Interreg III A»	Residui	0,00
	Competenza	48.584,00
	Tot. comp.	48.584,00
	Tot. cassa	7.090,76

	Prov.	Euro
3.3.2.3.381 006786 Autonome Capitale		
Fondo per il finanziamento aggiuntivo del Programma DocUP Obiettivo 2 2000-2006	Residui	65.369,45
	Competenza	3.537.248,59
	Tot. comp.	3.602.618,04
	Tot. cassa	1.060.889,72
Totale autonome	Tot. comp.	3.671.202,04
	Tot. cassa	1.068.980,48

	Prov.	Euro
3.1.1.2.405 007308 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.2.188 007306 Contributi della U.E. per il Programma Interreg IV B – Spazio Alpino – Progetto Access	Residui	0,00
	Competenza	130.918,44
	Tot. comp.	130.918,44
	Tot. cassa	6.720,00

	Prov.	Euro
3.3.2.3.381 005800 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.4.200 005796 Contributi per il Programma Interreg IIIA 2000-2006 – Cofinanziamento U.E. – Fondo FESR – Quota dell'autorità di gestione regionale	Residui	0,00
	Competenza	392.344,33
	Tot. comp.	392.344,33
	Tot. cassa	46.675,62

	Prov.	Euro
3.3.2.3.381 005801 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 005797 Contributi per il Programma Interreg III A 2000-2006 – Cofinanziamento statale – Fondo FESR – Quota dell'autorità di gestione regionale	Residui	0,00
	Competenza	267.853,49
	Tot. comp.	267.853,49
	Tot. cassa	31.994,18

	Prov.	Euro
3.3.2.3.381 005892 Vincolate Capitale		
Spese per l'attuazione del Programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per incentivi agli investimenti delle imprese (misura 1.1)	Residui	0,00
	Competenza	1.011.669,39
	Tot. comp.	1.011.669,39
	Tot. cassa	381.839,14

	Prov.	Euro
3.3.2.3.381 005895 Vincolate Capitale		
Spese per l'attuazione del Programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per interventi di ingegneria finanziaria (misura 1.4)	Residui	0,00
	Competenza	26.518,34
	Tot. comp.	26.518,34
	Tot. cassa	26.518,34

	Prov.	Euro
3.3.2.3.381 007131 Vincolate Capitale		
Spese per l'attuazione del Programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza	Residui	0,00
	Competenza	19.998.265,00
	Tot. comp.	19.998.265,00
	Tot. cassa	19.998.265,00

	Prov.	Euro
3.3.2.3.381 007132 Vincolate Capitale		
Spese per l'attuazione del Programma FESR 2007-2013 Asse 2 Energia	Residui	0,00
	Competenza	20.542.924,00
	Tot. comp.	20.542.924,00
	Tot. cassa	12.304.542,24

	Prov.	Euro
3.3.2.3.381 007135 Vincolate Capitale		
Spese per l'attuazione del Programma FESR 2007-2013 Asse 5 Assistenza tecnica	Residui	0,00
	Competenza	5.681.019,11
	Tot. comp.	5.681.019,11
	Tot. cassa	4.074.474,92
Totale vincolate	Tot. comp.	48.051.512,10
	Tot. cassa	36.871.029,44
Totale Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione	Tot. comp.	51.722.714,14
	Tot. cassa	37.940.009,92

DIREZIONE GENERALE: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

	Prov.	Euro
7.4.0.2.237 005063 Autonome Correnti operative		
Programmi operativi relativi all'Obiettivo 3 del FSE – Cofinanziamento regionale	Residui	32.170,55
	Competenza	4.803.318,29
	Tot. comp.	4.835.488,84
	Tot. cassa	0,00
Totale autonome	Tot. comp.	4.835.488,84
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
2.2.4.2.402 005308 Compensate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 3.4.10 005303 Fondo regionale per l'occupazione dei disabili	Residui	614.422,32
	Competenza	20.006.860,46
	Tot. comp.	20.621.282,78
	Tot. cassa	3.435.558,43
Totale compensate	Tot. comp.	20.621.282,78
	Tot. cassa	3.435.558,43

	Prov.	Euro
2.1.1.2.406 005449 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005532 Spese per le iniziative relative all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione	Residui	0,00
	Competenza	63.920.914,73
	Tot. comp.	63.920.914,73
	Tot. cassa	13.672.487,68

	Prov.	Euro
2.1.1.2.406 005650 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005649 Contributi per borse di studio in favore degli alunni nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella frequenza della scuola secondaria	Residui	859.988,86
	Competenza	108.669,26
	Tot. comp.	968.658,12
	Tot. cassa	968.658,12

	Prov.	Euro
2.1.1.3.278 007117 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 007116 Contributi statali per la realizzazione del Piano triennale di edilizia scolastica 2007/2009	Residui	0,00
	Competenza	17.718.436,97
	Tot. comp.	17.718.436,97
	Tot. cassa	7.819.132,92

	Prov.	Euro
2.1.2.2.77 006910 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 006909 Interventi a sostegno dell'istruzione e formazione fino al 18º anno di età	Residui	0,00
	Competenza	10.208.780,22
	Tot. comp.	10.208.780,22
	Tot. cassa	3.366.300,18

		Prov.	Euro
2.2.4.2.402 005504	**Vincolate Correnti operative**		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005503		Residui	0,00
Contributi del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili		Competenza	8.674.356,69
		Tot. comp.	8.674.356,69
		Tot. cassa	2.706.684,57

		Prov.	Euro
7.4.0.2.237 005106	**Vincolate Correnti operative**		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 005105		Residui	128.682,14
Programmi operativi relativi all'Obiettivo 3 del FSE – Cofinanziamento statale		Competenza	1.198.793,15
		Tot. comp.	1.327.475,29
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
7.4.0.2.237 005108	**Vincolate Correnti operative**		
Capitolo di entrata connesso: 2.2.187 005107		Residui	131.606,72
Programmi operativi relativi all'Obiettivo 3 del FSE – Cofinanziamento U.E.		Competenza	1.121.135,30
		Tot. comp.	1.252.742,02
		Tot. cassa	0,00
	Totale vincolate	Tot. comp.	104.071.364,04
		Tot. cassa	28.533.263,47
	Totale Istruzione, Formazione e Lavoro	Tot. comp.	129.528.135,66
		Tot. cassa	31.968.821,90

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

		Prov.	Euro
1.1.4.2.315 005402	**Vincolate Correnti operative**		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005522		Residui	0,00
Contributi statali per la costituzione e l'avvio operativo del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici		Competenza	4.055.928,49
		Tot. comp.	4.055.928,49
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
1.1.4.3.355 006201	**Vincolate Capitale**		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 006200		Residui	0,00
Fondi statali dell'Accordo di Programma Quadro per le infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse		Competenza	9.941.832,10
		Tot. comp.	9.941.832,10
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
3.3.2.3.381 005798	**Vincolate Capitale**		
Capitolo di entrata connesso: 4.5.204 005794		Residui	0,00
Contributi per il Programma Interreg III A 2000-2006 – Cofinanziamento U.E. – Fondo FESR – Quota dell'autorità di pagamento regionale		Competenza	1.041.273.03
		Tot. comp.	1.041.273,03
		Tot. cassa	224.298,69

		Prov.	Euro
3.3.2.3.381 005799	**Vincolate Capitale**		
Capitolo di entrata connesso: 4.5.204 005795		Residui	0,00
Contributi per il Programma Interreg III A 2000-2006 – Cofinanziamento statale – Fondo FESR – Quota dell'autorità di pagamento regionale		Competenza	728.891,36
		Tot. comp.	728.891,36
		Tot. cassa	157.009,04

		Prov.	Euro
3.4.1.3.361 007300	**Vincolate Capitale**		
Capitolo di entrata connesso: 4.4.200 007298		Residui	0,00
Contributi della U.E. per il Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di certificazione		Competenza	23.387.620,77
		Tot. comp.	23.387.620,77
		Tot. cassa	2.744.331,80

		Prov.	Euro
3.4.1.3.361 007301	**Vincolate Capitale**		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 007299		Residui	0,00
Contributi dello Stato per il Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 – Autorità di certificazione		Competenza	7.825.873,55
		Tot. comp.	7.825.873,55
		Tot. cassa	944.777,27

		Prov.	Euro
4.3.1.2.11 007249	**Vincolate Correnti operative**		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.184 007248		Residui	0,00
Spese per gli oneri derivanti dalla gestione dell'attività commissariale relativa all'emergenza sisma di Brescia del 24 novembre 2004		Competenza	326.696,95
		Tot. comp.	326.696,95
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
4.3.1.3.12 007247	**Vincolate Capitale**		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 007246		Residui	0,00
Spese per il completamento degli interventi di ripristino e messa in sicurezza degli edifici pubblici, privati e delle infrastrutture danneggiate dal sisma di Brescia del 24 novembre 2004		Competenza	24.233.172,81
		Tot. comp.	24.233.172,81
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
7.4.0.2.210 002798	**Vincolate Correnti operative**		
Fondo per la riassegnazione dei residui perenti di spese correnti vincolate		Residui	0,00
		Competenza	10.000.000,00
		Tot. comp.	10.000.000,00
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
7.4.0.2.210 007392	**Vincolate Correnti operative**		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 007391		Residui	0,00
Spese per l'attività di assistenza tecnica connesse alla gestione del PAR-FAS 2007-2013		Competenza	358.823,00
		Tot. comp.	358.823,00
		Tot. cassa	189.446,90

		Prov.	Euro
7.4.0.3.211 002799	**Vincolate Capitale**		
Fondo per la riassegnazione dei residui perenti di spese in conto capitale vincolate		Residui	0,00
		Competenza	30.000.000,00
		Tot. comp.	30.000.000,00
		Tot. cassa	30.000.000,00

		Prov.	Euro
7.4.0.3.211 007394	**Vincolate Capitale**		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 007393		Residui	0,00
Spese per la realizzazione degli interventi previsti dal PAR-FAS 2007-2013		Competenza	28.781.757,97
		Tot. comp.	28.781.757,97
		Tot. cassa	28.781.757,97
	Totale vincolate	Tot. comp.	140.681.870,03
		Tot. cassa	63.041.621,67
	Totale Programmazione Integrata	Tot. comp.	140.681.870,03
		Tot. cassa	63.041.621,67

DIREZIONE GENERALE: PROTEZIONE CIVILE, PREVENZIONE E POLIZIA LOCALE

		Prov.	Euro
4.1.1.3.387 005917	**Vincolate Capitale**		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005916		Residui	56.353,05
Assegnazioni del Fondo regionale di Protezione Civile per fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali nonché per potenziare il sistema della Protezione Civile		Competenza	295.000,00
		Tot. comp.	351.353,05
		Tot. cassa	351.353,05

		Prov.	Euro
4.3.1.2.11 006297	**Vincolate Correnti operative**		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 006296		Residui	0,00
Spese per i servizi inerenti il potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile		Competenza	2.549.186,31
		Tot. comp.	2.549.186,31
		Tot. cassa	1.452.299,19

		Prov.	Euro
4.3.1.2.11 006981	**Vincolate Correnti operative**		
Capitolo di entrata connesso: 2.3.189 006980		Residui	0,00
Spese per la realizzazione di un sistema di modellistica idraulica del fiume Po		Competenza	24.000,00
		Tot. comp.	24.000,00
		Tot. cassa	11.640,00
	Totale vincolate	Tot. comp.	2.924.539,36
		Tot. cassa	1.815.292,24
	Totale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale	Tot. comp.	2.924.539,36
		Tot. cassa	1.815.292,24
	TOTALE ALLEGATO 1	**Tot. comp.**	**324.857.259,19**
		Tot. cassa	**134.765.745,73**

ALLEGATO 2

REISCRIZIONE DEI MAGGIORI ACCERTAMENTI SUI CORRISPONDENTI CAPITOLI DI SPESA EX ART. 22 DEL D.LGS. 76/2000

DIREZIONE GENERALE: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

	Prov.	*Euro*
7.4.0.2.237 005106 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 005105	2008	858.140,39
Programmi operativi relativi all'Obiettivo 3 del	Tot. comp.	858.140,39
FSE – Cofinanziamento statale	Tot. cassa	0,00

	Prov.	*Euro*
7.4.0.2.237 005108 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.2.187 005107	2008	877.643,59
Programmi operativi relativi all'Obiettivo 3 del	Tot. comp.	877.643,59
FSE – Cofinanziamento U.E.	Tot. cassa	0,00
Totale vincolate	Tot. comp.	1.735.783,98
	Tot. cassa	0,00
Totale Istruzione, Formazione e Lavoro	Tot. comp.	1.735.783,98
	Tot. cassa	0,00
TOTALE ALLEGATO 2	**Tot. comp.**	**1.735.783,98**
	Tot. cassa	**0,00**

ALLEGATO 3

REISCRIZIONI TOTALI (Riepilogo Allegati 1 e 2)

	Competenza	*Cassa*
Totali allegato 1	324.857.259,19	134.765.745,73
Totali allegato 2	1.735.783,98	0,00
TOTALE GENERALE	**326.593.043,17**	**134.765.745,73**
Prelievo dall'UPB 7.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa»		**134.765.745,73**

(BUR20100113) (2.1.0)

D.d.u.o. 27 gennaio 2010 - n. 562

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2010 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni – Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al documento tecnico di accompagnamento – 2º provvedimento

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto l'articolo 50 della legge regionale 34/78, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di reiscrizione di fondi con vincolo di destinazione specifica;

Visto l'articolo 8 del regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale», che stabilisce le procedure di reiscrizione dei fondi con vincolo di destinazione specifica attraverso apposito decreto del dirigente della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria;

Rilevata, la necessità e l'urgenza di provvedere alla reiscrizione delle economie di stanziamento rilevate sui capitoli di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire alle Direzioni Generali di effettuare tempestivamente gli impegni di spesa e i relativi pagamenti;

Vista la l.r. n. 32 del 29 dicembre 2009, concernente l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012;

Visto l'articolo 4 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Ordinamento della struttura organizzativa della dirigenza della giunta regionale», che individua le competenze e i poteri dei Dirigenti;

Visti i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura con i quali è stato attribuito alla d.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza;

Decreta

1. Di reiscrivere al bilancio di previsione 2010, per competenza e per cassa, sulla base delle motivazioni addotte in premessa, gli importi relativi ai capitoli di spesa di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di prelevare dall'U.P.B. 7.4.0.1.301 capitolo 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», l'importo complessivo di € 70.234.132,89 come indicato nell'allegato di cui al punto precedente;

3. Di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 e al Documento tecnico di accompagnamento;

4. Di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
U.O. programmazione e gestione finanziaria:
Manuela Giaretta

ALLEGATO 1

ECONOMIE ACCERTATE SUI CAPITOLI VINCOLATI DA REISCRIVERE EX ART. 50 DELLA L.R. 34/78

DIREZIONE GENERALE: ARTIGIANATO E SERVIZI

	Prov.	*Euro*
3.6.1.3.377 007053 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410	Residui	0,00
Trasferimenti statali per l'esercizio delle funzioni	Competenza	14.200.000,00
conferite in materia di imprese artigiane	Tot. comp.	14.200.000,00
	Tot. cassa	9.599.970,50
Totale vincolate	Tot. comp.	14.200.000,00
	Tot. cassa	9.599.970,50
Totale Artigianato e Servizi	Tot. comp.	14.200.000,00
	Tot. cassa	9.599.970,50

DIREZIONE GENERALE: COMMERCIO, FIERE E MERCATI

	Prov.	*Euro*
3.8.1.3.333 006447 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 006443	Residui	0,00
Cofinanziamento statale per il sostegno e la com-	Competenza	3.761.408,25
petitività nel settore del commercio a favore di co-	Tot. comp.	3.761.408,25
muni e imprese singole e associate	Tot. cassa	1.730.247,79
Totale vincolate	Tot. comp.	3.761.408,25
	Tot. cassa	1.730.247,79
Totale Commercio, Fiere e Mercati	Tot. comp.	3.761.408,25
	Tot. cassa	1.730.247,79

DIREZIONE GENERALE: GIOVANI, SPORT, TURISMO E SICUREZZA

	Prov.	*Euro*
3.4.1.3.361 001917 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410	Residui	0,00
Fondo unico per l'incentivazione e il sostegno alle	Competenza	7.368.975,00
imprese	Tot. comp.	7.368.975,00
	Tot. cassa	3.194.660,42
Totale vincolate	Tot. comp.	7.368.975,00
	Tot. cassa	3.194.660,42
Totale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza	Tot. comp.	7.368.975,00
	Tot. cassa	3.194.660,42

DIREZIONE GENERALE: INDUSTRIA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA E COOPERAZIONE

	Prov.	*Euro*
3.3.2.3.381 006059 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 006058	Residui	0,00
Contributi per il credito alla cooperazione del fon-	Competenza	2.799.781,77
do Foncooper presso Finlombarda S.p.A.	Tot. comp.	2.799.781,77
	Tot. cassa	1.287.899,62

		Prov.	Euro
3.3.2.3.381 006906 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410		Residui	0,00
Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI e per la cooperazione		Competenza	38.000.000,00
		Tot. comp.	38.000.000,00
		Tot. cassa	0,00
	Totale vincolate	Tot. comp.	40.799.781,77
		Tot. cassa	1.287.899,62
	Totale Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione	Tot. comp.	40.799.781,77
		Tot. cassa	1.287.899,62

DIREZIONE GENERALE: INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

		Prov.	Euro
6.1.10.3.411 005644 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005643		Residui	0,00
Assegnazioni alle province per interventi di investimento sulla rete viaria regionale		Competenza	21.097.000,00
		Tot. comp.	21.097.000,00
		Tot. cassa	0,00
	Totale vincolate	Tot. comp.	21.097.000,00
		Tot. cassa	0,00
	Totale Infrastrutture e Mobilità	Tot. comp.	21.097.000,00
		Tot. cassa	0,00

DIREZIONE GENERALE: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

		Prov.	Euro
2.1.1.2.406 005650 Vincolate Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005649		Residui	0,00
Contributi per borse di studio in favore degli alunni nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella frequenza della scuola secondaria		Competenza	8.808.477,00
		Tot. comp.	8.808.477,00
		Tot. cassa	8.808.477,00

		Prov.	Euro
2.2.2.2.13 005249 Vincolate Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005248		Residui	0,00
Contributi per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato		Competenza	26.589.963,63
		Tot. comp.	26.589.963,63
		Tot. cassa	26.447.747,50
	Totale vincolate	Tot. comp.	35.398.440,63
		Tot. cassa	35.256.224,50
	Totale Istruzione, Formazione e Lavoro	Tot. comp.	35.398.440,63
		Tot. cassa	35.256.224,50

DIREZIONE GENERALE: ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO

		Prov.	Euro
7.2.0.1.174 005987 Vincolate Correnti funzionamento			
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005988		Residui	0,00
Spese per il trattamento economico al personale per l'esercizio delle funzioni delegate		Competenza	1.691.788,41
		Tot. comp.	1.691.788,41
		Tot. cassa	0,00
	Totale vincolate	Tot. comp.	1.691.788,41
		Tot. cassa	0,00
	Totale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo	Tot. comp.	1.691.788,41
		Tot. cassa	0,00

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

		Prov.	Euro
4.3.1.3.12 007403 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 007402		Residui	0,00
Contributi statali per interventi urgenti di Protezione Civile a seguito degli eccezionali eventi meteorologici in provincia di Sondrio del 12 e 13 luglio 2008		Competenza	7.500.000,00
		Tot. comp.	7.500,000,00
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
7.4.0.3.211 007394 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 007393		Residui	0,00
Spese per la realizzazione degli interventi previsti dal Par-Fas 2007-2013		Competenza	5.000.000,00
		Tot. comp.	5.000.000,00
		Tot. cassa	5.000.000,00
	Totale vincolate	Tot. comp.	12.500.000,00
		Tot. cassa	5.000.000,00
	Totale Programmazione Integrata	Tot. comp.	12.500.000,00
		Tot. cassa	5.000.000.00

DIREZIONE GENERALE: QUALITÀ DELL'AMBIENTE

		Prov.	Euro
6.4.3.3.162 005789 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005786		Residui	0,00
Interventi per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia ambientale		Competenza	14.000.000,00
		Tot. comp.	14.000.000,00
		Tot. cassa	14.000.000,00
	Totale vincolate	Tot. comp.	14.000.000,00
		Tot. cassa	14.000.000,00
	Totale Qualità dell'Ambiente	Tot. comp.	14.000.000,00
		Tot. cassa	14.000.000,00

DIREZIONE GENERALE: RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE

		Prov.	Euro
6.4.6.3.149 003162 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 003161		Residui	0,00
Contributi statali per il miglioramento qualitativo e per la protezione dall'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvigionamento potabile		Competenza	212.456,28
		Tot. comp.	212.456,28
		Tot. cassa	165.130,06
	Totale vincolate	Tot. comp.	212.456,28
		Tot. cassa	165.130,06
	Totale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile	Tot. comp.	212.456,28
		Tot. cassa	165.130,06

DIREZIONE GENERALE: TERRITORIO E URBANISTICA

		Prov.	Euro
6.5.2.3.110 003530 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 003529		Residui	0,00
Contributi statali per gli interventi di difesa del suolo e delle acque e riassetto idrogeologico della Valtellina previsti nello stralcio di schema previsionale e programmatico		Competenza	1.609.561,07
		Tot. comp.	1.609.561,07
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
6.5.2.3.110 005148 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 005147		Residui	0,00
Attuazione di un programma di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico		Competenza	1.271.732,75
		Tot. comp.	1.271.732,75
		Tot. cassa	0,00
	Totale vincolate	Tot. comp.	2.881.293,82
		Tot. cassa	0,00
	Totale Territorio e Urbanistica	Tot. comp.	2.881.293,82
		Tot. cassa	0,00
	TOTALE ALLEGATO 1	**Tot. comp.**	**153.911.144,16**
		Tot. cassa	**70.234.132,89**

(BUR20100114) (2.1.0)

D.d.u.o. 2 febbraio 2010 - n. 746

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2010 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 22 del d.lgs. 76/2000 – Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al documento tecnico di accompagnamento – 3° provvedimento

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto l'articolo 50 della legge regionale 34/78, e successive modifiche ed integrazioni, e l'articolo 22 del d.lgs. 76/2000 in materia di reiscrizione di fondi con vincolo di destinazione specifica;

Visto l'articolo 8 del regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale», che stabilisce le procedure di reiscrizione dei fondi con vincolo di destinazione specifica attraverso apposito decreto del dirigente della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria;

Vista la richiesta delle Direzioni Generali: Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione, Programmazione Integrata e Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale, con cui si chiede la reiscrizione, ex art. 22 del d.lgs. 76/2000, sui capitoli di spesa di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle maggiori entrate registrate sui corrispondenti capitoli di entrata dell'esercizio finanziario 2009;

Dato atto che le maggiori entrate, di cui al punto precedente, sono state regolarmente accertate, nel corso dell'esercizio finanziario 2009;

Rilevata, inoltre, la necessità e l'urgenza di provvedere alla reiscrizione delle economie di stanziamento rilevate sui capitoli di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e delle maggiori entrate sui capitoli di cui all'allegato 2 al fine di consentire alle Direzioni Generali di effettuare tempestivamente gli impegni di spesa e i relativi pagamenti;

Vista la l.r. n. 32 del 29 dicembre 2009, concernente l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012;

Visto l'articolo 4 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Ordinamento della struttura organizzativa della dirigenza della giunta regionale», che individua le competenze e i poteri dei dirigenti;

Visti i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura con i quali è stato attribuito alla d.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza;

Decreta

1. Di reiscrivere al bilancio di previsione 2010, per competenza e per cassa, sulla base delle motivazioni addotte in premessa, gli importi relativi ai capitoli di spesa di cui agli allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di prelevare dall'U.P.B. 7.4.0.1.301 capitolo 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», l'importo complessivo di € 257.935.667,84 come indicato nell'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 e al Documento tecnico di accompagnamento;

4. Di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
U.O. programmazione e gestione finanziaria:
Manuela Giaretta

——— • ———

ALLEGATO 1

ECONOMIE ACCERTATE SUI CAPITOLI VINCOLATI DA REISCRIVERE EX ART. 50 DELLA L.R. 34/78

DIREZIONE GENERALE: AGRICOLTURA

	Prov.	Euro
3.7.1.2.34 07072 Autonome Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso:	Residui	0,00
Cofinanziamento regionale al Progetto «Reinassance»	Competenza	115.899,71
	Tot. comp.	115.899,71
	Tot. cassa	0,00
Totale autonome	Tot. comp.	115.899,71
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
3.7.1.2.34 005775 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.2.182 005774	Residui	0,00
Esercizio delle funzioni conferite relative alle materie di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia e sviluppo rurale	Competenza	10.000.000,00
	Tot. comp.	10.000.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
3.7.1.2.34 006794 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 006793	Residui	0,00
Contributo di AGEA per l'attività di controllo dell'OPR relativa alla gestione delle organizzazioni comuni di mercato e del Piano di Sviluppo Rurale	Competenza	839.467,09
	Tot. comp.	839.467,09
	Tot. cassa	315.309,70

	Prov.	Euro
3.7.1.2.34 007071 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.2.188 007070	Residui	0,00
Contributi CE per il VI Programma Quadro RST: Progetto «Reinassance»	Competenza	65.000,00
	Tot. comp.	65.000,00
	Tot. cassa	3.250,00

	Prov.	Euro
3.7.1.3.35 004047 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 004045	Residui	0,00
Concorso negli interessi sui prestiti di conduzione concessi a favore di coltivatori diretti e di Cooperative Agricole per gli scopi previsti dall'art. 2, punti 1 e 4/A-B, della legge 5 luglio 1928, n. 1760	Competenza	406.286,80
	Tot. comp.	406.286,80
	Tot. cassa	357.565,33

	Prov.	Euro
3.7.1.3.35 005646 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 005645	Residui	0,00
Contributi per gli interventi strutturali e di prevenzione dalla flavescenza dorata negli impianti viticoli	Competenza	78.000,00
	Tot. comp.	78.000,00
	Tot. cassa	0,00
Totale vincolate	Tot. comp.	11.388.753,89
	Tot. cassa	476.125,03
Totale Agricoltura	Tot. comp.	11.504.653,60
	Tot. cassa	476.125,03

DIREZIONE GENERALE: CASA E OPERE PUBBLICHE

	Prov.	Euro
5.3.2.3.393 003642 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 003641	Residui	0,00
Impiego delle somme derivanti dalle assegnazioni per le funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica trasferite, dai rimborsi a qualsiasi titolo derivanti dalla programmazione delle risorse per le finalità stabilite dalla programmazione regionale nella stessa materia	Competenza	3.000.000,00
	Tot. comp.	3.000.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
5.3.3.2.394 005162 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005163	Residui	0,00
Contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari	Competenza	2.235.102,73
	Tot. comp.	2.235.102,73
	Tot. cassa	1.690.728,15

	Prov.	Euro
5.3.3.3.395 004591 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 004590	Residui	0,00
Contributi in conto capitale derivanti dalle giacenze di annualità non utilizzate, per il finanziamento di interventi programmati di edilizia agevolata a favore di cooperative, imprese edilizie e loro consorzi	Competenza	7.000.000,00
	Tot. comp.	7.000.000,00
	Tot. cassa	0,00
Totale vincolate	Tot. comp.	12.235.102,73
	Tot. cassa	1.690.728,15
Totale Casa e Opere Pubbliche	Tot. comp.	12.235.102,73
	Tot. cassa	1.690.728,15

DIREZIONE GENERALE: INDUSTRIA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA E COOPERAZIONE

		Prov.	Euro
6.5.6.3.114 003645 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 003643 Contributi statali per gli interventi previsti dal Piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina – Sistema produttivo		Residui	0,00
		Competenza	6.186.853,77
		Tot. comp.	6.186.853,77
		Tot. cassa	0,00
	Totale vincolate	Tot. comp.	6.186.853,77
		Tot. cassa	0,00
	Totale Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione	Tot. comp.	6.186.853,77
		Tot. cassa	0,00

DIREZIONE GENERALE: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

		Prov.	Euro
2.1.2.2.77 001267 Compensate Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso: 3.4.12 001247 Reimpiego delle somme restituite dagli enti gestori di attività di rilevanza regionale finalizzato alle attività medesime		Residui	0,00
		Competenza	112.144,41
		Tot. comp.	112.144,41
		Tot. cassa	0,00
	Totale compensate	Tot. comp.	112.144,41
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
2.2.2.2.13 005249 Vincolate Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005248 Contributi per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato		Residui	0,00
		Competenza	895.302,44
		Tot. comp.	895.302,44
		Tot. cassa	895.302,44
	Totale vincolate	Tot. comp.	895.302,44
		Tot. cassa	895.302,44
	Totale Istruzione, Formazione e Lavoro	Tot. comp.	1.007.446,85
		Tot. cassa	895.302,44

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

		Prov.	Euro
3.7.1.3.35 006618 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.5.202 006617 Contributo di AGEA relativa all'acquisizione dei fascicoli aziendali ed allo scambio dati finalizzato alla cogestione del sistema integrato di gestione e controllo previsto dalla normativa comunitaria		Residui	0,00
		Competenza	2.521.520,42
		Tot. comp.	2.521.520,42
		Tot. cassa	1.260.905,36

		Prov.	Euro
7.4.0.3.211 007000 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410 Fondo unico nazionale per il sostegno alle imprese		Residui	0,00
		Competenza	63.348.020,60
		Tot. comp.	63.348.020,60
		Tot. cassa	63.348.020,60
	Totale vincolate	Tot. comp.	65.869.541,02
		Tot. cassa	64.608.925,96
	Totale Programmazione Integrata	Tot. comp.	65.869.541,02
		Tot. cassa	64.608.925,96

DIREZIONE GENERALE: QUALITÀ DELL'AMBIENTE

		Prov.	Euro
6.4.3.2.161 005787 Vincolate Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005708 Trasferimenti statali per le funzioni conferite alla regione in materia ambientale		Residui	0,00
		Competenza	5.000.000,00
		Tot. comp.	5.000.000,00
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
6.4.5.3.155 005911 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per la promozione delle Agenda 21 locali e di strumenti di sostenibilità ambientale (Misura 3.5)		Residui	0,00
		Competenza	358.213,11
		Tot. comp.	358.213,11
		Tot. cassa	35.800,42
	Totale vincolate	Tot. comp.	5.358.213,11
		Tot. cassa	35.800,42
	Totale Qualità dell'Ambiente	Tot. comp.	5.358.213,11
		Tot. cassa	35.800,42

DIREZIONE GENERALE: RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE

		Prov.	Euro
2.5.1.2.82 005888 Vincolate Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005887 Finanziamenti per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità		Residui	0,00
		Competenza	369.182,94
		Tot. comp.	369.182,94
		Tot. cassa	177.426,55

		Prov.	Euro
2.5.1.2.82 006230 Vincolate Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 006229 Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città		Residui	0,00
		Competenza	1.325.675,15
		Tot. comp.	1.325.675,15
		Tot. cassa	544.461,31
	Totale vincolate	Tot. comp.	1.694.858,09
		Tot. cassa	721.887,86
	Totale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione	Tot. comp.	1.694.858,09
		Tot. cassa	721.887,86

DIREZIONE GENERALE: RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE

		Prov.	Euro
6.3.2.3.138 001561 Delegate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 001560 Contributi in capitale, per l'esercizio delle funzioni delegate dallo Stato, a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia		Residui	0,00
		Competenza	227.850,42
		Tot. comp.	227.850,42
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
6.3.2.3.138 001773 Delegate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 001764 Contributi in capitale per l'esercizio delle funzioni delegate dallo Stato a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia – Quote anni precedenti		Residui	0,00
		Competenza	285.746,91
		Tot. comp.	285.746,91
		Tot. cassa	183.100,00

		Prov.	Euro
6.3.2.3.138 001774 Delegate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 001765 Contributi in capitale per l'esercizio delle funzioni delegate dallo Stato a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia per l'utilizzo di impianti fotovoltaici e per la produzione di energia elettrica per edifici rurali non elettrificati – Quota anni precedenti		Residui	0,00
		Competenza	270.433,36
		Tot. comp.	270.433,36
		Tot. cassa	197.416,35

		Prov.	Euro
6.3.2.3.138 001775 Delegate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 001766 Contributi in capitale per l'esercizio delle funzioni delegate dallo Stato a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia per l'installazione di impianti solari per la produzione di acqua calda e pompe di calore quote anni precedenti		Residui	0,00
		Competenza	27.208,50
		Tot. comp.	27.208,50
		Tot. cassa	19.862,20

		Prov.	Euro
6.3.2.3.138 001776 Delegate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 001767		Residui	0,00
Contributi in capitale per l'esercizio delle funzioni delegate dallo Stato a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia per l'utilizzo di impianti fotovoltaici e per la produzione di energia elettrica per edifici rurali non elettrificati – Quota anno in corso		Competenza	84.153,56
		Tot. comp.	84.153,56
		Tot. cassa	61.432,10

		Prov.	Euro
6.3.2.3.138 001777 Delegate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 001768		Residui	0,00
Contributi in capitale per l'esercizio delle funzioni delegate dallo Stato a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia per l'installazione di impianti solari per la produzione di acqua calda e pompe di calore		Competenza	221.347,75
		Tot. comp.	221.347,75
		Tot. cassa	161.583,86
	Totale delegate	Tot. comp.	1.116.740,50
		Tot. cassa	623.394,51

		Prov.	Euro
6.3.2.2.137 005788 Vincolate Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005708		Residui	0,00
Attività di coordinamento, informazione e formazione finalizzate agli interventi ambientali		Competenza	1.000.000,00
		Tot. comp.	1.000.000,00
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
6.3.2.3.138 005769 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 005767		Residui	0,00
Utilizzo dei proventi della carbon tax per interventi di riduzione delle emissioni inquinanti e per il risparmio energetico in settori diversi		Competenza	4.000.000,00
		Tot. comp.	4.000.000,00
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
6.3.2.3.138 005792 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005786		Residui	0,00
Contributi per l'attuazione di programmi ambientali		Competenza	1.000.000,00
		Tot. comp.	1.000.000,00
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
6.3.2.3.138 007456 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.194 007455		Residui	0,00
Uso razionale dell'energia e utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore edilizio III Atto integrativo ADPQ ambiente e energia		Competenza	5.691.441,35
		Tot. comp.	5.691.441,35
		Tot. cassa	5.691.441,35
	Totale vincolate	Tot. comp.	11.691.441,35
		Tot. cassa	5.691.441,35
	Totale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile	Tot. comp.	12.808.181,85
		Tot. cassa	6.314.835,86

DIREZIONE GENERALE: SANITÀ

		Prov.	Euro
5.1.0.2.256 005470 Autonome Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso:		Residui	0,00
Trasferimenti alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e diritto privato, ospedali classificati, istituti multizonali di riabilitazione per il finanziamento dei livelli uniformi di assistenza		Competenza	586.398.349,68
		Tot. comp.	586.398.349,68
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
5.1.0.2.256 005471 Autonome Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso:		Residui	0,00
Spese per il finanziamento delle funzioni non tariffabili e sovrazonali delle Aziende Sanitarie Locali, delle strutture ospedaliere pubbliche e private e degli enti di diritto pubblico		Competenza	116.779.953,18
		Tot. comp.	116.779.953,18
		Tot. cassa	0,00

		Prov.	Euro
5.1.0.2.256 005472 Autonome Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso:		Residui	0,00
Spese per il finanziamento dei progetti specifici delle Aziende Sanitarie Locali, delle strutture ospedaliere pubbliche e private e degli enti di diritto pubblico		Competenza	35.834.646,29
		Tot. comp.	35.834.646,29
		Tot. cassa	2.410.792,36

		Prov.	Euro
5.1.0.2.256 005474 Autonome Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso:		Residui	0,00
Spese per la stipula da parte della regione di convenzioni, consulenze, nonché per l'effettuazione di ricerche studi e convegni su problematiche sanitarie		Competenza	10.760.580,49
		Tot. comp.	10.760.580,49
		Tot. cassa	1.329.371,59

		Prov.	Euro
5.1.2.2.257 005473 Autonome Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso:		Residui	0,00
Spese sostenute dalla Regione per l'informatica sanitaria		Competenza	40.752.219,97
		Tot. comp.	40.752.219,97
		Tot. cassa	10.824.322,51
	Totale autonome	Tot. comp.	790.525.749,61
		Tot. cassa	14.564.486,46

		Prov.	Euro
5.1.2.2.257 007079 Vincolate Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso: 2.3.189 007078		Residui	0,00
Impiego delle risorse dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea) per il finanziamento del progetto Igea Sat – Integrate General E-care Access for Homecare via satellite		Competenza	71,00
		Tot. comp.	71,00
		Tot. cassa	23,78

		Prov.	Euro
5.1.4.3.261 002146 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 002145		Residui	0,00
Quota del Fondo sanitario destinata ad investimenti finalizzati alla costituzione, acquisizione ed ammodernamento di strutture, infrastrutture ed attrezzature di servizio e alla salvaguardia ed incremento del patrimonio sanitario		Competenza	7.455.616,75
		Tot. comp.	7.455.616,75
		Tot. cassa	7.455.616,75

		Prov.	Euro
5.1.4.3.261 003823 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 003822		Residui	0,00
Impiego del finanziamento statale in conto capitale (mutuo con aziende e istituti di credito) per la manutenzione straordinaria e l'acquisto di attrezzature sanitarie in competenza sostituzione di quelle obsolete		Competenza	8.053.745,29
		Tot. comp.	8.053.745,29
		Tot. cassa	8.053.745,29

		Prov.	Euro
5.1.4.3.261 005549 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.194 005548		Residui	0,00
Contributi dello Stato per interventi di edilizia sanitaria inseriti nell'Accordo di Programma quadro fra Governo e Regione in materia di sanità		Competenza	268.964.942,77
		Tot. comp.	268.964.942,77
		Tot. cassa	147.338.075,07

		Prov.	Euro
5.1.5.2.258 003752 Vincolate Correnti operative			
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 003751		Residui	0,00
Quota del fondo sanitario nazionale per la formazione specifica in medicina generale		Competenza	4.963.083,15
		Tot. comp.	4.963.083,15
		Tot. cassa	2.329.215,06
	Totale vincolate	Tot. comp.	289.437.458,96
		Tot. cassa	165.176.675,95
	Totale Sanità	Tot. comp.	1.079.963.208,57
		Tot. cassa	179.741.162,41

DIREZIONE GENERALE: TERRITORIO E URBANISTICA

		Prov.	Euro
6.5.2.3.110 003407 Vincolate Capitale			
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 003406		Residui	0,00
Contributi statali per i progetti di risistemazione e di difesa delle risorse idriche del bacino idrografico del Po		Competenza	2.000.000,00
		Tot. comp.	2.000.000,00
		Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 003530 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 003529	Residui	0,00
Contributi statali per gli interventi di difesa del suolo e delle acque e riassetto drogeologico della Valtellina previsti nello stralcio di schema previsionale e programmatico	Competenza	1.500.000,00
	Tot. comp.	1.500.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 005959 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005958	Residui	0,00
Spese conseguenti al decentramento amministrativo per interventi in materia di opere pubbliche difesa del suolo	Competenza	3.200.000,00
	Tot. comp.	3.200.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 006092 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 006091	Residui	0,00
Contributi per interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici del mese di novembre 2002	Competenza	50.000,00
	Tot. comp.	50.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 006189 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 006120	Residui	0,00
Impiego del mutuo con la cassa ddpp per la ricostruzione delle opere pubbliche e infrastrutture danneggiate e per opere urgenti di difesa del suolo	Competenza	75.000,00
	Tot. comp.	75.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 006285 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 006284	Residui	0,00
ADPQ in materia di difesa del suolo e di prevenzione e difesa dal dissesto idrogeologico	Competenza	200.000,00
	Tot. comp.	200.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 006948 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 006947	Residui	0,00
Contributi statali (Mutuo Banca OPI con oneri a carico dello Stato) finalizzati alla ricostruzione di opere pubbliche e infrastrutture danneggiate e per opere urgenti di difesa del suolo conseguenti all'alluvione del novembre 2002	Competenza	200.000,00
	Tot. comp.	200.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 007039 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 007038	Residui	0,00
Contributi statali per programmi di interventi di difesa del suolo di competenza regionale	Competenza	3.000.000,00
	Tot. comp.	3.000.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.3.3.398 006134 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 006132	Residui	0,00
Impiego del mutuo per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica	Competenza	13.000,00
	Tot. comp.	13.000,00
	Tot. cassa	13.000,00
Totale vincolate	Tot. comp.	10.238.000,00
	Tot. cassa	13.000,00
Totale Territorio e Urbanistica	Tot. comp.	10.238.000,00
	Tot. cassa	13.000,00
TOTALE ALLEGATO 1	**Tot. comp.**	**1.206.866.059,59**
	Tot. cassa	**254.497.768,13**

——— • ———

ALLEGATO 2

REISCRIZIONE DEI MAGGIORI ACCERTAMENTI SUI CORRISPONDENTI CAPITOLI DI SPESA EX ART. 22 DEL D.LGS. 76/2000

DIREZIONE GENERALE: DIREZIONE GENERALE: INDUSTRIA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA E COOPERAZIONE

	Prov.	Euro
3.3.2.3.381 005894 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso:	2009	5,79
Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per incentivi all'ammodernamento e riqualificazione delle aziende ricettive (Misura 1.3)	Tot. comp.	5,79
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
3.3.2.3.381 005895 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso:	2009	2.412.279,26
Spese per l'attuazione del programma d'iniziativa comunitaria Obiettivo 2 e sostegno transitorio 2000-2006 per interventi di ingegneria finanziaria (Misura 1.4)	Tot. comp.	2.412.279,26
	Tot. cassa	2.412.279,26
Totale vincolate	Tot. comp.	2.412.285,05
	Tot. cassa	2.412.279,26
Totale industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione	Tot. comp.	2.412.285,05
	Tot. cassa	2.412.279,26

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

	Prov.	Euro
6.5.6.3.114 005542 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso:	2009	1.978.484,34
Contributi statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina – Sistema insediativo ambientale direzione generale: Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale	Tot. comp.	1.978.484,34
	Tot. cassa	747.308,45
Totale vincolate	Tot. comp.	1.978.484,34
	Tot. cassa	747.308,45
Totale Programmazione Integrata	Tot. comp.	1.978.484,34
	Tot. cassa	747.308,45

DIREZIONE GENERALE: PROTEZIONE CIVILE, PREVENZIONE E POLIZIA LOCALE

	Prov.	Euro
4.3.1.2.11 005740 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005739	2009	330.000,00
Contributi dello Stato per le funzioni conferite ai fini della prevenzione, conservazione e difesa dagli incendi del patrimonio boschivo	Tot. comp.	330.000,00
	Tot. cassa	278.312,00
Totale vincolate	Tot. comp.	330.000,00
	Tot. cassa	278.312,00
Totale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale	Tot. comp.	330.000,00
	Tot. cassa	278.312,00
TOTALE ALLEGATO 2	**Tot. comp.**	**4.720.769,39**
	Tot. cassa	**3.437.899,71**

——— • ———

ALLEGATO 3

REISCRIZIONI TOTALI (Riepilogo Allegati 1 e 2)

	Competenza	*Cassa*
Totali allegato 1	1.206.866.059,59	254.497.768,13
Totali allegato 2	4.720.769,39	3.437.899,71
TOTALE GENERALE	**1.211.586.828,98**	**257.935.667,84**
Prelievo dall'UPB 7.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa»		**257.935.667,84**

(BUR20100115) (2.1.0)

D.d.u.o. 8 febbraio 2010 - n. 931

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2010 di economie

di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 50 della l.r. n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni – Riduzione della reiscrizione effettuata, sull'UPB 2.2.2.2.13 capitolo 5249, con il decreto n. 562 del 27 gennaio 2010 – Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al documento tecnico di accompagnamento – 4º provvedimento

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto l'art. 50 della l.r. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di reiscrizione di fondi con vincolo di destinazione specifica;

Visto l'art. 8 del regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 – «Regolamento di contabilità della Giunta regionale», che stabilisce le procedure di reiscrizione dei fondi con vincolo di destinazione specifica attraverso apposito decreto del dirigente della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria;

Rilevata, la necessità e l'urgenza di provvedere alla reiscrizione delle economie di stanziamento rilevate sui capitoli di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire alle Direzioni Generali di effettuare tempestivamente gli impegni di spesa e i relativi pagamenti;

Visto il decreto n. 562 del 27 gennaio 2010 avente ad oggetto «Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2010 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 50 della l.r. n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni. Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al documento tecnico di accompagnamento. 2º provvedimento»;

Verificato, che per mero errore materiale, con l'atto di cui al punto precedente, è stata disposta, tra le altre, la reiscrizione ex art. 50 della l.r. 34/78, sull'UPB 2.2.2.2.13 capitolo 5249, per l'importo di € 26.589.963,63, per competenza e € 26.447.747,50 per cassa;

Ritenuto, pertanto necessario procedere alla riduzione delle somme reiscritte, sul capitolo di cui al punto precedente, per l'importo di € 26.589.963,63, per competenza e € 26.447.747,50 per cassa;

Vista la l.r. n. 32 del 29 dicembre 2009, concernente l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012;

Visto l'art. 4 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Ordinamento della struttura organizzativa della dirigenza della Giunta regionale», che individua le competenze e i poteri dei Dirigenti;

Visti i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura con i quali è stato attribuito alla d.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza;

Decreta

1. di reiscrivere al bilancio di previsione 2010, per competenza e per cassa, sulla base delle motivazioni addotte in premessa, gli importi relativi ai capitoli di spesa di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prelevare dall'UPB 7.4.0.1.301 capitolo 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», l'importo complessivo di € 13.360.266,44 come indicato nell'allegato di cui al punto precedente;

3. di ridurre le reiscrizioni effettuate, ex art. 50 della l.r. 34/78, sull'UPB 2.2.2.2.13 capitolo 5249, per l'importo di € 26.589.963,63, per competenza, e € 26.447.747,50, per cassa;

4. di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 e al Documento tecnico di accompagnamento;

5. di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
U.O. programmazione e gestione finanziaria:
Manuela Giaretta

ALLEGATO 1

ECONOMIE ACCERTATE SUI CAPITOLI VINCOLATI DA REISCRIVERE EX ART. 50 DELLA L.R. 34/78

DIREZIONE GENERALE: GIOVANI, SPORT, TURISMO E SICUREZZA

	Prov.	Euro
3.4.1.3.361 005940 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.195 005939	Residui	0,00
Finanziamenti finalizzati allo sviluppo dell'attività	Competenza	2.850.426,87
turistica di cui all'art. 6, commi 2 e 3 della legge	Tot. comp.	2.850.426,87
135/2001	Tot. cassa	0,00
Totale vincolate	Tot. comp.	2.850.426,87
	Tot. cassa	0,00
Totale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza	Tot. comp.	2.850.426,87
	Tot. cassa	0,00

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

	Prov.	Euro
3.2.2.3.51 005427 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410	Residui	0,00
Fondo unico per iniziative a favore dello sviluppo	Competenza	6.262.000,00
dell'alta formazione, ricerca e innovazione	Tot. comp.	6.262.000,00
	Tot. cassa	6.262.000,00
Totale vincolate	Tot. comp.	6.262.000,00
	Tot. cassa	6.262.000,00
Totale Programmazione Integrata	Tot. comp.	6.262.000,00
	Tot. cassa	6.262.000,00

DIREZIONE GENERALE: PROTEZIONE CIVILE, PREVENZIONE E POLIZIA LOCALE

	Prov.	Euro
4.1.1.3.387 005917 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005916	Residui	0,00
Assegnazioni del Fondo regionale di Protezione	Competenza	4.450.080,00
Civile per fronteggiare esigenze urgenti per la ca-	Tot. comp.	4.450.080,00
lamità naturali nonché per potenziare il sistema	Tot. cassa	4.450.080,00
della Protezione Civile		

	Prov.	Euro
4.3.1.3.12 005359 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 005521	Residui	0,00
Contributi per interventi urgenti di Protezione Civi-	Competenza	6.000.000,00
le per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi	Tot. comp.	6.000.000,00
alluvionali ed ai dissesti idrogeologici verificatisi	Tot. cassa	2.648.186,44
dal 13 ottobre al 30 novembre 2000		
Totale vincolate	Tot. comp.	10.450.080,00
	Tot. cassa	7.098.266,44
Totale Protezione Civile, Prevenzione	Tot. comp.	10.450.080,00
e Polizia Locale	Tot. cassa	7.098.266,44

DIREZIONE GENERALE: QUALITÀ DELL'AMBIENTE

	Prov.	Euro
6.4.3.3.162 005789 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005786	Residui	0,00
Interventi per l'esercizio delle funzioni conferite	Competenza	5.000.000,00
alla Regione in materia ambientale	Tot. comp.	5.000.000,00
	Tot. cassa	0,00
Totale vincolate	Tot. comp.	5.000.000,00
	Tot. cassa	0,00
Totale Qualità dell'Ambiente	Tot. comp.	5.000.000,00
	Tot. cassa	0,00
TOTALE ALLEGATO 1	**Tot. comp.**	**24.562.506,87**
	Tot. cassa	**13.360.266,44**

(BUR20100116) (2.1.0)

D.d.s. 4 marzo 2010 - n. 1986

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Rettifica decreto n. 731 dell'1 febbraio 2010 di «Assegnazione contributi

FRISL, Iniziativa 2009/2011 «Interventi strutturali negli oratori lombardi» – L.r. n. 33/91»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA STRUMENTI FINANZIARI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Vista la legge regionale 14 dicembre 1991, n. 33 di istituzione del Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL), e successive modifiche ed integrazioni;

Viste:

• la d.g.r. n. 10043 del 7 agosto 2009 «Schede dell'iniziativa FRISL 2008/2010 "Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze" e dell'iniziativa FRISL 2009/2011 "Interventi strutturali negli oratori lombardi"»;

• la circolare regionale 10 agosto 2009, n. 18 della Direzione Centrale Programmazione Integrata ad oggetto «Modalità per l'accesso ai contributi FRISL 2008/2010 iniziativa "Tutela e valorizzazione degli edifici di culto e loro pertinenze" e 2009/2011 iniziativa "Interventi strutturali negli oratori lombardi"», contenente le istruzioni generali per l'accesso al FRISL;

entrambe pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del 14 agosto 2009, 4º supplemento straordinario al n. 32;

Visto il decreto n. 731 dell'1 febbraio 2010 di «Assegnazione Contributi FRISL, Iniziativa 2009/2011 "Interventi Strutturali negli Oratori Lombardi" – L.r. n. 33/91»;

Vista la lettera prot. n. A1.2010.0024301 del 22 febbraio 2010 con la quale il soggetto proponente, Parrocchia SS. Pietro e Paolo:

– dichiara di avere erroneamente indicato alla presentazione della domanda di contributo FRISL 2009/11 «Interventi strutturali negli oratori lombardi» sulla scheda sopra menzionata il codice fiscale 81005820170 della Scuola materna gestita dalla Parrocchia stessa;

– trasmette il corretto codice fiscale 90001910174 corrispondente alla Parrocchia SS. Pietro e Paolo – soggetto proponente;

Considerato quindi che la Parrocchia S.S. Pietro e Paolo di Villa di Lozio nella scheda di domanda per l'accesso al contributo, prot. n. G1.2009.0015194 del 27 ottobre 2009, ha erroneamente indicato il codice fiscale 81005820170 corrispondente alla Scuola materna di Villa di Lozio;

Visto in particolare l'Elenco allegato sotto la lettera A «Elenco progetti finanziati in ordine di priorità» parte integrante e sostanziale del sopracitato decreto n. 731/2010;

Verificato che sulla base dell'inserimento del codice fiscale nel sistema informatico di Regione Lombardia, alla posizione n. 27 dell'elenco di cui al punto precedente, sono stati automaticamente inseriti i seguenti dati:

• beneficiario: Scuola materna di Villa Lozio;

• codice fiscale 81005820170;

Considerato che, relativamente al nome del beneficiario, il dato corretto di cui all'Elenco dei progetti ammissibili e finanziabili, pagina 4 riga 3, dell'Allegato n. 2 alla Relazione finale approvata dall'UTPF in data 29 gennaio 2010, risulta essere il seguente:

– beneficiario: Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Villa di Lozio;

Ritenuto pertanto di dover rettificare l'Elenco allegato sotto la lettera A «Elenco progetti finanziati in ordine di priorità» parte integrante e sostanziale del decreto n. 731/2010, la descrizione del beneficiario alla posizione n. 27 con i dati corretti sopra citati;

Visto l'art. 7 del d.lgs n. 196/03 (Codice Privacy), «Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

per quanto in premessa:

1. di rettificare all'Elenco allegato sotto la lettera A «Elenco progetti finanziati in ordine di priorità» al decreto n. 731/2010 come parte integrante e sostanziale la descrizione del beneficiario alla posizione n. 27 ed il relativo codice fiscale come di seguito indicato:

– beneficiario: Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Villa di Lozio;

– codice fiscale: 90001910174;

2. di comunicare il presente decreto alla Commissione consiliare competente in materia di programmazione e bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 5, l.r. 33/91;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Marta Capatti

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20100117) (3.3.0)

D.d.u.o. 4 marzo 2010 - n. 2033

Approvazione dell'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi «azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale» di cui al d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA AUTORITÀ DI GESTIONE

Richiamati:

– la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

– la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

– il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

– il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;

– il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;

– il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

– il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *(de minimis)*;

– il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

– la Decisione della Commissione europea C(2009) 4277 del 28 maggio 2009, che approva il regime di aiuto n. 248/2009 «Aiuti temporanei di importo limitato e compatibile»;

– il d.c.p.m. del 3 giugno 2009 «Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica»;

– il Piano d'Azione Regionale (2007-2010), di cui all'art. 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404;

– il Programma Operativo Regionale Ob. 2 – FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

– la d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. 8/10882 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento dei relativi albi regionali»;

Visto il d.d.u.o. del 1 dicembre 2009, n. 12921 «Avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale» e Linee Guida regionali per la definizione di modelli di organizzazione, gestione e controllo degli enti accreditati che erogano servizi nell'ambito della filiera istruzione-formazione-lavoro»;

Dato atto che con nota del 13 gennaio 2010, prot. n. E1.2010.0009774, l'Autorità di Gestione ha nominato il Gruppo Tecnico per l'istruttoria e la valutazione delle domande di accesso al contributo di cui al sopracitato d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921;

Rilevato che il Gruppo Tecnico per l'istruttoria e la valutazione ha svolto la propria attività, esaminando le domande di accesso al contributo pervenute e verificando l'ammissibilità in base al possesso dei requisiti dei soggetti richiedenti e la coerenza delle proposte progettuali presentate con quanto specificato nell'Avviso pubblico di cui al d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921, Allegato A, come risulta dalle singole schede dei progetti e dai relativi verbali depositati agli atti della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, accessibili ai sensi della legge 241/1990 e l.r. 30/1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto che, successivamente al termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande, sono pervenute segnalazioni di mancato completamento dell'iter previsto per l'invio elettronico a causa di intervenuti problemi tecnici, da parte dei seguenti soggetti interessati:

– Centro Lavoro Ovest Milano – CLOM
– Comune di Monza
– Centro Lavoro Nord Brianza
– Provincia di Como
– Free Work Servizi s.r.l.
– Consorzio Koinon – Società cooperativa sociale
– Associazione Club Beauté
– Tenda – Solidarietà e Cooperazione Brescia Est
– Comune di Besozzo
– Provincia di Brescia

Dato atto delle verifiche effettuate in ordine alle problematiche informatiche evidenziate da ciascun richiedente, alla presenza delle progettualità e allo stadio di perfezionamento delle domande, il Gruppo Tecnico per l'istruttoria e la valutazione ha ritenuto, come da verbale conservato agli atti della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, di ammettere le seguenti domande di accesso ai contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale»:

ID Domanda	Denominazione Operatore	Titolo del Progetto
14859228	Centro Lavoro Ovest Milano – CLOM	Rafforzare le competenze interne ed introdurre un nuovo modello organizzativo secondo i principi ex d.lgs. 231/01 al fine di migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi erogati
14926055	Comune di Monza	Efficacia e qualità del sistema dotale nella nuova azienda speciale del comune di Monza
14956894	Centro Lavoro Nord Brianza	Dotiamoci!
14889543	Provincia di Como	Azione Como
14983727	Free Work Servizi s.r.l.	Realizzazione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/01
14751251	Consorzio Koinon – Società cooperativa sociale	Sostegno allo sviluppo del Consorzio Koinon per sostenere l'efficacia e la qualità nell'attuazione del sistema dotale
14850151	Associazione Club Beauté Milano	Formazione per il domani

Dato atto delle valutazioni delle domande di accesso ai contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale», attribuite dal Gruppo Tecnico per l'istruttoria e la valutazione, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che il finanziamento delle domande di accesso ai contributi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammonta complessivamente a € 19.162.618,58 e trova copertura nell'UPB 7.4.0.2.37, cap. 7286 «Spese per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 FSE 2007-2013» per l'anno 2010;

Stabilito di rinviare a successivi provvedimenti la definizione dell'atto di adesione, l'impegno e la liquidazione dei contributi accordati;

Stabilito altresì che, ai sensi del citato dispositivo, i progetti dovranno concludersi entro 8 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento ed essere rendicontati entro il 31 dicembre 2010;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII° Legislatura regionale;

Decreta

1. di approvare l'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale» e delle relative valutazioni, attribuite dal Gruppo Tecnico per l'istruttoria e la valutazione come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivi provvedimenti la definizione dell'atto di adesione, l'impegno e la liquidazione dei contributi accordati;

3. di prevedere che i progetti dovranno concludersi entro 8 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento ed essere rendicontati entro il 31 dicembre 2010;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito *http://formalavoro.regione.lombardia.it*.

Il dirigente della U.O. autorità di gestione:
Renato Pirola

ALLEGATO 1

Elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale»

Id Domanda	*Titolo Proposta progettuale*	*Id operatore*	*Denominazione operatore*	*Importo richiesto*	*Importo ammissibile*	*Giudizio*	*Percentuale attribuita*	*Importo assegnato*
14766665	Doti di successo	147425	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI ANFFAS DI MILANO ONLUS – IN BREVE ANCHE ANFFAS	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14897068	M.O.D.E.L. L. O. Capac Modello Organizzativo e Decisioni Etiche per Livelli, Lavori, Obiettivi	125089	CENTRO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO – C.A.P.A.C.	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14950952	Centralità della persona, sviluppo d'impresa	120655	COMETA FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14899553	CR. FORMA E IL SISTEMA DOTALE: AZIONI PER L'EFFICACIA E LA QUALITÀ	171134	CR FORMA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14761532	Dotati di efficacia: azione per il miglioramento della qualità dei servizi dote in Custodia s.r.l.	5510	CUSTODIA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14799723	Modello integrato per l'efficacia e la qualità del sistema dotale	15392	E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14855338	Comportamenti proattivi finalizzati ad una efficace erogazione dei servizi al lavoro e formativi	133457	E.L. FO.L ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14821515	PIANO DI MIGLIORAMENTO PER L'ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO AL SISTEMA DOTALE	5384	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14886867	«Se divina e l'arte umano e il mestiere» – Fondazione Cova: 80 anni di Formazione alle Arti e ai Mestieri	157130	FONDAZIONE GIOVANNI E IRENE COVA	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14961796	EFFICIENZA OPERATIVA PER OBIETTIVI E RISULTATI	39629	FONDAZIONE LE VELE	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14904796	UNA STRATEGIA PER LA COMPETITIVITÀ: FORMAZIONE ED INNOVAZIONE DI PROCESSO	5498	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14935336	Ad Maiora	5324	GALDUS SOCIETÀ COOPERATIVA	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14752805	IAL CISL Lombardia e il Sistema Dotale	5438	ISTITUTO ADDESTRAMENTO LAVORATORI DENOMINATO PIÙ BREVEMENTE IAL-CISL LOMBARDIA	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14759633	innovative dotal system	5874	LASER – SOCIETÀ COOPERATIVA	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14966569	P.A.M Pianificare e Agire: Multimediamente	23937	MULTIMEDIAMENTE S.R.L.	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14868752	Nuovo modello organizzativo e nuovi strumenti per l'eccellenza	5137	PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN BREVE PRODEST S.C. A R.L.	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14931260	ISA – Il Supporto all'Apprendimento: le relazioni di aiuto	231256	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	200.000,00	200.000,00	Ottimo	100%	200.000,00
14917028	Evoluzione organizzativa e qualitativa a servizio della domanda	38631	IKAROS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	199.853,60	199.853,60	Ottimo	100%	199.853,60
14821647	Yeban – progetto per la promozione dell'efficacia e della qualita del sistema a Dote	6011	MESTIERI – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	199.500,00	199.500,00	Ottimo	100%	199.500,00
14922709	L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO: UNA RISPOSTA DI ECCELLENZA AI NUOVI BISOGNI DEI CITTADINI LOMBARDI	6372	A.C.O.F. (ASSOCIAZIONE CULTURALE OLGA FIORINI)	181.755,00	181.755,00	Ottimo	100%	181.755,00
14786906	Progetto volto ad aumentare l'efficacia e la qualita dei servizi offerti da CE.SVI.P. Lombardia	3966	CE.SVI.P. LOMBARDIA – CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA – SOCIETÀ COOPERATIVA	180.000,00	180.000,00	Ottimo	100%	180.000,00

Id Domanda	Titolo Proposta progettuale	Id operatore	Denominazione operatore	Importo richiesto	Importo ammissibile	Giudizio	Percentuale attribuita	Importo assegnato
14889543	Azione Como	294708	PROVINCIA DI COMO	178.820,00	178.820,00	Ottimo	100%	178.820,00
14947566	MILANO PER IL LAVORO. QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DEL COMUNE DI MILANO NEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	157556	COMUNE DI MILANO-DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE POLITICHE DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE – SETTORE LAVORO E OCCUPAZIONE	175.000,00	175.000,00	Ottimo	100%	175.000,00
14791082	Risorse funzionali per un nuovo modello organizzativo	158735	A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	173.050,00	173.050,00	Ottimo	100%	173.050,00
14753467	Etica e integrazione: nuove prospettive di servizio alla persona nel mercato del lavoro bergamasco	5426	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	172.000,00	172.000,00	Ottimo	100%	172.000,00
14962675	FOPPA GROUP: STRATEGIE PER UN POTENZIAMENTO DELL'EFFICIENZA, QUALITÀ E TRASPARENZA ENTRO UN NUOVO REGIME DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO	238553	VINCENZO FOPPA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	168.400,00	168.400,00	Ottimo	100%	168.400,00
14789575	RAFFORZAMENTO E SISTEMATIZZAZIONE DEL SISTEMA DOTALE PER IL NORD OVEST MILANO	337168	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTE E IL LAVORO NORD OVEST MILANO	162.520,00	162.520,00	Ottimo	100%	162.520,00
14932224	SIXT.IN: UN SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO PER LA PERSONA E PER IL LAVORO	195337	APOGEO – CONSORZIO PER LA COMUNICAZIONE	155.044,00	155.044,00	Ottimo	100%	155.044,00
14840412	Sviluppo delle modalità organizzative e della qualità dei servizi di politica attiva del sistema ECIPA – CNA Lombardia	165100	E.C.I.P.A. LOMBARDIA SOCIETÀ COOPERATIVA	152.000,00	152.000,00	Ottimo	100%	152.000,00
14766136	L'efficacia del sistema dotale in Afol Monza Brianza: ricerca, formazione e miglioramento organizzativo come modus operandi	336317	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	150.000,00	150.000,00	Ottimo	100%	150.000,00
14938204	S.QUA.D.R.A «Sviluppo della QUAlità dei servizi Dote con la Ricerca e l'Ampliamento dell'offerta formativa	277239	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI TEOREMA	150.000,00	150.000,00	Ottimo	100%	150.000,00
14966024	La centralita della persona nella filiera istuzione, formazione e lavoro. Nuovi modelli e processi	142663	CENTRO ITALIANO FORMAZIONE AGGIORNAMENTO (C.I.F.A.) SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ENUNCIABILE ANCHE C.I.F.A. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	150.000,00	150.000,00	Ottimo	100%	150.000,00
14926055	EFFICACIA E QUALITÀ DEL SISTEMA DOTALE NELLA NUOVA AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI MONZA	267059	COMUNE DI MONZA	150.000,00	150.000,00	Ottimo	100%	150.000,00
14984751	EFFICACI SERVIZI DI FORMAZIONE E LAVORO IN RETE	137548	GI FORMAZIONE SRL	150.000,00	150.000,00	Ottimo	100%	150.000,00
14919830	Gi Group Academy e la cultura del lavoro	6119	GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)	150.000,00	150.000,00	Ottimo	100%	150.000,00
14756801	Italiaindustria: miglioramento dell'organizzazione e delle competenze	16028	ITALIAINDUSTRIA S.R.L.	150.000,00	150.000,00	Ottimo	100%	150.000,00
14824142	MIGLIORARE PER CRESCERE	6099	PIAZZA DEL LAVORO SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	150.000,00	150.000,00	Ottimo	100%	150.000,00
14964466	I.E.S. Dote – Implementazione dell'Efficacia del Servizio Dote	365195	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA	149.988,00	141.500,00	Ottimo	100%	141.500,00
14966964	S.O.S. Dote – Sostegno Operativo al Sistema Dote	128111	ASSOCIAZIONE CONSORZIO SCUOLE LAVORO	149.864,00	149.864,00	Ottimo	100%	149.864,00
14909985	SOSTEGNO DELL'EFFICACIA SISTEMA DOTALE	167103	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI – ONLUS	149.560,00	149.560,00	Ottimo	100%	149.560,00
14910944	Taihao: progetto per lo sviluppo della qualita della formazione con il sistema dotale lombardo	127183	SISTEMA IMPRESE SOCIALI CONSORZIO COOP. SOCIALI DI SOLIDARIETÀ SOC. COOP. A.R.L.	149.250,00	149.250,00	Ottimo	100%	149.250,00
14896344	DOTIAMO GEMINAS	276302	GEMINAS S.R.L.	143.200,00	143.200,00	Ottimo	100%	143.200,00

Id Domanda	Titolo Proposta progettuale	Id operatore	Denominazione operatore	Importo richiesto	Importo ammissibile	Giudizio	Percentuale attribuita	Importo assegnato
14795763	Innovazione organizzativa per l'implementazione del Sistema dotale regionale nella Fondazione Minoprio	6185	FONDAZIONE CENTRO LOMBARDO PER L'INCREMENTO DELLA FLORO-ORTO-FRUTTICOLTURA, SCUOLA DI MINOPRIO – IN BREVE FONDAZIONE MINOPRIO	132.600,00	132.600,00	Ottimo	100%	132.600,00
14959774	Verso la total quality nell'offerta di Euroservyce SCS Onlus	135204	EUROSERVYCE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	120.000,00	120.000,00	Ottimo	100%	120.000,00
14915798	EFFICACIA E QUALITÀ DEL SISTEMA DOTALE A SUPPORTO DEL «SISTEMA PROVINCIA»	134900	FORMAZIONE MANTOVA – FOR.MA. Azienda Speciale della Provincia di Mantova	120.000,00	120.000,00	Ottimo	100%	120.000,00
14963219	Interventi per il miglioramento dell'efficienza e della qualita dei servizi di Workopp	5867	WORKOPP SOCIETÀ PER AZIONI ENUNCIABILE ANCHE WORKOPP S.P.A.	120.000,00	120.000,00	Ottimo	100%	120.000,00
14801379	Azione di sviluppo delle attivita formative e dei servizi al lavoro offerti da SolCo Mantova	5589	SOL. CO MANTOVA – SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	117.500,00	117.500,00	Ottimo	100%	117.500,00
14956442	Controllare i risultati ed i rischi per migliorare pianificazione, organizzazione ed erogazione dei servizi	266008	ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI	112.000,00	112.000,00	Ottimo	100%	112.000,00
14786347	IL TEMPO DELLE DOTI- Strategie organizzative e di promozione del sistema dotale	121649	A&I – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	111.660,00	111.660,00	Ottimo	100%	111.660,00
14767996	Organizzazione ed efficienza	15480	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	100.000,00	100.000,00	Ottimo	100%	100.000,00
14902111	I.A.R.D. – Individuazione di Approcci innovativi per una Risposta adeguata alla neo- Domanda di formazione	267120	Fondazione IARD	100.000,00	100.000,00	Ottimo	100%	100.000,00
14836705	IFO (Innovazione – Formazione – Organizzazione)	5660	FONDAZIONE SAN BENEDETTO	100.000,00	100.000,00	Ottimo	100%	100.000,00
14826033	INNOVAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL TERZIARIO	123340	SCUOLA SUPERIORE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI	100.000,00	100.000,00	Ottimo	100%	100.000,00
14912466	SISTEMA DOTALE E CULTURA D'IMPRESA: UNA RETE DI SERVIZI PER IL TERRITORIO MANTOVANO	318	PROMOIMPRESA	95.000,00	95.000,00	Ottimo	100%	95.000,00
14753390	DO.T.E.: DOmani Troverete l'Eccellenza	2966	FORMAPER	92.980,42	92.980,42	Ottimo	100%	92.980,42
14935147	D.O.TE. – Dare Opportunità al TErritorio dell'Ovest Milano	5354	EUROLAVORO SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	81.240,00	81.240,00	Ottimo	100%	81.240,00
14933156	L'ODPF Istituto Santachiara da Centro di Formazione a Centro integrato di servizi per il lavoro e l'istruzione-formazione	226125	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	76.000,00	76.000,00	Ottimo	100%	76.000,00
14769125	I.R.I.A.P.A – Insieme Realizziamo Iniziative di Adeguamento Pro Attive	123557	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN SIGLA I.R.I.A.P.A.	75.000,00	75.000,00	Ottimo	100%	75.000,00
14967695	Roadmap per l'eccellenza: programma di miglioramento per innalzare i livelli di efficacia e di qualita di Associazione Sistemi Formativi Aziendali di Confindustria Bergamo	181417	ASSOCIAZIONE SISTEMI FORMATIVI AZIENDALI DI CONFINDUSTRIA BERGAMO – UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA	73.000,00	73.000,00	Ottimo	100%	73.000,00
14976554	SISTEMA DOTALE E FORMAZIONE PERMANENTE POLITECNICA: UN BINOMIO DI QUALITÀ	5003	POLITECNICO DI MILANO	70.000,00	70.000,00	Ottimo	100%	70.000,00
14846559	PRO DOTE ASF – Progetto di Ri-Organizzazione della Domanda e Offerta TErritoriale e Aziendale di Servizi Formativi	213007	ASF – Associazione Servizi Formativi	65.620,00	65.620,00	Ottimo	100%	65.620,00
14899883	A.S.S.E.L. – Azioni di Sistema delle Scuole Edili Lombarde	149460	SCUOLA EDILE BRESCIANA	65.000,00	65.000,00	Ottimo	100%	65.000,00
14960940	Dote: novità lungimirante... che cresce	6073	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP Regione Lombardia	62.440,00	62.440,00	Ottimo	100%	62.440,00
14936861	Consolidamento e sviluppo della rete accreditata SOLCO Brescia	21912	SOLCO BRESCIA – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPEATIVA SOCIALE	60.000,00	60.000,00	Ottimo	100%	60.000,00

Id Domanda	Titolo Proposta progettuale	Id operatore	Denominazione operatore	Importo richiesto	Importo ammissibile	Giudizio	Percentuale attribuita	Importo assegnato
14823880	Adeguamento e miglioramento dei servizi per il sistema dotale	136237	ACRAM FORMAZIONE SRL	59.800,00	59.800,00	Ottimo	100%	59.800,00
14917335	A.S.S.E.L. – Azioni di Sistema Scuole Edili Lombarde	132585	ENTE SCUOLA EDILE MILANESE	52.000,00	52.000,00	Ottimo	100%	52.000,00
14773923	Forma educando il CFPP	134547	CONSORZIO CONSOLIDA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	51.000,00	51.000,00	Ottimo	100%	51.000,00
14959387	A.S.S.E.L. – AZIONI DI SISTEMA DELLE SCUOLE EDILI LOMBARDE	152823	SCUOLA EDILE DI BERGAMO	51.000,00	51.000,00	Ottimo	100%	51.000,00
14828094	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DI ACTL INERENTE IL SISTEMA DOTE – REGIONE LOMBARDIA: EFFICACIA, ETICA, TRASPARENZA, LICEITÀ E QUALITÀ	175159	ACTL Associazione per la Cultura e il Tempo Libero	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14825118	Erogare i servizi con qualita nell'ottica del miglioramento continuo	275231	ASFORIL S.R.L.	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14775177	Modelli organizzativi e formativi per Doti rivolte a servizi di «cura della persona»	171456	ASSOCIAZONE LA NOSTRA FAMIGLIA	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14956894	Dotiamoci!	159849	CENTRO LAVORO NORD BRIANZA	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14962709	DESIGN E NUOVI SCENARI PROFESSIONALI E D'IMPRESA VERSO EXPO2015	413923	Consorzio POLI.design	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14909978	Efficacia e Qualita: 6 mosse per stare in forma/azione	242609	CONSORZIO SOL. CO. COMO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CON SIGLA CONSORZIO SOLCO COMO	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14859515	Ecole: esperienze, integrazione, sistema per una rete più efficiente	703117	È COLE – ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCATION S.C.A R.L.	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14941733	«Azioni a sostegno dell'efficacia e della qualita del sistema dotale» Fondazione G. CASTELLINI	224810	FONDAZIONE GABRIELE CASTELLINI – SCUOLA D'ARTI E MESTIERI	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14828239	Definizione e sviluppo di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 per la Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa	266775	FONDAZIONE ENTE AUTONOMO PICCOLO TEATRO DELLA CITTÀ DI MILANO TEATRO D'EUROPA	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14946118	EQS – migliorare l\'Efficacia e la Qualita\' dei Servizi di formazione continua	159753	FONDAZIONE ISTUD PER LA CULTURA D'IMPRESA E DI GESTIONE	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14897710	Vedo – Verso l'eccellenza dell'offerta	128226	ISTITUTO FORMAZIONE STUDI E DOCUM. LUIGI GATTI	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14767147	Orientamento competenze tecnologia eccellente	221504	O.P.P.I. – ORGANIZZAZIONE PER LA PREPARAZIONE PROFESSIONALE DEGLIINSEGNANTI	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14971224	DALL'ORIENTAMENTO ALLA RICOLLOCAZIONE	6646	OBIETTIVO LAVORO – AGENZIA PER IL LAVORO – SOCIETÀ PER AZIONI	50.000,00	50.000,00	Ottimo	100%	50.000,00
14761080	DAL SISTEMA UNIVERSITARIO AL SISTEMA LAVORO	5012	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	49.995,00	49.995,00	Ottimo	100%	49.995,00
14967188	Azioni di sostegno al miglioramento della performance dei processi di Promos in relazione al sistema dotale	122636	PROMOS SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	49.960,00	49.960,00	Ottimo	100%	49.960,00
14897114	Riqualificazione per uno sviluppo etico	122145	NEWPEOPLE TEAM SRL	49.800,00	49.800,00	Ottimo	100%	49.800,00
14966456	Miglioramento dell'efficacia, efficienza e qualità dei servizi erogati nell'ambito del sistema dotale	134670	CENTRO REGIONALE FORMAZIONE E STUDI COOPERATIVI SOC. COOP. A.R.L. DETTO PIÙ BREVEMENTE «CE.RE.F. SOC. COOP. A RL»	49.700,00	49.700,00	Ottimo	100%	49.700,00
14836735	Miglioramento dei servizi per il sistema dotale nella Societa d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri	124897	SOCIETÀ D'INCORAGGIAMENTO D'ARTI E MESTIERI	49.400,00	49.400,00	Ottimo	100%	49.400,00

Id Domanda	Titolo Proposta progettuale	Id operatore	Denominazione operatore	Importo richiesto	Importo ammissibile	Giudizio	Percentuale attribuita	Importo assegnato
14962468	BETS – Bulding Empowerment in Training Services	273913	CEFRIEL – SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	46.500,00	46.500,00	Ottimo	100%	46.500,00
14973078	A.M.O.R. – Adeguamento dei Modelli Organizzativi per il Riposizionamento di FormaMec s.c.a.r.l.	133905	FORMAMEC S.C.A.R.L.	45.000,00	45.000,00	Ottimo	100%	45.000,00
14775536	A.S.S.E.L. – Azioni di Sistema Scuole Edili Lombarde	205692	SCUOLA EDILE CREMONESE	36.440,00	36.440,00	Ottimo	100%	36.440,00
14825671	CF AIB nel nuovo sistema dotale	259239	CENTRO FORMAZIONE AIB	35.000,00	35.000,00	Ottimo	100%	35.000,00
14965649	SOCIAL WORK: potenziamento della qualita del servizio al lavoro in Valle Sabbia	6120	VALLE SABBIA SOLIDALE S.C.R.L.	33.300,00	33.300,00	Ottimo	100%	33.300,00
14977503	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	211149	ASSOCIAZIONE PADRE MONTI CENTRO POLIFUNZIONALE SERVIZI FORMATIVI – EDUCATIVI OD IN FORMA ABBREVIATA ASSOCIAZIONE PADRE MONTI	33.000,00	33.000,00	Ottimo	100%	33.000,00
14948112	A.S.S.E.L. – Azioni di Sistema delle Scuole Edili Lombarde	131585	SCUOLA PROFESSIONALE EDILE DELLA PROVINCIA DI VARESE	31.000,00	31.000,00	Ottimo	100%	31.000,00
14896578	Sviluppo delle modalita organizzative e della qualita dei servizi offerti da Associazione per la Famiglia	270529	ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA	30.000,00	30.000,00	Ottimo	100%	30.000,00
14813822	Formazione e Modelli organizzativo-gestionali per l'Innovazione	270439	Associazione Istituti Santa Paola	25.678,20	25.678,20	Ottimo	100%	25.678,20
14907147	LA COOPERATIVA SAN GIUSEPPE E IL MODELLO ORGANIZZATIVO INTEGRATO DEL SISTEMA FORMATIVO DOTALE	127050	COOPERATIVA S. GIUSEPPE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	24.720,00	24.720,00	Ottimo	100%	24.720,00
14925176	A.S.S.E.L. Azioni di Sistema Scuole Edili Lombarde	121645	ESPE – ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE	22.500,00	22.500,00	Ottimo	100%	22.500,00
14899895	A.S.S.E.L. Azioni di Sistema delle Scuole Edili Lombarde	240357	ESPE Ente Scuola Professionale Edile	22.494,00	22.494,00	Ottimo	100%	22.494,00
14931211	ETICA E ORGANIZZAZIONE NELLA FORMAZIONE PER LE CURE ESTETICHE	277436	ACADEMY CENTER	22.450,00	22.450,00	Ottimo	100%	22.450,00
14929009	Apiservizi: azioni per il miglioramento continuo	4925	«APISERVIZI VARESE S.R.L.»	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14974251	L''ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL CITTADINO PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI DI QUALITÀ'	266245	«CORNUCOPIA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE»	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14948371	APILECCO 2010	4993	A.P.I. ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI LECCO	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14949808	ASVI – Azioni per il Sostegno e la Valorizzazione degli Individui	130854	AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO SOCIETÀ COOPERATIVA, IN SIGLA A.SVI SOCIETÀ COOPERATIVA	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14984894	APISERVIZICREMONA 2010: IL SISTEMA DOTALE E L'ORGANIZZAZIONE RESPONSABILE	156175	API SERVIZI SOC. COOP. A R.L.	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14962718	Miglioramento della struttura per un servizio di rete efficace e facilmente accessibile all'utente	277230	CENTRO ITARD LOMBARDIA S.R.L.	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14986994	NUOVE PERFORMANCE ORGANIZZATIVE E FORMATIVE	263349	CENTRO LINGUE DI BUSTO ARSIZIO DI TALLARIDA ALESSANDRO & C. S.S.	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14917673	SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI FORMATIVI OFFERTI DA C.S.A. COME RISPOSTA CONCRETA ALLE RICHIESTE DELL'UTENZA	200762	CENTRO SERVIZI AZIENDALI – SOCIETÀ COOPERATIVA	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14824288	MIGLIORARSI PER MIGLIORARE	275614	CENTRO SERVIZI VILLA CORVINI DI PARABIAGO – SOCIETÀ CONSORTILE ARESPONSABILITÀ LIMITATA	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14970925	Consorzio Siab: nuovi modelli organizzativi per l'efficacia del servizio	121551	CONSORZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE DELL'AGRO BRESCIANO IN SIGLA S.I.A.B.	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00

Id Domanda	Titolo Proposta progettuale	Id operatore	Denominazione operatore	Importo richiesto	Importo ammissibile	Giudizio	Percentuale attribuita	Importo assegnato
14980398	MODELLO ORGANIZZATIVO, MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE	196333	ELABORAZIONE S.R.L.	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14942026	A.S.S.E.L. – Azioni di Sistema Scuole Edili Lombarde	156738	ESEDIL ENTE SCUOLA PER L'EDILIZIA	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14814520	ADOZIONE DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE	189947	IL MELO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14980107	ADEGUAMENTO COMPETENZE SERVIZI AL LAVORO e STRUTTURE INTERNE	189879	ISTITUTI SER-STUDIO E RICERCA DI CIMINI GAETANO & C. S.A.S.	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14963206	A.S.S.E.L. – Azioni di Sistema Scuole Edili Lombarde	140090	SCUOLA PROVINCIALE APPRENDISTI EDILI	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14913681	VERSO LA QUALITÀ TOTALE PER L'ALTA FORMAZIONE	202933	SIMKI S.R.L.	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14920741	Un nuovo modello organizzativo: miglioramento continuo dei processi e controllo dei rischi	151740	THE BRITISH COLLEGE OF VARESE E PROVINCIA DI DIANA PAOLA S.A.S.	20.000,00	20.000,00	Ottimo	100%	20.000,00
14983727	Realizzazione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/01	204698	FREE WORK SERVIZI S.R.L.	19.950,00	19.950,00	Ottimo	100%	19.950,00
14918545	SVILUPPO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DI ENFAPI COMO	201384	ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	19.940,00	19.940,00	Ottimo	100%	19.940,00
14986108	Progettazione e implementazione del sistema organizzativo di controllo e gestione (MOC) ai sensi del d.lgs. 231/01	125412	ISTITUTO RIZZOLI PER L'INSEGNAMENTO DELLE ARTI GRAFICHE	19.500,00	19.500,00	Ottimo	100%	19.500,00
14814018	QUALITÀ E FORMAZIONE: per migliorare e crescere	15571	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TICINO-MALPENSA	11.180,00	11.180,00	Ottimo	100%	11.180,00
14761487	Modello organizzativo 231	159519	«SERVIZI E PROMOZIONI INDUSTRIALI S.R.L.»	10.000,00	10.000,00	Ottimo	100%	10.000,00
14941381	LA DOTE A VARESE	122076	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	200.000,00	200.000,00	Buono	75%	150.000,00
14893640	INPUT – Azioni di miglioramento interno per una gestione di qualita del sistema dotale	171919	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	200.000,00	200.000,00	Buono	75%	150.000,00
14775215	ADEGUAMENTO DEI SERVIZI AL LAVORO E DELL'EFFICACIA DELL'ORGANIZZAZIONE PER UN MERCATO CHE CAMBIA	192246	CORSISOFTWARE.COM S.R.L.	200.000,00	200.000,00	Buono	75%	150.000,00
14767388	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELLA QUALITÀ DI FONDAZIONE ENAC LOMBARDIA – C.F.P. CANOSSA	189562	ENAC LOMBARDIA – C.F.P. CANOSSA	200.000,00	200.000,00	Buono	75%	150.000,00
14769026	ETASSPRO	196618	ETASS S.R.L.	200.000,00	200.000,00	Buono	75%	150.000,00
14967445	NO.MI. SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI NORD MILANO	173938	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E LAVORO NORD MILANO	196.978,00	196.978,00	Buono	75%	147.733,50
14970333	Il sistema dotale in ASLAM	5671	ASSOCIAZIONE SCUOLE LAVORO ALTO MILANESE	196.800,00	196.800,00	Buono	75%	147.600,00
14786154	LEARNING-UP	3558	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	193.932,42	193.932,42	Buono	75%	145.449,32
14920250	Accademia 2010 – Implementazione di un Nuovo Modello Organizzativo e Gestionale	217089	FONDAZIONE «ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA»	190.000,00	190.000,00	Buono	75%	142.500,00
14757031	Riposizionamento strategico-organizzativo sul Mercato, sul Territorio e nel contatto con le imprese	6050	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO SUD MILANO	183.696,00	183.696,00	Buono	75%	137.772,00
14764988	Total quality e soddisfazione del cliente di Eurocom s.r.l.	156261	EUROCOM – S.R.L.	180.000,00	180.000,00	Buono	75%	135.000,00
14941464	Riordino qualitativo e organizzativo per APOLF – Agenzia Provinciale per l'Orientamento, il Lavoro e la Formazione	665538	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	165.116,00	165.116,00	Buono	75%	123.837,00
14866756	Azioni di sistema per l'impostazione e l'implementazione di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del d.lgs. 231/2001	127859	A.T.S.S. ASSOCIAZIONE TOP STYLE SCHOOL	150.000,00	150.000,00	Buono	75%	112.500,00

Id Domanda	Titolo Proposta progettuale	Id operatore	Denominazione operatore	Importo richiesto	Importo ammissibile	Giudizio	Percentuale attribuita	Importo assegnato
14907624	Strategie e strumenti per migliorare i servizi formativi	134177	ASSOCIAZIONE CULTURALE «LIVEEUROPE»	150.000,00	150.000,00	Buono	75%	112.500,00
14984324	Modello organizzativo per il sistema dotale	216010	ASSOCIAZIONE SCUOLE PROFESSIONALI G.MAZZINI	150.000,00	150.000,00	Buono	75%	112.500,00
14930894	Azioni per il consolidamento e il miglioramento della gestione di servizi formativi, orientativi e al lavoro offerti attraverso il sistema dotale	154877	AZIENDA SPECIALE AGENZIA FORMATIVA DEL COMUNE DI GORGONZOLA	150.000,00	150.000,00	Buono	75%	112.500,00
14870292	SVILUPPO, ETICA E FORMAZIONE	172320	BOSTON WORLD S.R.L.	150.000,00	150.000,00	Buono	75%	112.500,00
14926931	Efficacia ed efficienza dei servizi di Fondazione Maddalena di Canossa nell'ambito del sistema dotale	275740	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	150.000,00	150.000,00	Buono	75%	112.500,00
14855851	Miglioramento dell'efficacia e della qualita dei processi e dei servizi dotali di Formawork	268131	FORMAWORK – ASSOC. PER LA FORMAZ	150.000,00	150.000,00	Buono	75%	112.500,00
14927624	Competenze integrate: un sistema formativo tra bisogni e attitudini al lavoro per la competitivita	260743	IRECOOP LOMBARDIA SOC. COOPERATIVA	150.000,00	150.000,00	Buono	75%	112.500,00
14966942	Nuovi modelli per la qualita e la trasparenza dei processi dell'ente di formazione	225741	ISTITUTO EUROPEO STUDI TECNOLOGIE AVANZATE SOCIETÀ COOPERATIVA	150.000,00	150.000,00	Buono	75%	112.500,00
14954155	INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE: MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	6452	LAVORINT RISORSE AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A.	150.000,00	150.000,00	Buono	75%	112.500,00
14928320	«ORGANIZZAZIONE E ETICA A SUPPORTO DEL SISTEMA DOTALE DELL'AGENZIA DELLA PROVINCIA DI COMO»	5372	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	145.000,00	145.000,00	Buono	75%	108.750,00
14968165	IL SISTEMA DOTALE: PROBLEMI E SOLUZIONI	277331	Istituti Superiori Italiani s.r.l.	136.500,00	136.500,00	Buono	75%	102.375,00
14911269	Lavoro e persona: progetto di sviluppo organizzativo per l'erogazione di servizi al lavoro	122615	AGENFOR LOMBARDIA	130.150,00	130.150,00	Buono	75%	97.612,50
14912644	NMO – New Managment Organization	53507	G.B.S. GLOBAL BUSINESS SERVICE S.R.L.	129.500,00	129.500,00	Buono	75%	97.125,00
14879730	O.L. T.R.E. – Organizzazione, Liceita, Trasparenza, Resposanilita, Etica per la gestione dei servizi nel sistema dote.	181958	CONSORZIO GARDA FORMAZIONE	128.600,00	128.600,00	Buono	75%	96.450,00
14958782	Economia della conoscenza: progetto di sviluppo organizzativo per l'erogazione di servizi formativi	159256	OPERE FORMATIVE	124.250,00	124.250,00	Buono	75%	93.187,50
14923719	Sostegno all'efficacia e alla qualita del sistema Dotale nella realta formativa dell'Associazione Formazione Professionale Patronato San Vincenzo di Bergamo	221076	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	120.400,40	120.400,40	Buono	75%	90.300,30
14860110	Modelli, servizi e competenze per un sistema dotale efficace	275220	AGENZIA PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO S.R.L.	120.231,20	120.231,20	Buono	75%	90.173,40
14963058	OTTIMIZZARE LE RISORSE: SVILUPPO DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	223592	STEP S.R.L.	116.000,00	116.000,00	Buono	75%	87.000,00
14891184	Innovazione organizzativa e procedurale in Linea con il Modello Dote	192303	MEDIADREAM S.R.L.	104.570,00	104.570,00	Buono	75%	78.427,50
14757478	Metodi e percorsi per lo sviluppo dell'efficienza del sistema dotale	204986	ENTE MORALE GIACOMO FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELLA ISTRUZIONE TECNICA	89.850,00	89.850,00	Buono	75%	67.387,50
14918449	Miglioramento dell'efficacia e della qualita dei servizi previsti dal sistema dotale erogati dalla Scuola Agraria del Parco di Monza	5486	SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA	88.300,00	88.300,00	Buono	75%	66.225,00
14863686	Innovare i processi dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale	173624	CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	84.824,00	84.824,00	Buono	75%	63.618,00

Id Domanda	Titolo Proposta progettuale	Id operatore	Denominazione operatore	Importo richiesto	Importo ammissibile	Giudizio	Percentuale attribuita	Importo assegnato
14859228	Rafforzare le competenze interne ed introdurre un nuovo modello organizzativo secondo i principi ex d.lgs. 231/01 al fine di migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi erogati	272122	CENTRO LAVORO OVEST MILANO – CLOM	84.000,00	84.000,00	Buono	75%	63.000,00
14860612	Progettare per Saef una moderna organizzazione orientata alla persona e ispirata da principi etici e di trasparenza	268	SAEF S.R.L.	80.000,00	80.000,00	Buono	75%	60.000,00
14856454	Azioni per il miglioramento del sistema dotale e dell'assetto organizzativo della Scuola Fantoni	199965	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	75.565,00	75.565,00	Buono	75%	56.673,75
14824947	Lo sviluppo delle linee guida regionali ex d.lgs. 231/01 nel contesto dei servizi per i disabili visivi	275974	Istituto dei Ciechi di Milano	70.082,84	70.082,84	Buono	75%	52.562,13
14895684	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA DOTALE PRESSO L'ENFAPI DI TREVIGLIO	167336	CONSORZIO ENFAPI TREVIGLIO	70.000,00	70.000,00	Buono	75%	52.500,00
14956210	SOSTEGNO ALL'EFFICACIA E ALLA QUALITÀ DEL SISTEMA DOTALE	119906	C.I.D.I CENTRO DI INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI INSEGNANTI DI MILANO	68.000,00	68.000,00	Buono	75%	51.000,00
14890506	STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA FORMATIVO	140020	ENTE LOMBARDO PER LA FORMAZIONE D'IMPRESA	67.314,50	67.314,50	Buono	75%	50.485,88
14860915	Ri-pensare il futuro: attrezzare i Servizi per il Lavoro e alla Formazione a gestire i fenomeni della crisi economica e della globalizzazione	5188	PROVINCIA DI LECCO	66.060,00	66.060,00	Buono	75%	49.545,00
14759555	Gestione efficiente e legale delle risorse pubbliche: modello organizzativo 231/2001	128613	ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	65.000,00	65.000,00	Buono	75%	48.750,00
14985029	Adeguamento alle riforme regionali: adozione di un modello organizzativo basato sui principi d.lgs. 231/2001	235979	OK SCHOOL ACADEMY S.R.L.	65.000,00	65.000,00	Buono	75%	48.750,00
14929719	Il sistema dote e lo sviluppo del sistema azienda	261846	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	57.380,00	57.380,00	Buono	75%	43.035,00
14877734	Focus utente: un innovativo modello operativo per la qualita, la gestione e il controllo dell'attivita di formazione	128381	ANNI DUEMILA SOCIETÀ COOPERATIVA	52.800,00	52.800,00	Buono	75%	39.600,00
14850151	Formazione per il domani	270955	ASSOCIAZIONE CLUB BEAUTÈ MILANO ACCONCIATURA MILANO ESTETICA	51.962,00	51.962,00	Buono	75%	38.971,50
14938891	Il modello organizzativo di AFOR in linea con il d.lgs. 231/01	244617	AFOR s.a.s. di Rabbachin Massimiliano & C.	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14928346	INNOVARE PER COMPETERE	162792	ASSOCIAZIONE UNIONCASA ONLUS	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14857872	ATTIVITÀ CONSULENZIALI IN MATERIA DI COSTITUZIONE DI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	127008	ATOMA S.R.L.	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14873737	Implementazione del Modello Organizzativo previsto dal d.lgs. 231/2001 e adeguamento delle competenze professionali in Confapi Milano	5252	CONFAPI MILANO – Associazione delle piccole e medie imprese di Milano, Monza e Brianza, Lodi e delle relative province	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14751251	Sostegno allo sviluppo del Consorzio Koinon per sostenere l'efficacia e la qualità nell'attuazione del sistema dotale	135920	CONSORZIO KOINON Società Cooperativa Sociale	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14918166	Nuove competenze per la comunicazione multicanale	194733	CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE IMPRESE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DENOMINATO ANCHE «MIP (MASTER IMPRESE-POLITECNICO)	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14829393	Dote.net – fare rete in Europa	140261	FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14941916	REQ: Responsabilità, Efficacia, Qualità. Il modello dote Lombardia e la governance IFOA	270357	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (I.F.O.A.)	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00

Id Domanda	Titolo Proposta progettuale	Id operatore	Denominazione operatore	Importo richiesto	Importo ammissibile	Giudizio	Percentuale attribuita	Importo assegnato
14948218	Valori etici e centralita della persona: criteri guida per l'organizzazione dell'attivita formativa	183364	ISTITUTO SUPERIORE DI FORMAZIONE E RICERCA 2000 SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONE, IN FORMA ABBREVIATA ISFOR 2000 S.C.P.A.	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14975535	K.I.S. – Knowledge Is Strategy: azione per il miglioramento dell'efficacia dell'ente nell'ambito del sistema dotale	263954	K.I.S. S.R.L.	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14902212	L'aiuto allo studio: efficacia ed innovazione	181193	Portofranco Milano Onlus	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14956309	Formazione, innovazione, qualita e trasparenza. Per un nuovo modello di offerta di servizi dedicati all'utenza	260217	PROGETTO EUROPA S.A.S. DI FLAVIO SANVITO E C.	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14821725	Nuove professionalita e strumenti per i servizi al lavoro	465247	QUANTA AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A.	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14952489	La professionalizzazione degli operatori: una condizione indispensabile per il miglioramento del sistema dotale	275555	SO.FORM. S.R.L.	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14967588	Un sistema nuovo	269383	Societa Umanitaria	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14757845	Gestione ed ottimizzazione del sistema dotale	154705	STUDIO TI CON ZERO S.R.L.	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14959556	Velocità, Innovazione, Talento in Vit	210324	VIT FORMAZIONE S.R.L.	50.000,00	50.000,00	Buono	75%	37.500,00
14958020	Azioni volte a sostenere l'efficacia e la qualita del sistema dotale di ITC – CNR Formazione	275769	ITC-CNR Istituto per le Tecnologie della Costruzione – Consiglio Nazionale delle Ricerche	49.978,00	49.978,00	Buono	75%	37.483,50
14890425	Lo sviluppo di strumenti e competenze per l'efficacia degli interventi formativi di COESI SERVIZI	137633	COESI SERVIZI CONSORZIO PER L'ECONOMIA SOCIALE, L'INNOVAZIONE, LOSVILUPPO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	49.965,00	49.965,00	Buono	75%	37.473,75
14953449	Riorganizzazione interna per il consolidamento e lo sviluppo dei rapporti di rete nell'ambito del sistema dotale.	266871	CONSORZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNOLOGIE AVANZATE	49.830,00	49.830,00	Buono	75%	37.372,50
14779062	Scopri le tue «DOTI»	271838	«MEGASOFT – S.R.L.»	49.728,00	49.728,00	Buono	75%	37.296,00
14911749	Matrix – Modello Organizzativo Integrato – Milano Accademia Formazione	128471	SCUOLA PER LA FORMAZIONE PROFESSIOANALE DI DIRIGENTI QUADRI E FUNZIONARI DEGLI ENTI LOCALI E DELLE LORO PARTECIPATE	48.648,16	48.648,16	Buono	75%	36.486,12
14868170	Progetto RBQ-SeSD: Responsabilità, Benessere organizzativo per far crescere la Qualità dei Servizi e del Sistema Dotale del Consorzio Desio-Brianza	6124	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE «CONSORZIO DESIO-BRIANZA»	48.125,00	48.125,00	Buono	75%	36.093,75
14929029	EFFICACIA E QUALITÀ NEL SISTEMA DOTALE DELLA FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE	120965	FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE DON MARIO BOTTOGLIA	46.355,00	46.355,00	Buono	75%	34.766,25
14965133	Revisione e implementazione del modello organizzativo e miglioramento dell'offerta di servizi formativi e al lavoro di Epoché Service Integrator nell'ottica della qualità e della responsabilità sociale di impresa	137920	EPOCHÈ SERVICE INTEGRATOR S.R.L.	46.310,00	46.310,00	Buono	75%	34.732,50
14758283	INTERVENTI DI RICERCA E RIORGANIZZAZIONE AL FINE DI SOSTENERE L'EFFICIENZA DEI SERVIZI EROGATI DA TECHNOGEST ASSOCIATI S.R.L.	152249	TECHNOGEST ASSOCIATI S.R.L.	45.000,00	45.000,00	Buono	75%	33.750,00
14929154	Aggiornamento del personale dell'Istituto Velazquez al sistema dotale	271094	INSTITUTO VELAZQUEZ	44.140,00	44.140,00	Buono	75%	33.105,00
14941922	Azioni di miglioramento per aumentare l'efficacia del sistema dotale in AGSG	131226	AGSG AGENZIA GENERALE STUDI E GESTIONE SRL	43.800,00	43.800,00	Buono	75%	32.850,00
14866306	Favorire lo sviluppo di un sistema dotale efficace e di qualità per la SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	122042	SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	43.225,00	43.225,00	Buono	75%	32.418,75

Id Domanda	Titolo Proposta progettuale	Id operatore	Denominazione operatore	Importo richiesto	Importo ammissibile	Giudizio	Percentuale attribuita	Importo assegnato
14869757	AGENZIA EST MILANO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEL SISTEMA DOTALE	128708	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO EST MILANO A.S.C.	37.500,00	37.500,00	Buono	75%	28.125,00
14971517	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	203046	CENTRO DI FORMAZIONE SRL	31.500,00	31.500,00	Buono	75%	23.625,00
14757801	ENGIMFORM	244070	ENGIM Lombardia	30.953,98	30.953,98	Buono	75%	23.215,49
14960168	Crescita professionale e miglioramenti dei processi organizzativi e di controllo	216907	RICONVERSIDER S.R.L.	30.231,36	30.231,36	Buono	75%	22.673,52
14932706	Miglioramento delle risorse umane, dei modelli organizzativi e gestionali applicati ai servizi formativi	221693	ENTE SOMASCO ISTRUZIONE PROFESSIONALE E.S.I.P.	27.400,00	27.400,00	Buono	75%	20.550,00
14899927	AZIONE VOLTA A SOSTENERE IL SISTEMA DOTALE	136109	ACCADEMIA PROFESSIONALE P.B.S.	20.000,00	20.000,00	Buono	75%	15.000,00
14921689	APICOMO 2010 – IL SISTEMA DOTALE E L'APPLICAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO d.lgs. 231/2001	174069	API COMO – ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI COMO	20.000,00	20.000,00	Buono	75%	15.000,00
14916914	PROGETTO «MOG 231» PER API SERVIZI BERGAMO S.R.L.	275691	API SERVIZI BERGAMO S.R.L.	20.000,00	20.000,00	Buono	75%	15.000,00
14788573	MODELLO ORGANIZZATIVO E NETWORKING DEL SISTEMA DOTALE	122694	C.A.S.T. ALIMENTI S.R.L.	20.000,00	20.000,00	Buono	75%	15.000,00
14966900	UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE	335352	CENTRO STUDI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	20.000,00	20.000,00	Buono	75%	15.000,00
14836088	Performing: percorsi formativi innovativi giovani	5567	COMUNE DI CREMONA	20.000,00	20.000,00	Buono	75%	15.000,00
14947357	Elite efficacia e qualità	543451	ELITE RICERCA E SELEZIONE	20.000,00	20.000,00	Buono	75%	15.000,00
14901647	Implementazione del Modello Organizzativo previsto dal Decreto 231	131733	FORMA. SERVICE S.R.L.	20.000,00	20.000,00	Buono	75%	15.000,00
14909894	INNOVARE LE COMPETENZE, MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE	337677	INFOR GROUP S.P.A.	20.000,00	20.000,00	Buono	75%	15.000,00
14968990	Sviluppo e organizzazione del sistema dotale dell'Istituto Pitagora	271236	ISTITUTO PITAGORA S.R.L.	20.000,00	20.000,00	Buono	75%	15.000,00
14888403	Modello di implementazione d.lgs. 231/01: il diritto d'autore	121836	SCUOLE CIVICHE DI MILANO – FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE	20.000,00	20.000,00	Buono	75%	15.000,00
14974633	TERRITORIO E FORMAZIONE: UN MODELLO ORGANIZZATIVO INTEGRATO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI TRASPARENZA E LICEITÀ	122497	ASSOCIAZIONE COMUNI BRESCIANI SERVIZI S.R.L. (CON SIGLA «A.C.B. SERVIZI S.R.L.»)	19.500,00	19.500,00	Buono	75%	14.625,00
14949233	COMPLIANCE, TRASPARENZA E TUTELA DEGLI ASSOCIATI	268721	ASSOPADANA C.L. A.A.I.	16.800,00	16.800,00	Buono	75%	12.600,00
14956204	Azioni per il miglioramento e il potenziamento dei servizi erogati	134755	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI CREMONA	12.227,95	12.227,95	Buono	75%	9.170,96
14811149	Studio sulla realizzazione e la gestione del sistema dotale	131457	BRITISH TEAM S.R.L.	200.000,00	200.000,00	Sufficiente	50%	100.000,00
14918416	Riqualifica del capitale umano nell'ottica di un'Innovazione metodologica del processo aziendale	126151	GMS Consulting s.r.l.	195.000,00	195.000,00	Sufficiente	50%	97.500,00
14974852	LABORATORIO PUBBLICO DELL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA NEI SERVIZI DI FORMAZIONE E LAVORO	213042	Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente	175.000,00	175.000,00	Sufficiente	50%	87.500,00

Id Domanda	Titolo Proposta progettuale	Id operatore	Denominazione operatore	Importo richiesto	Importo ammissibile	Giudizio	Percentuale attribuita	Importo assegnato
14767253	AFOL Milano: i servizi innovativi a supporto del sistema dotale	16099	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MILANO	166.000,00	166.000,00	Sufficiente	50%	83.000,00
14816324	INNOVARE LE COMPETENZE E MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE	272973	ISTITUTO DI FORMAZIONE V. ALFIERI s.r.l. Impresa Sociale	166.000,00	166.000,00	Sufficiente	50%	83.000,00
14824445	DAI BISOGNI ALL'OFFERTA FORMATIVA: UN NUOVO SISTEMA ORGANIZZATIVO	199994	ATENA SRL	150.000,00	150.000,00	Sufficiente	50%	75.000,00
14932656	KEEPING UP TO DATE – Progetto Tenersi Aggiornati	271625	AZIENDA SPECIALE «AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI»	150.000,00	150.000,00	Sufficiente	50%	75.000,00
14918469	NUOVE PERFORMANCE NEI SERVIZI FORMATIVI E DEL LAVORO	120173	C.I.L.F Centro per l'Innovazione Lavoro e della Formazione Societa Cooperativa Sociale ONLUS	150.000,00	150.000,00	Sufficiente	50%	75.000,00
14933412	Sostegno organizzativo all'Ente Nazionale Sordi (ENS) – Consiglio Regionale	557652	ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI «ENS» ONLUS	150.000,00	150.000,00	Sufficiente	50%	75.000,00
14966917	ORGANIZZARE E INNOVARE: CAPITALE UMANO E FORMAZIONE	90750	ISTITUTO SEMPIONE S.R.L. – IMPRESA SOCIALE	150.000,00	150.000,00	Sufficiente	50%	75.000,00
14974771	Strumenti per il miglioramento dell'efficacia e della qualita del sistema doti in Lombardia	5607	UMANA S.P.A.	150.000,00	150.000,00	Sufficiente	50%	75.000,00
14770381	Fare Rete nel sistema DOTE: innovazione & aggiornamento	195948	STUDIA & LAVORA S.R.L. CON SIGLA «S&L S.R.L.»	149.500,00	149.500,00	Sufficiente	50%	74.750,00
14971823	QUALITY: la qualita nel sistema dotale	118769	CENTRO INTERAZIENDALE PER LA FORMAZIONE E INNOVAZIONE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA, SIGLABILE C.I.F.I. SCRL	137.400,00	137.400,00	Sufficiente	50%	68.700,00
14975950	Competitivita ed innovazione in un mercato e in una societa globali	987	MULTILINGUE S.R.L.	133.300,00	133.300,00	Sufficiente	50%	66.650,00
14906160	METODOLOGIE INNOVATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	125110	CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	132.000,00	132.000,00	Sufficiente	50%	66.000,00
14974020	Sistema integrato per la gestione delle doti	135137	ORGANIZZAZIONE ERRE S.R.L.	115.400,00	115.400,00	Sufficiente	50%	57.700,00
14914201	ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE VOLTO A SOSTENERE L'EFFICACIA E LA QUALITÀ DEL SISTEMA DOTALE	267000	SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI DI SAN POLO	100.500,00	100.500,00	Sufficiente	50%	50.250,00
14938356	Innovazione gestionale e ricerca dei fabbisogni formativi per il miglioramento dei servizi.	179038	GALGANO INFORMATICA S.R.L.	68.000,00	68.000,00	Sufficiente	50%	34.000,00
14881547	Intervento per l'adozione di modelli organizzativi in linea con il d.lgs. 231/01 e per la formazione del personale coinvolto nei progetti co-finanziati dal FSE	174448	I.S.P.E. Istituto Superiore Professionale Europeo	57.000,00	57.000,00	Sufficiente	50%	28.500,00
14814656	GESTIRE IL CAMBIAMENTO DIRIGENZIALE MIGLIORANDO LE PERFORMANCE	120230	ADIFAMILY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	50.000,00	50.000,00	Sufficiente	50%	25.000,00
14762025	Azioni volte a migliorare la qualità dei servizi di Fondazione Notari	269004	FONDAZIONE NOTARI	50.000,00	50.000,00	Sufficiente	50%	25.000,00
14958928	Miglioramento delle competenze del personale coinvolto nel sistema dote	194768	GLOBAL FORM SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	50.000,00	50.000,00	Sufficiente	50%	25.000,00
14918692	UNA NUOVA SFIDA PER I SERVIZI AL LAVORO: ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ	503369	MAW MEN AT WORK S.P.A.	50.000,00	50.000,00	Sufficiente	50%	25.000,00
14976305	L'adeguamento degli standard erogativi di Sirio System SCS Onlus	362295	SIRIO SYSTEM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	50.000,00	50.000,00	Sufficiente	50%	25.000,00

Id Domanda	Titolo Proposta progettuale	Id operatore	Denominazione operatore	Importo richiesto	Importo ammissibile	Giudizio	Percentuale attribuita	Importo assegnato
14976911	Aggiornamento aziendale inerente la 231/01	277937	SPAM S.R.L.	50.000,00	50.000,00	Sufficiente	50%	25.000,00
14982931	Ampliamento e Riqualificazione del Network dei Partner TESI per una migliore qualità ed efficienza di partecipazione al Sistema Doti Formazione in Regione Lombardia	277161	TESI AUTOMAZIONE S.R.L.	50.000,00	50.000,00	Sufficiente	50%	25.000,00
14985323	Verso il sistema dotale: quale mercato e quali servizi per i laureati dell'Universita degli Studi di Milano. Dall'analisi delle buone pratiche e del sistema socio-economico lombardo, alla realizzazione di azioni volte alla creazione di una rete	5015	Universita degli Studi di Milano	50.000,00	50.000,00	Sufficiente	50%	25.000,00
14776847	Riposizionamento e adeguamento dell'operatore E-Skill s.r.l.	2924	E-SKILL S.R.L.	49.928,00	49.928,00	Sufficiente	50%	24.964,00
14981299	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI EROGATI	195630	COMEURO ASSOCIAZIONE NO PROFIT	45.700,00	45.700,00	Sufficiente	50%	22.850,00
14888453	Etica per una formazione professionale di qualità	168690	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE – IMPRESA SOCIALE S.R.L.	45.150,00	45.150,00	Sufficiente	50%	22.575,00
14934847	CFP Aldo Moro e il sistema dotale	153060	CENTRO FORMATIVO E PROFESSIONALE ALDO MORO	39.000,00	39.000,00	Sufficiente	50%	19.500,00
14922157	SVILUPPO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE DEL CENTRO	221620	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	36.111,00	36.111,00	Sufficiente	50%	18.055,50
14949686	Miglioramento delle risorse umane, dei modelli organizzativi e gestionali applicati ai servizi formativi	223271	FONDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE SOMASCA FORMAZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE A.S.F.A.P. – ONLUS	30.300,00	30.300,00	Sufficiente	50%	15.150,00
14890431	Liceità, etica e trasparenza: principi base di un nuovo modello di organizzazione e controllo	125141	CONSORZIO GERUNDO	20.000,00	20.000,00	Sufficiente	50%	10.000,00
14874534	Qualificazione dell'offerta formativa dotale Espero nelle aree professionali Servizi Culturali e di Spettacolo, Comunicazione e pubblicita, Stampa ed Editoria, Informatica e Telecomunicazioni	157308	Espero s.r.l.	20.000,00	20.000,00	Sufficiente	50%	10.000,00
14766494	Improving	125932	EXCELLENT SAS DI MICHELE BONOMO & C.	20.000,00	20.000,00	Sufficiente	50%	10.000,00
14917174	A.MI.CO. (Adeguamento e Miglioramento del Collegio)	335845	FONDAZIONE COLLEGIO DELLE UNIVERSITA MILANESI	20.000,00	20.000,00	Sufficiente	50%	10.000,00
				TOTALE				**19.162.618,58**

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20100118) (3.1.0)

D.d.g. 25 febbraio 2010 - n. 1708

Voltura dell'accreditamento per la Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Casa Simona» con sede in Rho, via Cividale ang. via Gorizia – ASL Milano 1, in favore del nuovo Ente gestore «Intrecci Soc. Cooperativa Onlus» con sede legale in Rho, via Madonna, 67

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 ad oggetto: «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta socio-sanitarie»;

Richiamato in particolare il paragrafo 2.7 del cap. 2 dell'allegato A) della citata d.g.r., che reca disposizioni circa le procedure da seguire nei casi di cambiamento dell'ente gestore di una unità di offerta socio-sanitaria accreditata;

Dato atto che:

– in data 29 dicembre 2009 è stata presentata la voltura dell'autorizzazione al funzionamento dal sig. Massimo Minelli in qualità di legale rappresentante del nuovo soggetto gestore «Intrecci Società Cooperativa Sociale Onlus» con sede legale in Rho, via Madonna, 67, codice fiscale 03988900969, che subentra nella gestione della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Casa Simona» con sede in Rho, via Cividale ang. via Gorizia, ASL Milano 1, già accreditata per n. 8 posti letto;

– in data 29 dicembre 2009 è stata presentata la richiesta di voltura dell'accreditamento da parte del medesimo Ente gestore;

Visto il parere favorevole alla voltura di accreditamento, espresso con determinazione n. 14 del 28 gennaio 2010 da parte della ASL Milano 1, territorialmente competente;

Preso atto che la Comunità Socio Sanitaria in oggetto non è stata realizzata con finanziamenti pubblici, statali o regionali e, pertanto, non è soggetta alle limitazioni previste dalla d.g.r. 10 ottobre 2007, n. 5508;

Ritenuto:

– di procedere alla voltura di cui all'oggetto, con decorrenza dalla data di adozione del presente decreto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL;

– di stabilire che il nuovo gestore e la ASL devono sottoscrivere un nuovo patto di accreditamento, sulla base della normativa vigente, che deve poi essere trasmesso con immediatezza alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Viste:

– la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

– la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I provvedimento organizzativo – VIII legislatura» con la quale è stato affidato l'incarico di direttore generale della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale al dr. Umberto Fazzone;

Decreta

1) di volturare l'accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Casa Simona» sita in Rho, via Cividale ang. via Gorizia, ASL Milano 1, già accreditata per n. 8 posti letto, nei confronti del nuovo Ente gestore «Intrecci Società Cooperativa Sociale Onlus» con sede legale in Rho, via Madonna, 67, con decorrenza dalla data di adozione del presente atto, sulla base delle verifiche compiute dalla ASL territorialmente competente;

2) di vincolare il nuovo Ente gestore e l'ASL competente, successivamente al presente atto, a sottoscrivere un nuovo patto di accreditamento, sulla base della normativa vigente, che deve poi essere trasmesso con tempestività dalla medesima ASL alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

3) di disporre per la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Umberto Fazzone

D.G. Agricoltura

(BUR20100119) (4.3.0)

D.d.g. 26 febbraio 2010 - n. 1757

D.g.r. 10085 del 7 agosto 2009; disposizioni attuative per l'accreditamento dei distretti agricoli

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il d.lgs. 228/2001 «Orientamento e modernizzazione del settore agricolo» e in particolare l'art. 13 che definisce i distretti rurali e agroalimentari di qualità, demandandone l'individuazione alle Regioni;

Vista la legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» e in particolare l'art. 4 che riconosce, promuove e favorisce la libera aggregazione delle imprese in distretti;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 10085 dell'8 agosto 2009 – Determinazioni in merito ai requisiti per l'accreditamento dei distretti agricoli (l.r. n. 1/2007);

Considerato che la suddetta d.g.r. demanda a successivi atti del dirigente competente la definizione delle modalità applicative nonché eventuali integrazioni e correzioni di natura tecnica che si rendessero necessarie;

Sentito il parere dei rappresentanti delle filiere agroalimentari regionali, delle associazioni di categoria e delle Amministrazioni Provinciali, in occasione di specifici incontri;

Ritenuto:

- di approvare le disposizioni attuative per l'accreditamento dei distretti agricoli, contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di demandare a successivi atti del dirigente competente la definizione delle modalità di presentazione del piano di distretto, del monitoraggio attuativo e di costituzione del Nucleo di Valutazione;
- di prevedere l'istituzione di un apposito albo dei distretti agricoli in Regione Lombardia;

Ritenuto altresì di disporre che per l'anno 2010 le domande di accreditamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia fino al 30 giugno 2010;

Ravvisata la necessità, ai fini divulgativi, di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura

Decreta

Recepite le premesse

1. di approvare le disposizioni attuative per l'accreditamento dei distretti agricoli, contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare a successivi atti del dirigente competente la definizione delle modalità di presentazione del piano di distretto, del monitoraggio attuativo e di costituzione del Nucleo di Valutazione;

3. di prevedere l'istituzione di un apposito albo dei distretti agricoli in Regione Lombardia;

4. di disporre che per l'anno 2010 le domande di accreditamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia fino al 15 giugno 2010;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Lassini

Allegato A

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ACCREDITAMENTO DEI DISTRETTI AGRICOLI

1. Chi può presentare domanda

La domanda di accreditamento può essere presentata da un

soggetto capofila che rappresenta le imprese che intendono aderire al distretto.

Possono aderire alla proposta di distretto i seguenti soggetti:

a) imprese agricole e agroalimentari, in forma singola o associata;
b) consorzi e società consortili costituite da imprese agricole individuali e/o associate e imprese operanti nella trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli;
c) imprese a partecipazione mista pubblico/privato operanti in filiere agricole e collegate;
d) imprese in forma singola o associata operanti in filiere direttamente collegate all'attività agricola (turismo, artigianato, altre attività produttive locali).

Le imprese del punto d) non possono essere soggetto capofila.

Alla società di distretto possono partecipare i soggetti privati.

2. Sottoscrizione accordo preliminare

I soggetti che intendono richiedere l'accreditamento di distretto, tramite i legali rappresentanti devono sottoscrivere formale accordo finalizzato alla presentazione della domanda. Nell'accordo devono essere individuati finalità del distretto, durata dell'accordo, ruolo e impegni di tutti i soggetti coinvolti secondo il modello 2 allegato.

L'accordo deve designare un soggetto capofila che presenta la domanda di accreditamento in nome e per conto di tutti i partner. L'accordo dovrà essere allegato alla domanda di accreditamento, a pena di inammissibilità della domanda.

Il capofila è il referente per i rapporti istituzionali con la Regione ed espleta tutte le attività necessarie al completamento della domanda di accreditamento anche in nome e per conto degli altri partner.

3. Requisiti per l'accreditamento dei distretti agricoli

Per ottenere l'accreditamento il distretto candidato deve dimostrare di possedere i requisiti definiti nella delibera regionale n. 10085 dell'8 agosto 2009 i cui parametri e indicatori sono stabiliti dal presente provvedimento ed elencati nell'allegato 4.

Per i distretti di filiera vengono considerate prioritariamente le richieste di accreditamento presentate da soggetti che propongono un livello di aggregazione maggiore rispetto a quello esistente nel comparto di riferimento.

È necessario specificare la fonte dalla quale provengono i dati utilizzati per la restituzione degli indicatori.

Nella domanda di accreditamento deve essere specificata la tipologia di distretto per la quale viene richiesto l'accreditamento tra le tre tipologie:

1) distretto rurale;
2) distretto agroalimentare di qualità;
3) distretto di filiera.

4. Presentazione della domanda

4.1. Quando presentare la domanda

La domanda di accreditamento può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia fino al 15 giugno 2010.

4.2. Come e a chi inoltrare la domanda

La domanda di accreditamento deve riportare come oggetto la dicitura «Domanda di accreditamento dei distretti agricoli», deve essere presentata per via cartacea, unitamente alla documentazione elencata nel paragrafo successivo e indirizzata alla Direzione Generale Agricoltura, U.O. Interventi per le filiere agroindustriali e lo sviluppo rurale – via Pola 12/14 – 20124 Milano.

La consegna potrà avvenire:

- direttamente a mano presso uno degli uffici del Protocollo federato della Giunta regionale, presenti in ogni capoluogo di provincia;
- a mezzo postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo:

  «Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura – via Pola 12/14 – 20124 Milano».

Per le domande presentate a mano, il rispetto dei termini è attestato dalla data di arrivo registrata con il numero di protocollo o con il timbro di ricezione.

Per le domande inviate per posta, fa fede il timbro postale di spedizione.

La ricevuta rilasciata dal protocollo o la ricevuta di ritorno della raccomandata attestano la data di ricevimento della domanda. Con la prima comunicazione ai richiedenti saranno fornite le informazioni ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni.

4.3. Documentazione da presentare

La domanda dovrà essere redatta su carta intestata del capofila, corredata da tutti gli allegati, compilati e firmati in tutte le loro parti:

- Allegato 1: Domanda di accreditamento firmata in originale dal legale rappresentante del soggetto capofila secondo il modello allegato (Modello 1 Domanda);
- Allegato 2: Copia dell'accordo sottoscritto e firmato in originale dai soggetti aderenti secondo il modello allegato (Modello 2 Accordo);
- Allegato 3: Relazione tecnica di accompagnamento secondo il modello allegato (Modello 3 Relazione tecnica);
- Allegato Eventuali manifestazioni d'interesse da parte di altri soggetti pubblici e privati, che possono prendere parte, anche mediante accordi di partenariato in essere o successivi, alle iniziative promosse in ambito distrettuale.

Alla domanda dovrà essere inoltre allegata la fotocopia del documento di identità in corso di validità dei legali rappresentanti dei soggetti aderenti firmatari.

5. Istruttoria della domanda

La Direzione Generale Agricoltura, U.O. Interventi per le filiere agroindustriali e lo sviluppo rurale, responsabile per l'istruttoria preliminare della domanda verifica la completezza della documentazione presentata e può richiedere ulteriore documentazione integrativa da presentarsi entro 15 giorni dalla richiesta.

Con decreto del direttore generale è nominato apposito nucleo di valutazione che svolge l'istruttoria tecnica. Il decreto stabilisce altresì le modalità di lavoro del Nucleo.

Il nucleo di valutazione esamina la documentazione presentata analizzandone ogni aspetto secondo quanto definito nella d.g.r. 10085 del 7 agosto 2009 ed esprime collegialmente il proprio parere. Il nucleo redige apposito verbale che contiene l'esito dell'esame istruttorio in merito ai seguenti aspetti:

1. possesso dei requisiti minimi per l'accreditamento secondo i contenuti definiti nell'allegato 4;
2. rispondenza e adeguatezza della documentazione presentata rispetto ai criteri definiti nel presente decreto;
3. completezza e qualità della relazione tecnica redatta secondo i contenuti specificati nel Modello 3 Relazione tecnica;
4. proposta di eventuale accreditamento del distretto.

Il nucleo di valutazione può richiedere ai proponenti eventuali integrazioni e/o modifiche necessarie a perfezionare il parere in merito alla proposta di accreditamento, indicando i termini temporali per la presentazione.

L'istruttoria si conclude entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, fermo restando che la richiesta di integrazioni sospende i termini.

Sulla base del verbale redatto dal nucleo di valutazione la Direzione Generale Agricoltura propone l'accreditamento del distretto alla Giunta regionale.

6. Accreditamento e comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Sulla base dell'esito istruttorio la Giunta regionale con propria d.g.r. adotta l'elenco dei distretti accreditati e delle domande di accreditamento non ammesse.

La Direzione Generale Agricoltura, U.O. Interventi per le filiere agroindustriali e lo sviluppo rurale comunica al richiedente, con raccomandata A.R., l'esito dell'istruttoria, allegando copia del verbale d'istruttoria.

In caso di istruttoria con esito negativo, la D.G. Agricoltura ne motiva dettagliatamente le cause.

La delibera di accreditamento viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

7. Richiesta di contributo

Il contributo può essere richiesto solo successivamente alla costituzione della società di distretto, che avviene a seguito dell'accreditamento.

La richiesta di contributo viene inoltrata dal legale rappresentante della società di distretto alla Direzione Generale Agricoltura, U.O. Interventi per le filiere agroindustriali e lo sviluppo rurale, redatta utilizzando il Modello 5. Il contributo regionale è relativo alle spese ammissibili sostenute da tutte le imprese associate al distretto a partire dal 17 agosto 2009 (data della pubblicazione della d.g.r. 10085), come specificato nel successivo paragrafo. Alla richiesta di contributo deve inoltre essere allegata la copia di costituzione della società di distretto.

La richiesta di contributo va presentata entro 40 giorni dalla pubblicazione della delibera di accreditamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

8. Spese ammissibili

Costi ammessi	*Criteri di ammissibilità*
Servizi di consulenza prestati da soggetti terzi non partner: collaborazioni professionali, spese notarili	Tali servizi fanno riferimento a servizi di consulenza tecnica e amministrativa per la elaborazione e redazione dei documenti tecnici di accompagnamento alla domanda, rese da professionisti ed istituti di ricerca. Sono ammissibili anche spese notarili necessarie per la costituzione della società di distretto. Le spese devono essere esplicitate nei documenti giustificativi di spesa.

9. Massimale di spesa e quota di aiuto

La quota massima di aiuto è pari a:

- per i distretti rurali: 40% delle spese rendicontate ammissibili;
- per i distretti agroalimentari di qualità: 40% delle spese rendicontate ammissibili;
- per i distretti di filiera a valenza regionale o interprovinciale: 40% delle spese rendicontate ammissibili;
- per i distretti di filiera a valenza provinciale o subprovinciale: 30% delle spese rendicontate ammissibili.

Il contributo massimo richiedibile non può superare la cifra di € 60.000,00.

In caso di richieste finanziarie superiori alle risorse disponibili, il contributo ammesso viene proporzionalmente ridotto fra tutti i distretti accreditati.

10. Rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese deve consentire in sede di verifica il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili equivalenti) in originale e quietanzati, accompagnati da relativa liberatoria per spese superiori a 200 euro e dalla tracciabilità dei pagamenti effettuati (bonifici/ricevute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno).

11. Erogazione del contributo

La Direzione Generale Agricoltura con d.d.u.o. determina l'importo ammesso, il contributo concesso e la relativa liquidazione. L'aiuto finanziario è erogato entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di contributo.

12. Presentazione del piano di distretto e monitoraggio

Con successivo decreto saranno stabilite le modalità di presentazione del piano di distretto e le modalità di monitoraggio delle attività del distretto.

13. Soppressione dei distretti

Su motivata richiesta della società di distretto inoltrata alla Direzione Generale Agricoltura, la Giunta regionale procede alla soppressione dei distretti con apposito atto.

14. Distretti interregionali

In caso di proposte di accreditamento di distretti interregionali, la Regione esprime il proprio parere in merito alle proposte di accreditamento, sentite le Regioni interessate, con le quali verranno stabiliti tempi e modalità di verifica.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ACCREDITAMENTO DEI DISTRETTI AGRICOLI

MODELLO 1 – DOMANDA

SU CARTA INTESTATA DEL PROPONENTE

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura
U.O. Interventi per le filiere agroindustriali
e lo sviluppo rurale
Via Pola, 12/14 – 20124 Milano

Oggetto: ***Domanda di accreditamento per i distretti agricoli in Regione Lombardia***

Ragione sociale .....

Codice fiscale/P. IVA .....

Indirizzo *(sede legale)* ..... CAP .....

Comune .....

Telefono ..... Indirizzo e-mail .....

Rappresentante legale .....

Nome del distretto da accreditare .....

Tipologia di distretto: rurale ☐
agroalimentare di qualità ☐
di filiera ☐

Altri soggetti aderenti: 1) .....
2) .....
3) .....
4) .....
5) .....
.....
.....
.....
.....

ALLEGATI: copia dell'accordo sottoscritto dai soggetti aderenti (modello 2) ☐
relazione tecnica (modello 3) ☐
proposta di costituzione della società di distretto ☐
proposta di costituzione del soggetto gestore ☐
manifestazioni d'interesse da parte di altri soggetti ☐

Data .....

Firma

.....

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ACCREDITAMENTO DEI DISTRETTI AGRICOLI

MODELLO 2 – SCHEMA DI ACCORDO

I SEGUENTI PARTNER *(Sezione da compilare per ogni partner componente)*

Partner 1

Ragione sociale ..... p. IVA .....

Indirizzo sede legale .....

Comune ..... Prov. ..... CAP .....

Telefono ..... Fax ..... e-mail .....

Nella persona del legale rappresentante .....

Codice fiscale .....

Nato a ..... il ..... residente a .....

Partner 2

Ragione sociale .....

In riferimento alla domanda di accreditamento del distretto .....

presentata ai sensi della d.g.r. 7 agosto 2009 n. 8/10085

SOTTOSCRIVONO

Il seguente accordo *(specificare la forma: accordo, ATS, protocollo d'intesa, altra forma)* .....

.....

per la presentazione della domanda di accreditamento del distretto .....

Scopo dell'accordo

Durata dell'accordo

Ruolo e impegni di ogni partner

A tal fine dichiarano di:

- ☐ Impegnarsi a costituire una società di distretto finalizzata al funzionamento del distretto qualora il distretto riceva l'accreditamento
- ☐ Designare come capofila dell'accordo (*ragione sociale del capofila*) ..... come responsabile della presentazione della domanda di accreditamento a nome e per conto di tutti i partner
- ☐ Allegare copia di documento di identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner

Luogo e data .....

.....

TIMBRO E FIRMA PARTNER 1

.....

TIMBRO E FIRMA PARTNER 2

.....

TIMBRO E FIRMA PARTNER

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ACCREDITAMENTO DEI DISTRETTI AGRICOLI

MODELLO 3 – LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO

Nome del distretto .....

INDICE

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO
   1.1. Finalità generali e obiettivi specifici
   1.2. Risultati attesi, ricadute e vantaggi conseguenti a livello di territorio e/o dei comparti interessati
2. CONTESTO GEOGRAFICO
   2.1. Delimitazione geografica, comuni/province interessati
   2.2. Descrizione caratteristiche fisiche, morfologiche ecc. del territorio
   2.3. Elementi storici di rilievo
   2.4. Caratteristiche e dinamiche ambientali in atto, presenza di vincoli (vincoli di tutela paesaggistica-ambientale, aree a rischio idrogeologico e fasce fluviali, aree vulnerabili all'inquinamento da nitrati, aree protette)
3. CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE
   3.1. Dinamiche demografiche, sociali e occupazionali
   3.2. Analisi e dati di natura economica sui comparti interessati, descrizione della realtà produttiva: aziende, processi produttivi e distributivi, prodotti, attività, volumi, ecc.
4. TIPOLOGIA DI DISTRETTO E REQUISITI
   4.1. Caratteristiche che determinano la tipologia di distretto: rurale, agroalimentare di qualità, di filiera
   4.2. Elementi comprovanti la rappresentatività del distretto a livello settoriale/territoriale: illustrazione dei requisiti del distretto proposto (vedi allegato 4)
5. ANALISI SWOT DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO
   5.1. Analisi dei punti di forza e debolezza del comparto interessato e del tessuto economico e sociale del territorio
   5.2. Individuazione ed analisi dei fattori di miglioramento della realtà produttiva, strumenti e prospettive...
6. IL SISTEMA DELLE RELAZIONI
   6.1. Relazioni tra imprese e integrazione di filiera
   6.2. Relazioni tra i soggetti economici dei diversi comparti (agricolo, artigianato, turismo, servizi ...)
   6.3. Il ruolo delle istituzioni locali e dell'associazionismo nell'ambito distrettuale: Enti locali, Enti Parco, Camere di Commercio, rappresentanze economiche e sindacali, enti di formazione
   6.4. Partenariati con soggetti pubblici/privati in essere e da sviluppare in relazione agli obiettivi del distretto
7. COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE
   7.1. Relazioni tra la realtà produttiva e i centri di ricerca
   7.2. Ruolo dei centri di ricerca e innovazione in relazione agli obiettivi di distretto
   7.3. Progetti di innovazione realizzati o in corso di realizzazione
   7.4. Prospettive di sviluppo competitivo e ambiti di innovazione nel quadro degli obiettivi distrettuali: descrizione degli ambiti di intervento individuati, ipotesi di attività e relativa tempistica
8. PROGRAMMAZIONE E RISORSE
   8.1. Illustrazione degli strumenti di programmazione a disposizione del distretto e degli elementi di sinergia, complementarietà, coerenza con la programmazione territoriale e con le politiche di sviluppo rurale
   8.2. Individuazione delle risorse (fonti pubbliche/private, sistema bancario ecc.)
9. PARTECIPAZIONE E GESTIONE
   9.1. Modalità di consultazione dei soggetti interessati all'accreditamento del distretto
   9.2. Strumenti di partecipazione e gestione previsti per il funzionamento del distretto
   9.3. Proposta di costituzione della società di distretto
   9.4. Proposta di costituzione del soggetto gestore del distretto
10. PROSPETTI
   10.1. Composizione della rete di imprese
   10.2. Descrizione attività dell'azienda, capacità gestionale di progetti

Partner 1

Denominazione	
Cod. fiscale/p. IVA	
Indirizzo	
Telefono/fax/email	
Referente per il progetto «distretto»	
Telefono/fax/e-mail	
Attività esercitata e ruolo nell'ambito del distretto	

Partner 2

Denominazione	
...	
...	

10.3. Altri soggetti eventualmente interessati coinvolti mediante accordi di partenariato

Denominazione	***Funzione***
...	
...	

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ACCREDITAMENTO DEI DISTRETTI AGRICOLI

ALLEGATO 4 – REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO DEI DISTRETTI AGRICOLI

DISTRETTI RURALI

PARAMETRO	*INDICATORE*	*VALORE*
Rilevanza produzione	Numero aziende agricole / numero aziende territorio	> Media Regionale
	Numero occupati nel settore agricolo / numero totale occupati	> Media Regionale
	Contiguità territoriale	
Progetti di innovazione	Partnership con Università o centri di ricerca e innovazione accreditati	presenza

DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ

PARAMETRO	*INDICATORE*	*VALORE*
Rilevanza produzione	Presenza di produzioni DOP, DOC, DOCG, IGP o altri marchi di qualità certificata	almeno 1
	Valore (in PPB) della produzione realizzata dai richiedenti / totale della produzione certificata	> 20%
Relazioni tra imprese	Forme associative / consorzi tra i proponenti e condivisione della proposta distrettuale con delibera assembleare	presenza
Progetti di innovazione	Partnership con Università o centri di ricerca e innovazione accreditati	presenza

DISTRETTI DI FILIERA

PARAMETRO	*INDICATORE*	*VALORE*
Relazioni tra imprese	Numero di fasi della filiera coinvolte	Almeno 2 (a scelta fra produzione/trasformazione/ commercializzazione)
Progetti di innovazione	Partnership con Università o centri di ricerca e innovazione accreditati	presenza

Fonte dei dati: dati e loro elaborazioni della statistica ufficiale, documentazioni contabili delle imprese.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ACCREDITAMENTO DEI DISTRETTI AGRICOLI

MODELLO 5 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

A) PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Voce di spesa ammessa a preventivo	*Partner che ha sostenuto la spesa*	*Costo totale rendicontato dal Partner per voce di spesa (€)*	*Costo totale della voce di spesa rendicontata da tutti i Partner (€)*
Spese per consulenze	Partner 1		
	Partner 2		
	.....		
Spese notarili	Partner 1		
	.....		
TOTALE PROGETTO			

B) PROSPETTO DI DETTAGLIO PER OGNI PARTNER DEL PROGETTO

PARTNER: .....

Voce di spesa ammessa a preventivo	*Elenco dei giustificativi di spesa per ogni costo sostenuto*				*Importi*		*Importo a rendicontazione*
	Causale	*Tipologia (fatture, ricevute, notule, ecc.)*	*Dati amministrativi (n. e data emissione*	*Modalità di pagamento (bonifico ecc.)*	*Netto (€)*	*IVA (se ammissibile) (€)*	*(€)*
Spese per consulenze							
Spese notarili							
				TOTALE			

(BUR20100120) (4.3.1)

D.d.u.o. 9 marzo 2010 - n. 2215

Bando per la concessione di contributi per attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo – Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ
E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE AZIENDE

Vista la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1, «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», art. 1, comma 1, lettera b;

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale, artt. 13 e 33;

Vista la d.g.r. 26 luglio 2002 n. 9926 «Modifica della d.g.r. n. 7/3422 del 16 febbraio 2001 e ridefinizione delle modalità e dei criteri per la predisposizione del Programma Regionale di ricerca in campo agricolo e per il finanziamento di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in agricoltura, a seguito della notifica del regime di aiuto alla Commissione Europea» (Aiuto di Stato n. 261/2001), che definisce, tra l'altro, che le proposte di progetti di ricerca sono raccolte tramite Inviti;

Visto il Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 approvato con d.g.r. 8 febbraio n. 8/11207;

Viste le «Disposizioni quadro per la predisposizione dell'Invito a presentare domande di contributo per attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo» approvate con d.g.r. 10 febbraio n. 8/11295;

Preso atto che la d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 8/11295 demanda a successivo atto del dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende» l'approvazione dell'Invito e la messa a disposizione della modulistica e delle istruzioni necessarie;

Ravvisata la necessità di approvare, sulla base di quanto stabilito, l'Invito «Bando per la concessione di contributi per attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo», contenente anche la modulistica e le istruzioni necessarie, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ravvisata inoltre la necessità di raccogliere le domande attraverso un software che sarà messo a disposizione dei richiedenti sul sito web della Direzione Generale Agricoltura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Recepite le premesse,

1. di approvare il «Bando per la concessione di contributi per attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo», contenente anche la modulistica e le istruzioni necessarie, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le domande saranno raccolte attraverso un software che sarà messo a disposizione dei richiedenti sul sito web della Direzione Generale Agricoltura;

3. di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Dirigente dell'u.o.
interventi per la competitività
e l'innovazione tecnologica delle aziende:
Antonio Tagliaferri

——— • ———

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE IN CAMPO AGRICOLO

Premessa

Regione Lombardia, in attuazione del Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 (di seguito denominato Programma), approvato con d.g.r. 8 febbraio 2010, n. 11207, emana il presente Invito alla presentazione di domande di contributo per attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione.

L'Invito (di seguito chiamato anche bando) è coerente con quanto previsto nel documento «Modalità e criteri per la predisposizione del programma regionale di ricerca in campo agricolo e per il finanziamento di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in agricoltura», approvato con d.g.r. n. 9926 del 26 luglio 2002 **(1)**.

Le procedure prevedono la selezione delle proposte in due fasi: gli interessati dovranno dapprima presentare una domanda per accedere alla selezione delle migliori idee progettuali (Espressioni di interesse – EdI), e successivamente, se superata la selezione, presentare una domanda di contributo per Progetti esecutivi.

L'Invito è suddiviso nelle seguenti tre sezioni:

- Sezione 1: nella quale si definiscono le tipologie di intervento finanziabili, gli obiettivi cui i progetti devono rispondere, i ruoli che i partecipanti possono rivestire nei progetti, i soggetti che possono rispondere all'Invito, i limiti e le condizioni, l'entità degli aiuti (contributi) e le spese ammissibili a contributo;
- Sezione 2: nella quale sono definite le modalità di accesso alla selezione delle espressioni di interesse e dei progetti esecutivi nonché i rispettivi criteri previsti per la selezione;
- Sezione 3: contenente le modalità per la concessione ed erogazione dei contributi, gli adempimenti a carico del beneficiario e dei partner dei progetti finanziati, la regolamentazione delle eventuali proroghe e varianti, le modalità di controllo dei progetti attivati, le cause di decadenza e l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Seguono i vari allegati.

SEZIONE 1

1. Tipologie d'intervento

Possono accedere ai contributi i progetti che prevedono le seguenti tipologie di intervento:

a) **Ricerca**, che si articola in:

- *Studi*: finalizzati ad analizzare la situazione e l'evoluzione delle strutture e dei fenomeni che hanno ripercussione sull'attività agricola.
- *Ricerca applicata*: mirante ad acquisire nuove conoscenze finalizzate a realizzare innovazioni tecnologiche utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi.
- *Ricerca orientata*: rivolta alla soluzione di un problema circoscritto in tempi prefissati.

b) **Sperimentazione**: volta alla verifica dei risultati della ricerca applicata, attuata con metodo scientifico.

c) **Dimostrazione**: volta alla validazione su vasta scala ed estensione dei prodotti e processi della ricerca applicata e della sperimentazione.

Non sono concessi contributi a progetti che prevedono ricerca di base (intesa come «lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuova conoscenza dei fondamenti che stanno alla base dei fenomeni e dei fatti osservabili, senza avere come obiettivo una particolare applicazione o utilizzazione») **(2)** e a progetti che non rispettano i limiti e le condizioni esplicitati al successivo punto 5.

2. Obiettivi

I progetti di cui al punto 1 dovranno essere finalizzati al raggiungimento di uno o più dei seguenti **obiettivi generali** individuati dal Programma:

A. Introduzione dell'innovazione di processo e di prodotto a livello aziendale e/o di filiera

B. Prevenzione e lotta alle fitopatie, alle fisiopatie e alle epizoozie

C. Analisi e proiezioni economiche riferite al sistema agroindustriale lombardo e al livello aziendale per comparti produttivi

D. Valorizzazione delle produzioni in termini di tipicità e di origine

E. Qualità delle produzioni alimentari in termini di salubrità, sicurezza, caratteristiche organolettiche e nutrizionali

F. Tutela delle risorse non rinnovabili e compatibilità ambien-

---

(1) Aiuto di Stato n. 261/2001, conforme alla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) ai sensi di quanto disposto ai punti 9 «Norme speciali per l'agricoltura e la pesca» e 10.2 «Opportune misure».

(2) Definizione riconosciuta dall'OCSE (Frascati Manual – Proposed Standard Practice for Surveys on Research and Experimental Development, OECD 2002, pag. 31/254).

tale delle attività produttive (zootecniche, vegetali, forestali, ittiche) e venatorie

G. Introduzione di innovazioni rivolte alla conservazione e valorizzazione del territorio anche in funzione delle finalità socio-economiche svolte dal sistema agricolo.

I progetti dovranno inoltre essere finalizzati al raggiungimento di almeno uno degli **obiettivi specifici e delle azioni**, **declinati per comparto**, riportati in Allegato 1, individuati dal Programma. Agli obiettivi specifici sono stati attribuiti punteggi di priorità.

Per concorrere al raggiungimento di ulteriori **obiettivi indicati tra le linee strategiche** del Programma, è opportuno che i progetti:

• forniscano risultati concreti e immediatamente trasferibili al target individuato per sostenere la competitività del sistema agroalimentare lombardo;

• coinvolgano nella partnership i soggetti rappresentativi della filiera o del comparto interessato e/o le istituzioni competenti che esprimano interesse per il raggiungimento di risultati concreti e di immediato utilizzo da parte di tutti i soggetti interessati;

• facilitino la trasferibilità dei risultati ai servizi tecnici agricoli e forestali, ai Servizi di Sviluppo Agricolo regionali e alle imprese, per il loro tramite;

• valorizzino la compartecipazione finanziaria di altri Enti pubblici e/o privati interessati all'azione di ricerca e sviluppo;

• abbiano un approccio multidisciplinare orientato ad una ricaduta di medio termine, anche in coerenza con gli obiettivi e le finalità di EXPO 2015 «Nutrire il pianeta, energia per la vita».

3. Definizioni dei ruoli

Di seguito si definiscono i ruoli che possono rivestire i soggetti coinvolti nei progetti di cui al punto 1.

Proponente / Capofila: è il soggetto che presenta la domanda di contributo per uno o più progetti anche a nome e per conto di altri Partner coinvolti nel progetto.

Beneficiario: è il Proponente al quale è stato concesso il contributo per la realizzazione di un progetto.

Partner: è il soggetto che partecipa, insieme al Proponente, alla realizzazione di un progetto di ricerca svolgendo attività per le quali sono previsti specifici costi a suo carico. È considerato partner del progetto anche il Proponente quando svolge attività per le quali sono previsti specifici costi a suo carico.

Consulente: è la persona o l'ente a cui un Partner affida un incarico di consulenza o di fornitura di servizi su materia di cui è competente, a fronte di un compenso.

Cofinanziatore: è il soggetto che finanzia, con risorse proprie, un progetto di ricerca, contribuendo a ridurre il costo a carico della Regione Lombardia. Può essere Partner del progetto ma può anche non avere alcun ruolo operativo nel progetto.

Responsabile scientifico: è la persona, afferente ad un Ente di ricerca, idonea, sulla base di un *curriculum* adeguato, a garantire la qualità scientifica del progetto e dei suoi risultati.

Partnership: l'insieme dei soggetti coinvolti nella realizzazione di un progetto (proponente, partner, consulenti, cofinanziatori).

4. Chi può accedere ai contributi

Possono rispondere all'Invito e accedere ai contributi i seguenti soggetti.

4.1 Enti di ricerca

Sono i soggetti, pubblici e privati, nazionali e internazionali, di comprovata qualificazione nella attuazione della ricerca agricola, agroalimentare ed agroindustriale quali:

• Università e le loro strutture di ricerca.

• Istituti e laboratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e Strutture di ricerca del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA).

• Istituti Sperimentali a finalità agricola, agroalimentare ed agroindustriale.

• Altri Enti e Istituti, pubblici e privati che operano nel campo della ricerca.

• Poli tecnologici che realizzano attività di ricerca.

Questi soggetti realizzano le attività previste nei progetti, eventualmente in collaborazione con altri Enti di cui al punto successivo.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, documentazione idonea a dimostrare la qualificazione di cui al primo capoverso.

4.2 Altri Enti

Sono soggetti, pubblici e privati in grado di rappresentare la domanda di ricerca e sviluppo del sistema agroalimentare lombardo:

• Imprese agricole e piccole e medie imprese (PMI) agroalimentari anche in associazione temporanea

• Cooperative agricole, di lavorazione, trasformazione e commercializzazione e loro consorzi

• Associazioni di produttori

• Consorzi di tutela

• Centri servizi

• Eventuali altri soggetti pubblici e privati.

Questi soggetti possono realizzare, in tutto o in parte, le attività previste nei progetti purché il Responsabile scientifico afferisca ad un Ente di ricerca di cui al punto 4.1.

4.3 Ruolo degli Enti Regionali

Gli Enti Regionali elencati di seguito, che svolgono azioni di ricerca di interesse regionale nell'ambito dei relativi programmi di attività approvati dalla Giunta Regionale, non possono presentare domanda di contributo:

• Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA),

• Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF),

• Istituto Regionale di Ricerca (IReR).

Gli stessi Enti Regionali non possono rivestire il ruolo di Partner o di Cofinanziatore, in progetti presentati da altri Enti.

Tali Enti Regionali possono invece essere coinvolti, nei progetti presentati, in qualità di Consulente qualora le loro competenze non siano reperibili altrove e risultino indispensabili per la buona definizione e riuscita dei progetti.

L'eventuale coinvolgimento degli Enti Regionali deve essere motivato e descritto nel progetto e deve essere garantito dalla sottoscrizione da parte degli Enti Regionali stessi di una dichiarazione di disponibilità a collaborare.

5. Limiti e condizioni

Regione Lombardia verificherà il rispetto dei criteri, delle condizioni e dei limiti fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo **(3)**. In particolare:

• Il progetto deve essere d'interesse generale per il particolare settore o sottosettore interessato.

• Prima dell'inizio della ricerca devono essere pubblicate su internet informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della stessa. Tali informazioni devono comprendere la data approssimativa dei risultati attesi e l'indirizzo della loro pubblicazione su internet.

• I risultati della ricerca saranno a disposizione gratuitamente di chiunque sia interessato.

• I risultati della ricerca dovranno essere messi a disposizione su internet per un periodo di almeno 5 anni ed essere pubblicati contestualmente ad eventuali altre informazioni fornite a membri di organismi specifici.

Le proposte progettuali devono:

• avere durata massima di 36 mesi, articolata in fasi annuali;

• assicurare la presenza di un Responsabile scientifico;

• essere coerenti con gli obiettivi generali e specifici richiamati al punto 2 e in Allegato 1.

I progetti finanziati devono essere avviati entro 6 mesi dall'approvazione del contributo, salvo casi particolari soggetti a preventiva autorizzazione.

La proprietà dei risultati di ricerche e sperimentazioni finanziate e il conseguente diritto di brevettazione è di Regione Lombardia e dei Cofinanziatori commisuratamente alla percentuale di finanziamento del progetto. La proprietà intellettuale viene

(3) Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) punti 9 «Norme speciali per l'agricoltura e la pesca» e 10.2 «Opportune misure».

riconosciuta e tutelata. Nel caso di brevettazione dei risultati, qualsiasi iniziativa deve essere concordata con Regione Lombardia.

Salvo quanto sopra previsto, in relazione ai contenuti dei progetti Regione Lombardia garantisce al Proponente la massima riservatezza.

6. Entità degli aiuti e spese ammissibili

Nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposti dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo, l'ammontare massimo dell'aiuto regionale concesso, rispetto alle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute per l'attuazione dei progetti di cui al punto 1, è fissato al 100%.

L'entità massima del contributo regionale annuo per progetto è di 150.000,00 euro; per le frazioni di anno è proporzionalmente ridotta.

Sono considerate ammissibili al finanziamento le seguenti spese:

• **Spese di personale**: in questa voce sono compresi ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito esclusivamente all'attuazione degli interventi, per il tempo impiegato nelle attività previste dal progetto. Fra il personale ausiliario rientra anche la manodopera agricola avventizia. Le spese comprendono stipendi del personale dipendente (inclusi oneri fiscali e previdenziali), borse di studio, contratti temporanei e missioni **(4)** in territorio nazionale. Le missioni all'estero devono essere previste nel progetto e preventivamente autorizzate dalla Struttura competente.

• **Spese per materiale durevole**: si intende il costo delle strumentazioni e delle attrezzature, acquistate dopo la presentazione della domanda ed aventi le seguenti caratteristiche:

– avere una durata prevista non inferiore alla durata del progetto;
– rientrare nell'inventario del materiale durevole del Proponente o dei Partner.

Le spese del materiale durevole sono considerate imputabili solo per la quota di ammortamento relativa all'uso del materiale ai fini specifici del progetto e a condizione che non vengano incluse, sotto altra forma, nelle spese generali.

Ai fini del calcolo delle spese per il materiale durevole, la sua durata media è considerata di 3 anni per le attrezzature informatiche e di 5 anni per il restante materiale.

• **Spese per servizi e consulenze** tecniche e scientifiche. Questa voce riguarda le spese sostenute per acquisire servizi e consulenze da soggetti terzi (non Partner del progetto): collaborazioni professionali, servizi agricoli conto terzi, consulenze informatiche, editing ed altri aspetti relativi alla comunicazione ecc.

• **Spese di esercizio** direttamente imputabili all'attuazione degli interventi. Sotto questa voce vanno indicate le spese per acquisto di materiali di consumo, intesi come i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo per le attività previste dal progetto. Si tratta di spese per colture, allevamenti, laboratori e serre (manutenzione), macchine agricole (carburanti, manutenzione, noleggio).

Rientrano in questa voce anche le spese per attività di informazione e trasferimento dei risultati non già compresi nelle voci precedenti (stampa e duplicazione di materiali ecc.).

• **Spese generali** fino al 5% del costo totale ammissibile direttamente imputabili all'attuazione degli interventi. Rientrano in questa voce: spese postali, telefoniche, di cancelleria, illuminazione e forza motrice, riscaldamento, condizionamento, affitto, manutenzione, pulizia e custodia dei locali ecc.

In ogni caso le spese sopra indicate sono ritenute ammissibili solo se sostenute dopo la presentazione della domanda di cui al successivo punto 8 e dopo l'effettivo avvio del progetto e devono essere documentate con adeguati giustificativi da conservare per eventuali controlli.

Il Beneficiario e gli eventuali Partner devono attivare scritture contabili separate o soluzioni contabili idonee ad identificare le singole voci di spesa relative alle attività del progetto.

SEZIONE 2

7. Modalità di accesso ai contributi

La selezione finalizzata a definire la graduatoria dei progetti finanziabili sarà effettuata in due fasi la prima delle quali servirà a selezionare le migliori espressioni di interesse da trasformare successivamente in progetti esecutivi, mentre la seconda per selezionare, tra i progetti esecutivi, quelli idonei ad essere finanziati.

8. Come presentare la domanda. Fase 1: Espressioni di interesse – EdI

Per accedere alla selezione delle EdI è necessario presentare a Regione Lombardia una specifica domanda (Allegato 2).

La domanda deve essere presentata a partire dal giorno di pubblicazione del presente Invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia sino alle **ore 16.30 di lunedì 26 aprile 2010**.

Le domande devono essere indirizzate alla:
Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura
Via Pola 12/14 – 20124 Milano

Le domande devono essere consegnate:

• per posta all'indirizzo sopra riportato;
• a mano, al Protocollo Generale della Regione Lombardia via Taramelli, 20 – Milano o agli indirizzi degli sportelli del Protocollo Federato Regionale.

Ai fini del rispetto dei termini, fa fede il timbro del protocollo regionale.

La domanda deve essere presentata da un unico soggetto Proponente.

Con una domanda può essere presentata una o più EdI.

La domanda ed i relativi allegati devono obbligatoriamente essere compilati utilizzando il software DoRA-Express predisposto dalla Direzione Generale Agricoltura (istruzioni per l'utilizzo in Allegato 3).

Alla domanda devono essere **allegati**:

• versione cartacea della/e Espressione/i di Interesse emessa da DoRA-Express
• supporto informatico (CD Rom) contenente il file Dora–Export.mdb prodotto dal software (il file è contrassegnato automaticamente da un numero identificativo univoco stampato sulla versione cartacea della/e scheda/e di sintesi)
• la fotocopia della carta di identità del firmatario della domanda.

Non saranno considerate ammissibili alla selezione le domande presentate oltre il termine fissato, su modelli diversi da quelli sopra menzionati o incomplete.

Le indicazioni per la redazione delle EdI sono riportate in Allegato 4.

Tutto il materiale presentato insieme alla domanda sarà trattenuto da Regione Lombardia e non potrà essere restituito.

9. Valutazione delle Espressioni di interesse e formazione della graduatoria

Le espressioni di interesse saranno dapprima esaminate per

---

(4) Per quanto riguarda le spese di viaggio:

• sono ammissibili conservando i documenti giustificativi in originale per eventuali controlli (biglietto aereo, ferroviario, di mezzo di trasporto pubblico, ricevuta per gli spostamenti in taxi, adeguati giustificativi per eventuale noleggio mezzi di trasporto);
• nel caso dell'utilizzo di mezzo proprio, oltre alle spese autostradali e di parcheggio (conservando i documenti giustificativi in originale per eventuali controlli), è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina per chilometro (con riferimento al valore individuato dalla amministrazione regionale in vigore al 1° gennaio di ogni anno); in tal caso l'interessato deve sottoscrivere una dichiarazione contenente: data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione, che deve essere conservata in originale per eventuali controlli.

Per quanto riguarda le spese di vitto:

• trasferta di durata compresa fra 8 e 12 ore: massimo € 31 per un pasto (euro 40 nel caso di missione all'estero);
• trasferta di durata superiore a 12 ore: massimo € 62 per due pasti (euro 80 nel caso di missione all'estero);
• le spese devono essere documentate tramite ricevute fiscali o fatture con le generalità del contraente e del fruitore; i documenti giustificativi in originale vanno conservati per eventuali controlli.

Per quanto riguarda le spese di pernottamento:

• è ammessa la spesa in albergo di categoria non superiore a quattro stelle;
• le spese devono essere documentate tramite ricevute fiscali o fatture con le generalità del contraente e del fruitore; i documenti giustificativi in originale vanno conservati per eventuali controlli.

verificare il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Invito. L'istruttoria preliminare sarà finalizzata a verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione;
- la correttezza formale e la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la coerenza delle EdI con gli obiettivi individuati dall'Invito;
- la coerenza delle EdI con le seguenti condizioni previste dall'Invito: tipologia di intervento, durata progetto, presenza di un responsabile scientifico afferente ad un Ente di ricerca.

Per la verifica di quanto previsto al primo capoverso del punto 4.1 in merito alla qualificazione degli Enti di ricerca coinvolti nel progetto, qualora lo ritenga necessario, l'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere documentazione idonea a dimostrare la capacità di effettuare le previste attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione (finalità istituzionali, precedenti esperienze nel settore, disponibilità di strutture, attrezzature, risorse umane e professionalità adeguate).

Le espressioni di interesse ritenute idonee saranno quindi valutate dal Comitato di valutazione **(5)**, sulla base della Scheda riportata in Allegato 5.

Per quanto riguarda la valutazione del parametro «Priorità dell'obiettivo specifico prevalente» si ricorda che agli obiettivi specifici sono stati assegnati **punteggi di priorità** validi per la definizione della graduatoria delle EdI idonee. All'EdI sarà riconosciuto il punteggio dell'obiettivo scelto come prevalente. La coerenza di tale scelta sarà oggetto di verifica in fase di valutazione. In relazione all'esito di tale verifica l'obiettivo specifico prevalente potrà essere modificato d'ufficio.

Le istruttorie si concluderanno entro 60 giorni dal termine della presentazione delle domande con una graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione e approvata con decreto dirigenziale.

I Proponenti delle espressioni di interesse che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti saranno invitati a trasmettere i relativi progetti esecutivi.

La Direzione Generale Agricoltura potrà negoziare con il Proponente modifiche o integrazioni all'EdI sulla base delle eventuali raccomandazioni espresse in fase di valutazione.

10. Come presentare la domanda. Fase 2: Progetti esecutivi

I Proponenti delle espressioni di interesse che avranno superato la selezione di cui al precedente punto 9, potranno partecipare alla selezione per accedere ai contributi previsti dal presente Invito facendo una specifica domanda.

Le domande di contributo (Allegato 6) devono essere presentate entro 60 giorni dal giorno di pubblicazione della graduatoria delle EdI di cui al punto 9 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Le domande devono essere indirizzate alla:
Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura
Via Pola 12/14– 20124 MILANO

Le domande devono essere consegnate:

- per posta all'indirizzo sopra riportato;
- a mano, al Protocollo Generale della Regione Lombardia via Taramelli, 20 – Milano o agli indirizzi degli sportelli del Protocollo Federato Regionale.

Ai fini del rispetto dei termini, fa fede il timbro del protocollo regionale.

La domanda deve essere presentata da un unico Proponente, anche in presenza di più Partner.

Le domande ed i relativi allegati devono obbligatoriamente essere compilati utilizzando il software DoRA-2010 (istruzioni per l'utilizzo in Allegato 3).

Alla domanda devono essere **allegati**:

- versione cartacea della/e scheda/e di sintesi del/i progetto/i emessa da DoRA-2010;
- versione cartacea del/i progetto/i;
- supporto informatico (CD Rom) contenente:
  - il file Dora–Export.mdb prodotto da DoRA-2010 (il file è contrassegnato automaticamente da un numero identificativo univoco stampato sulla versione cartacea della/e scheda/e di sintesi);
  - il/i file.doc del/i progetto/i;
- la fotocopia della carta di identità del firmatario della domanda

e, per ogni progetto:

- una dichiarazione per ogni Partner (Allegato 7) che:
  - dimostri la disponibilità a collaborare allo svolgimento del progetto;
  - dimostri l'eventuale disponibilità a compartecipare alle spese del progetto e l'ammontare di tale compartecipazione;
  - indichi l'iscrizione nel sistema QuESTIO **(6)** regionale;
- una dichiarazione per ogni Cofinanziatore non Partner che dimostri la disponibilità a compartecipare alle spese per il progetto e l'ammontare di tale compartecipazione (Allegato 8);
- una dichiarazione per ogni Ente coinvolto come Consulente, ivi compresi gli Enti regionali di cui al punto 4.3, che dimostri la disponibilità a collaborare sulla base di quanto indicato nel progetto stesso (Allegato 9);
- la dichiarazione del Responsabile scientifico afferente ad un Ente di ricerca, con allegato *curriculum*, che dimostri la disponibilità ad assumersi tale ruolo (Allegato 10);
- le eventuali manifestazioni di interesse da parte di soggetti non coinvolti nel progetto contenente la motivazione dell'interesse (Modello libero).

Non saranno considerate ammissibili alla selezione le domande presentate oltre il termine fissato, su modelli diversi da quelli sopra menzionati o incomplete.

Le indicazioni per la redazione dei Progetti esecutivi sono riportate in Allegato 11.

Il progetto esecutivo dovrà essere coerente con l'EdI presentata, eventualmente modificata o integrata sulla base delle indicazioni della Direzione Generale Agricoltura comunicate al termine della valutazione di cui al punto 9.

Tutto il materiale presentato insieme alla domanda sarà trattenuto da Regione Lombardia e non potrà essere restituito.

11. Valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

I progetti saranno dapprima esaminati per verificare il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Invito. L'istruttoria preliminare sarà finalizzata a verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione;
- la correttezza formale e la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la coerenza dei progetti con gli obiettivi individuati dall'Invito;
- il rispetto dei criteri, delle condizioni e dei limiti fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
- la coerenza della proposta di progetto con le seguenti condizioni previste dall'Invito: tipologia di intervento, durata progetto, presenza e disponibilità di un idoneo responsabile scientifico afferente ad un Ente di ricerca.

Per la verifica di quanto previsto al primo capoverso del punto 4.1 in merito alla qualificazione degli Enti di ricerca coinvolti nel progetto, qualora lo ritenga necessario, l'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere documentazione idonea a dimostrare la capacità di effettuare le previste attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione (finalità istituzionali, precedenti esperienze nel settore, disponibilità di strutture, attrezzature, risorse umane e professionalità adeguate).

Per quanto riguarda la valutazione del parametro «Priorità dell'obiettivo specifico prevalente» si ricorda che agli obiettivi specifici sono stati assegnati **punteggi di priorità** validi per la definizione della graduatoria dei progetti. Al progetto sarà riconosciuto il punteggio dell'obiettivo scelto come prevalente. La coerenza di tale scelta sarà oggetto di verifica in fase di valutazione. In relazione all'esito di tale verifica l'obiettivo specifico prevalente potrà essere modificato d'ufficio.

I progetti ritenuti idonei saranno successivamente valutati dal Comitato di valutazione sulla base delle schede riportate in Allegato 12:

---

(5) La cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono definite dal d.d.g. 4 aprile 2007, n. 3416.

(6) QuESTIO, sistema di mappatura e osservatorio dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico presenti sul territorio regionale *http://www.questio.it*.

- Scheda di valutazione tecnico-scientifica
- Scheda di valutazione degli elementi di priorità regionale
- Scheda di valutazione della coerenza congiunturale e con gli indirizzi della programmazione regionale.

Saranno considerati finanziabili solo i progetti che, nella scheda di valutazione tecnico-scientifica, raggiungeranno i punteggi soglia stabiliti.

Le istruttorie si concluderanno entro 60 giorni dal termine della presentazione delle domande con la predisposizione di una graduatoria dei progetti finanziabili.

Successivamente, sui progetti finanziabili, la Direzione Generale Agricoltura potrà negoziare con il Proponente modifiche o integrazioni al progetto sulla base delle eventuali raccomandazioni espresse in fase di valutazione.

SEZIONE 3

12. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del contributo ai progetti finanziabili, sulla base della graduatoria di cui al punto 11, è disposta con atto della Giunta regionale che individuerà le risorse finanziarie da destinare all'esito dell'Invito.

Il contributo regionale è erogato con le seguenti modalità:

Per i progetti di durata fino a 12 mesi

- anticipazione del 70% del contributo concesso, successivamente all'approvazione del progetto e a fronte di una dichiarazione che attesti l'effettivo avvio dell'attività;
- saldo al termine del progetto, sulla base delle spese sostenute, a fronte della documentazione specificata al successivo punto 13.

Per i progetti di durata da 13 a 24 mesi

- anticipazione del 40% del contributo totale concesso, successivamente all'approvazione del progetto e a fronte di una dichiarazione che attesti l'effettivo avvio dello stesso;
- stato di avanzamento pari al 30% del contributo totale concesso, al termine del primo anno, a fronte della documentazione specificata al successivo punto 13;
- saldo al termine del progetto, sulla base delle spese sostenute, a fronte della documentazione specificata al successivo punto 13.

Per i progetti di durata da 25 a 36 mesi

- anticipazione del 30% del contributo totale concesso, successivamente all'approvazione del progetto e a fronte di una dichiarazione che attesti l'effettivo avvio dello stesso;
- stato di avanzamento pari al 20% del contributo totale concesso, al termine del primo e del secondo anno, a fronte della documentazione specificata al successivo punto 13;
- saldo al termine del progetto, sulla base delle spese sostenute, a fronte della documentazione specificata al successivo punto 13.

Per i Beneficiari privati, l'erogazione dell'anticipazione e degli stati di avanzamento è subordinata alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 77% del contributo concesso (corrispondente al 110% del complessivo importo da anticipare). La fideiussione deve avere validità fino all'erogazione del saldo del contributo concesso (Schema tipo di fideiussione disponibile sul sito web).

In fase di erogazione del saldo, qualora le spese documentate siano inferiori a quelle previste, il contributo sarà ridotto proporzionalmente tenendo fissa la percentuale di compartecipazione approvata con l'atto di concessione del contributo.

13. Adempimenti a carico del Beneficiario e dei Partner

Il Beneficiario del contributo (il Capofila del progetto finanziato) è obbligato nei confronti di Regione Lombardia ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario, anche in nome e per conto degli altri Partner. Egli è inoltre il referente per l'attività di gestione amministrativa e delle procedure per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Dopo la comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, il Beneficiario comunicherà alla Direzione Generale Agricoltura la data di effettivo avvio delle attività (che dovrà essere in ogni caso entro sei mesi dall'approvazione del contributo salvo casi particolari soggetti a preventiva autorizzazione come da precedente punto 5). Da tale data sarà conteggiata la prevista durata del progetto.

Si tenga presente che, ai sensi del precedente punto 6, sono ammissibili a contributo solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda EdI e dopo l'effettivo avvio del progetto.

Il Beneficiario è tenuto a concordare con la Direzione Generale Agricoltura le iniziative di informazione e trasferimento dei risultati e a verificare che tutte le pubblicazioni e gli altri materiali prodotti nell'ambito del progetto riportino l'indicazione «Iniziativa svolta nell'ambito del Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 con il contributo finanziario di Regione Lombardia».

Per l'erogazione degli stati di avanzamento, nel caso di progetti di durata superiore ai 12 mesi, entro 30 giorni dalla conclusione di ogni annualità, il Beneficiario farà pervenire alla Direzione Generale Agricoltura, una specifica richiesta allegando:

- la relazione tecnica delle attività svolte nel corso dell'anno;
- una dichiarazione del Responsabile scientifico che certifichi la conformità delle attività svolte dai vari Partner con quanto stabilito dal progetto;
- l'eventuale ridefinizione del piano operativo per l'anno successivo, se necessaria rispetto a quanto previsto nel programma di attività iniziale.

Trascorsi 30 giorni dalla presentazione della ridefinizione del piano operativo per l'anno successivo, senza che l'amministrazione si sia espressa negativamente, tale ridefinizione si intende autorizzata.

Per l'erogazione del saldo del contributo concesso, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività previste, e in ogni caso entro 60 giorni dalla scadenza del progetto, il Beneficiario farà pervenire alla Direzione Generale Agricoltura una specifica richiesta allegando:

- un Rapporto di ricerca (elaborato secondo lo schema proposto dalla Direzione Generale Agricoltura disponibile sul sito web) contenente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati raggiunti, delle iniziative di comunicazione ed una valutazione complessiva dell'andamento del progetto e dei potenziali sviluppi dello stesso;
- una dichiarazione del Responsabile scientifico che certifichi la conformità delle attività svolte dai vari Partner con quanto stabilito dal progetto;
- i prodotti previsti dal progetto (quelli destinati alla divulgazione dei risultati devono essere forniti anche su supporto informatico);
- una sintesi dei risultati delle attività, sulla base di una scheda messa a disposizione dalla Direzione Generale Agricoltura (disponibile sul sito web), necessaria per facilitare le attività di comunicazione svolte dalla Direzione Generale stessa;
- la rendicontazione finanziaria delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività;
- un'autocertificazione per ogni Partner del progetto attestante l'avvenuto pagamento delle spese di propria competenza rendicontate;
- quant'altro eventualmente previsto dal progetto.

Il parere espresso dal Responsabile scientifico con la dichiarazione sopra richiamata sarà vincolante ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

La rendicontazione analitica delle spese complessivamente sostenute dovrà essere redatta da tutti i Partner del progetto (compreso il Beneficiario) sulla base delle voci di spesa indicate nel progetto approvato. Dovrà essere predisposto un elenco cronologico (utilizzando il modello in Allegato 13), suddiviso per categoria di spesa, con gli estremi dei giustificativi e con l'indicazione delle modalità utilizzate per il pagamento.

Il Beneficiario dovrà predisporre il riepilogo delle spese sostenute per l'intero progetto utilizzando il modulo in Allegato 14.

Per agevolare la registrazione dei dati necessari a documentare le spese di missione la Direzione Generale Agricoltura propone di utilizzare lo schema tipo che metterà a disposizione sul sito web.

Alla rendicontazione finanziaria non deve esser allegato alcun giustificativo delle spese effettuate.

Il Beneficiario e i Partner devono conservare i giustificativi in originale delle proprie spese rendicontate e a metterli a disposizione della Direzione Generale Agricoltura nel corso degli eventuali controlli amministrativi.

Il Beneficiario è tenuto a conservare copia dei giustificativi degli altri Partner da esibire nel caso di un controllo amministrativo.

14. Proroghe e varianti

Eventuali proroghe rispetto ai tempi di chiusura previsti nel progetto potranno essere concesse dalla Direzione Generale Agricoltura soltanto:

- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti dal progetto;
- purché non superiori a 60 giorni nel caso di progetti di durata fino a 12 mesi ed a 120 nel caso di progetti di durata superiore;
- se richieste dal Beneficiario almeno 60 giorni prima della scadenza del progetto.

Proroghe superiori potranno essere concesse solo in presenza di gravi motivi non prevedibili e non imputabili a negligenza del Beneficiario, qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Eventuali varianti dei contenuti del progetto approvato potranno essere accolte solo se proposte preventivamente e motivate da sopraggiunte necessità non prevedibili e non imputabili a negligenza del Beneficiario, e utili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto o per migliorarne l'efficacia.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, in fase di verifica della rendicontazione saranno ammesse compensazioni non superiori al 20% **(7)** fra le voci di spesa approvate a preventivo, purché tali variazioni non abbiano alterato gli obiettivi previsti dal progetto. Le variazioni superiori al 20% dovranno essere richieste preventivamente.

Trascorsi 30 giorni dalla richiesta di proroga o di variante, senza che l'amministrazione si sia espressa negativamente, la proroga o la variante si intende autorizzata.

15. Controllo dei progetti attivati

Per ciascun progetto attivato è prevista, da parte della Direzione Generale Agricoltura, una serie di verifiche in corso d'opera e finali.

Durante le verifiche in corso d'opera, che saranno effettuate su almeno il 50% dei progetti finanziati, sarà accertato:

- il raggiungimento degli eventuali obiettivi intermedi;
- il regolare svolgimento delle azioni previste;
- il corretto impiego dei fondi stanziati.

A conclusione di tutti i progetti finanziati si procederà a:

- valutare i risultati dell'intervento in funzione degli obiettivi iniziali, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nel progetto definitivo;
- stabilire la conformità delle attività svolte con quanto previsto dal progetto;
- controllare la rendicontazione finanziaria e tutta la documentazione inerente la ricerca.

Sarà inoltre effettuato un controllo amministrativo, verificando le documentazioni contabili, su almeno il 5% dei progetti finanziati.

16. Decadenza

Regione Lombardia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione del contributo o procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio nel caso di inadempienza da parte dei Beneficiari e più precisamente nei seguenti casi:

- non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste;
- non si sia adempiuto a tutti gli obblighi amministrativi nei termini stabiliti;
- non siano stati raggiunti, per negligenza, gli obiettivi del progetto;
- siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

In caso di decadenza, il Beneficiario dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati.

17. Informativa sul trattamento dei dati personali

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 **(8)** prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare ha le seguenti finalità:

- acquisire i dati necessari per istruire la domanda di contributo;
- effettuare elaborazioni statistiche.

Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità:

- manuale e informatico.

Il titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in via Fabio Filzi, 22, 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il direttore generale della Direzione Agricoltura, via Pola, 12/14, 20124 Milano.

Potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196 del 2003.

---

(7) Si intende non superiori al 20% della voce di spesa inferiore tra le due compensate. Si ricorda che le cinque voci di spesa ammesse dall'Invito e compensabili tra loro sono: personale (stipendi e missioni), materiale durevole, servizi e consulenze, esercizio, spese generali.

(8) «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali».

ALLEGATO 1

OBIETTIVI SPECIFICI, PUNTEGGI DI PRIORITÀ E AZIONI PER COMPARTO

Obiettivi specifici		*Punti*	*AZIONI*
1. COMPARTO ZOOTECNICO E FORAGGICOLTURA			
1	**MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA PRODUTTIVA coerente con la sostenibilità economica ed energetica dell'azienda e la salvaguardia dell'ambiente e del benessere animale**	20	a. Miglioramento dei parametri produttivi degli animali allevati
			b. Miglioramento della fertilità e della gestione della sfera riproduttiva negli animali allevati
			c. Strumenti innovativi a supporto della selezione
			d. Miglioramento tecnologico di processo nell'allevamento
			e. Studio di modelli per il risparmio energetico degli allevamenti
			f. Studio dello stato sanitario degli animali e di sistemi innovativi di valutazione (diagnostica precoce, analisi del rischio epidemiologico, fattori di resistenza alle malattie, competenza immunitaria, farmaco resistenza dei patogeni, nuovi farmaci, nuove malattie, ecc.)
			g. Individuazione di nuove tecnologie (ICT) di monitoraggio dell'animale e del suo metabolismo e/o dell'ambiente e/o degli alimenti e/o del prodotto (diagnostica non invasiva, biosensori, automazione, ecc.) utili all'operatore per migliorare la gestione aziendale e per una operatività in tempo reale
2	**TUTELA DELL'AMBIENTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI NELL'ALLEVAMENTO INTENSIVO coerente con la sostenibilità economica ed energetica dell'azienda**	20	a. Messa a punto di sistemi di allevamento e di gestione aziendale rispettosi delle risorse e dell'ambiente (aria, acqua e suolo, energia) economicamente ed energeticamente sostenibili. Es.: a basso impatto per effluenti, fitofarmaci, fertilizzanti, zoo farmaci ecc.
			b. Definizione delle migliori tecnologie disponibili ed economicamente sostenibili per adeguare le aziende zootecniche alla normativa sul benessere animale, sia in termini di strutture che di modalità di gestione degli allevamenti
			c. Messa a punto di sistemi di misura oggettiva ed economicamente sostenibile delle condizioni di benessere degli animali in allevamento
			d. Definizione di strategie dietetico-nutrizionali per le specie zootecniche al fine di ridurre l'impatto ambientale delle produzioni animali, garantire la produzione (quali-quantitativa) ed ottimizzarne l'efficienza economica
3	**MIGLIORAMENTO DELLA BIOSICUREZZA**	15	a. Strumenti e tecniche per migliorare la sicurezza dell'operatore e la biosicurezza negli allevamenti
			b. Individuazione di modalità gestionali in grado di garantire una maggiore sicurezza alimentare delle produzioni primarie e/o trasformate
			c. Individuazione di modalità di gestione sanitaria degli allevamenti volte alla riduzione dell'uso dei farmaci e dei prodotti chimici di sintesi
4	**VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DELLE RAZZE ANIMALI AUTOCTONE**	15	a. Definizione di strategie per la valorizzazione delle razze e delle popolazioni locali a rischio di estinzione e per il mantenimento della biodiversità zootecnica
			b. Definizione di nuovi criteri per una gestione degli allevamenti orientata alla valorizzazione e tipizzazione delle produzioni, alla salvaguardia e presidio del territorio e dell'ambiente
5	**MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI FORAGGERI PER AUMENTARNE L'EFFICIENZA E LA STABILITÀ**	10	a. Miglioramento dei sistemi produttivi e post-raccolta delle colture foraggere tradizionali; valutazione della loro sostenibilità ambientale ed economica. Miglioramento dell'automazione dei sistemi colturali (dalla semina alla raccolta) e dei sistemi di alimentazione
			b. Caratterizzazione dietetico/nutritiva delle produzioni foraggere rispetto alle esigenze delle specie allevate
6	**VALORIZZAZIONE DELL'ALLEVAMENTO ESTENSIVO**	5	a. Ottimizzazione della gestione di allevamenti estensivi economicamente sostenibili
			b. Modalità di gestione dell'allevamento equino adatte a promuoverne lo sviluppo nelle zone di montagna e svantaggiate
			c. Studi e ricerche per la definizione di modelli gestionali, previsionali e scenari di sviluppo dell'attività alpestre
2. COMPARTO PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE			
1	**VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E SICUREZZA NELLA CATENA ALIMENTARE**	20	a. Studio di metodologie e tecnologie innovative per la tracciabilità dei prodotti di origine animale e/o per la certificazione di filiera
			b. Studio di tecnologie innovative finalizzate al controllo di qualità e al monitoraggio della sicurezza dei prodotti di origine animale
			c. Caratterizzazione genetica, chimico-fisica, nutrizionale e sensoriale dei prodotti
			d. Miglioramento dei processi di lavorazione, trasformazione, conservazione, imballaggio, etichettatura e commercializzazione dei prodotti di origine animale
			e. Studio delle contaminazioni non intenzionali di fonte agricola ed extra agricola nella catena alimentare e delle relative tecniche di prevenzione e decontaminazione
2	**DIVERSIFICAZIONE TRAMITE L'INDIVIDUAZIONE DI PRODOTTI INNOVATIVI E/O LA VALORIZZAZIONE DI FILIERE ALTERNATIVE**	15	a. Studio di fattibilità tecnica ed economica di prodotti innovativi ottenuti da latte e/o carne
			b. Studio di fattibilità tecnica ed economica per la valorizzazione di filiere corte
			c. Identificazione, isolamento e valorizzazione dei principi bioattivi utili alla salute contenuti nei prodotti di origine animale
3	**MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA CARNE**	10	a. Tecniche di allevamento e di alimentazione innovative per aumentare la qualità della carne
			b. Valutazione dei rischi microbiologici negli impianti di macellazione con particolare riferimento ad agenti responsabili di zoonosi
4	**MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL LATTE**	10	a. Qualificazione dei sistemi alimentari e messa a punto di strategie igieniche e di monitoraggio molecolare, strutturale e funzionale per la produzione di latte di qualità
			b. Sistemi di monitoraggio analitico dei componenti del latte con riscontri sullo stato di salute della mandria
			c. Individuazione e definizione di parametri qualitativi funzionali alla destinazione del latte e del rapporto costi/ricavi

Obiettivi specifici		Punti	AZIONI
3. COMPARTO ORTICOLO			
1	**VALORIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ANCHE A LIVELLO COMMERCIALE**	20	a. Messa a punto di tecnologie innovative inerenti: conservazione, valutazione della qualità, salvaguardia della shelf life, disinfezione, attrezzature e imballaggi
			b. Incremento del valore biologico degli ortaggi, riduzione dei fattori antinutrizionali ed altri composti dannosi alla salute
			c. Caratterizzazione degli ortaggi dal punto di vista dei componenti nutrizionali, organolettici, salutistici e nutraceutici
			d. Studi relativi ad aspetti economici e tecnologici di forme innovative di commercializzazione
2	**INNOVAZIONE, CARATTERIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE VARIETALE NEI SETTORI BIOLOGICO E CONVENZIONALE**	15	a. Introduzione e valutazione di nuove cultivar di specie orticole importanti per il territorio lombardo
			b. Valutazione di varietà per resistenza a stress biotici ed abiotici
			c. Studi al fine di diversificare e valorizzare la produzione e potenziare l'integrazione tra i vari segmenti della filiera (dalla semina alla commercializzazione)
			d. Miglioramento dei protocolli di coltivazione, delle tecnologie e dei processi per la valorizzazione del prodotto
3	**MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA PRODUTTIVA coerente con la sostenibilità economica ed energetica dell'azienda**	15	a. Ottimizzazione di tecnologie per la coltivazione senza suolo: tecnologie, materiali, idoneità varietale, sistemi a ciclo chiuso, trattamento delle acque
			b. Ottimizzazione e modellizzazione della gestione irrigua, nutrizionale ed energetica in pieno campo e coltura protetta
			c. Recupero della fertilità del suolo nelle successioni orticole
4	**TUTELA DELL'AMBIENTE coerente con la sostenibilità economica ed energetica dell'azienda**	15	a. Messa a punto di agrotecniche in ambienti senza suolo, forzati o semiforzati, in grado di ridurre l'impatto ambientale
			b. Messa a punto di agrotecniche in pieno campo e coltura protetta, in grado di ridurre l'impatto ambientale
			c. Studi di nuovi principi attivi (anche biologici) per il controllo fitosanitario e studi di strategie di lotta biologica e integrata
5	**MANTENIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ**	10	a. Recupero, valutazione, valorizzazione e mantenimento di tradizionali varietà locali
			b. Miglioramento dei protocolli di coltivazione per la valorizzazione della biodiversità anche tramite la determinazione dei componenti nutrizionali, organolettici, salutistici e nutraceutici
4. COMPARTO GRANDI COLTURE ERBACEE			
1	**VALORIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ANCHE A LIVELLO COMMERCIALE**	20	a. Individuazione di aspetti innovativi per la certificazione delle specie e dei prodotti
			b. Individuazione di nuovi parametri qualitativi e/o puntualizzazione di quelli già impiegati per la classificazione delle partite
			c. Sviluppo di procedure di rapida esecuzione, per la caratterizzazione qualitativa (formazione e mantenimento di lotti omogenei, certificazione di processo e di prodotto)
			d. Ottimizzazione dei processi produttivi e di trasformazione per esaltare e conservare le caratteristiche qualitative
			e. Aggiornamento e rivisitazione del concetto di qualità (es. migliori proprietà nutrizionali) e sua ottimizzazione
			f. Tracciabilità della filiera (sviluppo di un sistema efficace e affidabile di controllo dell'osservanza delle normative su tutta la filiera a garanzia del consumatore)
2	**INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO IN COLTURA CONVENZIONALE E BIOLOGICA**	15	a. Ottimizzazione delle scelte varietali al fine di migliorare le resistenze alle fitopatologie, sviluppare filiere dedicate a colture/prodotti ad alto valore aggiunto
			b. Caratterizzazione varietale delle specie in funzione dell'utilizzo delle diverse filiere di trasformazione e consumo
			c. Miglioramento genetico ai fini dell'ottimizzazione della qualità, delle rese, dello sviluppo di nuovi prodotti
			d. Introduzione di colture alternative per incrementare la flessibilità dei sistemi colturali
3	**MIGLIORAMENTO DELLE AGROTECNICHE E DIFESA FITOSANITARIA**	10	a. Miglioramento dei metodi della pratica irrigua e della fertilizzazione
			b. Ottimizzazione dell'agrotecnica, convenzionale, integrata e biologica, per migliorare la produttività, esaltare le caratteristiche qualitative, ridurre il rischio sanitario, secondo principi di sostenibilità agronomica, ambientale ed economica attinente a concimazione azotata, intercropping, sviluppo di microrganismi utili, ecc.
			c. Difesa fitosanitaria e controllo delle popolazioni patogene e parassitarie attraverso strategie rispettose dell'ambiente e tecniche fitoiatriche innovative
			d. Indagini conoscitive e messa a punto di modelli previsionali e di monitoraggio degli aspetti qualitativi e igienico sanitari e di supporto alla prevenzione fitosanitaria
5. COMPARTO VITICOLO ED ENOLOGICO			
1	**Innovazione tecnologica in enologia**	20	a. Messa a punto di tecniche enologiche innovative e di nuovi materiali per la vinificazione, la stabilizzazione, l'affinamento e l'invecchiamento dei vini
			b. Gestione razionale delle pratiche enologiche e ottimizzazione dei processi di vinificazione allo scopo di valorizzare le caratteristiche chimico-fisiche, sensoriali e antiossidanti (nutraceutiche) di vini da vitigni autoctoni lombardi

Obiettivi specifici		Punti	AZIONI
2	MIGLIORAMENTO DELLA DIFESA FITOSANITARIA	15	a. Risoluzione delle principali problematiche fitosanitarie con particolare riguardo a quelle di più recente introduzione
			b. Messa a punti di protocolli diagnostici in grado di intercettare i patogeni in modo rapido, semplice e affidabile
			c. Messa a punto di modelli per la valutazione del rischio di infezione e propagazione dei patogeni vegetali ed animali e per la previsione delle avversità abiotiche (gelate, grandine, siccità) con attenzione alla scala aziendale
			d. Monitoraggio attraverso saggi di laboratorio (*in vitro),* serra e campo (*in vivo*) delle potenzialità di insorgenza di fenomeni di resistenza ai più utilizzati gruppi di prodotti fitosanitari
			e. Valutazione della qualità fitosanitaria del materiale di propagazione
			f. Valutazione di tecniche colturali e di difesa fitosanitaria compatibili con le produzioni integrate e biologiche
3	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	10	a. Messa a punto di metodologie rapide ed innovative per la valutazione delle caratteristiche qualitative e nutrizionali del vino e per l'identificazione dei principali difetti
			b. Raccolta, caratterizzazione, recupero e valorizzazione dei vitigni di origine/interesse lombardo sia quali fonti di variabilità (germoplasma), sia come possibili alternative produttive
			c. Messa a punto di tecniche colturali per la gestione, la difesa fitosanitaria e la salvaguardia dei vigneti marginali
4	GESTIONE RAZIONALE ED INTEGRATA DEI VIGNETI E RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	5	a. Ottimizzazione della gestione del vigneto, della preservazione della produttività vitivinicola nel tempo (viticoltura sostenibile) con particolare riguardo all'impiego meno invasivo di mezzi chimici e meccanici ed alle qualità dei vini (antiossidanti, resveratrolo ecc.)
			b. Studio del rapporto tra le principali componenti dell'ecosistema viticolo e le tecniche colturali a basso impatto ambientale, anche in relazione ai cambiamenti climatici, al fine di accrescere la qualità delle uve ed il paesaggio vitato
			c. Messa a punto di tecniche di gestione del suolo in tutte le sue accezioni, in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche dei diversi areali e nell'ottica di un'agricoltura sostenibile ed ecocompatibile
			d. Studi sulla meccanizzazione delle operazioni colturali che tengano conto dell'integrità e della qualità del prodotto
			e. Messa a punto di tecnologie e sistemi per la viticoltura di precisione
6. COMPARTO FRUTTICOLO			
1	VALORIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ANCHE A LIVELLO COMMERCIALE	15	a. Messa a punto di metodologie innovative per la valutazione e il controllo della qualità reale (chimico-fisica, nutraceutica, ecc.), percepita (organolettica) e igienico-sanitaria della frutta fresca e trasformata
			b. Messa a punto di tecnologie innovative a supporto della filiera piccoli frutti (raccolta, confezionamento, catena del freddo, shelf life)
			c. Sviluppo di tecnologie innovative per la conservazione di mele e pere (Smart fresh, conservazione in dinamica, ecc.), la commercializzazione dei prodotti e i processi riguardanti la quarta gamma
2	MIGLIORAMENTO DELLE AGROTECNICHE E DIFESA FITOSANITARIA	15	a. Risoluzione delle principali problematiche fitosanitarie, con particolare riguardo alle fitopatie emergenti e a quelle da quarantena ed elaborazione di nuove strategie di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale
			b. Messa a punto di modelli previsionali di infezione e propagazione dei patogeni vegetali ed animali e delle avversità abiotiche (gelate, grandine, siccità), con attenzione alla scala aziendale
			c. Messa a punto di protocolli diagnostici in grado di intercettare i patogeni in modo rapido, semplice e affidabile
			d. Studio della stanchezza del terreno con particolare riferimento alle problematiche connesse al reimpianto (tecniche agronomiche e scelta dei portainnesti)
			e. Valutazione della qualità fitosanitaria del materiale di propagazione
			f. Ottimizzazione delle operazioni colturali (irrigazione, potatura, fertilizzazione, diserbo, raccolta, ecc.) in relazione allo stato fisiologico delle piante e alle condizioni climatiche, al fine di ottenere prodotti di qualità, ridurre l'impatto ambientale e contenere i costi di produzione
			g. Messa a punto di nuove tecnologie per il dirado del melo: nuove molecole per il dirado chimico e nuove attrezzature per quello meccanico
3	VALORIZZAZIONE DELLE AREE MARGINALI E CONSERVAZIONE DELLE BIODIVERSITÀ	10	a. Raccolta, caratterizzazione, recupero e valorizzazione delle specie e varietà di origine/interesse Lombardo sia quali fonti di variabilità (germoplasma), sia come possibili alternative produttive in zone marginali e di nicchia
			b. Valutazione dell'idoneità degli ambienti marginali e svantaggiati all'introduzione di colture alternative e definizione dei relativi protocolli produttivi
			c. Sviluppo di tecnologie sostenibili per piccoli impianti per la raccolta meccanica o agevolata dei piccoli frutti
7. COMPARTO FLOROVIVAISMO E COLTURE OFFICINALI			
1	SVILUPPO DEL VERDE FORESTALE, PAESAGGISTICO, ORNAMENTALE	20	a. Selezione e valutazione di specie di interesse naturalistico, paesaggistico e ornamentale
			b. Valutazione di specie per il miglioramento della qualità e/o la riqualificazione ambientale, ecologica e paesaggistica
			c. Studio di modelli di adattabilità delle piante all'ambiente urbano
			d. Definizione di modelli di coltivazione e messa a dimora dei specie florovivaistiche nell'ambito delle opere pubbliche e dei relativi contratti tipo
2	INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO	15	a. Valutazione e collaudo di novità commerciali (mediterranee, autoctone e naturalizzate)
			b. Selezione di germoplasma autoctono e/o naturalizzato
			c. Sviluppo di nuove tecnologie ai fini della tracciabilità

Obiettivi specifici		Punti	AZIONI
3	MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DELLE TECNICHE PRODUTTIVE, RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	10	a. Messa a punto di protocolli di produzione e introduzione di strategie rivolti all'ottimizzazione dello sviluppo delle piante
			b. Messa a punto di metodi, strategie, materiali e tecnologie per la riduzione del consumo energetico nella coltivazione
			c. Ottimizzazione della gestione delle risorse idriche
			d. Sviluppo di sistemi innovativi di prevenzione e difesa biologica e/o integrata
			e. Messa a punto di kit per la diagnosi precoce delle problematiche fitosanitarie
			f. Studio della resistenza dei patogeni indotta dall'uso dei fitofarmaci
			g. Sviluppo di modelli e di sistemi colturali alternativi, messa a punto di protocolli di agrotecnica a basso o nullo impatto ambientale
			h. Messa a punto di substrati alternativi alla torba
8. COMPARTO FORESTA – LEGNO			
1	OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE FORESTALE	20	a. Sviluppo delle conoscenze dei distretti produttivi e definizione dei parametri strutturali, organizzativi ed economici delle aziende agricole forestali in essi presenti
			b. Studi finalizzati alla definizione di corrette gestioni delle aree forestali e dell'arboricoltura da legno fuori foresta ed individuazione di tecniche colturali innovative ed adeguate al mercato (produzione di materia prima pregiata)
			c. Studi a supporto della filiera bosco – legno – energia e definizione di tecniche colturali per le produzioni a ciclo breve
2	VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE FORESTALE DA LEGNO	15	a. Sviluppo delle conoscenze dei processi di lavorazione del legname e definizione dei parametri tecnico-economici delle fasi produttive
			b. Sviluppo di nuove tecnologie per la lavorazione di legno cresciuto localmente per produrre derivati adatti all'impiego in altri settori produttivi e/o energetici
			c. Studio e valutazione di nuovi cloni di specie arboree importanti per il territorio lombardo
3	CONOSCENZA E QUALIFICAZIONE DELLE FUNZIONI NON PRODUTTIVE	10	a. Individuazione delle funzioni ambientali e territoriali delle foreste e dei sistemi verdi con messa a punto di metodi per la loro valutazione e monitoraggio nonché per la definizione di linee guida (funzioni protettive, paesaggistiche, naturalistiche ecc.)
			b. Studi per la valutazione dell'attuazione in aree forestali di interventi finalizzati alla riduzione della CO_2 e degli inquinanti (anche in attuazione di convenzioni internazionali e accordi quali Kyoto ecc.)
			c. Studio, selezione e diffusione dei patrimoni genetici delle specie forestali anche finalizzati al mantenimento della biodiversità delle specie forestali e utilizzabili in sistemi verdi
			d. Studi finalizzati alla ridefinizione dei criteri e delle procedure legati al vincolo idrogeologico e forestale
			e. Studio degli interventi di sistemazione idraulico forestale con tecniche di ingegneria naturalistica
4	DIFESA DEL BOSCO DALLE AVVERSITÀ	5	a. Studi e ricerche sulle patologie e sulle fisiopatie delle foreste e dei sistemi verdi; definizione di metodologie di monitoraggio e di lotta (integrata e biologica ai parassiti, ecc.)
			b. Messa a punto di protocolli di difesa fitosanitaria degli impianti di arboricoltura da legno (anche per parassiti di nuova introduzione) e messa a punto di protocolli per le valutazioni dei danni provocati da patologie, da fisiopatie e da cambiamenti climatici
9. COMPARTO ITTICO E FAUNISTICO-VENATORIO			
1	MIGLIORAMENTO DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI, UTILIZZO DEI CORPI IDRICI PER FINI ITTICI	15	a. Individuazione di tecniche di intervento per il recupero ambientale dei corsi d'acqua e dei canali ai fini ittiologici in sinergia con il Programma di tutela ed uso delle acque in Lombardia
			b. Individuazione di sistemi di gestione coordinata e interdisciplinare dei corpi idrici per lo sfruttamento sostenibile degli stock ittici
2	DIVERSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	10	a. Studi per lo sviluppo di produzioni biologiche e sistemi di qualità in acquacoltura intensiva
			b. Studi per la valorizzazione dell'acquacoltura in rapporto al mercato ittico (es. filiera corta), coerenti con il «Programma Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura»
			c. Caratterizzazione e valorizzazione del pesce di acqua dolce
			d. Individuazione di metodi per incrementare e valorizzare la qualità delle produzioni (certificazioni, controlli di filiera, tracciabilità disciplinari ecc.) a garanzia del consumatore e a tutela della produzione dell'Unione Europea
3	INCREMENTO E VALORIZZAZIONE DELL'ITTIOFAUNA E DELLA FAUNA SELVATICA	5	a. Sviluppo e miglioramento delle tecniche acquacolturali sotto il profilo impiantistico, gestionale e igienico
			b. Studi per il contenimento delle specie invasive; contenimento dell'avifauna ittiofaga
			c. Studi e ricerche sulla fauna selvatica omeoterma
10. COMPARTO TERRITORIO E AMBIENTE			
1	VALORIZZAZIONE DELLA MULTIFUNZIONALITÀ E DELLE FUNZIONI NON PRODUTTIVE DEL TERRITORIO RURALE AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DEL TERRITORIO	20	a. Studi per la caratterizzazione dei sistemi territoriali agricoli lombardi in relazione alle caratteristiche produttive, ambientali, territoriali, economiche e sociali
			b. Studi della multifunzionalità svolta dal sistema rurale e del verde per la definizione di parametri qualitativi, quantitativi, economici ed ambientali (paesaggio, turismo, tempo libero, qualità della vita, biodiversità, clima, acque, equilibrio idrogeologico)
			c. Analisi della relazione tra territorio rurale ed urbanizzato (es. impatto territoriale, ambientale, economico e giuridico derivato dall'inserimento di grandi strutture, infrastrutture e delocalizzazioni) al fine di ottenere linee guida e proposte operative per la gestione dei sistemi verdi, al fine di un corretto approccio alle mitigazioni e compensazioni
			d. Definizione di strumenti per la valorizzazione e gestione delle aree territoriali con caratteri peculiari (aree perturbane e collinari, verde urbano, fontanili, canali, pascoli alpini, suoli instabili, aree demaniali ecc.) che agiscano sulle funzioni territoriali, ambientali e socio-economiche del sistema agricolo
			e. Valutazione dello stato dell'edilizia rurale in relazione alla possibilità di recupero e di insediamento paesaggistico e funzionale

Obiettivi specifici		Punti	AZIONI
2	VALUTAZIONI DELLA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA DEL SISTEMA AGRICOLO	20	a. Valorizzazione degli effluenti provenienti da allevamenti zootecnici e/o di effluenti e biomasse provenienti da aziende agroalimentari anche tramite lo studio di modelli operativi gestionali aziendali o pluriaziendali
			b. Valutazione di metodologie per la gestione delle emissioni (gassose e/o polverulente) in atmosfera delle attività agricole e degli impianti
			c. Valutazione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari, di ammendanti, di concimi chimici e organici nel sistema agricolo
			d. Studio di modelli gestionali, coerenti con le norme di settore, che permettano di mantenere adeguati standard produttivi e qualitativi delle aziende agro-zootecniche, agricole e agro-forestali ottimizzando le funzioni ambientali, territoriali e socio-economiche del sistema agricolo
			e. Studi per la conoscenza del comportamento nel sistema agricolo degli inquinanti di provenienza extra agricola (ozono, metalli pesanti, PCB, elementi radioattivi ecc.), della loro origine, della eventuale diffusione e delle modalità di valutazione dei danni subiti dalle attività agricole
			f. Studio di nuove modalità di gestione e/o risoluzione di problematiche ambientali compresi gli aspetti fitosociologici in aree rurali ed urbane ecc.
			g. Studio delle modalità innovative per la protezione delle colture dalle avversità e degli allevamenti dagli insetti molesti
			h. Studio delle modalità innovative per le applicazioni di tecnologie di telerilevamento, robotica, meccatronica, applicazioni di logistica dei trasporti per tutte le tematiche agricole e loro interazioni economiche, territoriali ed ambientali
3	VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENERGETICHE DEL SISTEMA AGRICOLO	15	a. Valutazioni delle potenzialità quali-quantitative ed economiche delle produzioni energetiche rinnovabili e/o di origine della filiera agricola, sia a livello aziendale sia a livello comprensoriale (biogas, idrogeno, biocombustibili, biomasse, fotovoltaico/solare ecc.)
			b. Ottimizzazione tecnica ed economica delle produzioni agricole finalizzate all'uso energetico
			c. Studio e valutazioni delle caratteristiche intrinseche e potenziali (tecniche ed economiche) di prodotti e sottoprodotti di origine agricola (animale e/o vegetale) destinabili alla produzione energetica
			d. Studio delle innovazioni di processo delle trasformazioni termochimiche delle biomasse in energia (biogas, gassificazione, idrogeno, biocombustibili ecc.)
			e. Valutazione delle dinamiche di filiera delle produzioni energetiche in agricoltura con studio dei bilanci energetici ed ambientali e della sostenibilità economica
			f. Stima delle funzioni ambientali delle produzioni di energia rinnovabile di origine agricola anche in relazione alle riduzioni delle emissioni
4	SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA	15	a. Studi e sperimentazioni per la gestione sostenibile della risorsa idrica in agricoltura e acquacoltura, con particolare riferimento a risparmio idrico, impatti ambientali e territoriali, uso plurimo, riordino irriguo, qualità delle acque, utilizzo di acque depurate, monitoraggio degli usi ecc.
			b. Studi idraulico-territoriali finalizzati alla definizione delle grandezze idrauliche, del funzionamento del sistema irriguo, della funzionalità delle reti idrauliche e delle interazioni tra le acque superficiali e di falda; utilizzo delle acque sotterranee a scopo irriguo
			c. Studio di modelli operativi aziendali o pluriaziendali per la gestione dell'acqua irrigua; ottimizzazione e automazione dei sistemi di prelievo e distribuzione delle acque irrigue
			d. Studi in materia di bonifica e irrigazione coerenti con il «Piano regionale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale» e con il «Piano di gestione del distretto idrografico»
			e. Studi per la valorizzazione del territorio in relazione alle risorse idriche anche tramite la definizione dei criteri per la realizzazione degli interventi a carico della rete irrigua
			f. Studi e ricerche per la valorizzazione delle infrastrutture idrauliche a scopo ambientale, produttivo e turistico
			g. Identificazione di modelli e realizzazione di reti di rilevamento dei parametri quali-quantitativi delle acque drenate dal reticolo idrografico artificiale di pianura; identificazione di modelli per il monitoraggio di elementi inquinanti o indesiderati nel reticolo idrografico superficiale e sotterraneo
			h. Studio e sviluppo di un sistema integrato per la gestione delle crisi idriche e per l'individuazione di misure attuative
			i. Sperimentazione di sistemi di fitodepurazione attraverso la realizzazione di fasce e zone tampone forestali multifunzionali (fitodepurazione diffusa) o di zone umide artificiali (fitodepurazione localizzata), con duplice funzione (depurazione acqua ed incremento della biodiversità), e di sistemi che integrano i due modelli di fitodepurazione
11. COMPARTO ANALISI SOCIO-ECONOMICHE			
1	ANALISI ECONOMICHE E DI MERCATO RELATIVE AI SISTEMI AGRICOLI, AGROALIMENTARI E FORESTALI	20	a. Studi di settore di comparto o di filiera, e del loro indotto a livello territoriale
			b. Studi per identificare, quantificare, valorizzare, definire il livello di percezione dei servizi che l'agricoltura multifunzionale svolge a vantaggio degli altri settori e della società
			c. Analisi organizzative, strutturali ed economico-finanziarie di tipologie produttive, anche specialistiche, al fine di migliorare l'efficienza tecnico-economica aziendale
			d. Studio degli aspetti di mercato (a livello locale, regionale, nazionale o estero) legati alle produzioni, comprese quelle caratterizzabili territorialmente e/o dalle metodologie produttive (Distretti, DOC, DOP, DOCG, IGP, STG, Tipiche, Integrate, Biologiche, ecc.)
			e. Studi di modelli innovativi di organizzazione aziendale (standardizzazione dell'offerta, filiera corta, mercati agricoli telematici, organizzazione degli acquisti ecc.)
			f. Studi di carattere economico sulla multifunzionalità dell'agricoltura, sulla diversificazione delle produzioni e sulle tecnologie innovative a ridotto consumo energetico
			g. Definizione di strategie per valorizzare la qualità globale dei prodotti comprendente sia la qualità reale (salutistica, nutrizionale, sanitaria ecc.) sia la qualità percepita dal consumatore al momento dell'acquisto (prezzo, caratteristiche organolettiche, presentazione, marchio ecc.)

Obiettivi specifici		Punti	AZIONI
2	SCENARI SOCIO-ECONOMICI	15	a. Valutazione degli effetti delle politiche regionali e/o comunitarie sul settore agro-alimentare lombardo e/o specificatamente sui comparti e sulle filiere (compresa la «condizionalità»)
			b. Studi e valutazioni economiche degli impatti dell'applicazione delle normative ambientali e dei nuovi modelli gestionali ed organizzativi nel settore agricolo
			c. Studio della complessità dei fenomeni di trasformazione nonché delle dinamiche economiche e territoriali che coinvolgono le superfici agricole in aree di particolare interesse (es. aree periurbane)
			d. Analisi degli effetti degli accordi internazionali e/o delle nuove presenze internazionali in relazione a possibili modificazioni della PAC
3	VALUTAZIONI DELLE CARATTERISTICHE SOCIALI DEI SISTEMI AGRICOLI TERRITORIALI	15	a. Analisi delle relazioni tra gli attori delle filiere
			b. Studio delle forme associative in relazione ad analisi di mercato di settore, di comparto o della filiera produttiva
			c. Studio delle connessioni socio-economiche tra l'agricoltura e gli altri sistemi sociali
			d. Studi per la valutazione degli aspetti applicativi di norme relative ai lavoratori agricoli (relativamente a sicurezza, formazione, addestramento ecc.)

ALLEGATO 2: FACSIMILE DOMANDA PER SELEZIONE ESPRESSIONI DI INTERESSE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI ESPRESSIONI DI INTERESSE PER PROGETTI DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE [1]

Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 - artt. 13 e 33

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Agricoltura
U.O. Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende
Struttura Ricerca e Innovazione Tecnologica
Via Pola, 12
20124 MILANO MI

Oggetto: Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 - Bando 2010 – Fase1

Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando in oggetto

Cognome	Nome

In qualità di legale rappresentante dell'Ente Proponente o suo delegato

Denominazione Ente	
Codice fiscale	Partita IVA

Sede legale dell'Ente

Via e numero civico		
CAP	Comune	Provincia
Tel.	Fax	E-mail

Sede operativa (compilare solo se diversa dalla sede legale)

Via e numero civico		
CAP	Comune	Provincia
Tel.	Fax	E-mail

CHIEDO

di partecipare alla selezione pubblica con le seguenti Espressioni di interesse (titolo)

……..

MI IMPEGNO

a. a rispettare i limiti e le condizioni fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
b. a pubblicare su internet, prima dell'inizio della ricerca, informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della stessa;
c. a rispettare le regole e le procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando;
d. a comunicare tempestivamente alla Direzione Generale Agricoltura l'eventuale ottenimento di finanziamento dell'idea progettuale da altra fonte.

Valendomi della facoltà concessa dall'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARO

sotto la mia responsabilità:

a. di non aver beneficiato per le Espressioni di interesse allegate di contributi pubblici o privati oltre a quelli eventualmente indicati nel piano finanziario;
b. di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei propri dati personali.

Allegati:

n. ([2]) schede di sintesi prodotte da DoRA-Express
n. 1 supporto informatico (contenente il file **Dora_Export.mdb** prodotto da DoRA-Express)
n. 1 fotocopia carta d'identità del sottoscritto

_____
(Luogo e data)

_____
(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

[1] La domanda non deve essere compilata su questo facsimile, ma viene prodotta dal software DoRA-Express dopo l'inserimento di tutti i dati richiesti.
[2] Valore immesso da DoRA-Express.

ALLEGATO 3: IL SOFTWARE DoRA

Il software "DoRA"

Per agevolare la compilazione della domanda da parte dei Proponenti e per raccogliere in una banca dati regionale gli elementi di sintesi dei progetti e delle EdI, la Direzione Generale Agricoltura ha predisposto un software chiamato "DoRA" (Domanda Ricerca Agricola).

L'uso di "DoRA" è obbligatorio per rispondere all'Invito. Al termine della compilazione, DoRA consente infatti di stampare la domanda, stampare una scheda per ogni progetto o EdI inserita, produrre un file Dora_Export.mdb contenente i dati immessi.

Il software DoRA viene di volta in volta adattato ai bandi di ricerca in agricoltura lanciati da Regione Lombardia per adeguare alcuni parametri (obiettivi, limiti di spesa ecc.) al bando di riferimento. DoRA viene rinominato per ogni bando. Per questo bando sono state predisposte le seguenti due versioni: "DoRA-Express" per la presentazione della domanda EdI e "DoRA-2010" per la presentazione della domanda di contributo per Progetti esecutivi.

Come acquisire DoRA

Il software DoRA deve essere scaricato dal sito web della Regione Lombardia. Per poter essere utilizzato, deve essere salvato su un personal computer.

Come procedere per scaricare il software: collegarsi al sito web della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it: nella sezione **Argomenti**, cliccare su **Ricerca e sperimentazione**, poi su **Bandi aperti**, e infine su **Bando ricerca agricola 2010**, scaricare il file **DoRA-Express.mde o DoRA-2010.mde** e rinominarlo.

La struttura di DoRA

DoRA è costituito di tre sezioni:

1 – **Anagrafiche/Domanda** – per inserire le informazioni necessarie alla compilazione della domanda e per raccogliere le informazioni di tipo anagrafico sui soggetti che partecipano a vario titolo al progetto.

2 – **Progetti** – per inserire tutti i dati finanziari del progetto/EdI e alcune informazioni necessarie per elaborare la scheda di sintesi del progetto/EdI allegato alla domanda.

3 – **Esportazione e stampa** – per predisporre il file contenente i dati, la domanda e la scheda di sintesi del progetto/EdI inseriti.

DoRA consente di inserire più di un progetto/EdI per ogni domanda.

Le istruzioni per la compilazione di DoRA

Il Manuale d'uso di DoRA, scaricabile dal sito web sopra richiamato, contiene le istruzioni per la compilazione di DoRA.

ALLEGATO 4: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE ESPRESSIONI DI INTERESSE

L'Espressione di interesse deve contenere:

- la tipologia di intervento;
- il collegamento dell'EdI agli obiettivi generali, specifici e azioni declinati per comparto;
- la ricaduta territoriale;
- la descrizione dell'idea progettuale;
- i dati anagrafici degli Enti coinvolti nel progetto e dei referenti degli stessi enti;
- i dati del Responsabile scientifico previsto;
- la durata e la data presunta di avvio del progetto;
- la sintesi della spesa prevista per ogni partner coinvolto per la realizzazione dell'idea progettuale e la compartecipazione finanziaria prevista.

Tali contenuti devono essere inseriti nel software DoRA–Express seguendo le istruzioni del relativo Manuale d'uso (disponibile sul sito web della Direzione Generale Agricoltura).

Per la descrizione dell'idea progettuale il sistema mette a disposizione fino a 16 mila caratteri (pari a circa quattro pagine).

Nessun altro documento potrà essere preso in considerazione nella selezione prevista al punto 9 dell'Invito.

Di seguito si richiamano i **parametri della Scheda di valutazione** delle Espressioni di interesse approvata con l'Invito sulla base dei quali sarà effettuata la selezione delle proposte.

Descrizione parametro	Punteggio massimo
Livello di innovazione	20
Utilità dei risultati e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari	15
Congruità della partnership	10
Priorità dell'obiettivo specifico prevalente	20
Valore strategico del progetto rispetto alla congiuntura e al peso economico/sociale del comparto interessato	35

L'Espressione di interesse deve rispondere coerentemente all'Invito per quanto riguarda gli obiettivi e le azioni declinate per comparto.

La proposta deve essere riferita ad uno solo dei comparti individuati. E' possibile una sola scelta. Nel caso in cui il Proponente ritenga che la proposta interessi più di un comparto, deve essere indicato solo quello prevalente. La coerenza di tale scelta sarà oggetto di verifica in fase di valutazione del progetto. In relazione all'esito di tale verifica il comparto prevalente potrà essere modificato d'ufficio.

La proposta deve essere collegata ad almeno uno degli obiettivi specifici del comparto scelto. Se la proposta è collegata a più di un obiettivo specifico, il Proponente deve individuare quello prevalente. Si ricorda che agli obiettivi specifici sono stati assegnati punteggi di priorità validi per la definizione della graduatoria delle proposte idonee al finanziamento. Alla proposta sarà riconosciuto il punteggio dell'obiettivo prevalente. La coerenza di tale scelta sarà oggetto di verifica in fase di valutazione. In relazione all'esito di tale verifica l'obiettivo specifico prevalente potrà essere modificato d'ufficio.

Per ogni obiettivo specifico scelto è necessario indicare almeno una delle azioni collegate fra quelle elencate nell'Invito.

Qualora ritenuto significativo è possibile segnalare il collegamento della proposta anche ad obiettivi e azioni di altri comparti. Ciò non influirà sull'assegnazione del punteggio di priorità.

Il **Titolo** deve essere breve, in lingua italiana, concepito in modo da chiarire l'oggetto della ricerca evitando termini eccessivamente specialistici. Il titolo deve poter essere letto e compreso anche da persone esterne al mondo scientifico. L'**Acronimo** può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo oppure una singola parola oppure una combinazione di parti di parole.

La proposta deve essere elaborata in **Capitoli** secondo l'articolazione di seguito descritta.

1. FABBISOGNO EMERGENTE E LIVELLO DI INNOVAZIONE

1.1 Fabbisogno emergente: breve esposizione degli elementi essenziali che evidenziano la necessità dell'intervento progettuale.

1.2 Livello di innovazione: evidenziare gli elementi che dimostrino l'apporto innovativo dei risultati previsti rispetto allo stato delle conoscenze.

2. IDEA PROGETTUALE E RISULTATI ATTESI

2.1 Obiettivi del progetto: descrivere, in maniera sintetica e schematica, quanto ci si prefigge di raggiungere concretamente con l'attività di ricerca, sperimentazione o dimostrazione, in relazione al problema affrontato.

2.2 Approccio metodologico: descrivere brevemente l'impostazione metodologica prevista per il raggiungimento dei risultati.

2.3 Risultati attesi: esplicitare i prodotti concreti che il progetto si prefigge di realizzare (ad esempio: procedura analitica, formule, diete, linee guida, nuove tecnologie).

2.4 Destinatari dei risultati: indicare a chi sono destinati i prodotti del progetto.

2.5 Ricaduta: mettere in evidenza la ricaduta prevista dei risultati del progetto in termini di benefici, utilità, applicabilità e immediatezza della fruibilità da parte dei destinatari individuati.

3. MOTIVAZIONI DELLA PARTNERSHIP INDIVIDUATA

Motivare la scelta della partnership proposta. Descrivere in modo sintetico responsabilità e compiti di ogni Partner e Consulente coinvolto.

ALLEGATO 5: SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE ESPRESSIONI DI INTERESSE

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE ESPRESSIONI DI INTERESSE

Titolo:	
Codice n.	

Soggetto proponente:

Descrizione parametro	Eventuali commenti	Punteggio
Livello di innovazione		20
Utilità dei risultati e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari		15
Congruità della partnership		10
Priorità dell'obiettivo specifico prevalente		20
Valore strategico del progetto rispetto alla congiuntura e al peso economico/sociale del comparto interessato		35

(massimo 100 punti, punteggio soglia: 60)

ALLEGATO 6: FACSIMILE DOMANDA PER SELEZIONE PROGETTI

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER PROGETTO/I
DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE [(1)]
Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 - artt. 13 e 33

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Agricoltura
U.O. Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende
Struttura Ricerca e Innovazione Tecnologica
Via Pola, 12
20124 MILANO MI

Oggetto: Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 - Bando 2010 – Fase 2

Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando in oggetto

Cognome	Nome

In qualità di legale rappresentante dell'Ente Proponente o suo delegato

Denominazione Ente	
Codice fiscale	Partita IVA

Sede legale dell'Ente

Via e numero civico		
CAP	Comune	Provincia
Tel.	Fax	E-mail

Sede operativa (compilare solo se diversa dalla sede legale)

Via e numero civico		
CAP	Comune	Provincia
Tel.	Fax	E-mail

CHIEDO

di partecipare alla selezione per la concessione di un contributo per la realizzazione dei seguenti progetti (titolo e contributo richiesto)

…….…….

MI IMPEGNO

a. a rispettare i limiti e le condizioni fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
b. a pubblicare su internet, prima dell'inizio della ricerca, informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della stessa;
c. a rispettare le regole e le procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando;
d. ad attivare scritture contabili separate, idonee a identificare le singole voci di spesa relative alle attività dei progetti;
e. ad utilizzare l'intera somma che sarà concessa, unicamente per lo svolgimento delle attività previste dai progetti allegati;
f. a comunicare ogni eventuale variazione alle quote di compartecipazione e alle voci di spesa previste nel piano finanziario;
g. a comunicare tempestivamente alla Direzione Generale Agricoltura l'eventuale ottenimento di finanziamento del progetto da altra fonte;
h. a comunicare eventuali cambiamenti relativi a quanto dichiarato ai successivi punti a. e b..

[1] La domanda non deve essere compilata su questo facsimile, ma viene prodotta dal software DoRA-2010 dopo l'inserimento di tutti i dati richiesti.

Valendomi della facoltà concessa dall'art.47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARO

sotto la mia responsabilità:

a. che per le iniziative per cui viene chiesto il contributo il richiedente **è/non è** ([2]) nelle condizioni di recuperare o compensare l'IVA;
b. che i contributi erogati per l'espletamento delle attività relative ai progetti allegati **sono/non sono** ([2]) assoggettabili alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
c. di non aver beneficiato per i progetti allegati di contributi pubblici o privati oltre a quelli eventualmente indicati nel piano finanziario;
d. di essere/non essere [(2)] iscritto nel sistema QuESTIO regionale;
e. di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei propri dati personali.

Allegati [(3)]:

n.[(4)] schede di sintesi prodotte da DoRA-2010
n.[(4)] progetti in formato cartaceo
n. supporti informatici (contenenti un file .doc per progetto e il file **Dora_Export.mdb** prodotto da DoRA-2010)
n. dichiarazioni di disponibilità del Responsabile scientifico con relativo curriculum
n. dichiarazioni degli altri soggetti coinvolti (Partner, Cofinanziatori, Enti Consulenti)
n. manifestazioni di interesse da parte di soggetti non coinvolti nel progetto
n. 1 fotocopia carta d'identità del sottoscritto

_____
(Luogo e data)

_____
(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

[2] Identificare la propria posizione utilizzando gli appositi flag in DoRA-2010 – Sezione 1.
[3] Specificare il numero dei documenti allegati per tutte le voci utilizzando le apposite celle in DoRA-2010 –Sezione 3.
[4] Valore immesso da DoRA-2010.

ALLEGATO 7: MODELLO PER DICHIARAZIONE DEI PARTNER [1]

DICHIARAZIONE

Oggetto: Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 - Bando 2010

Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando in oggetto

Cognome	Nome

Legale rappresentante dell'Ente, o suo delegato

Denominazione Ente	
Codice fiscale	Partita IVA

Sede legale dell'Ente

Via e numero civico		
Cap	Comune	Provincia
Tel.	Fax	E-mail

IN QUALITÀ DI PARTNER

del progetto (inserire titolo)…….……. presentato alla Regione Lombardia da (inserire denominazione dell'Ente Proponente) …… ….……

MI IMPEGNO

a. a rispettare i limiti e le condizioni fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
b. a rispettare le regole e le procedure definite dalla Regione Lombardia con il Bando;
c. ad attivare scritture contabili separate, idonee a identificare le singole voci di spesa relative alle attività dei progetti;
d. ad utilizzare l'intera somma che sarà concessa, unicamente per lo svolgimento delle attività previste dai progetto sopra citato;
e. a collaborare con il Proponente per gli adempimenti previsti;
f. a comunicare eventuali cambiamenti relativi a quanto sotto dichiarato.

Valendomi della facoltà concessa dall'art.47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARO

sotto la mia responsabilità:

a. di essere disponibile a partecipare alle attività indicate nel progetto sopra citato;
b. che per le attività previste dal progetto sopra citato a carico dell'Ente, questo è/non è ([2]) nelle condizioni di recuperare o compensare l'IVA;
c. di non aver beneficiato per il progetto sopra citato di contributi pubblici o privati oltre a quelli eventualmente indicati nel progetto;
d. di compartecipare finanziariamente per l'importo di € ……;
e. di essere/non essere ([2]) iscritto nel sistema QuESTIO regionale;
f. di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti.

Allego la fotocopia della carta d'identità del Sottoscritto

_____
(Luogo e data)

_____
(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

[1] Una dichiarazione per ogni progetto a cui partecipa.
[2] Depennare la voce che non interessa.

ALLEGATO 8: MODELLO PER DICHIARAZIONE DEI COFINANZIATORI [1]

DICHIARAZIONE

Oggetto: Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 - Bando 2010

Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando in oggetto

Cognome	Nome

Legale rappresentante dell'Ente, o suo delegato

Denominazione Ente	
Codice fiscale	Partita IVA

Sede legale dell'Ente

Via e numero civico		
Cap	Comune	Provincia
Tel.	Fax	E-mail

IN QUALITÀ DI COFINANZIATORE

del progetto (inserire titolo)…….……. presentato alla Regione Lombardia da (inserire denominazione dell'Ente Proponente) …… ….……

valendomi della facoltà concessa dall'art.47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARO

sotto la mia responsabilità:

a. di compartecipare finanziariamente per l'importo di € …... …….
b. di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti.

Allego la fotocopia della carta d'identità del Sottoscritto

_____
(Luogo e data)

_____
(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

[1] Una dichiarazione per ogni progetto a cui partecipa

ALLEGATO 9: MODELLO PER DICHIARAZIONI DEGLI ENTI CONSULENTI [1]

DICHIARAZIONE

Oggetto: Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 - Bando 2010

Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando in oggetto

Cognome	Nome

Legale rappresentante dell'Ente, o suo delegato

Denominazione Ente	
Codice fiscale	Partita IVA

Sede legale dell'Ente

Via e numero civico		
Cap	Comune	Provincia
Tel.	Fax	E-mail

IN QUALITA' DI ENTE CONSULENTE

del progetto (inserire titolo)…….……. presentato alla Regione Lombardia da (inserire denominazione dell'Ente Proponente) …… ….……

valendomi della facoltà concessa dall'art.47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARO

sotto la mia responsabilità:

a. di essere disponibile a partecipare alle attività indicate nel progetto sopra citato
b. di essere/non essere ([2]) iscritto nel sistema QuESTIO regionale
c. di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti.

Allego la fotocopia della carta d'identità del Sottoscritto

_____
(Luogo e data)

_____
(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

[1] Una dichiarazione per ogni progetto a cui partecipa.
[2] Depennare la voce che non interessa.

ALLEGATO 10: MODELLO PER DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO [1]

DICHIARAZIONE

Oggetto: Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 - Bando 2010

Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando in oggetto

Cognome		Nome
Tel	Fax	E-mail

.....
(inserire qualifica/incarico/ruolo ricoperto nell'Ente di ricerca)

dell'Ente

Denominazione dell'Ente		
Codice fiscale		Partita IVA
Via e numero civico		
Cap	Comune	Provincia
Tel	Fax	

valendomi della facoltà concessa dall'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARO

a. la mia disponibilità ad assumere il ruolo di Responsabile scientifico del progetto (inserire titolo) …….……. presentato alla Regione Lombardia da (inserire denominazione dell'Ente Proponente) …… ….……
b. di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti.

e

MI IMPEGNO

al termine delle attività del progetto, e al termine di ogni anno nel caso di progetti pluriennali, a certificare la conformità delle attività svolte dai Partner con quanto stabilito nel progetto.

Allegati:
- Curriculum
- Fotocopia carta d'identità del sottoscritto

_____
(Luogo e data)

_____
(Firma leggibile)

[1] Una dichiarazione per ogni progetto a cui partecipa.

ALLEGATO 11: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI

ARTICOLAZIONE DELLE ISTRUZIONI

Le istruzioni di seguito riportate possono contenere oltre alla descrizione degli elementi necessari per la compilazione dei progetti esecutivi:

1. un paragrafo "DoRA" contrassegnato dal simbolo 🗁 che richiama la necessità di compilare anche sul software DoRA quanto richiesto;
2. un richiamo ai parametri della Scheda di valutazione tecnico scientifica utilizzata per la selezione dei progetti evidenziato dal seguente simbolo 🖇.
   Tale richiamo ha lo scopo di rendere più esplicito il collegamento tra i contenuti richiesti e l'oggetto della valutazione: infatti sono indicati i numeri di riferimento ai parametri della scheda di valutazione tecnico scientifica.
   Ad esempio, il numero 1.4 identifica la sezione *1 – Qualità tecnico-scientifica e innovazione*, 4^ riga - *Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività*.
   I parametri richiamati tra parentesi indicano un collegamento secondario tra i contenuti richiesti e l'oggetto della valutazione.

Di seguito si elencano **i parametri della Scheda di valutazione tecnico scientifica** approvata con l'Invito.

Descrizione parametro	Punteggio massimo
1- Qualità tecnico-scientifica e innovazione	**25**
1.1 Descrizione dello stato dell'arte e analisi dei fabbisogni	
1.2 Chiarezza e concretezza degli obiettivi del progetto	
1.3 Qualità scientifica della ricerca e livello di innovazione	
1.4 Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività	

2 – Trasferibilità e modalità di sfruttamento e trasferimento dei risultati	**15**
2.1 Presenza di indicatori di risultato e loro coerenza	
2.2 Qualità del programma di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati	
2.3 Utilità e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari individuati	

3 – Competenza e capacità operativa Partner, congruità e gestione delle risorse	**20**
3.1 Competenza dei Partner e presenza di tutte le professionalità nonché di figure e soggetti (rappresentativi e istituzionali) necessari (anche in qualità di Consulenti)	
3.2 Adeguatezza delle modalità di gestione del progetto e della partnership	
3.3 Congruità della durata rispetto agli obiettivi	
3.4 Adeguatezza delle risorse finanziarie previste e qualità dell'analisi costi/benefici	

INDICAZIONI GENERALI

Il Progetto deve contenere:

- la tipologia di intervento;
- il collegamento agli obiettivi generali, specifici e azioni declinati per comparto;
- la ricaduta territoriale;
- il Progetto dettagliato e la relativa scheda di sintesi;
- i dati anagrafici degli Enti coinvolti nel progetto e dei referenti degli stessi enti;
- i dati del Responsabile scientifico previsto;
- la durata e la data presunta di avvio del progetto;
- il dettaglio della spesa prevista per ogni partner coinvolto per la realizzazione del progetto e la compartecipazione finanziaria prevista.

Tali contenuti, escluso il Progetto dettagliato, devono essere inseriti nel software DoRA-2010 seguendo le istruzioni del relativo Manuale d'uso (disponibile sul sito web della Direzione Generale Agricoltura).

Come richiamato al punto 2 dell'Invito, si ricorda che è opportuno che i progetti:

- forniscano risultati concreti e immediatamente trasferibili al target individuato per sostenere la competitività del sistema agroalimentare lombardo;
- coinvolgano nella partnership i soggetti rappresentativi della filiera o del comparto interessato e/o le istituzioni competenti che esprimano interesse per il raggiungimento di risultati concreti e di immediato utilizzo da parte di tutti i soggetti interessati;
- facilitino la trasferibilità dei risultati ai servizi tecnici agricoli e forestali, ai Servizi di Sviluppo Agricolo regionali e alle imprese, per il loro tramite;

- valorizzino la compartecipazione finanziaria di altri Enti pubblici e/o privati interessati all'azione di ricerca e sviluppo;
- abbiano un approccio multidisciplinare orientato ad una ricaduta di medio termine anche in coerenza con gli obiettivi e le finalità di EXPO 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Collegamento a comparti, obiettivi, azioni

Il progetto deve rispondere coerentemente all'Invito per quanto riguarda gli obiettivi e le azioni declinate per comparto.

Obiettivi generali - Il progetto deve rispondere ad uno o più obiettivi generali previsti.

Comparto - Il progetto deve essere riferito ad uno solo dei comparti individuati. E' possibile una sola scelta. Nel caso in cui il Proponente ritenga che il progetto interessi più di un comparto, deve essere indicato solo quello prevalente. La coerenza di tale scelta sarà oggetto di verifica in fase di valutazione del progetto. In relazione all'esito di tale verifica il comparto prevalente potrà essere modificato d'ufficio.

Obiettivi specifici e azioni - Il progetto deve essere collegato ad almeno uno degli **obiettivi specifici** del comparto scelto. Se il progetto è collegato a più di un obiettivo specifico, il Proponente deve individuare quello prevalente. Si ricorda che agli obiettivi specifici sono stati assegnati **punteggi di priorità** validi per la definizione della graduatoria dei progetti idonei al finanziamento . Al progetto sarà riconosciuto il punteggio dell'obiettivo prevalente. La coerenza di tale scelta sarà oggetto di verifica in fase di valutazione del progetto. In relazione all'esito di tale verifica l'obiettivo specifico prevalente potrà essere modificato d'ufficio.

Per ogni obiettivo specifico scelto è necessario indicare almeno una delle **azioni** collegate fra quelle elencate nell'Invito.

Qualora ritenuto significativo è possibile segnalare il collegamento del progetto anche ad obiettivi e azioni di altri comparti. Ciò non influirà sull'assegnazione del punteggio di priorità.

🗁 I collegamenti del progetto a comparto, obiettivi e azioni declinate per comparto devono essere inseriti in DoRA.

Durata del progetto

La durata massima dei progetti è stabilita in 36 mesi. Nel caso di progetti pluriennali, risultati, attività e spese devono essere articolati per anno.

🗁 La durata e la data presunta di avvio del progetto devono essere inserite in DoRA.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

La proposta di progetto da allegare alla domanda di contributo deve essere predisposta in Capitoli e Sottocapitoli secondo l'articolazione di seguito descritta. Il progetto non dovrà superare le 20 pagine dattiloscritte. Eventuali informazioni supplementari, rappresentazioni grafiche, materiali integrativi ecc. possono essere aggiunti, sottoforma di allegati, al progetto.

Il progetto può essere anche strutturato in sottoprogetti e in tal caso le informazioni richieste per ogni capitolo e/o sottocapitolo dovranno essere dettagliate per ognuno dei sottoprogetti.

Dal sito web della D.G.A è possibile scaricare il file Indice_Progetto.doc contenente un indice tipo che può agevolare il Proponente nella scrittura del progetto in maniera coerente con le istruzioni che seguono.

Il **Titolo** deve essere breve, in lingua italiana, concepito in modo da chiarire l'oggetto della ricerca evitando termini eccessivamente specialistici. Il titolo deve poter essere letto e compreso anche da persone esterne al mondo scientifico. L'**Acronimo** può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo oppure una singola parola oppure una combinazione di parti di parole.

🗁 Titolo e acronimo sono da inserire anche in DoRA.

1. ANALISI DEI FABBISOGNI E STATO DELLE CONOSCENZE (max. 5 pagine)

1.1 Analisi della realtà produttiva del settore di riferimento (dati quantitativi, andamento congiunturale ecc.) che evidenzi i punti di forza e di debolezza ed individui le problematiche di evidente interesse lombardo che potrebbero essere risolte anche parzialmente dal progetto.

1.2 Il fabbisogno emergente: analisi degli elementi che evidenziano la necessità dell'intervento progettuale.

1.3 Descrizione delle conoscenze/metodologie consolidate (letteratura) sul tema oggetto del progetto.

1.4 Principale **bibliografia** aggiornata, accreditata e recente.

1.5 Segnalare **eventuali altri progetti correlati** indicando titolo, canale di finanziamento e ogni riferimento necessario al reperimento di ulteriori informazioni.

✍ **Valutazione** Parametri 1.1 e 1.3 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

🗁 Alcune informazioni (quali titolo e canale di finanziamento) sui progetti correlati sono da inserire anche in DoRA

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI (max. 2 pagine)

2.1 Obiettivi del progetto: descrivere, in maniera sintetica e schematica, quanto ci si prefigge di raggiungere concretamente con l'attività di ricerca, sperimentazione o dimostrazione, in relazione al problema affrontato.

Gli obiettivi devono essere direttamente collegabili agli "Obiettivi specifici" scelti fra quelli previsti dall'Invito.

2.2 Risultati attesi: prodotti concreti del progetto (ad esempio: procedura analitica, formule, diete, linee guida, nuove tecnologie), da non confondere con la prevedibile ricaduta dei risultati. Nel caso di progetti pluriennali indicare i risultati attesi al termine di ogni anno di attività.

2.3 Indicatori di risultato delle attività di progetto: definire parametri quantificabili che possano misurare ed esprimere il grado di raggiungimento dei risultati previsti.

Valutazione Parametri 1.2, 2.1 e 3.3 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

3. DESTINATARI DEI RISULTATI E RICADUTA (max. 1 pagina)

3.1 Destinatari dei risultati: indicare a chi sono destinati i prodotti del progetto. Individuare sia i **destinatari** *diretti* sia i destinatari *indiretti*.

3.2 Ricaduta: definire la ricaduta dei risultati in termini di benefici, utilità, applicabilità e immediatezza della fruibilità da parte dei destinatari individuati. Indicare inoltre la **ricaduta territoriale** (tutta la Regione, aree più definite – pianura, collina, montagna –, singola provincia ecc.).

🗁 Le informazioni relative alla ricaduta territoriale del progetto sono da inserire in DoRA.

Valutazione Parametro 2.3 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

4. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO E PIANO DI ATTIVITÀ (max. 10 pagine)

4.1 APPROCCIO METODOLOGICO

Descrivere in modo analitico:

- ✓ la metodologia generale e l'**approccio tecnico e scientifico** seguiti**;** devono garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti; evidenziare il livello di innovazione della metodologia/approccio seguiti;
- ✓ **il piano di lavoro** (pianificazione e descrizione in dettaglio delle diverse fasi e attività) con un dettaglio sufficiente a giustificare e motivare i costi preventivati; per i progetti pluriennali il piano di lavoro deve essere articolato in fasi annuali;
- ✓ gli **ostacoli prevedibili** e le **azioni correttive** ipotizzabili.

Le attività devono essere correlate con i "Risultati attesi" e coerenti con i costi preventivati.

Valutazione Parametri 1.4, 1.3 (e 3.1) della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

4.2 DOTAZIONI DISPONIBILI

Segnalare le principali strumentazioni e le dotazioni (mobili e immobili) a disposizione per attuare il progetto in modo da dimostrarne l'adeguatezza.

Valutazione Parametro 3.4 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

4.3 INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

Descrivere il **programma delle iniziative** volte al trasferimento dei risultati del progetto. Si intende sia la comunicazione dei risultati scientifici (piano delle pubblicazioni), sia lo sfruttamento economico dei risultati tecnici (brevetti ecc.), sia le metodologie di trasferimento all'utenza prevista e/o al circuito dei Servizi di sviluppo agricolo regionali. Si può trattare di pubblicazioni, riviste scientifiche, tecniche e divulgative (specificare quali), opuscoli, volumi ecc., materiali didattici, convegni, seminari, visite tecniche, brevetti ecc. Specificare i **tempi e le modalità** con i quali saranno attuate le iniziative (ad es. data del convegno …).

Specificare l'**ampiezza** divulgativa delle iniziative anche in termini di utenti destinatari (numero e tipologia).

La spesa di queste iniziative deve essere quantificata ed indicata con specifici costi (si ritiene generalmente congrua una spesa intorno al 10% del valore del progetto).

🗁 La spesa di queste iniziative deve essere indicata in DoRA come specifico sottoprogetto "Programma di divulgazione e trasferimento dei risultati".

Valutazione Parametro 2.2 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

4.4 TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Schematizzare in un diagramma tipo Gantt la tempistica delle attività previste dal progetto descritta dettagliatamente ai precedenti punti 4.1 (piano di lavoro) e 4.3 (iniziative di informazione e trasferimento dei risultati).

🗁 La durata del progetto e la data prevista di avvio dello stesso devono essere indicate in DoRA.

Valutazione Parametri 1.4 e 3.3 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

4.5 COMPITI E RESPONSABILITÀ

Descrivere in modo chiaro **responsabilità e compiti** di ogni Partner e individuare, per ogni fase/attività, un **responsabile** e il **personale** coinvolto.

Descrivere inoltre le collaborazioni esterne di cui il Partner si avvale, compreso l'eventuale coinvolgimento di Enti regionali in qualità di Consulenti motivandone adeguatamente la necessità[1]. Per ognuna di queste indicare in modo sintetico il ruolo nel progetto.

[1] Vedasi Invito al punto 4.3

Esempio di schema riassuntivo:

Ente	Personale	Qualifica/funzione	Fase attività	Azione
Università ...	Rossi Mario	Ricercatore	a)	Analisi statistica
Istituto sperimentale ...	da definire	Borsista	b)	Analisi laboratorio
Ente ...	Verdi Mirco	Consulente	c)	Analisi di mercato
...	...	...	...	...

Si richiama l'importanza di garantire la presenza di tutte le professionalità, le figure, i soggetti (rappresentativi e istituzionali) necessari (anche in qualità di Consulenti) alla buona riuscita del progetto.

🗁 Alcune informazioni (quali Partner, Referenti, Responsabile scientifico, costi delle collaborazioni esterne) sono da inserire anche in DoRA

✍ **Valutazione** Parametro 3.1 (3.2 e 1.4) della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

4. 6 GESTIONE DEL PROGETTO E DELLA PARTNERSHIP

Specificare **come si intendono garantire i rapporti tra i Partner** con riferimento alle responsabilità e ai compiti loro affidati per lo svolgimento delle attività all'interno del progetto o sottoprogetto.

Descrivere gli strumenti utilizzati per assicurare una buona comunicazione tra i Partner coinvolti nel progetto.

Nel caso di un solo Ente indicare i rapporti tra le diverse competenze presenti nel gruppo.

Evidenziare le ripercussioni positive, le complementarietà e le sinergie che derivano dall'integrazione delle diverse professionalità.

Descrivere inoltre i tempi e le modalità di **monitoraggio** che verranno adottati per la verifica periodica dello stato di attuazione e del rispetto delle scadenze del progetto e delle singole attività. Illustrare anche le modalità di valutazione dei principali **punti critici** del progetto al fine di mettere in atto le opportune **azioni correttive** definite (vedi "Approccio metodologico") e/o revisioni del progetto.

✍ **Valutazione** Parametri 3.2 (e 1.4) della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

5. DATI FINANZIARI (max. 1 pagina)

I dati finanziari del progetto, suddivisi per Partner e tipologia di spesa, devono essere inseriti in DoRA.

Nel progetto vanno riportati solo commenti esplicativi e motivazioni delle voci di spesa riportate in DoRA.

Si ricorda che i costi del progetto devono essere quantificati tenendo in considerazione i vincoli previsti nel punto 6 dell'Invito. Devono essere dettagliati e ripartiti per Partner, per anno ed eventualmente per sottoprogetto. I costi vanno suddivisi in *personale (*costo annuo e numero di giorni, su 365, dedicati al progetto nell'anno), *missioni* (nazionali e all'estero, queste ultime solo se strettamente necessarie alle attività del progetto), *materiale durevole* (strumenti ed attrezzature), *costi di esercizio, servizi e consulenze tecnico scientifiche*, *spese generali* (massimo 5%). Di ogni costo deve risultare chiara la necessità e lo stretto collegamento con le attività descritte.

I costi vanno indicati al lordo di IVA per i Partner che non agiscono in regime di impresa ai sensi dell'art. 28 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e abbiano sottoscritto l'apposita dichiarazione allegata alla domanda. Negli altri casi vanno indicati al netto di IVA.

Quantificare l'entità delle risorse finanziarie che ogni Cofinanziatore mette a disposizione per il progetto.

La rimanente parte dei costi del progetto costituisce il contributo richiesto alla Regione Lombardia.

🗁 I dati finanziari devono essere inseriti in DoRA.

✍ **Valutazione** Parametro 3.4 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

6. ANALISI COSTI/BENEFICI (max. 1 pagina)

Descrivere la congruità e l'economicità dei costi relativamente agli obiettivi, ai risultati ottenibili e alla complessità del progetto. Evidenziare la diretta connessione tra i costi preventivati e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle principali spese da effettuarsi per le quali è disponibile una diversa scelta. Mettere in relazione l'investimento complessivo per la realizzazione del progetto con le ricadute/benefici dei risultati descritti in "Ricaduta e destinatari dei risultati" indicando anche dati quantitativi.

✍ **Valutazione** Parametro 3.4 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

7. ALLEGATI AL PROGETTO

Allegare al progetto quanto eventualmente ritenuto necessario (ad esempio: documentazione fotografica, planimetrie, progetti correlati, note informative, brochure).

8. SINTESI DEL PROGETTO

La sintesi del progetto (massimo 5.000 caratteri) deve essere inserita solo in DoRA.

La sintesi del progetto sarà utilizzata da Regione Lombardia nell'attività di comunicazione istituzionale (ad esempio pubblicazione su web), specificando che è stata curata dal Proponente.

Deve pertanto essere una esposizione chiara, completa e sintetica dell'intero progetto: obiettivi, piano di lavoro, risultati attesi (e come saranno conseguiti), loro ricaduta sul territorio ecc. evitando di riportare dati inseriti nelle varie sezioni di DoRA.

🗁 La sintesi del progetto deve essere inserita in DoRA.

ALLEGATO 12: SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI

SCHEDA DI VALUTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Titolo del progetto:	
Codice n.	

Soggetto proponente:

1- Qualità tecnico-scientifica e innovazione (massimo 25 punti, punteggio soglia: 15)

Descrizione parametro	Eventuali raccomandazioni	Punteggio
Descrizione dello stato dell'arte e analisi dei fabbisogni		
Chiarezza e concretezza degli obiettivi del progetto		
Qualità scientifica della ricerca e livello di innovazione		
Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività		

2 – Trasferibilità e modalità di sfruttamento e trasferimento dei risultati (massimo 15 punti)

Descrizione parametro	Eventuali raccomandazioni	Punteggio
Presenza di indicatori di risultato e loro coerenza		
Qualità del programma di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati		
Utilità dei risultati e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari individuati		

3 – Competenza e capacità operativa dei Partner, congruità e gestione delle risorse (massimo 20 punti)

Descrizione parametro	Eventuali raccomandazioni	Punteggio
Competenza dei Partner e presenza di tutte le professionalità nonché di figure e soggetti (rappresentativi e istituzionali) necessari (anche in qualità di Consulenti)		
Adeguatezza delle modalità di gestione del progetto e della partnership		
Congruità della durata rispetto agli obiettivi		
Adeguatezza delle risorse finanziarie previste e qualità dell'analisi costi/benefici		

Totale punteggio (massimo 60 punti; è necessario raggiungere il punteggio soglia nella sezione 1 e 36 punti complessivi)	

Note (se necessarie)

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI PRIORITÀ REGIONALE

Titolo della proposta di progetto:	
Codice n.	

Soggetto proponente:

Descrizione parametro	Eventuali raccomandazioni	Punteggio
Priorità dell'obiettivo specifico prevalente		
Coinvolgimento di più soggetti della filiera (o del comparto) nell'attuazione del progetto		
Coinvolgimento di fruitori intermedi o finali, anche attraverso gruppi di interesse		
Compartecipazione finanziaria di altri Enti pubblici e/o privati interessati all'azione di ricerca e sviluppo		
Trasferibilità dei risultati ai servizi tecnici agricoli e forestali, ai Servizi di Sviluppo Agricolo regionali e alle imprese, per il loro tramite		
Coerenza degli obiettivi con le finalità di EXPO 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita"		

(punteggio massimo: 60 punti)

Note (se necessarie)

--- --- ---

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA COERENZA CONGIUNTURALE E CON GLI INDIRIZZI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Titolo della proposta di progetto:	
Codice n.	

Soggetto proponente:

Descrizione parametro	Commento	Punteggio
Valore strategico del progetto con riferimento agli indirizzi individuati nei documenti di programmazione regionale		
Valore strategico del progetto rispetto alla congiuntura e al peso economico/sociale del comparto interessato		

(punteggio massimo: 40 punti)

Note (se necessarie)

ALLEGATO 13: MODELLO PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE: prospetto di dettaglio per ognuno dei partner coinvolti nel progetto ([1])

Partner ([2]): …….. …….. …… ……..

Voce di spesa ammessa a preventivo	Elenco dei giustificativi di spesa per ogni costo sostenuto				Importi		Importo conteggiato per rendicontazione (€)	Importo ammesso a preventivo (€)
	causale	tipologia (fatture, ricevute, notule, ecc.)	dati amministrativi (n. e data emissione)	modalità di pagamento (bonifico ecc.)	Netto (€)	IVA (€)		
Spese per il personale								
				totale				
Spese per missioni								
				totale				
Spese per materiale durevole								
				totale				
Spese di esercizio								
				totale				
Spese per servizi e consulenze								
				totale				
Spese generali								
				totale				
				TOTALE PARTNER				

(1) Da sottoscrivere da parte di un rappresentante avente titolo dell'ente partner.
(2) Denominazione ente partner.

ALLEGATO 14: MODELLO PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE: prospetto riepilogativo per l'intero progetto

Voce di spesa ammessa a preventivo	Partner che ha sostenuto la spesa	Costo totale rendicontato dal Partner per voce di spesa (€)	Costo totale della voce di spesa rendicontata da tutti i Partner (€)	Importo ammesso a preventivo per tutto il progetto (€)
Spese per il personale				
Spese per missioni				
Spese per materiale durevole				
Spese di esercizio				
Spese per servizi e consulenze				
Spese generali				
TOTALE PROGETTO				

D.G. Artigianato e servizi

(BUR20100121) (4.0.0)

D.d.s. 1 marzo 2010 - n. 1817

DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Sottomisura 1.1C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» – Revoca parziale del contributo concesso all'impresa artigiana «Ferrari Roberto» – ID Progetto 8922

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO ARTIGIANATO

Visti:

• il Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

• la Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004, con cui la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;

• la d.g.r. n. 7/535 del 4 agosto 2005 recante «DocUP Obiettivo 2 2000-2006: presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 giugno 2005, del Complemento di Programmazione e aggiornamento del Piano Finanziario di cui alla d.g.r. 7/21193 del 24 marzo 2005»;

• la d.g.r. n. 8/3394 del 26 ottobre 2006 «Aggiornamento al piano finanziario di cui alla d.g.r. n. 7/21193/05 a seguito delle modifiche al piano finanziario del Complemento di Programmazione, approvata dal Comitato di Sorveglianza»;

Visto:

• il d.d.s. n. 7260, del 26 giugno 2006 «Approvazione del bando per la presentazione di progetti a valere sulla Misura 1.1 Sottomisura C "Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane"» con i quali sono state approvate anche le «Linee Guida» per la rendicontazione;

• il d.d.s. n. 2644 del 16 marzo 2007 «Approvazione delle graduatorie dei progetti Ob. 2 a valere sulla Misura 1.1 Sottomisura C "Sostegno agli investimenti alle imprese artigiane"» e il d.d.s. n. 5019 del 16 maggio 2007 «Rettifica della graduatoria»;

Visto il decreto n. 6409 del 14 giugno 2007, con il quale si assegna il contributo di € 29.262,37 all'impresa artigiana: «Ferrari Roberto» con sede legale in frazione Canova n. 3 cap. 27050 Menconico (PV) e contestualmente si impegna € 29.262,37 e liquida il medesimo importo;

Visto il verbale inviato dalla struttura Audit Interno in data 3 febbraio 2010 prot. A1.2010.0015660, dal quale risulta che sono state riscontrate spese non riconoscibili all'impresa artigiana Ferrari Roberto, nella fattura n. 2264 del 29 giugno 2005 del valore di € 53.850,00, con la motivazione che parte dell'importo, pari a € 37.695,00 (di cui € 11.308,50 di contributi concessi), non è stato corrisposto, in quanto è stata effettuata compensazione di reciproci crediti con fattura emessa dal beneficiario nei confronti del fornitore Casagrande S.p.A. per ritiro macchinario usato;

Ritenuto di rideterminare il contributo concesso alla suddetta impresa a seguito delle motivazioni sopra riportate, come rilevato dai controlli effettuati dalla Struttura Audit Interno, così come segue:

Denominazione impresa	*Contributo erogato (€)*	*Importo da recuperare (€)*	*Contributo rideterminato (€)*
FERRARI ROBERTO	29.262,37	11.308,50	17.953,87

Ritenuto di procedere, alla revoca parziale del contributo concesso, e degli interessi legali maturati, all'impresa in oggetto e di richiederne la restituzione;

Dato atto che gli interessi sono calcolati al tasso d'interesse legale, pari all'1%, come da d.m. del 4 dicembre 2009;

Considerato che il totale degli interessi va calcolato sul numero dei giorni che intercorrono dalla data di notificazione della revoca del contributo sino alla data del rimborso dell'importo dovuto (massimo al sessantesimo giorno dalla data di ricevimento della notifica), come di seguito specificato:

Denominazione Impresa	*Spese ammesse*	*Spese non riconosciute*	*Importo da recuperare*	*Importo interessi a 60 giorni*
FERRARI ROBERTO	€ 97.541,24	€ 37.695,00 x 30% =	€ 11.308,50	€ 11.308,50 + 0,31 x n. giorni dalla notifica

Dato atto, inoltre, che il pagamento deve avvenire mediante versamento sul c/c postale n. 481275, oppure sul c/c bancario di Regione Lombardia codice IBAN IT58 Y 03069 09790 000000001918 intestato alla Tesoreria della Regione Lombardia, via Pirelli 12 – 20124 Milano, specificando la causale del versamento;

Visto il decreto n. 18432 dell'8 ottobre 2002, con il quale il dirigente *pro tempore* della struttura «Piccola e Media Impresa e cooperazione» autorizza il dirigente *pro tempore* della struttura «Sviluppo artigianato» della D.G. Artigianato e Servizi ad assumere atti d'impegno di spesa e liquidazione a valere sul capitolo 2.3.10.5.3.20.5892, per l'attuazione della Sottomisura 1.1C;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vista la d.g.r. n. 207 del 27 giugno 2005 «II Provvedimento organizzativo – VIII legislatura» con la quale si è proceduto alla nomina della dr.ssa Gabriella Faliva, quale dirigente responsabile della Struttura Sviluppo Artigianato della D.G. Artigianato e Servizi;

Visto che il Complemento di Programmazione del 22 novembre 2005, nella sezione II riguardante le «Procedure per l'attuazione della Misura» stabilisce che l'Autorità responsabile dell'attuazione è la Regione Lombardia – D.G. Artigianato e Servizi;

Decreta

1. di rideterminare il contributo concesso all'impresa in € 17.953,87;

2. di revocare all'impresa artigiana «Ferrrari Roberto», il contributo, come indicato nella tabella sopra riportata l'importo di € 11.308,50 + € 0,31 x n. giorni dalla notifica;

3. di richiedere alla suddetta impresa artigiana la restituzione dell'importo e degli interessi legali maturati calcolati giornalmente come dalla suindicata tabella;

4. che il versamento deve avvenire mediante versamento sul c/c postale n. 481275, oppure sul c/c bancario di Regione Lombardia codice IBAN IT58 Y 03069 09790 000000001918 intestato alla Tesoreria della Regione Lombardia, via Pirelli 12 – 20124 Milano, specificando la causale del versamento;

5. di stabilire che gli importi recuperati saranno accertati con successivo provvedimento anche a seguito della quantificazione degli effettivi interessi versati;

6. di procedere in caso di mancato pagamento, a emettere e notificare al beneficiario un decreto ingiuntivo di pagamento, e in caso di ulteriore mancato pagamento da parte del beneficiario, di procedere tramite la Struttura Centrale Entrate Regionali e Federalismo Fiscale della Regione Lombardia alla esecuzione coattiva mediante iscrizione a ruolo;

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla notificazione il soggetto debitore potrà impugnare il presente atto avanti al giudice ordinario ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, r.d. 639/1910;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

9. di trasmettere copia del presente decreto:

– all'Autorità di Gestione del DocUP Ob. 2 2000-2006;
– all'Autorità di Pagamento del DocUP Ob. 2 2000-2006;
– alla Struttura Audit Fondi Strutturali;
– all'impresa artigiana «Ferrari Roberto».

La dirigente:
Gabriella Faliva

(BUR20100122) (4.0.0)

D.d.s. 1 marzo 2010 - n. 1818

DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Sottomisura 1.1C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» – Revoca totale del contributo concesso all'impresa artigiana «Savalpress di Freddi Sergio» – ID Progetto 8480

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO ARTIGIANATO

Visti:

• il Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;

• la Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004, con cui la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;

• la d.g.r. n. 7/535 del 4 agosto 2005 recante «DocUP Obiettivo 2 2000-2006: presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 giugno 2005, del Complemento di Programmazione e aggiornamento del Piano Finanziario di cui alla d.g.r. 7/21193 del 24 marzo 2005»;

• la d.g.r. n. 8/3394 del 26 ottobre 2006 «Aggiornamento al piano finanziario di cui alla d.g.r. n. 7/21193/05 a seguito delle modifiche al piano finanziario del Complemento di Programmazione, approvata dal Comitato di Sorveglianza»;

Visto:

• il d.d.s. n. 7260, del 26 giugno 2006 «Approvazione del bando per la presentazione di progetti a valere sulla Misura 1.1 Sottomisura C "Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane"» con i quali sono state approvate anche le «Linee Guida» per la rendicontazione;

• il d.d.s. n. 2644 del 16 marzo 2007 «Approvazione delle graduatorie dei progetti OB2 a valere sulla Misura 1.1 Sottomisura C "Sostegno agli investimenti alle imprese artigiane"» e il d.d.s. n. 5019 del 16 maggio 2007 «Rettifica della graduatoria»;

Visto il decreto n. 2721 del 18 marzo 2008, con il quale si assegna il contributo di € 32.161,53 all'impresa artigiana: «Savalpress di Freddi Sergio» con sede legale in località Piane di Briale n. 2 cap. 25070 Casto (BS) e contestualmente si impegna € 32.161,53 e si liquida il medesimo importo;

Visto il verbale inviato dalla struttura Audit Interno in data 3 febbraio 2010 prot. A1.2010.0015660, dal quale risulta che l'impresa «Savalpress di Freddi Sergio» ha cessato la propria attività il 20 maggio 2009 ed ha alienato il macchinario, oggetto del contributo dell'importo di € 107.205,10 in data 30 novembre 2008 come da fattura acquisita in copia;

Ritenuto pertanto che, non avendo ottemperato agli obblighi previsti dal bando, è necessario procedere alla revoca totale del contributo concesso e degli interessi legali maturati, all'impresa «Savalpress di Freddi Sergio»;

Dato atto che gli interessi sono calcolati al tasso d'interesse legale, pari all'1% come da d.m. del 4 dicembre 2009;

Considerato che il totale degli interessi va calcolato sul numero dei giorni che intercorrono dalla data di notificazione della revoca del contributo sino alla data del rimborso dell'importo dovuto (massimo al sessantesimo giorno dalla data di ricevimento della notifica), come di seguito specificato:

Denominazione Impresa	*Spese certificate*	*Spese non riconosciute*	*Importo da recuperare*	*Importo interessi a 60 giorni*
SAVALPRESS DI FREDDI SERGIO	€ 107.205,10	€ 107.205,10 x 30% =	€ 32.161,53	€ 32.161,53 + 0,88 x n. giorni dalla notifica

Dato atto, inoltre, che il pagamento deve avvenire mediante versamento sul c/c postale n. 481275, oppure sul c/c bancario di Regione Lombardia codice IBAN IT58 Y 03069 09790 000000001918 intestato alla Tesoreria della Regione Lombardia, via Pirelli 12 – 20124 Milano, specificando la causale del versamento;

Visto il decreto n. 18432 dell'8 ottobre 2002, con il quale il dirigente *pro tempore* della struttura «Piccola e Media Impresa e cooperazione» autorizza il dirigente *pro tempore* della struttura «Sviluppo Artigianato» della D.G. Artigianato e Servizi ad assumere atti d'impegno di spesa e liquidazione a valere sul capitolo 2.3.10.5.3.20.5892, per l'attuazione della Sottomisura 1.1C;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vista la d.g.r. n. 207 del 27 giugno 2005 «II Provvedimento organizzativo – VIII legislatura» con la quale si è proceduto alla nomina della dr.ssa Gabriella Faliva, quale dirigente responsabile della Struttura Sviluppo Artigianato della D.G. Artigianato e Servizi;

Visto che il Complemento di Programmazione del 22 novembre 2005, nella sezione II riguardante le «Procedure per l'attuazione della Misura» stabilisce che l'Autorità responsabile dell'attuazione è la Regione Lombardia – D.G. Artigianato e Servizi;

Decreta

1. di revocare all'impresa artigiana «Savalpress di Freddi Sergio», il contributo concesso, come indicato nella tabella sopra riportata, per un importo di € 32.161,53 + € 0,88 x n. giorni dalla notifica;

2. di richiedere alla suddetta impresa artigiana la restituzione dell'importo e degli interessi legali maturati calcolati giornalmente come dalla suindicata tabella;

3. di stabilire che il versamento deve avvenire mediante versamento sul c/c postale n. 481275, oppure sul c/c bancario di Regione Lombardia codice IBAN IT58 Y 03069 09790 000000001918 intestato alla Tesoreria della Regione Lombardia, via Pirelli 12 – 20124 Milano, specificando la causale del versamento;

4. di stabilire che gli importi recuperati saranno accertati con successivo provvedimento anche a seguito della quantificazione degli effettivi interessi versati;

5. di procedere in caso di mancato pagamento, a emettere e notificare al beneficiario un decreto ingiuntivo di pagamento, e in caso di ulteriore mancato pagamento da parte del beneficiario, di procedere tramite la Struttura Centrale Entrate Regionali e Federalismo Fiscale della Regione Lombardia alla esecuzione coattiva mediante iscrizione a ruolo;

6. di stabilire che il debitore potrà inoltrare specifica richiesta di rateizzazione entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto alla Direzione Generale Artigianato e Servizi;

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla notificazione il soggetto debitore potrà impugnare il presente atto avanti al giudice ordinario ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, r.d. 639/1910;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

9. di trasmettere copia del presente decreto:

– all'Autorità di Gestione del DocUP Ob. 2 2000-2006;
– all'Autorità di Pagamento del DocUP Ob. 2 2000-2006;
– alla Struttura Audit Fondi Strutturali;
– all'impresa «Savalpress di Freddi Sergio».

La dirigente:
Gabriella Faliva

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

(BUR20100123) (4.0.0)

D.d.s. 4 marzo 2010 - n. 2004

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006) – Secondo bando della Misura 2.4 «Sviluppo delle infrastrutture di rete» – Intervento n. 12, «Lavori di collegamento reti di teleriscaldamento di Villa Dalegno con feeder di Ponte di Legno», proposto dal Comune di Temù – Autorizzazione all'erogazione della somma di € 150.000,00 quale saldo del finanziamento concesso

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO RETI E INVESTIMENTI

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei fondi strutturali;
- la decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) della Regione Lombardia;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2001, n. 7615, di presa d'atto del Documento Unico di Programmazione, approvato con la decisione C(2001) 2878/2001;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2002 n. 8602 (DocUP Obiettivo 2 2000-2006. Adozione del Complemento di Programmazione) e successive modifiche;
- la decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004, che modifica la decisione C(2878) del 10 dicembre 2001, recante «Approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Lombardia interessata dall'obiettivo 2 in Italia»;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 marzo 2005 n. 21192 «Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea – Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 riprogrammato a seguito della revisione di metà periodo»;

Vista la convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., repertata in data 6 settembre 2002 nella raccolta delle convenzioni e contratti al n. 4685/RCC, concernente la costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le modalità di gestione del «fondo per le infrastrutture» in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 7/9645 del 28 giugno 2002;

Considerato il punto 1 dell'art. 16 della citata convenzione, che fissava al 31 dicembre 2008 la durata della convenzione medesima;

Considerato altresì il punto 2 dell'art. 16 di cui sopra che proroga, per i finanziamenti in essere, quale quello in argomento, sottoscritto prima del 31 dicembre 2008, l'efficacia della convenzione fino al totale esaurimento delle obbligazioni da essa derivanti indipendentemente dalla sua scadenza o risoluzione;

Preso atto delle determinazioni assunte dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 18 novembre 2004 in ordine ai contenuti del Complemento di Programmazione;

Considerato che, fra le azioni di cui al DocUP Ob. 2 2000-2006, è inclusa la misura 2.4 «Sviluppo della società dell'informazione»;

Visti:

- il decreto del direttore generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità 14 gennaio 2005, n. 266, di approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 2.4 «Sviluppo delle infrastrutture di rete» del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 31 gennaio 2005, Serie Ordinaria, n. 5;
- il decreto dirigenziale n. 19043 del 14 dicembre 2005, con il quale, in attuazione del secondo bando della misura 2.4 «Sviluppo delle infrastrutture di rete», si è proceduto ad approvare le graduatorie nonché a determinare l'entità del finanziamento assegnato agli interventi ammessi ai benefici economici assegnando, al Comune di Temù, l'aiuto finanziario di € 750.000,00 per la realizzazione del progetto n. 12 «Lavori di collegamento reti di teleriscaldamento di Villa Dalegno con feeder di Ponte di Legno»;

Considerato che con il medesimo decreto n. 19043/2005 si è altresì proceduto ad approvare le linee guida per la presentazione delle richieste di concessione ed erogazione dell'aiuto finanziario in tre quote distinte, come segue:

1. prima anticipazione, pari al 40%, alla trasmissione della documentazione relativa all'inizio dei lavori;
2. seconda anticipazione, pari all'ulteriore 40%, a seguito della trasmissione della documentazione attestante il superamento del 60% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e l'avvenuta liquidazione di spese pari al 40% dell'aiuto complessivamente concesso;
3. saldo, pari al residuo 20%, a seguito di trasmissione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e della rendicontazione delle spese complessive ammesse al finanziamento;

Visto il decreto dirigenziale n. 6665 del 14 giugno 2006 di concessione al Comune di Temù, in esito all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori per l'intervento in argomento, dell'aiuto finanziario di € 750.000,00 e di erogazione della somma di € 300.000,00 quale prima quota del complessivo aiuto finanziario concesso;

Visto il decreto dirigenziale n. 60 del 13 gennaio 2009 di erogazione al Comune di Temù, in esito alle verifiche sullo stato di attuazione dei lavori, della somma di € 300.000,00 quale seconda quota del complessivo aiuto finanziario concesso per l'intervento di cui trattasi;

Vista la nota del 19 febbraio 2009, in atti regionali Q1.2009.0003726, del Comune di Temù, con la quale, nel trasmettere la documentazione prescritta dal bando e dalle linee guida, viene chiesta la erogazione del saldo dell'aiuto finanziario concesso;

Visto l'incarico affidato alla Associazione Rete di Punti Energia con nota del Direttore Generale della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità Q1.2006.0015136 del 3 luglio 2006, in forza dei contenuti della convenzione approvata con la d.g.r. n. 1539 del 22 dicembre 2005, per l'espletamento delle attività di verifica tecnica economica degli interventi realizzati in attuazione del DocUP Ob. 2 2000-2006 della Lombardia e, in particolare, della misura 2.4;

Valutati gli esiti delle verifiche tecnico amministrative effettuate in data 9 novembre 2009 dalla Associazione Rete di Punti Energia presso la sede del Comune di Temù, in via Roma n. 38;

Verificate la completezza della documentazione pervenuta nonché, in esito al sopralluogo di cui sopra, la coerenza tra quanto realizzato e quanto indicato nella proposta progettuale;

Considerato che per la realizzazione dell'intervento in argomento a fronte di un costo totale previsto in € 2.433.358,751 e di un contributo assegnato di € 750.000,00, il beneficiario ha sostenuto spese per € 2.301.964,76 cui corrisponde la conferma del contributo concesso di € 750.000,00, determinato secondo quanto previsto dal decreto n. 266/2005;

Visti:

- il decreto n. 14886 dell'11 ottobre 2005 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 3.556.399,60 quale prima anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 2.4 a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.4.3.3.318 5905 del Bilancio di previsione anno 2005;
- il decreto n. 7347 del 4 luglio 2007 inerente il trasferimento,

a Finlombarda S.p.A., della somma di € 828.603,27 quale ulteriore anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 2.4 a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.4.3.3.318 5905 del Bilancio di previsione anno 2007;

- il decreto n. 5761 del 24 maggio 2006 e la successiva nota di liquidazione n. 4014 del 23 ottobre 2007, inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 830.558,86, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 3.3.1.3.379 6786 del Bilancio di previsione anno 2007, quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 2.4;
- il decreto n. 1702 del 26 febbraio 2007 e la successiva nota di liquidazione n. 3855 del 12 ottobre 2007, inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 1.500.000,00, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 3.3.1.3.379 6960 del Bilancio di previsione anno 2007, quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 2.4;
- il decreto n. 15185 del 5 dicembre 2007 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 2.954.053,25 quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 2.4 a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.4.3.3.318 5905 del Bilancio di previsione anno 2007;
- il decreto n. 13331 del 19 novembre 2008 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 4.003.852,49 quale ulteriore anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 2.4 a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.4.3.3.318 5905 del Bilancio di previsione anno 2008;

Ritenuto, pertanto, di incaricare Finlombarda S.p.A., in coerenza con il contenuto dei punti precedenti e in attuazione delle disposizioni del DocUP, della d.g.r. n. 9645/2002 e della relativa convenzione, di provvedere alla liquidazione della somma di € 150.000,00 quale saldo del contributo assegnato, al netto delle somme già erogate a favore del Comune di Temù per la realizzazione dell'intervento di che trattasi;

Considerato che il citato decreto n. 19043 del 14 dicembre 2005 fissava limiti temporali per le fasi progettuali e di attuazione degli interventi sussidiati, eventualmente prorogabili con espresso e motivato provvedimento, senza eccedere, in ogni caso, i limiti di cui alla Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 della Commissione europea;

Valutato il programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento determinatosi a seguito di altre lavorazioni, inerenti la rete di sottoservizi nel territorio comunale, che, di fatto, non hanno consentito la necessaria continuità durante l'esecuzione dell'opera;

Dato atto che i lavori sono stati completati in data 31 luglio 2007;

Verificato il rispetto dei limiti temporali per la conclusione delle attività di rendicontazione posti dalla Commissione Europea nella decisione del 10 dicembre 2001 C(2001) 2878;

Ritenuto quindi di prendere atto, ai sensi e per gli effetti del punto 6 del decreto n. 19043 del 14 dicembre 2005 del programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di determinare nell'importo di € 150.000,00 la quota dell'aiuto finanziario da erogare al Comune di Temù, quale saldo per la realizzazione dell'intervento collocato al secondo posto della graduatoria di cui al decreto n. 19043 del 14 dicembre 2005, «Lavori di collegamento reti di teleriscaldamento di Villa Dalegno con feeder di Ponte di Legno», ripartendo, con riferimento all'importo di tale anticipazione, in € 75.000,00 la quota in conto capitale e in € 75.000,00 la quota a finanziamento ventennale a tasso zero;

2. di autorizzare, per le motivazioni in premessa, Finlombarda S.p.A. ad erogare la somma di cui al precedente punto 1, al Comune di Temù avente codice fiscale n. 00827800178, partita IVA n. 00580370989 e sede in via Roma n. 38, 25050 Temù (BS);

3. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti del punto 6 del decreto dirigenziale n. 19043 del 14 dicembre 2005 del programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento;

4. di disporre che il presente decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, contro lo stesso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni;

6. di trasmettere il presente atto:

– a Finlombarda S.p.A., gestore del fondo per le infrastrutture, per gli adempimenti di competenza;
– all'Autorità di Gestione per gli adempimenti previsti dalla citata convenzione stipulata tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.;
– all'Autorità di Certificazione fondi FESR e FSE.

Il dirigente: Lino Bertani

(BUR20100124) (4.0.0)

D.d.s. 4 marzo 2010 - n. 2005

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006) – Secondo bando della Misura 2.4 «Sviluppo delle infrastrutture di rete» – Intervento n. 14 «Lavori di estensione e completamento delle reti di servizi di pubblica utilità – Teleriscaldamento», proposto dal Comune di Temù – Autorizzazione all'erogazione della somma di € 150.000,00 quale saldo del finanziamento concesso

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO RETI E INVESTIMENTI

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei fondi strutturali;
- la decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) della Regione Lombardia;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2001, n. 7615, di presa d'atto del Documento Unico di Programmazione, approvato con la decisione C(2001) 2878/2001;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2002 n. 8602 (DocUP Obiettivo 2 2000-2006. Adozione del Complemento di Programmazione) e successive modifiche;
- la decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004, che modifica la decisione C(2878) del 10 dicembre 2001, recante «Approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Lombardia interessata dall'obiettivo 2 in Italia»;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 marzo 2005 n. 21192, «Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea – decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 riprogrammato a seguito della revisione di metà periodo»;

Vista la convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., repertata in data 6 settembre 2002 nella raccolta delle convenzioni e contratti al n. 4685/RCC, concernente la costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le modalità di gestio-

ne del «fondo per le infrastrutture» in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 7/9645 del 28 giugno 2002;

Considerato il punto 1 dell'art. 16 della citata convenzione, che fissava al 31 dicembre 2008 la durata della convenzione medesima;

Considerato altresì il punto 2 dell'art. 16 di cui sopra che proroga, per i finanziamenti in essere, quale quello in argomento, sottoscritto prima del 31 dicembre 2008, l'efficacia della convenzione fino al totale esaurimento delle obbligazioni da essa derivanti indipendentemente dalla sua scadenza o risoluzione;

Preso atto delle determinazioni assunte dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 18 novembre 2004 in ordine ai contenuti del Complemento di Programmazione;

Considerato che, fra le azioni di cui al DocUP Ob. 2 2000-2006, è inclusa la misura 2.4, «Sviluppo della società dell'informazione»;

Visti:

- il decreto del direttore generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità 14 gennaio 2005, n. 266, di approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 2.4 «Sviluppo delle infrastrutture di rete» del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 31 gennaio 2005, Serie Ordinaria, n. 5;
- il decreto dirigenziale n. 19043 del 14 dicembre 2005, con il quale, in attuazione del secondo bando della misura 2.4 «Sviluppo delle infrastrutture di rete», si è proceduto ad approvare le graduatorie nonché a determinare l'entità del finanziamento assegnato agli interventi ammessi ai benefici economici assegnando, al Comune di Temù, l'aiuto finanziario di € 750.000,00 per la realizzazione del progetto n. 14 «Lavori di estensione e completamento delle reti di servizi di pubblica utilità – Teleriscaldamento»;

Considerato che con il medesimo decreto n. 19043/2005 si è altresì proceduto ad approvare le linee guida per la presentazione delle richieste di concessione ed erogazione dell'aiuto finanziario in tre quote distinte, come segue:

1. prima anticipazione, pari al 40%, alla trasmissione della documentazione relativa all'inizio dei lavori;
2. seconda anticipazione, pari all'ulteriore 40%, a seguito della trasmissione della documentazione attestante il superamento del 60% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e l'avvenuta liquidazione di spese pari al 40% dell'aiuto complessivamente concesso;
3. saldo, pari al residuo 20%, a seguito di trasmissione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e della rendicontazione delle spese complessive ammesse al finanziamento;

Visto il decreto dirigenziale n. 6597 del 13 giugno 2006 di concessione al Comune di Temù, in esito all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori per l'intervento in argomento, dell'aiuto finanziario di € 750.000,00 e di erogazione della somma di € 300.000,00 quale prima quota del complessivo aiuto finanziario concesso;

Visto il decreto dirigenziale n. 4501 del 7 maggio 2007 di erogazione al Comune di Temù, in esito alle verifiche sullo stato di attuazione dei lavori, della somma di € 300.000,00 quale seconda quota del complessivo aiuto finanziario concesso per l'intervento di cui trattasi;

Vista la nota del 23 luglio 2009, in atti regionali Q1.2009.0015257, del Comune di Temù, con la quale, nel trasmettere la documentazione prescritta dal bando e dalle linee guida, viene chiesta la erogazione del saldo dell'aiuto finanziario concesso;

Visto l'incarico affidato alla Associazione Rete di Punti Energia con nota del direttore generale della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità Q1.2006.0015136 del 3 luglio 2006, in forza dei contenuti della convenzione approvata con la d.g.r. n. 1539 del 22 dicembre 2005, per l'espletamento delle attività di verifica tecnica economica degli interventi realizzati in attuazione del DocUP Ob. 2 2000-2006 della Lombardia e, in particolare, della misura 2.4;

Valutati gli esiti delle verifiche tecnico amministrative effettuate in data 9 dicembre 2009 dalla Associazione Rete di Punti Energia presso la sede del Comune di Temù, in via Roma n. 38;

Verificate la completezza della documentazione pervenuta nonché, in esito al sopralluogo di cui sopra, la coerenza tra quanto realizzato e quanto indicato nella proposta progettuale;

Considerato che per la realizzazione dell'intervento in argomento a fronte di un costo totale previsto in € 1.643.742,24 e di un contributo assegnato di € 750.000,00, il beneficiario ha sostenuto spese per € 1.979.444,74 cui corrisponde la conferma del contributo concesso di € 750.000,00, determinato secondo quanto previsto dal decreto n. 266/2005;

Visti:

- il decreto n. 14886 dell'11 ottobre 2005 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 3.556.399,60 quale prima anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 2.4 a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.4.3.3.318 5905 del Bilancio di previsione anno 2005;
- il decreto n. 7347 del 4 luglio 2007 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 828.603,27 quale ulteriore anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 2.4 a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.4.3.3.318 5905 del Bilancio di previsione anno 2007;
- il decreto n. 5761 del 24 maggio 2006 e la successiva nota di liquidazione n. 4014 del 23 ottobre 2007, inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 830.558,86, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 3.3.1.3.379 6786 del Bilancio di previsione anno 2007, quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 2.4;
- il decreto n. 1702 del 26 febbraio 2007 e la successiva nota di liquidazione n. 3855 del 12 ottobre 2007, inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 1.500.000,00, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 3.3.1.3.379 6960 del Bilancio di previsione anno 2007, quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 2.4;
- il decreto n. 15185 del 5 dicembre 2007 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 2.954.053,25 quale anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 2.4 a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.4.3.3.318 5905 del Bilancio di previsione anno 2007;
- il decreto n. 13331 del 19 novembre 2008 inerente il trasferimento, a Finlombarda S.p.A., della somma di € 4.003.852,49 quale ulteriore anticipazione delle risorse finanziarie connesse all'attuazione della Misura 2.4 a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa 4.9.4.3.3.318 5905 del Bilancio di previsione anno 2008;

Ritenuto, pertanto, di incaricare Finlombarda S.p.A., in coerenza con il contenuto dei punti precedenti e in attuazione delle disposizioni del DocUP, della d.g.r. n. 9645/2002 e della relativa convenzione, di provvedere alla liquidazione della somma di € 150.000,00 quale saldo del contributo assegnato, al netto delle somme già erogate a favore del Comune di Temù per la realizzazione dell'intervento di che trattasi;

Considerato che il citato decreto n. 19043 del 14 dicembre 2005 fissava limiti temporali per le fasi progettuali e di attuazione degli interventi sussidiati, eventualmente prorogabili con espresso e motivato provvedimento, senza eccedere, in ogni caso, i limiti di cui alla Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 della Commissione europea;

Valutato il programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento determinatosi a seguito di altre lavorazioni, inerenti la rete di sottoservizi nel territorio comunale, che, di fatto, non hanno consentito la necessaria continuità durante l'esecuzione dell'opera;

Dato atto che i lavori sono stati completati in data 14 novembre 2007;

Verificato il rispetto dei limiti temporali per la conclusione delle attività di rendicontazione posti dalla Commissione Europea nella decisione del 10 dicembre 2001 C(2001) 2878;

Ritenuto quindi di prendere atto, ai sensi e per gli effetti del punto 6 del decreto n. 19043 del 14 dicembre 2005 del programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle

leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di determinare nell'importo di € 150.000,00 la quota dell'aiuto finanziario da erogare al Comune di Temù, quale saldo per la realizzazione dell'intervento collocato al primo posto della graduatoria di cui al decreto n. 19043 del 14 dicembre 2005, «Lavori di estensione e completamento delle reti di servizi di pubblica utilità – teleriscaldamento», ripartendo, con riferimento all'importo di tale anticipazione, in € 75.000,00 la quota in conto capitale e in € 75.000,00 la quota a finanziamento ventennale a tasso zero;

2. di autorizzare, per le motivazioni in premessa, Finlombarda S.p.A. ad erogare la somma di cui al precedente punto 1, al Comune di Temù avente codice fiscale n. 00827800178, partita IVA n. 00580370989 e sede in via Roma n. 38, 25050 Temù (BS);

3. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti del punto 6 del decreto dirigenziale n. 19043 del 14 dicembre 2005 del programma delle attività per la realizzazione dell'intervento in argomento;

4. di disporre che il presente decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, contro lo stesso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni;

6. di trasmettere il presente atto:

– a Finlombarda S.p.A., gestore del fondo per le infrastrutture, per gli adempimenti di competenza;
– all'Autorità di Gestione per gli adempimenti previsti dalla citata convenzione stipulata tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.;
– all'Autorità di Certificazione fondi FESR e FSE.

Il dirigente: Lino Bertani

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20100125) (4.0.0)

D.d.u.o. 10 marzo 2010 - n. 2254

Approvazione esiti istruttoria finale delle domande presentate ai sensi del bando Area 3 «Sviluppo del sistema produttivo della moda» (d.d.u.o. 8242 del 6 agosto 2009) e contestuale concessione delle agevolazioni

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SEMPLIFICAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Vista la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;

Richiamati:

– la d.g.r. 8 luglio 2009 n. 9797 «Programma pluriennale delle iniziative regionali a favore del comparto Moda (d.g.r. 5901/07), con la quale viene demandato al direttore della D.G. Industria, PMI e Cooperazione la definizione delle linee di azione della seconda annualità del programma e l'entità delle risorse finanziarie da destinare a ciascuna linea d'azione del a favore del comparto moda per il 2009;

– il d.d.g. n. 7898 del 30 luglio 2009 con il quale, in attuazione della sopracitata d.g.r. 9797/09 sono state definite le linee di azione per l'anno 2009 nel settore della moda, con le rispettive risorse finanziarie;

– il d.d.u.o. n. 8242 del 6 agosto 2009, con il quale in esecuzione della d.g.r. 9797/09, è stato approvato il bando «Programma delle iniziative dirette regionali a favore del settore produttivo della moda: Area 3 – Sviluppo del sistema produttivo della moda 2009»;

– il d.d.u.o. n. 9420 del 23 settembre 2009 di rettifica del punto 2, lett. d), allegato «A» al d.d.u.o. 8242/09;

Dato atto che in esecuzione della lettera di incarico del 27 novembre 2009 – 115184/MCA/FC – ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e CESTEC S.p.A. concernente attività di assistenza nella gestione dell'area di intervento «Sviluppo del sistema produttivo della moda» l'U.O. Semplificazione e Internazionalizzazione trasmetteva a CESTEC, quale soggetto gestore, il sopra citato provvedimento per gli adempimenti di propria competenza;

Visto il d.d.g. n. 11515 del 5 novembre 2009 «Istituzione del Nucleo di Valutazione delle domande relative ai bandi Aree di intervento 1) Investimenti 2) Innovazione 3) Sviluppo del sistema produttivo della moda (d.g.r. 5901/07)», col quale è stato istituito il Nucleo di Valutazione unico per la valutazione di merito delle domande pervenute sui bandi emanati in attuazione della richiamata d.g.r. 5901/09, tra cui il bando Area «Sviluppo del sistema produttivo della moda» di cui al sopra citato al d.d.u.o. 8242/2009;

Dato atto che, come previsto dall'art. 7, allegato «A» al d.d.u.o. 8242/09 il responsabile del procedimento ha:

– recepito le risultanze delle istruttorie della valutazione di merito tecnico-economica effettuate da CESTEC S.p.A. relative alle linee di azione: 3.1 «Sostegno alla partecipazione a fiere internazionali del settore della moda in Italia e all'estero e a missioni commerciali all'estero» e 3.2 «Sostegno alla realizzazione in Lombardia di fiere ed eventi di rilevanza internazionale nel settore della moda, relative ad azioni di promozione all'estero e attrattività di operatori esteri»;

– verificate tali risultanze nel Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente costituito con il già sopra citato d.d.g. 11515/09 nelle riunioni del 10 dicembre 2009, 19 gennaio, 9 e 15 febbraio 2010, come da verbali agli atti degli uffici dell'Unità Organizzativa Semplificazione e Internazionalizzazione della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione che riportano per ciascun progetto le valutazioni ed i relativi punteggi assegnati nonché l'importo del contributo concedibile;

Visto il d.d.u.o. n. 13950 del 14 dicembre 2009, con il quale si procedeva all'approvazione della valutazione formale effettuata ai sensi dell'art. 7, punto 1, del d.d.u.o. n. 8242 del 6 agosto 2009 sulle domande presentate;

Vista la dotazione finanziaria prevista al punto 1 del già citato d.d.u.o. 8242/2009, in cui viene individuata in € 2.000.000,00 la dotazione finanziaria del bando medesimo, ripartita come segue:

– linea 3.1 € 800.000,00;
– linea 3.2 € 1.200.000,00;

Dato atto che:

– i contributi concedibili per le domande presentate sulla linea 3.1 che hanno conseguito il punteggio minimo previsto al punto 3.1.6 del bando ammontano € 348.903,36 (minore spesa di € 451.096,64 rispetto alla dotazione prevista);

– i contributi concedibili per le domande presentate sulla linea 3.2 che hanno conseguito il punteggio minimo previsto al punto 3.2.7 del bando ammontano € 2.092.615,00 (maggiore spesa di € 892.615,00 rispetto alla dotazione prevista);

– al punto 1 del bando è espressamente previsto che le somme residue su ciascuna linea d'azione, a seguito dell'approvazione della graduatoria possono essere destinate al finanziamento dei progetti ammessi al contributo ma non finanziabili per esaurimento delle risorse sull'altra linea d'azione;

Ritenuto, pertanto, di destinare la minore spesa di € 451.096,64 verificatasi sulla linea 3.1 ad incrementare la quota a disposizione della linea 3.2;

Vista la conseguente dotazione finanziaria della linea 3.2 pari a € 1.651.096,64 e la graduatoria della medesima linea;

Dato atto che risultano finanziabili i progetti riportati nell'allegato «1» e «2» per gli importi a fianco di ciascuno riportato;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché la d.g.r. del 21 dicembre 2007, n. 8/6268 «IV provvedimento organizzativo anno 2007», con la quale è stato conferito a Cristina Colombo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Semplificazione e Internazionalizzazione;

Decreta

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare, sulla base degli esiti delle istruttorie effettuate da CESTEC S.p.A. (agli atti del competente ufficio) e rassegnate dallo stesso al responsabile del procedimento, previa verifica del Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente costituito, gli elenchi finali delle linee di azione Area 3 «Sviluppo del sistema produttivo della moda 2009» del d.d.u.o. 8242/09 definiti negli allegati sotto riportati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– allegato «1» graduatoria dei progetti linea d'azione 3.1 e importi contributi concessi;

– allegato «2» graduatoria dei progetti linea d'azione 3.2 e importi contributi concessi;

– allegato «3» elenco progetti non ammessi e motivazione di esclusione;

2. di concedere ai soggetti di cui agli allegati «1» e «2» gli importi a fianco ad ognuno riportata come riportato;

3. di incrementare l'originaria dotazione della linea 3.2 per la somma di € 451.096,64 portandola a complessivi e 1.651.096,64;

4. di dare atto che i relativi impegni di spesa per un ammontare complessivo di € 2.000.000,00 saranno assunti con successivi provvedimenti a favore e per gli importi a fianco ad ogni beneficiario riportato e che gli stessi graveranno a carico del cap. 6906 del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria capienza e disponibilità;

5. di dare atto che ogni eventuale economia accertata sia sulla linea 3.1 che sulla linea 3.2 in fase di liquidazione verrà utilizzata al finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento e non finanziati per l'intero importo;

6. di disporre che ai soggetti indicati negli allegati «1», «2» e «3» sia inviata una comunicazione in merito agli esiti dell'istruttoria;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet della Regione Lombardia, *www.regione.lombardia.it*.

Il dirigente dell'unità organizzativa
semplificazione e internazionalizzazione:
Cristina Colombo

ALLEGATO 1

BANDO MODA AREA 3 «SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA MODA 2009»
Linea 3.1: Graduatoria progetti presentati e importi contributi concessi

	Soggetto proponente	*Titolo progetto*	*ID progetto*	*Punteggio assegnato*	*Contributo concesso*
1	Comoexport	MarediModa IntimodiModa – 25/27 novembre 2009 – Cannes (Francia)	13766985	82	81.015,59
2	Confindustria di Bergamo	Fiera Modamont – Parigi – 9/12 febbraio 2010	13625526	76	81.384,00
3	Sviluppo Impresa – Azienda Speciale CCIAA di Como	Première Vision: un'opportunità per le aziende tessili	13908702	70	113.703,77
4	Consorzio Dettagli Moda Italia	Moda in – Milano Unica – 16/18 febbraio 2010	13620604	68	33.600,00
5	Consorzio Vigevano export	Fiera Micam shoevent – 2/5 marzo 2010	13901262	60	39.200,00
6	Consorzio Cotone Moda	Parigi gennaio 2010	13635625	54	–
7	Confartigianato APA	Virtual Showroom – Fashion Accessory Lombardy to India	14014544	0	–
			Totale		**348.903,36**

ALLEGATO 2

BANDO MODA AREA 3 «SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA MODA 2009»
Linea 3.2 – Graduatoria progetti presentati e importi contributi concessi

	Soggetto proponente	*Titolo progetto*	*ID progetto*	*Punteggio assegnato*	*Contributo concesso*
1	MIDO S.R.L	Mido 2010 – Mostra Internazionale Ottica Optometria	13996852	92	200.000,00
2	Ente Fieristico Mifur	DA LEADER DI SETTORE A LEADER DI PRODOTTO	13794296	85	200.000,00
3	Proposte s.r.l.	Fiera produttori Tessuto d'arredamento	13889560	80	200.000,00
4	M. Seventy s.r.l.	White fashion	13680303	79	200.000,00
5	CONSORZIO PRO-EXPO TERZO MILLENNIO	Moda Lombarda e salute	13997218	77	200.000,00
6	MALPENSAFIERE S.P.A.	Varese Moda&Oro	13955663	75	125.615,00
7	Ascontex	Shirt Avenue	13948414	75	200.000,00
8	Coexport	Progetto E.L.Mo	13647171	69	82.000,00
9	Associazione Italiana della Pellicceria AIP	TASTINGS – fur fashion catwalk	13975471	60	100.404,80
10	C.E.D.A.M.	Mo.M.A	13971262	60	42.672,04
11	CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA	MILANO MODA DONNA – AUTUNNO/INVERNO	13931857	60	100.404,80
12	CAMERA MODA S.R.L. UNIPERSONALE	MILANO MODA DONNA – PRIMAVERA ESTATE	13827806	57	0
			Totale		**1.651.096,64**

ALLEGATO 3

BANDO MODA AREA 3 «SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA MODA 2009»
Progetti non ammessi e motivo di esclusione

Linea 3.1			
	Soggetto proponente	*ID progetto*	*Motivazione*
1	CONSORZIO COTONE MODA	13635625	Il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo di ammissibilità pari a 60 punti (ai sensi del punto 3.1.6 allegato A d.d.u.o. 8242/2009)
2	CONFARTIGIANATO APA	14014544	Le imprese aderenti al progetto in possesso dei requisiti sono n. 3 ed al di sotto della soglia minima (4) prevista dal bando (ai sensi del punto 3.1.2 allegato A d.d.u.o. 8242/2009)
Linea 3.2			
3	CAMERA MODA S.R.L.	13827806	Il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo di ammissibilità pari a 60 punti (ai sensi del punto 3.2.7 allegato A d.d.u.o. 8242/2009)

(BUR20100126) (4.4.0)

D.d.s. 16 febbraio 2010 - n. 1325

Parere favorevole all'erogazione del finanziamento, ai sensi dell'art. 8 l.r. 35/96, all'Impresa idrosanitaria Bonomi S.p.A. tramite l'Istituto di credito convenzionato

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Richiamate:

– la l.r. n. 35 del 16 dicembre 1996 «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori» e in particolare l'art. 8 «Agevolazioni per l'accesso al credito» che prevede, fra l'altro, la riduzione del 50% del tasso di interesse sui finanziamenti concessi dagli Istituti di credito a favore delle PMI;

– la d.g.r. n. 7/8308 dell'8 marzo 2002 «Approvazione nuovo schema di convenzione tra la Regione Lombardia e gli Istituti di credito a seguito della deliberazione di Giunta del 21 dicembre 2001 n. 7/7469 l.r. 35/96 Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate dagli artt. 2, lett. b) e c); art. 6, lett. a), c), d); art. 7, art. 8 e art. 9»;

– la convenzione stipulata il 14 giugno 2002 tra la Regione Lombardia e Intesa BCI e l'integrazione della convenzione stipulata in data 6 maggio 2003 tra la Regione Lombardia e Intesa S.p.A. e Intesa Mediocredito S.p.A., depositata agli atti presso la scrivente struttura;

– la d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003 «Agevolazioni a favore delle strutture di servizio per la realizzazione di progetti-programma di sostegno al sistema lombardo delle PMI industriali – Aggiornamento delle modalità di attuazione di cui alla d.g.r. del 21 dicembre 2001, n. 7/7469 relativamente all'art. 2 lett. b) – Misura B1, art. 7 – Misura E1 e art. 8 – Misura E2 della l.r. n. 35/96»;

– il d.d.s. n. 2499 del 13 marzo 2008 di assegnazione del finanziamento della durata di 10 anni per un importo pari ad € 1.000.000,00, per la realizzazione dell'investimento finalizzato all'incremento occupazionale all'Impresa Idrosanitaria Bonomi S.p.A. di Lumezzane (BS);

– la lettera del 18 marzo 2008 prot. n. R1.2008.0002990 con la quale il dirigente della Struttura «Servizi a sostegno delle imprese e del sistema delle imprese cooperative» richiede all'Impresa Idrosanitaria Bonomi S.p.A. di Lumezzane (BS), l'invio della rendicontazione finale delle spese sostenute e copie dei modelli DM10, così come previsto dalla d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003;

Viste le due note del 6 marzo 2009 prot. n. R1.2009.0002142 e del 22 giugno 2009 prot. n. R1.2009.0008454 con le quali l'azienda Idrosanitaria Bonomi S.p.A. ha richiesto una proroga della rendicontazione finale delle spese sostenute per complessivi 6 mesi;

Preso atto della lettera del 2 luglio 2009 prot. n. R1.2009.0008759 con la quale si esprime parere favorevole alla proroga per la presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute fissando come termine ultimo il 13 settembre 2009;

Viste le due note del 12 marzo 2009 prot. n. R1.2009.0002360 e dell'11 settembre 2009, prot. n. R1.2009.0010583, con la quale l'Impresa Idrosanitaria Bonomi S.p.A. di Lumezzane (BS) ha presentato la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto per un importo complessivo pari ad € 1.110.129,95, di cui ammissibili € 1.076.629,95, unitamente alle copie dei modelli DM10, così come previsto dalla d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003;

Dato atto che la Struttura «Servizi a sostegno delle imprese», come previsto dall'art. 5, Allegato 1, Misura E2 – Agevolazione per l'accesso al credito – art. 8 della l.r. 35/96, ha verificato la rendicontazione finale delle spese presentata dall'Impresa Idrosanitaria Bonomi S.p.A.;

Ritenuto pertanto di esprimere parere favorevole all'erogazione del finanziamento all'Impresa Idrosanitaria Bonomi S.p.A. di Lumezzane (BS), così come specificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di esprimere parere favorevole all'erogazione del finanziamento all'Impresa Idrosanitaria Bonomi S.p.A. di Lumezzane (BS), così come specificato nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che l'agevolazione consiste nell'abbattimento del 50% degli interessi sul finanziamento accordato quantificato al momento della stipula del finanziamento stesso, come indicato nella d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003, Misura E2 – punto 3;

3. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento all'Istituto di credito interessato e all'Impresa Idrosanitaria Bonomi S.p.A. di Lumezzane (BS);

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della Struttura
servizi a sostegno delle imprese:
Marina Gori

ALLEGATO A

L.r. n. 35/96 art. 8 – D.g.r. n. 15797/03: Misura E2

AGEVOLAZIONI DA EROGARE – BANCA INTESA MEDIOCREDITO

IMPRESA	*SEDE LEGALE*	*SEDE PRODUTTIVA*	*INVESTIMENTO PRESENTATO*		*FINANZIAMENTO AMMESSO*		*RENDICONTAZIONE (ed eventuali note integrative)*		*FINANZIAMENTO DA EROGARE (€)*
			Importo (€)	*Finalità (1)*	*Importo (€)*	*Durata anni*	*N. prot. data*	*Importo spese ammesse (€)*	
IDROSANITARIA BONOMI S.P.A.	Via Monsuello, 36 25065 Lumezzane (BS)	Via Monsuello, 36 25065 Lumezzane (BS)	1.250.000,00	B1	1.000.000,00	10	R1.2009.0010583 dell'11/9/2009	1.076.629,95	861.303,96

(1) FINALITÀ DELL'INVESTIMENTO

A) TUTELA AMBIENTALE
- A1) opere civili e impiantistiche, acquisizione di impianti e attrezzature necessari all'adeguamento degli ambienti di lavoro e al rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza;
- A2) acquisizione di impianti ed attrezzature in grado di assicurare, il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento delle acque e delle emissioni;
- A3) acquisizione di impianti ed attrezzature che assicurino una sostanziale riduzione dei consumi energetici.

B) INCREMENTO OCCUPAZIONALE
- B1) acquisto e/o ristrutturazione dell'immobile;
- B2) acquisto di macchinari, impianti, marchi e brevetti.

(BUR20100127) (4.4.0)

D.d.s. 16 febbraio 2010 - n. 1326

Parere favorevole all'erogazione del finanziamento, ai sensi dell'art. 8 l.r. 35/96, all'Impresa S.M.P. s.r.l., tramite l'Istituto di credito convenzionato

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Viste:

– la l.r. n. 35 del 16 dicembre 1996 «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori» e in particolare l'art. 8 «Agevolazioni per l'accesso al credito» che prevede, fra l'altro, la riduzione del 50% del tasso di interesse sui finanziamenti concessi dagli Istituti di credito a favore delle PMI;

– la d.g.r. n. 7/8308 dell'8 marzo 2002 «Approvazione nuovo schema di convenzione tra la Regione Lombardia e gli Istituti di credito a seguito della deliberazione di Giunta del 21 dicembre

2001 n. 7/7469 l.r. 35/96 Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate dagli artt. 2, lett. b) e c); art. 6, lett. a), c), d); art. 7, art. 8 e art. 9»;

– la convenzione stipulata il 14 giugno 2002 tra la Regione Lombardia e Intesa BCI e l'integrazione della convenzione stipulata in data 6 maggio 2003 tra la Regione Lombardia e Intesa S.p.A. e Intesa Mediocredito S.p.A., depositata agli atti presso la scrivente struttura;

– la d.g.r n. 7/15797 del 23 dicembre 2003 «Agevolazioni a favore delle strutture di servizio per la realizzazione di progetti-programma di sostegno al sistema lombardo delle PMI industriali – Aggiornamento delle modalità di attuazione di cui alla d.g.r. del 21 dicembre 2001, n. 7/7469 relativamente all'art. 2 lett. b) – Misura B1, art. 7 – Misura E1 e art. 8 – Misura E2 della l.r. n. 35/96»;

– il d.d.s. n. 14467 del 9 dicembre 2008 di assegnazione del finanziamento della durata di 10 anni per un importo pari ad € 800.000,00, per la realizzazione dell'investimento finalizzato all'incremento occupazionale all'impresa S.M.P. s.r.l. di Airuno (LC);

– la lettera del 15 dicembre 2008 prot. n. R1.2008.0013165 con la quale il dirigente della Struttura «Servizi a sostegno delle imprese e del sistema delle imprese cooperative» richiede all'impresa S.M.P. s.r.l. di Airuno (LC), l'invio della rendicontazione finale delle spese sostenute e copie dei modelli DM10, così come previsto dalla d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003;

Preso atto della nota dell'impresa S.M.P. s.r.l. del 18 settembre 2009, pervenuta in data 28 settembre 2009 prot. n. R1.2009.0010974 con la quale l'impresa di cui sopra ha presentato la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto per un importo pari ad € 1.056.579,36 per il finanziamento della durata di 10 anni, unitamente alle copie dei modelli DM10, così come previsto dalla d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003;

Dato atto che la Struttura «Servizi a sostegno delle imprese», come previsto dall'art. 5, Allegato 1, Misura E2 – Agevolazione per l'accesso al credito – art. 8 della l.r. 35/96, ha verificato la rendicontazione finale delle spese presentata dall'impresa S.M.P. s.r.l.;

Ritenuto pertanto di esprimere parere favorevole all'erogazione del finanziamento all'impresa S.M.P. s.r.l. di Airuno (LC), così come specificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di esprimere parere favorevole all'erogazione del finanziamento all'impresa S.M.P. s.r.l. di Airuno (LC), così come specificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che l'agevolazione consiste nell'abbattimento del 50% degli interessi sul finanziamento accordato quantificato al momento della stipula del finanziamento stesso, come indicato nella d.g.r. n. 7/15797 del 23 dicembre 2003, Misura E2 – punto 3;

3) di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento all'Istituto di credito interessato e all'impresa S.M.P. s.r.l. di Airuno (LC);

4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
servizi a sostegno delle imprese:
Marina Gori

ALLEGATO A

L.r. n. 35/96 art. 8 – D.g.r. n. 15797/03: Misura E2

AGEVOLAZIONI DA EROGARE – BANCA INTESA MEDIOCREDITO

IMPRESA	*SEDE LEGALE*	*SEDE PRODUTTIVA*	*INVESTIMENTO PRESENTATO*		*FINANZIAMENTO AMMESSO*		*RENDICONTAZIONE (ed eventuali note integrative)*		*FINANZIAMENTO DA EROGARE (€)*
			Importo (€)	*Finalità (1)*	*Importo (€)*	*Durata anni*	*N. prot. data*	*Importo spese ammesse (€)*	
S.M.P. s.r.l.	Via del Donatore, 4 23881 Airuno (LC)	Via del Donatore, 4 23881 Airuno (LC)	1.000.000,00	B1 B2	800.000,00	10	R1.2009.0010974 del 28/9/2009	1.000.000,00	800.000,00

(1) FINALITÀ DELL'INVESTIMENTO

A) TUTELA AMBIENTALE
- A1) opere civili e impiantistiche, acquisizione di impianti e attrezzature necessari all'adeguamento degli ambienti di lavoro e al rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza;
- A2) acquisizione di impianti ed attrezzature in grado di assicurare, il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento delle acque e delle emissioni;
- A3) acquisizione di impianti ed attrezzature che assicurino una sostanziale riduzione dei consumi energetici.

B) INCREMENTO OCCUPAZIONALE
- B1) acquisto e/o ristrutturazione dell'immobile;
- B2) acquisto di macchinari, impianti, marchi e brevetti.

(BUR20100128) (4.0.0)

D.d.s. 5 marzo 2010 - n. 2059

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando «FRI – Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione» e concessione degli interventi finanziari

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERNAZIONALIZZAZIONE

Visti:

– la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;

– la d.g.r. n. 8/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda S.p.A. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità – FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;

– la d.g.r. n. 7903 del 6 agosto 2008 con la quale:
- è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) che individua, tra l'altro, la misura di intervento «Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione – FRI»;
- sono stati integrati i criteri applicativi così come definiti nell'Allegato «A» della sopra richiamata d.g.r. n. 5130;
- si stabilisce che la gestione delle misure di intervento siano affidate a Finlombarda S.p.A., società finanziaria di Regione Lombardia;

– i decreti del d.d.s.:
- n. 1630 del 19 febbraio 2009 avente ad oggetto «Attivazione del Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRI)»;
- n. 1686 del 20 febbraio 2009 con cui è stato approvato il bando «FRI – Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione» che individua i programmi di investimento ammissibili, nonché criteri e termini per la presentazione delle domande di agevolazione;

Richiamata la lettera di incarico a Finlombarda S.p.A. relativa alla gestione del Fondo per l'internazionalizzazione a valere sulla linea di intervento 6 «Internazionalizzazione», sottoscritta dalle parti in data 14 ottobre 2008 e registrata al n. 11817 del 27 ottobre 2008 della Raccolta Convenzioni e Contratti, con la quale si

incarica Finlombarda S.p.A. (o Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla D.G. Industria;
- gestione amministrativa e contabile della misura;
- gestione operativa della misura;

Considerato che, in base a quanto stabilito al punto 10 «Modalità di valutazione e concessione degli interventi finanziari» del citato decreto n. 1686 del 20 febbraio 2009:

- l'istruttoria dei progetti viene effettuata dal Gestore che ne trasmette alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione gi esiti;
- il dirigente competente della D.G. Industria, PMI e Cooperazione provvede ad emanare il decreto di concessione dell'intervento finanziario;

Vista la nota dell'11 febbraio 2010 – ns. prot. n. R1.2010.0001702 con la quale Finlombarda S.p.A. trasmette alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione gli esiti istruttori relativi a n. 2 domande presentate a valere sul Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione;

Recepite le risultanze degli esiti istruttori;

Ritenuto di approvare:

- l'allegato 1 «domande ammesse» (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- l'allegato 2 «domande non ammesse» (parte integrante e sostanziale del presente atto) per i motivi indicati nell'allegato medesimo;

Ritenuto altresì di concedere gli interventi finanziari per la realizzazione dei progetti alle imprese di cui al sopra citato allegato 1;

Preso atto che in base a quanto stabilito dal decreto n. 1686 del 20 febbraio 2009:

1. l'erogazione della quota di finanziamento (prima tranche) viene erogata da Finlombarda S.p.A. a titolo di anticipazione successivamente all'emanazione del presente decreto di concessione dell'intervento finanziario ed a seguito di stipula del contratto di finanziamento col soggetto beneficiario e previa acquisizione delle garanzie di cui all'art. 8 del citato decreto n. 1686;

2. l'erogazione della quota a fondo perduto, a titolo di contributo in conto capitale, viene erogata da Finlombarda S.p.A. a saldo ad avvenuta verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;

3. l'eventuale richiesta di proroga deve essere richiesta a Regione Lombardia per il tramite del Gestore (Finlombarda S.p.A.) entro il termine massimo di 60 giorni precedenti la data prevista di conclusione del programma di investimento (indicata nella scheda istruttoria di cui all'allegato 1 del presente provvedimento) con le modalità previste nel citato decreto 1686;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

In base a quanto esposto nelle premesse:

1. Di approvare l'allegato 1 «Domande ammesse» (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

2. Di concedere l'intervento finanziario all'impresa di cui al sopra citato allegato 1.

3. Di approvare l'allegato 2 «Domande non ammesse» (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

4. Di comunicare alle imprese interessate gli esiti della valutazione.

5. Di dare atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 1686 del 2 marzo 2009 ed alla normativa vigente.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito *www.industria.regione.lombardia.it*

Il dirigente della struttura
internazionalizzazione:
Milena Bianchi

ALLEGATO 1

DOMANDE AMMESSE													
N. dom.	Cod. prog.	Azienda	Comune	Prov.	Investimento presentato	Investimento ammesso	Paese	Programma	Tip.	Finanziamento	Contributo a fondo perso	Tot. intervento finanziario concesso	Punteggio attribuito
1	14123988	MEC-PAC S.R.L.	RHO	MI	861.920,00	861.920,00	Francia	insediamento produttivo	A	206.860,80	137.907,20	344.768,00	86/100
	TOTALE									**206.860,80**	**137.907,20**	**344.768,00**	

LEGENDA: Tipologia A: intervento diretto – B: joint venture

ALLEGATO 2

DOMANDE NON AMMESSE					
N. dom.	Cod. prog.	Azienda	Comune	Prov.	Motivazione
1	13566262	GULLIVER S.R.L.	LOCATE TRIULZI	MI	Priva dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 3 del bando

D.G. Infrastrutture e mobilità

(BUR20100129) (4.0.0)

D.d.u.o. 3 marzo 2010 - n. 1911

Programma operativo regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia, Asse 3 «Mobilità sostenibile» approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo sulle linee di intervento 3.1.1.1 - 3.1.1.2 - 3.1.2.1 - 3.1.2.2 – Proroga termine

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E METROPOLITANE

Vista la d.g.r. n. 8/8298 del 29 ottobre 2008 con la quale sono state approvate le «Linee guida di attuazione del programma operativo competitività regionale e occupazione – FESR 2007-2013 – Primo provvedimento»;

Dato atto che l'Asse 3 del POR «Mobilità sostenibile» comprende le Linee di intervento:

- 3.1.1.1 «Accessibilità e integrazione urbana delle stazioni per lo sviluppo del trasporto ferroviario e dell'intermodalità passeggeri»;
- 3.1.1.2 «Interventi integrati per la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla mobilità urbana ed interurbana»;
- 3.1.2.1 «Interventi infrastrutturali per lo sviluppo dell'intermodalità merci»;
- 3.1.2.2 «Potenziamento delle reti stradali secondarie, mediante il miglioramento del collegamento con le reti di trasporto primarie (TEN-T)»;

Preso atto che:

- il direttore generale Infrastrutture e Mobilità, con d.d.g. n. 300 del 20 gennaio 2009 «Sostituzione del responsabile dell'Asse 3 Mobilità Sostenibile del Programma Operativo Regionale (POR) Competitività 2007/2013 – Obiettivo Competitività e Occupazione – FESR», ha nominato, con decorrenza 1° gennaio 2009, Laura Burzilleri, dirigente della Unità Organizzativa «Infrastrutture Ferroviarie e Metropolitane» quale Responsabile dell'Asse 3 «Mobilità Sostenibile»;
- con decreti n. 9938 del 16 settembre 2008, n. 835 del 3 febbraio 2209 e n. 4543 dell'8 maggio 2009 il dirigente Unità Organizzativa «Infrastrutture Ferroviarie e Metropolitane» ha nominato i responsabili di Linea d'intervento e di Operazione dell'Asse 3 «Mobilità Sostenibile»;

Visti i d.d.u.o. n. 4729 del 13 maggio 2009, n. 4730 del 13 maggio 2009, n. 4731 del 13 maggio 2009 e n. 4732 del 13 maggio 2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 4° S.S. al n. 20 del 22 maggio 2009, con i quali sono stati approvati i bandi per la presentazione delle domande di contributo sull'Asse 3, Linee di intervento 3.1.1.1, 3.1.1.2, 3.1.2.1 e 3.1.2.2;

Dato atto che i sopracitati decreti prevedono che il responsabile d'Asse, entro 150 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande – pertanto entro il 18 marzo 2010 – a conclusione dell'istruttoria, proceda all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili e rediga il piano di assegnazione dei finanziamenti;

Considerato che i responsabili delle Linee 3.1.1.1, 3.1.1.2, 3.1.2.1 e 3.1.2.2 hanno segnalato che nel corso delle istruttorie si è evidenziata, per molte domande, la necessità di svolgere approfondite verifiche tecniche e giuridiche ai fini dell'ammissibilità degli interventi e dell'assegnazione dei punteggi e che pertanto, per assicurare l'efficace allocazione delle risorse, si rende necessario prorogare di 30 giorni – quindi fino al 17 aprile 2010 – i termini per il completamento delle istruttorie e l'approvazione della graduatoria e del piano di assegnazione dei finanziamenti;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di prorogare i termini per il completamento delle istruttorie, l'approvazione della graduatoria e la redazione del piano di assegnazione dei finanziamenti delle proposte di contributo presentate in risposta al bando relativo al Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia, Asse 3 «Mobilità Sostenibile», al 17 aprile 2010;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità e sul sito web Regione Lombardia nel minisito Programmazione comunitaria 2007-2013.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa
Infrastrutture ferroviarie e metropolitane:
Laura Burzilleri

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20100130) (5.3.1)

D.d.u.o. 30 novembre 2009 - n. 12735

Contributo di € 665.778,31, a favore del Comune di Bernate Ticino (MI), quale seconda quota per il completamento degli interventi di messa in sicurezza dell'area dell'ex impianto di servizi ecologici della ditta Italtecno Recuperi s.r.l. – Riferimento d.g.r. 15 luglio 2009, n. 8/9853

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA

Omissis

Decreta

1. di impegnare la somma di € 665.778,31 con imputazione al capitolo di spesa 6.4.3.3.162.5789 dell'esercizio finanziario in corso, a favore di Comune di Bernate Ticino (cod. 10907);

2. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso, termine entro il quale il Comune di Bernate Ticino dovrà comunicare alla Regione Lombardia l'avvenuta consegna e avvio dei lavori/servizi appaltati;

3. di procedere con successive note di liquidazione al soddisfacimento dei crediti, con la procedura stabilita nel punto 3 del decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa proponente del 12 novembre 2008, n. 12930;

4. di stabilire, nel principio della ottimizzazione delle risorse finanziarie, che l'ente beneficiario comunichi alla Regione i flussi di cassa su base trimestrale previsti per la quota oggetto del finanziamento regionale;

5. di dare atto che gli interessi eventualmente prodotti dalla giacenza prolungata dei contributi eventualmente erogati al Beneficiario costituiscono risorse della Regione e destinati ai medesimi fini degli obiettivi progettuali;

6. di fare salvo il punto 6 del decreto 12 novembre 2008, n. 12930, nel principio della sussidiarietà, anche al fine della giusta ripartizione dei costi e delle responsabilità, che sono attribuite per competenza al Comune di Bernate Ticino, ed in particolare la lettera b), in applicazione del principio «chi inquina paga»;

7. di stabilire che il Comune di Bernate Ticino provveda ad aggiornare la Regione con significativa relazione bimestrale, in merito allo stato dell'arte degli interventi, anche al fine di documentare il rendimento ed il risultato dell'attività svolta nel processo ambientale, nonché per la identificazione degli eventuali fattori ostativi alla articolazione attuativa degli interventi e delle scelte dei possibili rimedi;

8. di dare atto che la Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni di sorveglianza, ha la facoltà di apportare ogni eventuale integrazione e modifiche al presente provvedimento, conformemente alle prospettive finanziarie pluriennali e al piano di finanziamento degli interventi, che consentano di tener conto dell'efficienza, della gestione e dell'esecuzione finanziaria;

9. di trasmettere il presente atto al Comune di Bernate Ticino, che dovrà garantire la trasparenza, l'informazione e la pubblicità dell'intervento finanziato;

10. di trasmettere copia del presente atto alla Provincia di Milano, all'ARPA, all'ASL della Provincia MI1, sede di Castano Primo e al Prefetto di Milano;

11. di comunicare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge n. 241 del 1990, avverso il presente provvedimento potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Gianni Ferrario

(BUR20100131) (5.3.1)

D.d.u.o. 17 febbraio 2010 - n. 1358

Impegno e contestuale liquidazione a favore del Comune di Mantova, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 308/2006 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006 di € 59.109,07 per la caratterizzazione del sito di via Cipata 73, del Comune di Mantova di proprietà Folloni-Dornini, in attuazione a quanto previsto dall'Accordo di Programma» per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica del sito di interesse nazionale laghi di Mantova e Polo chimico

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA

Omissis

Decreta

1. di impegnare e contestualmente liquidare, ai sensi del d.m. 308/2006 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, la somma di € 59.109,07 a valere sul capitolo di bilancio 6.4.2.3.145.7143 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Comune di Mantova (cod. 10848), per l'effettuazione della caratterizzazione dell'area di proprietà Folloni/Dornini, contraddistinta in mappa catastale dai nn. 37 e 42 – f. 66 del Comune censuario di Mantova;

2. di disporre che il Comune di Mantova regolarizzi e trasmetta all'ente concedente ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ogni documento utile per la dovuta informazione tecnica e la corretta gestione contabile;

3. che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà da parte del beneficiario la immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

4. che compete al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso l'Avvocatura dello Stato, l'attivazione delle procedure tese al recupero delle somme stanziate, nonché le eventuali procedure di legge per la messa in mora dei soggetti inadempienti responsabili della contaminazione;

5. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Provincia di Mantova, al Comune di Mantova, al Comune di Virgilio, al Comune di S. Giorgio di Mantova, all'ARPA Lombardia, al Parco del Mincio e sigg. Folloni-Dornini con residenza in Comune di Sant'Angelo Lodigiano, via Borsellino, 9;

6. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

7. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Gianni Ferrario

(BUR20100132) (5.3.1)

D.d.u.o. 25 febbraio 2010 - n. 1693

Approvazione del Piano di caratterizzazione presentato dalla società «Cromatura Staff s.a.s. di Manera Giovanbattista & C.» e contestuale autorizzazione alle operazioni in esso previste, relative all'area di stabilimento ubicata in Comune di Rezzato, Provincia di Brescia

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA

Omissis

Decreta

1. di approvare il Piano di Caratterizzazione e contestualmente di autorizzare la società Cromatura Staff s.a.s. alla realizzazione degli interventi previsti nell'area di via Gobetti 9/11, in Comune di Rezzato, provincia di Brescia;

2. di dare atto che la società Cromatura Staff s.a.s. dovrà attenersi integralmente alle osservazioni e prescrizioni di cui alle determinazioni conclusive riportate nel verbale della citata Conferenza di Servizi del 16 febbraio 2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (allegato 1) *(omissis)*;

3. di dare atto che spettano alla Provincia di Brescia e all'ARPA Lombardia le attività di controllo, di cui all'art. 248, comma 1, del d.lgs. 152/2006;

4. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Brescia, ai Comuni di Rezzato, Botticino, Brescia, all'ARPA Lombardia competente per territorio, all'ASL competente per territorio e alla società Cromatura Staff s.a.s.;

5. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

6. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale;

7. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, s.m.i., che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Gianni Ferrario

(BUR20100133) (5.3.4)

D.d.u.o. 25 febbraio 2010 - n. 1729

Modifiche ed integrazioni al bando per l'assegnazione di contributi agli Enti pubblici per interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico riguardante il parco veicoli, ai sensi della d.g.r. n. 8/11531 del 10 febbraio 2010

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Visti:

– la d.g.r. n. 8/9960 del 29 luglio 2009 con cui sono stati approvati: i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi agli Enti pubblici per interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico, l'ammontare delle risorse finanziare da destinare, complessivamente, alla realizzazione di detti interventi e lo schema di Convenzione con ANCI Lombardia contenente le procedure per la promozione, l'assistenza alla presentazione delle domande e la gestione del bando di incentivazione nonché del monitoraggio degli esiti dell'attuazione dello stesso,

– la Convenzione con ANCI Lombardia per la gestione delle procedure di cui alla citata delibera, sottoscritta dalle parti interessate il 4 agosto 2009 e registrata nella raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia con numero di repertorio 12962/RCC il 18 agosto 2009,

– il decreto n. 8298 del 7 agosto 2009 a firma della dirigente *pro-tempore* della U.O. Riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale della Direzione Qualità dell'Ambiente recante l'indizione del «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti pubblici per progetti di mobilità sostenibile ed a basso consumo energetico riguardanti il parco veicoli» pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Se.O. n. 35 del 31 agosto 2009,

– la d.g.r. n. 8/11531 del 10 febbraio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Se.O. n. 8 del 22 febbraio 2010, che dà mandato alla dirigente *pro-tempore* della U.O. Riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale, della Direzione Qualità dell'Ambiente di modificare e integrare le condizioni di accesso e di utilizzo del bando sopra citato, relativamente:

- all'inclusione tra i soggetti beneficiari delle società reputate «in house» ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. n. 267/200 (T.U.E.L.), e sue successive modifiche ed integrazioni,
- all'accesso al contributo per spese di noleggio a lungo termine da parte degli Enti che hanno già provveduto alla rottamazione dei propri veicoli inquinanti in favore del noleggio a lungo termine di veicoli a basso o nullo impatto ambientale;

Considerato che le suddette modifiche e integrazioni comportano, altresì, l'adeguamento della modulistica on-line che gli Enti interessati devono compilare per accedere al contributo regionale e, specificatamente, del «Modulo 2 – Anagrafica» e del «Modulo 4 – Elenco dismissione mezzi» di cui alla lettera g) dell'art. 11 del bando, presente nel sito *www.rinnovoparcoveicoli.it*, allestito da ANCItel per le finalità di gestione del bando;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura

Decreta

1. di integrare e modificare, come segue, il bando per l'assegnazione di contributi agli Enti pubblici per progetti di mobilità sostenibile ed a basso consumo energetico riguardanti il parco veicoli, di cui al decreto n. 8298 del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Se.O. n. 35 del 31 agosto 2009:

1.1 all'Art. 4 «Soggetti beneficiari», è aggiunto il seguente punto:

«6. Società «in house» ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. n. 267/200 (T.U.E.L.), e sue successive modifiche ed integrazioni»,

1.2 all'Art. 11 «Ammissibilità delle domande», il comma e) è da intendersi così riformulato:

«In caso di acquisizione di veicoli si dovrà procedere a contestuale rottamazione di un numero di veicoli pari ad almeno il 75% (arrotondato per eccesso) del numero di veicoli che si intende acquisire. I veicoli destinati alla rottamazione dovranno essere elencati in apposito modulo on-line e dovrà essere fornita la fotocopia del libretto di circolazione. Tale condizione non si applica in caso di accesso al contributo, per spese di noleggio a lungo termine, da parte di Enti che hanno già provveduto alla rottamazione dei propri veicoli inquinanti, in favore del noleggio a lungo termine di veicoli a basso o nullo impatto ambientale.»,

1.3 di adeguare la modulistica on-line presente nel sito *www.rinnovoparcoveicoli.it* e segnatamente i moduli: «Modulo 2 – Anagrafica» e «Modulo 4 – Elenco dismissione mezzi» alle modifiche apportate alla lettera g) dell'art. 11 «Ammissibilità delle domande», come da Allegato 1 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale,

2. di disporre che l'efficacia del presente decreto decorra dalla data di approvazione dello stesso,

3. di disporne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente: Anelisa Ricci

ALLEGATO 1

Modulo 2 - Anagrafica

Categoria

Dati identificativi dell'ente

Denominazione

SEDE
Comune *

Via

Cap

Prov

Codice Fiscale Tel. Fax

* In caso di Enti, Consorzi ASL e AO, Aziende in House (art. 113 TUEL 267/2000) indicare il Comune della sede legale

Adesione al protocollo - RISERVATA AI COMUNI IN ZONA A1

\

Zona

Estremi adesione al protocollo di collaborazione
di cui alla d.G.R. 30 marzo 2009, n. VIII/9197;

Il sottoscritto, legale rappresentante del comune di ..... ricadente nelle Zona A1 definita con d.g.r. n. 5290 del 2 agosto 2007, in attuazione del d.lgs. 351/99, e dell'art. 2, l.r. 24/06, aderisco Protocollo di collaborazione di cui alla d.G.R. 30 marzo 2009, n. VIII/9197"

ADERISCO

Non aderisco

Autodichiarazione - RISERVATA A Società cd. "in house" ai sensi dell'art. 113 del D. lgs. n. 267/200 (T. U. E. L.) e sue successive modifiche ed integrazioni

La società ai fini del presente bando, dichiara:

a) di essere a capitale interamente pubblico
b) che l'Ente o gli Enti pubblici titolari del capitale sociale esercitano sulla società un controllo analogo a quelli esercitati sui propri servizi
c) che la società realizza la parte più importante della propia attività con l'Ente o gli Enti che la controllano

Legale rappresentante

Cognome Nome Carica
residente a cap Via
Luogo nascita data Codice fiscale

Responsabile procedimento

Cognome Nome

Ufficio Funzione/ruolo

Tel diretto fax

E mail * @

*** Nota bene: questo indirizzo email sarà l'unico utilizzato per TUTTE le comunicazioni con il soggetto beneficiario**

Estremi identificativi bancari

in caso di assegnazione del contributo lo stesso sarà erogato c/o

A) Tesoreria comunale presso

B) Banca

agenzia

codice iban

nb: tutti campi obbligatori

Timbro e firma

Modulo 4 - Elenco dismissione mezzi

Ente

Autodichiarazione

L'ente di cui sopra dichiara di **NON AVERE** nel proprio parco auto circolante, veicoli in proprietà appartenenti alle classi di emissione Euro 0, Euro 1, e Euro 2 diesel, avendo già provveduto alla rottamazione di detti veicoli sostituendoli con noleggio a lungo termine di veicoli a minore o nullo impatto ambientale.
Per tale ragione, in virtù dell'art 11 comma e) del Bando Dgr n.8/9960- Dduo 8298 del 7/8/09, così come modificato dalla Dgr 11351 del 10/2/10, non è tenuto a procedere alla rottamazione di veicoli

Timbro e firma

Il Legale Rappresentante

	Marca - modello	Anno immatricolazione	Km percorsi	Alimentazione	Classificazione Euro (vedi libretto di Immatricolazione)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
…					
totale					

Timbro e firma

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20100134) (5.3.5)

D.d.s. 16 febbraio 2010 - n. 1291

Realizzazione ed esercizio di una discarica controllata per lo smaltimento di rifiuti inerti da realizzarsi nel Comune di Bedizzole (BS) in località Bolognina – Proponente: Panni s.r.l. – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. di esprimere – ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 152/2006 – giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto presentato da Panni s.r.l. per la realizzazione ed esercizio di una discarica controllata per lo smaltimento di rifiuti inerti da realizzarsi nel Comune di Bedizzole (BS), a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni che dovranno altresì essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione del progetto stesso:

a) prima dell'approntamento della discarica il Proponente dovrà presentare alla Provincia di Brescia, in qualità di Autorità competente per l'autorizzazione, idonea documentazione atta a verificare:
   - la composizione dei cumuli di stoccaggio attualmente presenti *in loco*, le modalità e la tempistica per la rimozione/riutilizzo degli stessi; conseguentemente dovrà essere riformulato il piano di utilizzo materiali per le fasi di approntamento e gestione della discarica,
   - sulla base degli assestamenti dei vecchi rifiuti, nelle zone in cui gli stessi verranno sormontati dalla nuova discarica, andrà eventualmente rivisitata la quota minima del sistema di impermeabilizzazione; relativamente all'entità dei cedimenti si dovranno prevedere ulteriori approfondimenti di indagine per verificare le reali caratteristiche geotecniche dei rifiuti già confinati nelle vecchie discariche,
   - l'opportunità di aumentare di 0,25 m le quote della superficie di posa della barriera per compensare il cedimento del fondo in sovrapposizione alle discariche esistenti,
   - la messa in sicurezza dell'intersezione tra la strada comunale di via Bolognina e la S.P. 4 in accordo e secondo le indicazioni del Settore Viabilità, Progettazione e Direzione Lavori della Provincia di Brescia,
   - in accordo con l'Amministrazione comunale dovrà essere valutata la possibilità di procedere alla sistemazione:
     – della strada vicinale posta a nord, di collegamento tra via Bolognina e il canale Reale,
     – dell'argine del canale Reale, anche attraverso la realizzazione di una pista ciclo pedonale che colleghi la strada ai piedi della collina del Cimitero con via Crocette e la pista ciclabile esistente;

b) in considerazione delle portate e del regime idraulico legato essenzialmente a fenomeni di precipitazione intensa, lo scarico in corpo idrico superficiale Torrente Reale dovrà essere oggetto di specifica valutazione da parte dei competenti uffici (Sede Territoriale di Brescia e ufficio acque provinciale);

c) al fine di evitare qualunque rischio di esondazione nell'area di discarica (in particolare nella zona sud), dovrà essere verificata con l'autorità idraulica competente la necessità di:
   - adeguare il ponte sul Torrente Reale assicurando un'altezza all'intradosso tale da non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque in caso di piena,
   - realizzare un'arginatura adeguata in sponda idrografica destra del torrente Reale Sera,
   - andrà comunque rimosso completamente il cumulo di materiale presente nella porzione sud dell'area;

d) predisposizione di un progetto per la raccolta e lo smaltimento acque delle acque derivanti dalle aree pavimentate conforme al regolamento regionale n. 4 del 24 marzo 2006;

e) in ordine alla produzione e al reimpiego di terre e rocce da scavo, che non rientreranno del quadro di approntamento dell'impianto, dovrà essere preventivamente inoltrato un piano sulla gestione e il riutilizzo delle stesse, secondo i criteri dettati dalla Circolare ARPA prot. 79095 del 7 giugno 2007 ed in conformità all'art. 186 d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

f) installazione di un presidio di controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso con determinazioni almeno semestrali della radioattività in almeno 10 punti significativi della discarica nel periodo di gestione operativa; eventuale riscontro di emissioni radioattive dovrà essere tempestivamente comunicato a Provincia, ARPA e Comune, entro e non oltre 24 ore dal verificarsi dell'evento;

g) relativamente alla componente atmosfera, durante la fase di massimo esercizio della discarica, dovrà essere disposta una nuova campagna di monitoraggio per i parametri polveri fini, piombo, biossido di azoto, le cui modalità dovranno essere preventivamente concordate con ARPA sede centrale di Milano, comprendente almeno:
   - 3 campagne di misura distribuite nell'arco dell'anno; per ogni campagna e per ogni postazione dovranno essere condotti tre campionamenti di PTS, con durata minima del singolo campionamento pari a 18 ore,
   - l'individuazione di tre postazioni di monitoraggio delle PTS lungo il confine della discarica, disposte a 120° l'una dall'altra; una di esse dovrà coincidere con il primo recettore sensibile, mentre una quarta postazione sarà individuata in prossimità del fronte della discarica,
   - l'installazione di una centralina di campionamento sequenziale di PM10 presso il ricettore più sensibile prima dell'attivazione della discarica e/o installazione di una stazione fissa monitoraggio dell'aria a ridosso del centro abitato, a nord della discarica, al fine di poter eseguire i necessari controlli con predisposizione di rapporti periodici (mensili o trimestrali da definire con le autorità competenti) da consegnare al Comune e agli Enti preposti al controllo;

h) dovranno essere attuati gli accorgimenti gestionali proposti nello SIA per limitare le emissioni in atmosfera attraverso la minimizzazione della diffusione delle polveri, in particolare:
   - il lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita, la periodica bagnatura e pulizia dei piazzali e delle vie di accesso alla discarica,
   - il trasporto di materiale polverulento dovrà essere effettuato con mezzi possibilmente chiusi o comunque dotati degli accorgimenti necessari per minimizzare il diffondersi delle polveri,
   - la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di discarica, e in particolare lungo i percorsi sterrati, dovrà essere limitata e comunque non superiore a 20 km/h,
   - manutenzioni dei piazzali e delle vie di accesso alla discarica, attuando aspersioni, nonché periodiche pulizie delle superfici con motospazzatrici o similari in caso di tratti asfaltati; in accordo con l'Amministrazione comunale dovrà essere predisposto un piano di manutenzione e pulizia delle strade di accesso alla discarica,
   - ricoprire quanto prima con materiali adeguati i rifiuti che possono dar luogo a dispersione di polveri o emanazioni potenzialmente moleste;

i) integrazione del piano di monitoraggio della falda con la realizzazione di un nuovo piezometro da posizionarsi nei pressi dell'accesso nord-ovest all'area;

j) per quanto non espressamente già previsto dal piano di monitoraggio, dovrà essere, comunque, predisposto un piano di monitoraggio delle acque sotterranee che dovrà essere preventivamente concordato con l'ARPA e Provincia conforme al «Protocollo per l'attuazione del piano di sorveglianza e controllo delle acque sotterranee»;

k) dovrà essere concordata con la competente ARPA un'apposita campagna fonometrica, volta alla verifica dei livelli sonori presso i ricettori sensibili indicati nello SIA e alla definizione di mitigazioni o accorgimenti correttivi da adottarsi in caso di superamento dei limiti normativi in concomitanza alle lavorazioni;

l) relativamente all'inserimento paesaggistico del progetto:
   - al fine di recuperare un carattere rurale il più possibile vicino a quello della morfologia originaria, la quota di

conferimento finale dei rifiuti dovrà raccordarsi il più possibile gradualmente al piano campagna e alla morfologia esistenti all'intorno dell'intervento, compatibilmente con le esigenze tecniche di regimazione delle acque meteoriche e di ricopertura con terreno vegetale,

- gli apparati di illuminazione della discarica dovranno essere limitati allo stretto necessario, avere supporti di altezza contenuta, rispettare i disposti normativi sul contenimento dell'inquinamento luminoso, ed essere rimossi ad operazioni completate,
- tutti manufatti di servizio dovranno essere rimossi al termine del conferimento dei rifiuti;

m) relativamente al progetto di recupero finale, che dovrà essere eseguito con specie tipiche della zona garantendone l'attecchimento e il mantenimento:

- la barriera a verde perimetrale dovrà essere realizzata già in fase di impianto della discarica; il Proponente – d'intesa con l'Amministrazione comunale – dovrà verificare altresì la possibilità di realizzare una barriera a verde di mitigazione tra la zona residenziale e l'area in zona D1 e D7 in disponibilità del Proponente qualora la medesima possa avere positivi effetti di mitigazione su potenziali ricettori limitrofi,
- dovrà essere opportunamente mitigato l'impatto visivo del canale in cls in progetto in prossimità del bacino 2D;

2. la Provincia di Brescia, Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3. il progetto dovrà essere realizzato entro il termine previsto dall'autorizzazione rilasciata dall'autorità competente;

4. di trasmettere copia del presente decreto a:

- Panni s.r.l. – Proponente

di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Comune di Bedizzole,
- Provincia di Brescia,
- ARPA sede centrale di Milano;

5. di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web *www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia*;

7. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone